



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento lacustivo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Sole Precisato» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dolce Italia» € 9,90; «Borghe e Passi» € 4,90; «Dolce montagna» € 7,90; «Dolce Montalto» € 7,90; «Dolce Padova» € 8,90; «Ritorno in Russia» € 9,90; «Guida ai vini Friuli» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 282
MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2009

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS

www.ilpiccolo.it

POLEMICHE SUL REFERENDUM SVIZZERO CHE BLOCCA LA COSTRUZIONE DI EDIFICI DI CULTO ISLAMICI

No ai minareti, allarme di Ue e Vaticano

«Così vince la paura». Per Fini un regalo ai fanatismi. La Lega vuole l'alt anche in Italia

■ RELIGIONE E PREGIUDIZI

BAIONETTE CONTRO CLAVE

di FERDINANDO CAMON

È vero che i minareti sono il simbolo più vistoso (e perfino minaccioso) della presenza musulmana, ma non puoi concedere libertà religiosa senza concedere le sedi per il culto, e le sedi islamiche in Svizzera, finora, sono soltanto quattro. Quindi il referendum nel quale ha trionfato il "no" ai nuovi minareti non è un atto di difesa della comunità cristiana, ma un atto di repressione della comunità islamica. Il minareto ha la funzione di ricordare agli islamici le ore della preghiera. Il muezzin chiama col suo canto dal balcone più alto. Il numero di balconi è proporzionale all'autorità di chi ha costruito la moschea. Nessun minareto può avere un numero di balconi superiore a quello (sette) della moschea della Ka'ba, alla Mecca. Il sistema di chiamare i fedeli col canto vien considerato più efficace di quello cristiano, che usa le campane. Il canto del muezzin è un messaggio aperto. Dice: «Allah è il più grande - non vi è alcun dio all'infuori di Allah - e Maometto è il suo Profeta, - io ne sono testimone, - affrettatevi alla preghiera». E il collante della Umma, la comunità dei fedeli islamici sparsi per il mondo.

Se accetti che nel tuo Paese ci sia una comunità straniera che lavora, ma non accetti che pratici la sua religione, la privi della sua forza spirituale, la degradi a pura forza-lavoro, forza-animale. E questo non è né costituzionale (in senso europeo) né cristiano. Già ora in Svizzera non è ammesso il canto del muezzin. Diverso è il discorso se il minareto e il canto vengono usati per marcare una prevaricazione sui simboli cristiani: un minareto accanto alla Chiesa della Natività a Betlemme sarebbe urtante per ogni cristiano. Lì è nato Gesù, sentire il muezzin che canta: «Non c'è altro dio che Allah», è uno schiaffo in faccia ai cristiani. Usare una religione per schiacciare un'altra è un oltraggio alla civiltà.

Il presidente turco Erdogan ha scritto poesie nelle quali esalta la funzione dei minareti come "baionette" (parola sua). Baionette islamiche non devono esistere né in Svizzera né altrove in Occidente, anzi nel mondo. Compresa la Turchia. Erdogan non può cantare i minareti-baionette, e poi lamentarsi che l'Europa tardi ad accogliere la Turchia.

La proposta della Lega, di inserire la croce nella bandiera italiana, è semplicemente blasfema, perché trasforma la croce in una clava da usare come arma per affrontare le baionette.

● Segue a pagina 3

OLTRE MILLE FAN SU 28 MILA RESIDENTI. E I "TOLLERANTI" REPLICANO

«Monfalcone pulita dai bangla», duello su Facebook



I bengalesi di Monfalcone durante un momento di preghiera

MALACREA A PAGINA 11

CRISI IN DUBAI

Il governo dell'emirato gela i mercati: «Debiti non garantiti»

A PAGINA 7

CONFCOMMERCIO

Sangalli alla Marittima «Meno tasse per rilanciare i consumi»

FIUMANÒ A PAGINA 9

INDUSTRIA

Prodotte a Trieste le funi metalliche più grandi del mondo

GARAU A PAGINA 9

Cultura

Intervista allo scrittore americano

La nostalgia dell'Italia di Gore Vidal «Un Paese tragicomico, ma mi manca»

di TOMMASO DEBENEDETTI



ha una sua bizzarria tragicomica, come non accade in nessun Paese. Però, almeno,

è divertente, a differenza di quella americana». Gore Vidal, uno dei massimi narratori e saggi americani viventi, ha lasciato nel 2005 la sua casa di Ravello, sulla costiera amalfitana. Da Hollywood, dove oggi vive, mantiene contatti strettissimi con il nostro Paese. «All'inizio non volevo più saperne dell'Italia: volevo dire basta, ricominciare qui, nonostante la mia età, qualcosa di nuovo. Poi, la nostalgia ha vinto».

● A pagina 24

ROMA Lascia il segno anche in Italia il referendum svizzero che ha bloccato la costruzione di nuovi minareti. Il Vaticano e l'Unione europea lanciano l'allarme: «Così vince la paura e viene limitata la libertà religiosa». Secondo Gianfranco Fini, il voto elvetico «è un regalo agli estremisti religiosi». Esulta, invece, la Lega Nord che annuncia di voler riproporre il quesito referendum anche in Italia. Per il professor Khaled Fouad Allam ormai «la gente assimila l'Islam al terrorismo».

● Di Blas, Manzin e Palombi a pagina 3

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Le dichiarazioni dei pentiti di mafia vanno accertate»

ROMA «Le dichiarazioni rese dai pentiti di mafia devono essere garantite dallo scrupolo e dall'onestà intellettuale della magistratura, che deve accertarne i contenuti»: è l'opinione del presidente della Camera, Gianfranco Fini.

● Andreani a pagina 2

DIBATTIMENTO AL VIA A MONACO

Demjanjuk alla sbarra La Germania processa l'ultimo aguzzino nazista

L'ottantanovenne di origine ucraina sospettato di essere il "boia" della Risiera



John Demjanjuk sofferente in aula durante l'udienza

MONACO Processo in Germania all'ultimo presunto grande criminale nazista caduto ancora da vivo nella rete della giustizia. John Demjanjuk, 89 anni, di nascita ucraino, secondo l'accusa volontario come guardiano dei campi di sterminio del Terzo Reich a Sobibor

e a Trawniki, nonché alla Risiera di San Sabba, è comparso ieri davanti al tribunale di Monaco di Baviera. Gli occhi chiusi, sulla sedia a rotelle, il volto quasi nascosto da un berretto da baseball, Demjanjuk sembrava assente.

● A pagina 5

INCONTRO CON I VERTICI DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA

Gelmini promuove il Fvg: siete un modello

Il ministro a Trieste in incognito per evitare contestazioni: «Qui la riforma è già fatta»

DA OGGI IN VENDITA

Slovenia, arrivano le nuove "vignette"

LUBIANA Inizia oggi in Slovenia, ma anche nelle stazioni di servizio italiane a ridosso del confine, la vendita delle "vignette" autostradali per il 2010. Il prezzo dei bollini, che dal 1° luglio 2008 sono obbligatori per circolare sulle autostrade e le strade a scorrimento veloce della Slovenia, resta invariato: 15 euro quelli set-

timanali, 30 i mensili, 95 gli annuali. Le nuove "vignette" saranno azzurre; quelle arancioni per il 2009 saranno ritirate dal commercio ma restano valide fino alla scadenza. La Dars (Società autostrade slovene) ha pubblicato i dati sulla vendita dei bollini nel 2009.

● A pagina 6



Gelmini e Rosolen

TRIESTE «Dall'università agli enti di ricerca, il Friuli Venezia Giulia ha già anticipato le mie riforme, ponendosi all'avanguardia in Italia. Onore al merito». Mariastella Gelmini, ministro all'Istruzione, ha elogiato quanto fatto in regione. Lo ha fatto durante una visita a Trieste praticamente in incognito, senza annunci e senza inviti, per paura di essere contestata. Gli incontri? Con i rettori e con la giunta Tondo.

● Giani a pagina 10

Affitti Ater, aumenti fino al 18%

La presidente Perla Lusa agli inquilini: «È l'effetto del Fondo sociale dimezzato»

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Medaglie
- Monete
- STERLINE
- MARENGHI
- KRUGERRAND
- Platino
- Palladio
- Oro
- Oro dentario
- Orologi
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - Lgo Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

TRIESTE Brutte notizie per le famiglie triestine che vivono in un'abitazione dell'Ater. La Regione ha quasi dimezzato il Fondo sociale, riducendolo da 11 a sei milioni di euro e di conseguenza per continuare a restare a galla finanziariamente, le Ater dovranno "scucire" dalle tasche degli affittuari i soldi mancanti. Unica via percorribile, l'aumento di tutti i canoni di affitto. La decisione è stata illustrata ieri dal presidente Perla Lusa. Le famiglie di fascia A, quelle che non superano un reddito lordo annuo di 14 mila euro, continueranno a essere tutelate, mentre quelle di fascia B e C, con redditi



Perla Lusa, presidente Ater

posti anche di poco al di sopra della soglia dei 14 mila euro, subiranno invece un aumento dei canoni di affitto del 15-18 per cento.

● A pagina 16

PICCOLI PREZZI GRANDI REGALI

Singer 2250
10 programmi
€ 149,00

Robot cucina multifunzione
€ 59,90

Ferro da stiro a vapore
€ 19,90

Pressa stiro a vapore
€ 299,00

Musquarna PFAFF NECCHI SINGER

MAIER

TRIESTE
Via Ugo Foscolo, 5
Tel. 040 772300
info@centrocucito.com

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra SULLE NOTIZIE

Il caso
L'accusa: rivendeva i cd

Scaricava migliaia di film porno dall'ufficio Insiel, a giudizio

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Rovinato da Internet e dalla possibilità offerta dalla rete di scaricare sul pc filmati hard, a luci rosse. Maurizio B. 48 anni, per questa sua "passione" esercitata quasi a tempo pieno anche sul posto di lavoro, è stato licenziato dall'Insiel, ha perso la moglie, che lo ha lasciato portandosi via i figli, e ha dovuto "disintossicarsi" dalla sua ossessione in una struttura sanitaria pubblica. La sua Odissea sembrava finita. Invece la Procura della Repubblica lo ha rinviato a giudizio con l'accusa di aver venduto i file dei filmati pornografici scaricati dalle rete.

● A pagina 15

DOMANI

SOTTO TRIESTE
PERCORSI NELLA CITTÀ TRA STORIA E ARCHEOLOGIA
VOL. 1
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 3,00 IN PIÙ

CRIMINALITÀ
NUOVE INCHIESTE

Il presidente della Camera intervenuto ieri a «Porta a porta» si dichiara contrario a modificare il regime di carcere duro

Mafia, Fini: «Le parole dei pentiti vanno accertate»

Ghedini smentisce modifiche sui reati. Un ex pm avverte: «I Graviano pronti a parlare»

ROMA «La legge sui pentiti va bene così – senza questa legge molte cose non sarebbero state scoperte – ma le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia devono essere garantite dallo scrupolo e dall'onestà intellettuale della magistratura, che deve trovare i necessari confronti».

Gianfranco Fini sceglie «Porta a porta» di Bruno Vespa per rendere pubblico il suo punto di vista sulla legge sui pentiti. E lo fa mentre il mondo politico è scosso dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia che parlano di presunti contatti tra Berlusconi e la mafia negli anni che hanno preceduto la discesa in campo del futuro premier.

Il presidente della Camera ha detto di condividere la presa di posizione del sottosegretario Alfredo Mantovano sul fatto che pentiti non possono dare le loro testimonianze errate: «La legge dà sei mesi di tempo e mi sembra – ha sottolineato Fini – che vada bene così».

Fini si è detto contrario invece a modificare il cosiddetto carcere duro, come proposto da Marcello Dell'Utri. «Non c'è da regolare il 416 bis» ha detto il presidente della Camera. «Penso piuttosto che la magistratura, alla quale devono andare tutta la nostra stima e riconoscenza, debba farsi garante del fatto che non ci sia solo la dichiarazione di qualche pentito ma che ci siano i fatti».

«Non c'è nessuna volontà da parte della mag-



Il presidente della Camera Gianfranco Fini con il premier Silvio Berlusconi

gioranza di modificare il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. In questo momento le priorità sono altre». L'avvocato Niccolò Ghedini, deputato Pdl, smentisce soltanto a metà le notizie di stampa.

Sono quelle che da giorni danno allo studio un nuovo intervento legislativo per salvare il premier da un possibile coinvolgimento nelle inchieste sulle stragi di mafia. E pur negando che vi siano in cantiere proposte di legge per mettere precisi paletti al concorso esterno, lascia intendere che la questione potrebbe essere affrontata in un secondo tempo. Magari chiusa la partita con il processo breve che dovrebbe proteggere il premier dai due procedimenti milanesi.

I guai giudiziari di Berlusconi si stanno per al-

tro concentrando e per singolare coincidenza il 4 dicembre si celebreranno due udienze particolarmente calde. La prima si terrà nell'aula bunker del carcere di Torino dove i giudici di Palermo saranno in trasferta per ascoltare le dichiarazioni di Gaspare Spatuzza, l'aspirante collaboratore di giustizia – ex braccio destro dei boss Graviano – che nell'ambito del processo d'appello al senatore Marcello Dell'Utri parlerà dei referenti di Cosa Nostra durante le stragi del 1992 e 1993. Di più: secondo l'ex pm di Palermo Alfonso Sabel- la, i segnali fanno ritenere che gli stessi Graviano siano in procinto di vuotare il sacco.

La seconda si terrà invece davanti al Tribunale di Milano e riguarda il dibattimento Mills. Ma Berlusconi in aula non ci

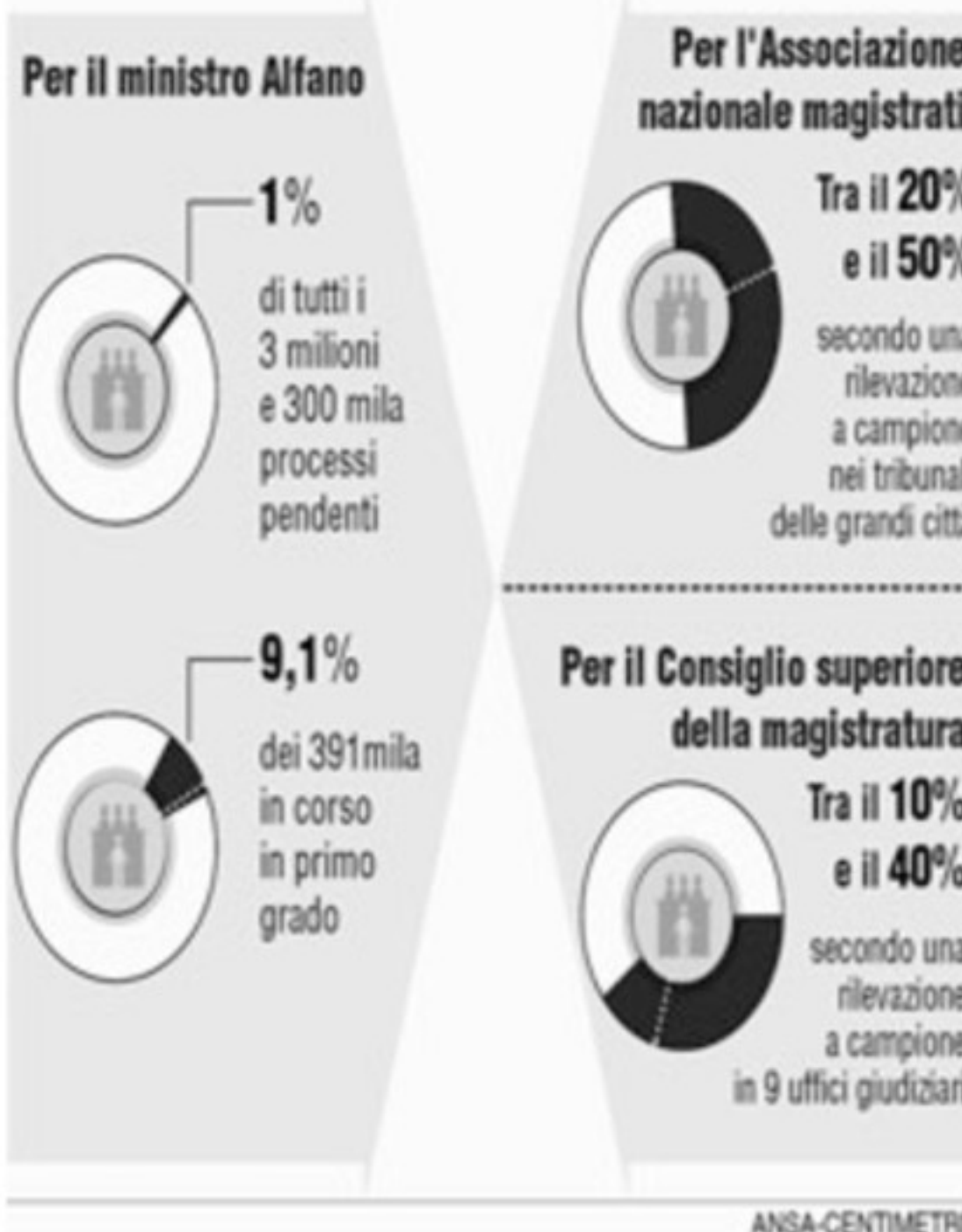
sarà, ha un altro legittimo impedimento: la cerimonia di inaugurazione di un tratto della Salerno-Reggio Calabria con il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli.

In compenso il Cavaliere sarà a Torino il 5, all'indomani dell'udienza Spatuzza, il giorno del No B-day, per inaugurare il servizio Freccia Rossa sulla tratta ferroviaria Torino-Milano.

Nel frattempo, il dibattito tecnico politico si sposta sullo status di Spatuzza e sull'utilizzabilità delle sue dichiarazioni. Il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, presidente della commissione per la protezione dei collaboratori di giustizia, ha ribadito che i pentiti sono tenuti a fare le loro dichiarazioni entro 180 giorni dall'inizio delle stesse. E polemizzando tanto con la Dda di

Stime a confronto

L'impatto del ddl sul processo breve sui procedimenti pendenti



Firenze quanto con i magistrati siciliani, ha messo in dubbio che chi ha gestito Spatuzza abbia rispettato questo limite.

Con Mantovano, accusandolo di «plateale sconfinamento», se l'è presa la capogruppo del Pd in commissione Antimafia, Laura Garavini. «Come Mantovano ben sa, nessuna prassi è stata violata e le sue parole gravi. Parole che se non rettifiche possono anche suonare come una velata minaccia».

Ma sui pentiti accusati

di parlare «ad orologeria» si è scagliato ieri anche Maurizio Gasparri che in un'interrogazione al ministro dell'Interno Maroni ha chiesto di sapere se il Cirillo che compare in alcune intercettazioni telefoniche dell'inchiesta Cosentino, è il Francesco Cirillo che oggi è vicecapo della polizia e all'epoca dei fatti era un alto funzionario dello Sco. Quel Cirillo, diceva al telefono il boss Carmine Schiavone, che «andava cercando che io accusassi Berlusconi».

Minsk, Berlusconi sdogana il dittatore Lukashenko

Immediata in Italia la reazione dell'opposizione: il premier ora deve riferire alle Camere

MINSK Silvio Berlusconi sdogana Alexander Lukashenko, bollato dalla comunità internazionale come «ultimo dittatore d'Europa» e accusato di violazione dei diritti fondamentali e di brogli elettorali, ed in cambio riceve dal presidente bielorusso alcuni documenti inediti sugli italiani scomparsi durante la seconda guerra mondiale. E questo l'epilogo della visita del presidente del Consiglio in Bielorussia, la prima di un leader occidentale da quasi quindici anni, che scatena le critiche dell'opposizione bielorusa, ma anche di quella italiana con Pier Ferdinando Casini e Piero Fassino che chiedono al Cavaliere di riferire in aula.

Che l'Italia vestisse i panni di «avvocato» di Minsk nel tortuoso cammino verso l'Europa era noto da tempo. Lo scorso aprile «bathka» (il «padre» come si fa chiamare Lukashenko in patria) venne a Roma grazie al fatto che l'Ue, a seguito di alcune aperture, gli aveva sospeso il blocco del visto. Ma a Minsk, forse anche incoraggiato dal voto del Parlamento bielorusso che concede maggiori libertà ai partiti nelle elezioni (deciso proprio ieri), il premier italiano è andato ben oltre sostenendo che i risultati elettorali ottenuti da Lukashenko sono la dimostrazione «dell'amore» che la gente nutre nei suoi confronti. Parole che di fatto legittimano le elezioni del 2006 e del 2008, che al contrario l'Osce e gli Usa definirono «non democratiche».

Già dal modo in cui accoglie Berlusconi al suo arrivo nel palazzo presidenziale si capisce quanto Lukashenko punti sull'Italia per uscire dall'isolamento internazionale. E lui stesso, dopo aver salutato l'ospite definendolo un «esponente politico di livello mondiale», a dirlo chiaramente: «La sua visita - dice a Berlusconi - è un gesto eloquente di sostegno e appoggio del nostro Paese sulla scena internazionale». Parla dell'Italia come di un «partner privilegiato» e della necessità di accrescere le relazioni commerciali. Berlusconi lo ringrazia e conferma che l'obiettivo è di sfruttare meglio le potenzialità dei rapporti fra i due Paesi, lamentandosi del fatto che l'Italia sia solo nona per interscambio commerciale e addirittura quindicesima negli investimenti. Ma i due accordi siglati (uno per completare il quadro giuridico) così come il memorandum siglato da Finmeccanica passano in secondo piano rispetto alle cortesie diplomatiche che i due leader si scambiano.

Inizia Lukashenko ricordando quanto fatto da tante famiglie italiane per alleviare le pene dei bambini coinvolti nella tragedia di Chernobyl. Berlusconi ricambia ringraziandolo per le «assicurazioni» avute sul delicato tema delle adozioni, da anni praticamente bloccate per volere di Minsk. «Bathka» rilancia, annunciando a sorpresa un «dono» speciale «all'amico» Silvio: si tratta di documenti inediti che i funzionari del servizio segreto (in Bielorussia si chiama ancora Kgb) hanno scovato negli archivi di Stato sugli italiani morti nei campi di prigionia bielorussi durante la seconda guerra mondiale e di quelli perseguitati per ragioni politiche negli anni Trenta. Infine Lukashenko aggiunge una frase destinata far discutere: «Tanti auguri a lei e al suo governo. E alla sua gente che so che la ama. E questo è dimostrato da tutti i risultati delle elezioni che sono sotto gli occhi di tutti, che noi conosciamo e apprezziamo». Parole che lasciano «sbigottito» il leader dell'Udc Casini che chiede al premier di riferire in Parlamento. Analoga richiesta da Piero Fassino del Pd che parla di «sconcertante superficialità» da parte di Berlusconi. Critiche per la visita arrivano dalla radicale Emma Bonino che parla di diplomazia «poco chiara» e dall'opposizione bielorusa che con Anatoli Lebedko, leader del partito civico unito paragona Berlusconi a Lukashenko, definendolo un «uomo d'affari pronto a sacrificare i valori europei» in cambio di accordi commerciali.



Alexander Lukashenko

CENTRODESTRA

Gasparri: «La Riforma ce la chiede l'Europa»



Maurizio Gasparri

ROMA La maggioranza preme al massimo l'acceleratore sul ddl per i processi brevi. «Entro Natale il Senato lo avrà votato», assicura il presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama Filippo Berselli. «La legge serve e ce la chiede l'Europa quindi prima si approva e meglio è» incalza il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri. E infatti la tabella di marcia imposta ai componenti della commissione che sta esaminando il provvedimento che fissa a sei anni la durata massima di un processo è davvero «sprint».

Quattro audizioni in

LA MAGGIORANZA ACCELERA SUL DISEGNO DI LEGGE

Processo breve, voto in Senato per Natale

Lite tra Pd e Idv sulla giustizia. Di Pietro: «Alleanza a rischio»

L'OPPOSIZIONE

Enrico Letta al Corriere sostiene la legittimità del premier Berlusconi di difendersi dai processi. Ed è subito polemica

nel tentativo di fare chiarezza sull'impatto che il provvedimento avrà sui processi in corso». Un impatto che ha provocato una vera «guerra dei numeri» tra Guardasigilli e magistrati.

Poi, in due giorni «si concluderà la discussione generale – avverte an-

cora Berselli – e mercoledì stesso si fisserà il termine per la presentazione degli emendamenti». Termine che dovrebbe essere piuttosto «breve» se poi sempre il senatore aggiunge: «Al massimo entro il 16 o il 17 dicembre la commissione lo avrà votato. Così l'Aula avrà tutto il tempo per esaminarlo entro Natale. Alla ripresa delle vacanze, potrà riprendere il suo iter alla Camera».

Ma intanto che il ddl «accorcia-processi» comincia la sua corsa, tra i poli infuria la polemica. Soprattutto all'interno dell'opposizione. L'intervista di Enrico Letta al «Corriere della Sera»

nella quale, tra l'altro, dice che «è legittimo» che il presidente del Consiglio «si difenda nei processi e dai processi» fa andare su tutte le furie il leader dell'Idv Antonio Di Pietro che paventa addirittura «una crisi» nella sua alleanza con il Pd. «Sentir dire» una cosa del genere al «numero due del Pd – sottolinea il deputato – è un'affermazione grave che mette a rischio la possibilità che l'Idv possa fare alleanza con partiti che pensano che ci sono persone che per il solo fatto di essere al governo possono difendersi dai processi». Molti tecnici della giustizia tra i Democratici come Ge-

rardo D'Ambrosio, Felice Casson e Donatella Ferranti, difendono il principio che ci si debba difendere solo «nei processi», ma alla fine è il segretario del Pd Pierluigi Bersani a precisare che sono «le norme vigenti» a consentire che il premier possa anche non presentarsi in udienza se «ha altro di necessario da fare». «Di Pietro sta montando una polemica sul nulla» taglia corto Enrico Letta che nel frattempo riscuote i consensi di Osvaldo Napoli (Pdl) («Si sta incrinando il muro del giustizialismo nel Pd?») e del presidente dei senatori dell'Udc Giampiero D'Alia («Finalmente parole di buon senso»).

L'EX PROPRIETARIO DELLA PARMALAT: «SPOSTAMMO LA PUBBLICITÀ DALLA RAI A MEDIASET»

Tanzi: «Ho finanziato anche il partito del Cavaliere»

PARMA Senza i problemi di balbuzie che avevano fatto interrompere il suo interrogatorio di una settimana fa, Calisto Tanzi – nell'aula del processo parmigiano sul crac Parmalat – è tornato a rispondere dei suoi finanziamenti alla politica. Parlando anche di Berlusconi. «Aveva chiesto un aiuto per fondare il suo partito – ha ricostruito –. Partecipai a una riunione ad Arcore con altri imprenditori e lui ci disse che fare pubblicità sulle sue reti andava bene ugualmente». Sempre secondo il suo racconto, una parte delle inserzioni

pubblicitarie destinate alla Rai furono «spostate su Mediaset». «Fu stabilito che avremmo pagato il costo degli spot senza sconti né promozioni, che data la quantità delle nostre inserzioni pubblicitarie sarebbero state consistenti. In fattura quindi comparivano i pagamenti senza alcuna agevolazione o sconto».

La Procura ha calcolato che l'ammontare degli sconti non praticati da Mediaset a Parmalat è di circa il 5% del totale. Tanzi ha confermato in aula che Mediaset ha continuato anche in seguito a non praticare

un trattamento di favore a uno dei più importanti inserzionisti. Prima del crac del 2003 Tanzi, sempre secondo la sua ricostruzione, assieme al figlio Stefano fu ospite a palazzo Grazioli. «Chiesi a Berlusconi di intervenire con le banche e con la Consob. Lui mi disse che poteva fare qualcosa con la Consob ma che sarebbe stato difficile intervenire presso le banche. Riuscimmo ad ottenere attenzione da parte della Consob anche per interessamento di Gianni Letta al quale chiesi le stesse cose che avevo domandato a Berlusconi».

Tanzi ha parlato anche di altri politici e di banchieri. «Mi sono rivolto all'allora ministro Goria e a Ciriaco De Mita perché appoggiassero la candidatura di Luciano Silingardi a presidente di Cariparma», ha detto ripercorrendo le tappe della carriera di Silingardi, presente in aula come imputato e suo amico «conosciuto sui banchi di scuola». E in aula sono stati ricordati anche i rapporti con Franco Gorreri, ex numero uno di Bancamonte ed ex tesoriere di Parmalat, e Pellegrino Capaldo di Banca di Roma.

Quella di poter influire sulle nomine dei vertici bancari italiani è una delle ragioni che hanno indotto Tanzi a finanziare alcuni politici anche se ha dato l'impressione di non ricordarlo. E stata la stessa pm Russo a riproporre quanto Tanzi aveva detto in un precedente interrogatorio. «Finanziavo i politici per avere accesso al credito, per le nomine bancarie e per ottenere protezioni», spiegò nel 2004. Ieri l'ex patron Parmalat ha detto che «nel bilancio del dare e dell'aver dalla politica ho più dato che avuto».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita); Modulo (mm 25x10): finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 novembre 2009 è stata di 38.300 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

RELIGIONE
IL CASO SVIZZEROPolemiche sul voto svizzero che vieta la costruzione di edifici islamici
Il responsabile degli Esteri Frattini: «Un messaggio preoccupante»No ai minareti, allarme di Europa e Vaticano
Fini: «Un regalo al fanatismo». E la Lega esulta e chiede una consultazione sulle moschee in Italia

ROMA Protesta mezza Europa, protesta il Vaticano. Il referendum che in Svizzera ha proibito la costruzione dei nuovi minareti alimenta preoccupazione ed allarme. Si teme il dilagare delle pulsioni razziste, ma si teme anche per le minacce alla libertà religiosa, una delle libertà fondamentali garantite dalle democrazie occidentali. In Olanda e Danimarca le formazioni nazionaliste e xenofobe già chiedono referendum come quello svizzero.

In Italia la Lega, che lancia due proposte: da un lato, con Roberto Calderoli, quella per rendere possibile anche da noi un referendum consultivo come quello svizzero, dall'altra, con Roberto Castelli, quella di inserire la croce dentro il tricolore nazionale. E anche a Roberto Maroni non dispiace l'idea del referendum, anche se la nostra Costituzione al momento non prevede quello consultivo (è possibile solo il referendum abrogativo). «È sempre utile - sostiene infatti il ministro dell'Interno - ascoltare ciò che vuole il popolo e non ciò che vogliono le élite più o meno illuminate». In Italia, ricorda comunque il ministro, referendum consultivi sono possibili a livello locale. E sottolinea che a Milano è stato proposto di convocare un referendum sulla costruzione di una nuova moschea. Calderoli assicura invece che già domani presenterà in Parlamento la proposta di inserire nella nostra Costitu-



zione «un referendum sul modello di quello svizzero».

Ma la posizione dei «lumbard» suscita la reazione dell'opposizione che stigmatizza «le preoccupanti sciocchezze che continuano ad arrivare



I ministri leghisti Calderoli e Maroni



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

dalla Lega» e, soprattutto, le perplessità del presidente della Camera, Gianfranco Fini. La terza carica dello Stato a «Porta a Porta» spiega che lui avrebbe votato «convintamente per il diritto di culto» e che la decisione el-

vetica «è un formidabile regalo al fanatismo più aggressivo».

La proposta di Castelli di piazzare la croce nella nostra bandiera nazionale riceve una selva di «no». Di parere opposto anche un cattolico come

ca, ma contro i minareti come edifici», prova intanto a rassicurare il ministro della Giustizia elvetico, Eveline Widmer Schlumpf. Giura che in Svizzera si rispetta la libertà di fede anche se, ammette, dalle urne non è uscito «un bel segnale per la Svizzera». E dei timori di possibili tensioni anti-immigrati si è fatto portavoce anzitutto il Vaticano: il presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti, mons. Antonio Maria Vegliò, si è schierato con i vescovi svizzeri che hanno parlato di «un duro colpo alla libertà religiosa e all'integrazione». Ancora più esplicito «l'Osservatore romano» che titola: «Il "no" svizzero a nuovi minareti danneggia la libertà religiosa». Il quotidiano della Santa sede paragona la vicenda dei minareti a quella dei crocifissi. E conclude: «La religione non può essere un fatto privato».

Anche per il ministro degli Esteri svedese e presidente di turno dell'Unione europea, Carl Bildt, quello arrivato dalla Svizzera «un segnale negativo». «Un'espressione di un notevole pregiudizio e forse anche di paura, ma è chiaro che è un segnale negativo sotto ogni aspetto, su questo non c'è dubbio».

«Grande preoccupazione» è stata espressa dal Consiglio d'Europa, e anche Frattini ha detto di guardare «con preoccupazione messaggi di questo genere. Messaggi di diffidenza e addirittura di proibizione verso un'altra religione come quella islamica».

Pier Ferdinando Casini: «Non si può usare la croce un giorno proponendo che vada sulla bandiera, il giorno dopo spaccando la sulla testa degli immigrati».

«Non è stato un voto contro la religione islami-



Una protesta contro l'esito del referendum

luogo di culto hanno affermato che rinunciano alla costruzione di un minareto. Ma a Langenthal (Cantone di Berna) la comunità islamica locale intende portare il caso fino al Tribunale federale (massima istanza) e alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

L'idea di un ricorso alla Corte di Strasburgo non dispiace ai Verdi svizzeri che, come la maggioranza dei partiti, hanno fatto campagna contro il divieto dei minareti. I Verdi stanno valutando come procedere a livello giuridico. Il partito stesso non può avviare una causa ma è pronto a sostenere i diritti interessati. «Diversi giuristi di fama hanno già

segnalato la loro volontà di aiuto» ha detto il presidente Ueli Leuenberger. Per gli esperti, se i giudici europei accoglieranno il ricorso, la Confederazione avrà tre possibilità: ritirarsi dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, stralciare il divieto dei minareti o ignorare semplicemente la decisione della Corte. Per l'Unione democratica di centro (Udc) il grande partito conservatore che ha fatto campagna contro i minareti, se i tribunali internazionali oseranno mettere in causa una decisione popolare è chiaro che la Svizzera dovrà ritirarsi dai Trattati che la vincolano.

L'INTERVISTA

Fouad Allam: «È stato il voto della paura dell'Islam»
«Il popolo assimila la figura del musulmano a quella di un possibile terrorista»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Docente di sociologia musulmana all'Università di Trieste il professor Kaled Fouad Allam valuta come un campanello d'allarme l'esito del referendum in Svizzera che ha bloccato nel Paese rossocrociato la costruzione di nuovi minareti.

Professore come valuta l'esito del referendum svizzero?
«È il segno di qualche cosa che attualmente in Europa non va. C'è l'Islam al centro della questione europea con il problema dell'identità da una parte e dall'altra quello dell'integrazione delle comunità musulmane. C'è il dibattito sul burka in Francia, c'è il dibattito sui minareti e c'è un generale problema di integrazione in Europa e questo referendum è molto preoccupante perché in realtà man mano che noi andiamo sempre più avanti e che crescono come numero le popolazioni musulmane ci sarà sempre più razzismo e islamofobia. A dire il vero l'esito del referendum in Svizzera non mi stupisce più di tanto».

Perché?
«Perché le opinioni pubbliche non vanno per il sottile ed è il risultato anche di anni e anni della questione del fondamentalismo islamico, del terrorismo di matrici islamiche che è al centro dell'attenzione e dei dibattiti e certamente c'è un Islam che fa paura. Questo è evidente».

Pensa che anche in Italia uno stesso referendum porterebbe al medesimo risultato?

«Non lo so, tutti gli indicatori dell'Osservatorio a Vienna sul nazismo e sull'anti-semitismo tendono verso l'alto. Non credo che l'esito in Italia sarebbe molto diverso perché le opinioni pubbliche in Europa sono attraversate e molto sensibili alla questione islamica anche perché non possono dimenticare quanto è successo in questi ultimi anni».

Perché non si può dimenticare?
«Perché sono i popoli sulla loro pelle che pagano il fondamentalismo. Anche se una parte dei musulmani cerca di integrarsi».

E l'idea di mettere la croce sulla bandiera italiana?

«Per un musulmano autentico il problema della croce non è un problema, ci sono già degli Stati europei che hanno una croce sui propri vessilli. Non vedo il problema, però la bandiera è il prodotto di una storia che ha fatto sì che la bandiera sia fatta così e non in un altro modo. È una questione che non c'entra niente con i minareti e con le moschee».

Il cardinale Bagnasco ha ammonito di non fare un uso strumentale della religione. Lei è d'accordo?

«Sì, ma anche i musulmani devono essere consapevoli di questo. I musulmani stessi oggi pagano la loro cattiva immagine perché in questi ultimi anni l'immagine che l'Islam ha dato non è certamente l'immagine di un Islam come religione aperta e tollerante. Voglio dire che non è vero che non ci sono musulmani aperti al dialogo, ma probabilmente non hanno avuto molta voce in capitolo».

Buttiglione invece afferma di non usare la croce come un arma...

«Nessuna religione che sia buddista, cristiana o musulmana deve essere utilizzata come un'arma. La religione è una crescita spirituale interiore. Mi sembra che siamo all'alba di una futura catastrofe ed in questo caso diventa estremamente pericoloso utilizzare l'aurea religiosa come un arma in un mondo che sarà comunque sempre più globalizzato e modernizzato».



Kaled Fouad Allam

IN UN CANTONE I MUSULMANI HANNO ACCETTATO IL VERDETTO, IN UN ALTRO NO
Il dopo-referendum, Berna attiva la diplomazia
Teme perdite economiche e un calo di turistiDALLA PRIMA
Baionette
contro clave

Un segnale velenoso per aprire una guerra di religione nell'Europa del dopo Duemila. Un gesto anticattolico (la Chiesa cattolica esprime la sua sofferenza, che ai fratelli di un'altra religione venga negato un diritto spirituale), anti-cristiano e anti-storico, in un tempo in cui la storia va verso un dialogo tra le civiltà, le culture e le religioni. La croce che la Lega vuol inserire nel tricolore è una croce senza Cristo e senza Cristianesimo, un simbolo spietato e aggressivo, che nella Lega starebbe accanto ai concetti di Patria come sangue e suolo, di riti pagani come il culto del dio Po, di popolo come razza, di mio come nemico del tuo, e quindi di tuo che deve diventare mio.

L'esito del referendum svizzero nasce da un deficit d'informazione e di cultura. Si corregge con più informazione e più cultura. I Verdi pensano di correggerlo con una sentenza da chiedere alla Corte di Strasburgo: ma è la stessa Corte che vuol togliere i crocifissi, per lei starà bene che spariscano anche i minareti. E così siamo alle solite: un soprano non si nota quando tocca i cristiani, balza agli occhi quando tocca gli islamici.

GINEVRA La diplomazia svizzera si è già pienamente attivata per attenuare l'impatto sui Paesi musulmani e occidentali del «no» ai minareti uscito domenica a sorpresa dalle urne. Raramente una votazione in Svizzera suscita una tale valanga di reazioni e commenti all'estero e le autorità temono ora ripercussioni economiche - con un boicottaggio dei prodotti elvetici - e un calo dei ricchi turisti dei Paesi del Golfo.

«Temo effettivamente che il risultato del referendum contro la costruzione di minareti non resti senza conseguenze per le nostre esportazioni e il settore del turismo» ha affermato il ministro svizzero di Giustizia e polizia Eveline Widmer Schlumpf. Ieri a Bruxelles ha provato a spiegare ai colleghi europei il significato della votazione. Ma è soprattutto il ministro degli Esteri Micheline Calmy-Rey ad adoperarsi per li-

mitare le conseguenze del 57,5 per cento di «sì» registrato domenica dall'iniziativa della destra «Contro la costruzione di nuovi minareti». Spiegando la posizione del governo - che ha fatto campagna contro il divieto - e le sottigliezze della democrazia elvetica.

Calmy-Rey ha parlato già domenica con i segretari della Lega araba e dell'Organizzazione della conferenza islamica. Nel pomeriggio di ieri ha incontrato numerosi ambasciatori, fra cui quelli di Arabia Saudita, Marocco, Algeria e Iran. Tutti i rappresentanti elvetici nei Paesi islamici si sono mobilitati. Ma anche in patria l'inatteso «sì» delle urne all'iniziativa anti-minareti appare come un'enorme e imprevista sfida, soprattutto nei confronti dei 300-400mila musulmani svizzeri.

Il minareto non è un principio fondamentale della fede islamica e co-

munque rispettiamo la maggioranza dell'opinione pubblica svizzera: così una delle più importanti autorità religiose sciite, l'ayatollah libanese Muhammad Hussein Fadlallah, ha gettato acqua sul fuoco della polemica. Dal Cairo a Giakarta a Beirut le parole d'ordine sono: «Rispettate il risultato svizzero, calma». «Il risultato ci obbliga a un'autocritica» ha detto la presidente svizzera del Consiglio degli Stati Erika Forster (liberale). «Un simile voto non può lasciare indifferenti e le paure della gente non vanno prese alla leggera» ha affermato. Ma lo stesso parlamento è stato ieri criticato da alcuni per avere consentito il referendum.

All'indomani del voto, l'attenzione in Svizzera si concentra inoltre sulle conseguenze giuridiche del divieto deciso dal popolo e sul destino dei progetti di costruzione di minareti. A Wil (Cantone San Gallo) i promotori del

della popolazione) e benché nessuno dei suoi membri abbia manifestato il proposito di costruire minareti. Una moschea sì. La costruzione era stata richiesta, anche con insistenza, dai musulmani residenti a Klagenfurt (circa 4.000 fedeli), ma la richiesta si era limitata alla disponibilità di un edificio in cui riunirsi per la preghiera del venerdì, senza cupola e senza elementi architettonici che lo potessero distinguere

dagli altri edifici della zona. Haider & C., però, avevano voluto mostrare i muscoli in difesa della «Heimat» carinziana nei confronti di una minaccia peraltro inesistente. E così nel febbraio di due anni fa era passata la legge.

Nel testo, in realtà, non si fa parola né di minareti, né di moschee, in quanto un loro divieto sarebbe stato anticostituzionale. Non soltanto perché in violazione dei diritti fondamentali del-

l'uomo, tra cui la libertà religiosa, ma anche perché avrebbe infranto le leggi dello Stato austriaco che danno un riconoscimento giuridico alla religione islamica fin dal tempo dell'impero asburgico.

E del 1782 il primo editto di tolleranza dell'imperatore Giuseppe II, che consente agli islamici di seppellire i defunti in un loro cimitero. Il riconoscimento giuridico della religione è del 1874. Ma la legge fonda-

mentale, che estende i diritti di questa comunità arriva nel 1912, dopo l'annessione all'impero della Bosnia-Erzegovina e con essa di una comunità di quasi un milione di nuovi sudditi fedeli all'Islam.

Il riconoscimento trova conferma nella repubblica postbellica, in particolare nella legge del 1979, che conferisce alla comunità islamica personalità giuridica e introduce, tra l'altro, l'insegnamento della religio-

ne islamica nelle scuole, con insegnanti pagati dallo Stato, al pari degli insegnanti di religione cattolica.

In quest'Austria tollerante e ospitale, la legge votata in Carinzia rappresenta quasi un «vulnus». Il rischio di incostituzionalità è aggirato ponendo il veto per «progetti inusuali per architettura e dimensione, che si discostano molto dalla tradizione edilizia del luogo». Sarà una apposita commissione per la tu-

tela del paesaggio a dire quali progetti vanno bene e quali no e i Comuni, chiamati a rilasciare la licenza edilizia, dovranno adeguarsi. Va da sé che moschee e minareti verrebbero automaticamente cassati.

Attualmente i musulmani in Austria sono 400.000. E la comunità religiosa più numerosa dopo quella cattolica (6.548.316) e prima di quella protestante (326.117). E anche la comunità meglio integrata nel Paese. Soltanto in Carinzia, dove è quasi assente, si è sentito il bisogno di dire no in anticipo ai minareti.

IL PRECEDENTE DEL LAND AUSTRIACO. LA LEGGE VOLUTA DAL PARTITO DI HAIDER

In Carinzia il divieto di edificazione risale al febbraio 2008

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Il divieto di costruire minareti ha un precedente in Carinzia. È dell'11 febbraio 2008 - quindi ben prima del referendum svizzero - la legge del Land che ne impedisce la costruzione. Una legge unica nel suo genere in Austria, fortemente voluta dal partito di Haider e dall'Ovp, benché la comunità islamica sia pressoché insignificante (11.000 persone, il 2%

LA LEGALE SI È SOFFERMATA ANCHE SUGLI INTERROGATORI DI AMANDA A CUI È STATO «NEGATO IL DIRITTO AL SILENZIO»

Omicidio Meredith: «Assolvete Sollecito»

È la richiesta dell'avvocato Bongiorno. «Il reggigeno con il suo Dna non è un reperto genuino»

PERUGIA La ricostruzione dell'accusa nei confronti di Raffaele Sollecito per l'omicidio di Meredith Kercher «è un'opera incompiuta» nella quale mancano «le parti essenziali», come il movente e la prova della conoscenza di Rudy Guede, già condannato per il delitto, mentre il gancetto del reggigeno della vittima con il suo Dna «non è un reperto genuino» e bisogna «cestarlo». Per questo Sollecito «va assolto per non avere commesso il fatto» ha chiesto dopo oltre sette ore di arringa il suo difensore Giulia Bongiorno.

«Aaa cercasi Raffaele Sollecito» ha detto ieri il suo difensore davanti alla Corte d'assise di Perugia ripercorrendo il dibattimento (al termine del quale i pm hanno chiesto la condanna all'ergastolo del giovane e di Amanda Knox e in cui secondo la parte civile «ci sono tante certezze»).

Per la Bongiorno è «una certezza» che Sollecito non conoscesse Guede al momento dell'omicidio. Il legale ha quindi sottolineato che Raffaele ormai vicino alla laurea «è inciampato» su un'impronta, quella di una scarpa insanguinata nella stanza vicino al cadavere a lui attribuita ma rivelatasi dell'ivoriano, che «lo ha incastrato sulla scena del delitto e gli ha strappato i sogni». La Bongiorno ha poi rivendicato che il suo assistito ha dato l'allarme la mattina del 2 novem-



Da sinistra l'avvocato Giulia Bongiorno e Raffaele Sollecito

bre del 2007 e ha «atteso gli inquirenti». A suo avviso l'orario della telecamera dalla quale è stato ricavato l'arrivo della polizia postale «è dieci minuti indietro rispetto a quello reale».

Ma soprattutto per la Bongiorno il pm non ha ancora indicato un movente per Sollecito. «Di lui - ha sotto-

lineato - non si sa nulla. È un allegato silenzioso di Amanda».

Il legale si è soffermata a lungo sulla ex fidanzata del suo assistito. Riferendosi agli interrogatori in questura prima dell'arresto ha sottolineato che la Knox non conosceva né la lingua né le leggi italiane, le è stato

Il confronto

Così il pm

Meredith è uccisa per sfuggire a un gioco sessuale violento. Amanda cerca di strozzarla e colpirla al collo con un coltello, mentre un altro è impugnato da Sollecito. Quest'ultimo le strappa il reggiseno, mentre Guede abusa sessualmente della studentessa inglese

Gli indizi a carico del giovane

Il dna isolato su un pezzetto del reggiseno di Meredith

L'impronta di una scarpa nella stanza del delitto ritenuta compatibile con quella del giovane

La difesa di Sollecito (avv. Bongiorno)

La ricostruzione accusatoria "ha il sapore dell'opera incompiuta dove manca la parte essenziale"

"Raffaele è stato incastrato sulla scena del delitto dall'impronta di scarpa, è andato in carcere per quell'impronta"

Il movente non c'è

ANSA-CENTIMETRI

«negato il diritto al silenzio». «Vi sembra così strano in quelle condizioni - ha aggiunto - mettere a verbale cose non vere e poi non avere il coraggio di cambiarle?». Ha quindi definito «Amanda la Amelie di Seattle», richiamando il film che i due ex fidanzati hanno sostenuto di avere visto la sera del delitto.

Secondo la Bongiorno, poi, il «coltellaccio spropositato» sequestrato a casa di Sollecito, con il Dna di Amanda e Meredith, non può essere l'arma del delitto perché troppo grande e incompatibile con le ferite sul corpo di Mez.

La difesa di Sollecito ha quindi collocato l'omicidio tra le 21.30 e le 22 del primo novembre 2007, mentre in base alla sua ricostruzione la Knox e Sollecito erano a casa di quest'ultimo fino alle 21.10. E la «scatola nera» che fornisce una «indicazione inconfutabile» è per la Bongiorno il telefonino della vittima dal quale alle 21.58 e alle 22 partono due tentativi di chiamate subito interrotte. «In quel momento il telefono era già in mano all'assassino» ha detto la Bongiorno.

Riguardo al gancetto di reggigeno con il Dna di Sollecito, repertato 46 giorni

dopo essere stato individuato, il legale ha detto che «è stato spostato, si è mosso in un ambiente sconvolto dalle perquisizioni e con un via vai di oggetti».

«Non è un reperto genuino - ha aggiunto - e doveva essere scartato fin dall'inizio. O l'accusa ci spiega come è stato spostato o dove te avere il coraggio di cestinarlo».

«Amanda e Raffaele - ha detto ancora la Bongiorno - erano due ragazzini che avevano una semplicissima storia d'amore, non pensavano a festini, a Meredith e a Guede». «Sollecito - ha concluso il suo difensore - deve essere assolto».

Influenza, il virus A mutato anche in Italia

Fazio: «Non influisce sull'efficacia del vaccino né sulle terapie antivirali»

ROMA Ad oggi, tra gli italiani colpiti dall'influenza A c'è stato un solo caso di mutazione del virus. La comunicazione arriva dal ministero del Welfare, ma è accompagnata da alcuni dati rassicuranti: la mutazione non è per ora predominante nei casi gravi o letali di nuova influenza, non sembra allo stato attuale in fase di diffusione e non influisce sull'efficacia del vaccino e dei trattamenti. Ed infatti, il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio ha subito precisato che la vaccinazione «ci protegge dal virus incattivito da eventuali mutazioni» e, dunque, la prima raccomandazione è appunto quella di vaccinarsi. Nel nostro Paese, ad oggi, c'è stato un solo caso di mutazione del virus A/H1N1 dell'influenza A. Il paziente, che aveva una grave forma di polmonite, è poi guarito. Lo rende noto il ministero della Salute precisando che «casi sporadici della stessa mutazione sono stati riportati, a partire da aprile, in diversi paesi del mondo sia in pazienti con polmoniti gravi sia in pazienti con decorso benigno della malattia». Secondo il ministero, la mutazione non è per ora predominante nei casi gravi o letali di influenza A, non è in fase di diffusione e non influisce sull'efficacia di vaccino e trattamenti. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, inoltre, su oltre 160 pazienti analizzati sinora, si è riscontrato un unico caso di resistenza al farmaco antivirale oseltamivir. Tale resistenza è insorta a seguito del trattamento prolungato di un paziente affetto da gravi patologie preesistenti ed è rimasta isolata, non avendo dato seguito ad episodi di trasmissione del ceppo resistente. E per Fazio «solo la vaccinazione ci protegge dal virus incattivito da eventuali mutazioni».

L'ASL: «MORTE IMPREVEDIBILE»

Cucchi, i medici indagati non verranno trasferiti

ROMA Non hanno commesso alcuna omissione nell'assistenza a Stefano Cucchi. Per questo, alla luce delle risultanze dell'indagine interna svolta dall'ospedale Sandro Pertini, sono stati reintegrati, nel reparto penitenziario del nosocomio, i tre medici indagati per omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta sulla morte del geometra romano di 31 anni, arrestato il 15 ottobre scorso dai carabinieri per detenzione di droga e deceduto una settimana dopo nell'ospedale romano. La revoca del trasferimento d'ufficio (decisa il 18 novembre scorso) è stata decisa oggi dal direttore generale dell'Asl Rmb, Florio Degrossi. Il provvedimento riguarda Aldo Fierro, responsabile del reparto penitenziario, ed i medici Stefania Cordi e Rosita Caponnetti. Alla base del loro reintegro le «risultanze dell'indagine interna effettuata dalla Uoc Risk Management aziendale che nella relazione depositata il 30 novembre 2009 ha concluso: «Il gruppo audit ha individuato nel carattere improvviso e inatteso del decesso, in rapporto alle condizioni generali del paziente, l'elemento dell'avversità in oggetto delle indagini. L'analisi non ha messo in luce, sul piano organizzativo e procedurale, alcun particolare elemento relativo ad azioni e/o omissioni da parte del personale sanitario con nesso diretto causa-effetto con l'evento avverso in questione. Contestualizza e configura pertanto l'oggetto dell'indagine sotto il profilo dell'evento non prevenibile».



I FUNERALI

Esami tossicologici ancora in corso

ROMA Giustizia e verità. Quella giustizia e quella verità che spettano a tutte le persone, a prescindere dal loro status. A chiederlo, stretta nel suo dolore, è la madre di Brenda, il transessuale brasiliano trovato morto nel suo appartamento a Roma e coinvolto nella vicenda dell'ex governatore del Lazio, Piero Marrazzo.

Un mazzo di fiori bianchi fra le mani, occhiali scuri, visibilmente commossa, la madre di Brenda questa mattina è arrivata in via Due Ponti accompagnata dalla zia del transessuale e dai due avvocati difensori. Azenete Mendes Paes ha voluto vedere l'appartamento dove il figlio viveva e dove è stato trovato morto all'alba del 20 novembre. Nel piccolo monolocale ha osservato un minuto di preghiera.

«La madre di Brenda vuole la giustizia e verità che spetta a tutte le persone, a prescindere dal loro status», hanno poi affermato gli avvocati. «Questa è la sua richiesta forte per Deu, così lo chiamava - hanno concluso - ed è venuta a dirlo alla Procura: lei non ha idea di cosa è accaduto a Brenda».

E l'avvocato Walter Biscotti precisa anche che «la madre e la zia di Brenda possono avere elementi utili per gli investigatori, per questo domani ci rechiamo in Procura. Ci sono de-



Azenete Mendes Paes, la mamma di Brenda il transessuale trovato morto a Roma in via Due Ponti la scorsa settimana

gli scambi informatici tra Brenda e i parenti che certamente possono essere utili».

Mentre l'altro legale, Nicodemo Gentile, dopo la visita nell'appartamento dove Brenda ha trovato la morte, ha sottolineato di essere in attesa del «via libera dei medici legali per il rimpatrio della salma di Brenda. I risultati degli esami istologici e tossicologici non sono ancora pronti. Parleremo con i medici legali per capire quando sarà possibile ottenere il via libera al successivo seppellimento».

Poi, dopo l'appartamento di via Due Ponti, è arrivato il momento più duro della giornata di Azenete Mendes Paes. La visita all'obitorio del Policlinico Gemelli, dove si trova la salma di

Brenda. La donna, dopo circa un'ora e visibilmente scossa, ha lasciato l'obitorio accompagnata dagli avvocati e da alcuni trans amici di Brenda.

«Ho letto negli ultimi giorni, su alcuni quotidiani che qualche mitomane si sarebbe accreditato come amico di Piero Marrazzo, a seguito di un suo ricovero nell'ospedale romano Villa San Pietro». Così, invece, l'avvocato Luca Petrucci, legale di Piero Marrazzo, in riferimento alle ricostruzioni giornalistiche, legate alla vicenda Marrazzo, apparse su alcuni quotidiani negli ultimi giorni, secondo cui il trans Brenda, trovato morto nei giorni scorsi in un appartamento in via Due Ponti a Roma, si recò in un pronto soccorso e spese il nome di Marrazzo. «Il

IL TRANSGENDER LUXURIA: «VENGA SEPOLTA CON L'IDENTITÀ CON CUI VIVEVA»

La mamma di Brenda all'obitorio: «Chiedo giustizia e verità per lei»

mio assistito - prosegue la nota - intende ribadire con forza come le circostanze riportate da quei giornali siano completamente false e prive di qualsiasi fondamento. Nè l'ex Presidente della Regione, nè persone del suo staff, infatti, hanno mai accompagnato, o si sono interessate alle vicende di personaggi che, per loro motivi, siano stati soccorsi in un Pronto Soccorso della capitale». «Ancora una volta - conclude l'avvocato Petrucci - mi trovo costretto a diffidare gli organi di informazione a riportare notizie non vere, al solo scopo di screditare ulteriormente l'immagine del privato cittadino Piero Marrazzo».

Infine Vladimir Luxuria chiede ai legali dei familiari di Brenda che venga rispettata l'identità della trans brasiliana «anche da morta».

«Sulla lapide delle persone transgender - afferma Luxuria - ci deve essere il nome e la foto di come hanno sempre vissuto e scelto di essere». «Compie un atto di sacrilegio chiunque non faccia le volontà del defunto nell'abbigliamento scelto per la bara o addirittura violandone il corpo, tagliando i capelli o forzando operazioni per riportare l'aspetto all'origine anagrafica» conclude l'ex deputata.

Mussolini-Fiore, sentito in procura il ricattatore del video-hard

ROMA È stato individuato l'uomo che ha tentato un'estorsione da un milione di euro, sostenendo di essere in possesso di un video hard che ritrae Alessandra Mussolini e Roberto Fiore (foto) mentre fanno sesso. Il video secondo la procura di Roma non esiste, ma l'uomo ora indagato, Andrea Cacciotti, di Alatri (Frosinone), sedicente produttore televisivo e in rapporti con Fabrizio Corona, lo scorso settembre ha spedito una mail a Palazzo Chigi sostenendo di esserne in possesso e chiedendo in cambio soldi.



La vicenda, che sembra seguire il "modus operandi" di altri ricattati tentati finora, è rimasta per mesi in sospeso fino a sabato scorso, quando il Giornale ha messo in piazza la notizia dell'esistenza del video. Un modo per gettare fango sull'europarlamentare di Forza Nuova e sulla deputata, secondo Nicola Fiore, che ha dato mandato al fratello avvocato di querelare per danni il Giornale e il direttore Vittorio Feltri. «La spregiudicatezza del signor Feltri il cui giornale ha costruito una montatura senza alcun reale riscontro, sarà evidenziata nel processo per danni che Fiore intenterà nei suoi confronti».

Una nota di Forza Nuova ha invece provocato uno scontro aspro con il paparazzo Fabrizio Corona, che a sua volta minaccia querele. «L'indagine che ha scritto la lettera a Palazzo Chigi - ha detto in una nota Anna Lami, portavoce di Forza Nuova - è in realtà un esponente del cosiddetto "partito degli Artisti" braccio destro di Fabrizio Corona».

Sotto Trieste

percorsi nella città tra storia e archeologia

a cura di Paola Maggi, Renata Merlatti, Gabriella Petrucci

DOMANI

CON IL PICCOLO A SOLI € 3,00 IN PIÙ

Questo libro non è una semplice guida di Trieste, ma una proposta per conoscere meglio o per riscoprire la città. È una sorta di esplorazione di memorie, di vicende, di luoghi, ora nascosti o poco comprensibili, ora più noti ed appariscenti, talvolta trascurati, spesso dimenticati. In modo un po' diverso dal solito, il volume propone una serie di itinerari nella storia di Trieste e soprattutto in un passato la cui conoscenza troppo a lungo è rimasta prerogativa di archeologi e storici "addetti ai lavori". Sono, questi, dei percorsi non solo attraverso i luoghi ma anche attraverso i documenti e gli oggetti, che con immediatezza ci raccontano piccole storie di altri tempi.

L'IMPUTATO NON HA PARLATO. IL SUO LEGALE LO CONSIDERA «UNA VITTIMA DEL NAZISMO»

Demjanjuk presente in barella, al via il processo

Aperto a Monaco di Baviera il procedimento contro l'uomo colpevole dell'eccidio di 28mila ebrei

BERLINO Prima su una sedia a rotelle, poi sdraiato su una barella: John Demjanjuk, 89 anni, ha seguito così, in un'affollata aula del tribunale di Monaco di Baviera, le prime due udienze che lo vedono alla sbarra con l'accusa di concorso nell'eccidio di quasi 28mila ebrei, in quello che si preannuncia come uno degli ultimi grandi processi a un ex nazista sospettato di crimini contro l'umanità. L'imputato non ha parlato. Anzi, durante le due sessioni - di 90 minuti ciascuna - è rimasto praticamente immobile, per la maggior parte del tempo con gli occhi chiusi, a tratti con un'espressione di dolore sul volto.

Seguono il processo ben 270 giornalisti provenienti da tutto il mondo, oltre a decine di cittadini. Proprio a causa della grande folla che questa mattina si trovava davanti al portone del tribunale, la prima udienza è cominciata con oltre un'ora di ritardo, dopo le 11 invece delle 10 previste. Secondo i medici, Demjanjuk soffre di una malattia al midollo osseo e, a causa delle sue precarie condizioni di salute, non può affrontare udienze che durino oltre 90 minuti. Sarà quindi un processo lungo, che durerà almeno fino al 6 maggio prossimo e che potrebbe riservare sorprese. Già ieri, secondo lo "Spiegel" on-line, il suo legale - Ulrich Busch - ha presentato un'istanza di ricusa-



A sinistra un'immagine di come è apparso ieri in aula Demjanjuk e, sotto, una sua foto da giovane ufficiale



zione per legittima suspicione contro il giudice del tribunale di Monaco di Baviera e l'ufficio della Procura del capoluogo bavarese. La difesa sostiene che in passato comandanti del campo di sterminio di Sobibor (nella Polonia occupata) - dove Demjanjuk avrebbe concorso nell'eccidio di 27.900

ebrei nel 1943 - sono stati assolti o non sono mai stati giudicati, mentre oggi si processa una persona che ha solo ricevuto ordini. Questo, ha detto il legale, è un arbitrio.

Piuttosto, ha sostenuto Busch provocando reazioni di sdegno da parte di alcuni sopravvissuti all'Olocausto



Un uomo esibisce la foto dei genitori vittime dell'Olocausto

presenti in aula, Demjanjuk dovrebbe essere considerato una vittima del nazismo poiché è «sullo stesso livello» di un sopravvissuto dei campi di concentramento. E poi ha aggiunto: era obbligato a lavorare a Sobibor poiché era un prigioniero delle Ss. L'alternativa sarebbe stata la morte, ha detto. Il tribu-

nale dovrà decidere entro mercoledì se accogliere o meno la richiesta di Busch. Nel frattempo, il processo continua.

Durante la prima sessione, ieri mattina, Demjanjuk - che è nato in Ucraina e ha vissuto per oltre 50 anni negli Usa - è rimasto sulla sedia a rotelle,

con gli occhi chiusi e la testa reclinata indietro, come se dormisse. Portava gli occhiali da vista e indossava un berretto con visiera, il corpo era nascosto da una coperta azzurra. Poi, nel pomeriggio, è arrivato in aula su un lettino ed è rimasto sdraiato tutto il tempo, prima completamente coperto da un lenzuolo, poi con il viso scoperto.

Durante la sessione pomeridiana ha accusato dolori e l'udienza è stata sospesa per 30 minuti. Ma alcuni dei presenti in aula sono convinti che questa sia tutta una messa in scena, organizzata per impietosire la Corte. «È un tentativo patetico per cercare di sembrare più malato di quello che in realtà è», ha commentato Efraim Zuroff, direttore del Centro Wiesenthal di Gerusalemme. Demjanjuk «appartiene a Hollywood» ha aggiunto. Per Avner Shalev, presidente dello Yad Vashem, il museo della Shoah a Gerusalemme, il processo «ha un importante ruolo etico ed educativo».

La giustizia tedesca, da parte sua, ha già dimostrato di saper essere dura nei confronti di questi crimini. Lo scorso 11 agosto, lo stesso tribunale di Monaco di Baviera, ha condannato all'ergastolo il novantenne Josef Scheungraber, l'ex ufficiale nazista che ordinò la strage di Falzano di Cortona (Arezzo) il 27 giugno del 1944, che costò la vita a 14 civili italiani.

CAMBRIDGE

Si scontra per leggere un sms, va in carcere

Giovane inglese scontrerà 21 mesi: nell'incidente perse la vita una ragazza

CAMBRIDGE L'uso del telefonino mentre si guida può essere la causa di drammatici incidenti. E quello che è capitato ad Isaak Playford, studente a Cambridge, 18 anni, che dovrà scontare 21 mesi di galera in seguito alla morte di una ragazza. Stando alla ricostruzione degli inquirenti, lo scorso 14 gennaio il giovane avrebbe perso il controllo della sua Citroen Saxo verde sulla A142 nei pressi di Mepal, vicino Cambridge, perché distratto dalla lettura di un sms e il mezzo sarebbe così finito contro a un palo della luce. Nello schianto, la 17enne Sarah Oldham, che sedeva sul sedile del passeggero, sarebbe rimasta gravemente ferita e sarebbe poi morta due giorni dopo il ricovero all'Addenbrooke's Hospital di Cambridge. A quanto pare, inizialmente Playford aveva negato ogni responsabilità circa la morte dell'amica, ma all'ultimo minuto - riporta il "Daily Express" - avrebbe cambiato versione e sarebbe stato, quindi, incriminato dalla Cambridge Crown Court che, oltre alla sua reclusione in un istituto minorile, ha disposto che al ragazzo venga anche tolta la patente per i prossimi 4 anni. «E' chiaro che l'imputato ha distolto lo sguardo dalla strada per circa 31 secondi - ha spiegato il giudice Hawkesworth - e nulla di quello che io posso dire o fare potrà mai compensare la famiglia della ragazza morta. Capisco la giovane età e l'inesperienza del guidatore, ma il fatto grave è quello di essersi volontariamente distratto per leggere un messaggio mentre era al volante». Da qui la condanna a quasi due anni di carcere.

SONO OPERATORI UMANITARI

Mauritania, rapiti 3 spagnoli si segue la pista di Al Qaeda

MADRID È la pista di Al Qaeda per il Maghreb, la più temuta, che Madrid sta seguendo nella vicenda del sequestro ieri di tre volontari di una Ong umanitaria di Barcellona, rapiti da uomini in turbante mentre si trovavano con un convoglio a 170 km da Nuakchott, la capitale della Mauritania. Stando alle prime ricostruzioni i tre, per ragioni ancora non chiare, sono rimasti isolati dal resto del convoglio, di 13 mezzi, che trasportava 20 tonnellate di materiale verso Dakar, la capitale del Senegal. Secondo El Mundo la jeep dei tre volontari, Albert Vilalta, Roque Pascual e Alicia Gamez, membri della Ong umanitaria catalana Barcelona Acció Solidaria, è stata attaccata da uomini armati, che li hanno portati via nel deserto. L'obiettivo degli assalitori era proprio i tre cooperanti, dato che la loro auto, con il materiale e il danaro che aveva a bordo, è stata abbandona-

ta in mezzo alla pista. Per il ministro degli interni spagnolo Alfredo Rubalcaba è probabile che «siamo di fronte a un sequestro da parte di islamici radicali».

La pista di Al Qaeda Maghreb «non è esclusa» ha confermato il capo della diplomazia spagnola Miguel Angel Moratinos. Madrid ha subito attivato i contatti con il governo mauritano e del vicino Mali, nel timore che i tre sequestrati possano essere portati fuori dalla Mauritania. I governi dei due Paesi coordinano le ricerche aeree e terrestri nel deserto, ha detto a Estoril, in margine ai lavori del vertice Iberoamericano, Moratinos. La Spagna ha offerto «aerei ed elicotteri della Guardia civile» per partecipare alle ricerche. Mauritania e Mali hanno anche previsto che le forze di polizia mauritane possano sconfinare in territorio maliano se saranno sulle tracce dei rapitori, esercitando il «diritto di inseguimento».

La strage di Tacoma: killer in fuga

SEATTLE Contrariamente a quanto annunciato in un primo momento Maurice Clemmons, l'uomo sospettato di avere ucciso quattro agenti di polizia domenica a Lakewood, nello Stato di Washington, è ancora in fuga. Secondo quanto riportato dalla Cnn l'uomo non è stato trovato all'interno della casa di Leschi, un sobborgo di Seattle dove si credeva fosse asserragliato.

Il portavoce della polizia di Seattle Jeff Kappel ha raccontato, piuttosto imbarazzato, che dopo un'ora di assedio il robot inviato dentro l'edificio ha appurato che all'interno non c'era alcuna traccia di Clemmons. A quel punto è entrato un gruppo di fuoco dei servizi speciali (Swat) che ha confermato l'assenza del ricercato.

ROMA Sette giorni al via del super-vertice Onu sul clima a Copenaghen ed è scontro tra la Presidenza della Conferenza, la Danimarca, e l'India. Al centro una bozza di accordo danese che parla di un picco di emissioni al 2020 dopo il quale tutti i Paesi sono chiamati a stabilire target di riduzione. Ma New Delhi non ci sta.

Nessun vincolo sulla riduzione delle emissioni; nessun controllo e verifica delle azioni dei Paesi in via di sviluppo che non sono supportati da finanziamenti e tecnologie dai Paesi industrializzati; nessuna data per il raggiungimento massimo di emissioni dei Pvs; no a barriere economiche nel nome dei cambi climatici contro beni esportati dai Paesi emergenti. Queste le quattro condizioni che l'India ha deciso d'imporre, con l'appoggio di Cina, Sud Africa e Brasile, alla Conferenza di Copenaghen. A spie-

garlo il ministro indiano dell'Ambiente Jairam Ramesh, categorico: «Se la bozza danese contiene indicazioni temporali, il vertice sarà un fallimento. Non escludiamo di abbandonare il tavolo. Noi pro-capite inquiniamo molto poco rispetto a Usa ed Europa».

La collisione ha catapultato i negoziatori nel cuore del problema, come sottolinea il ministro dell'Ambiente italiano Stefania Prestigiacomo. «Le indiscrezioni diffuse oggi sulla bozza di accordo proposta dalla presidenza danese per la Conferenza di Copenaghen e le reazioni da parte indiana indicano come il negoziato - ha detto ieri Prestigiacomo - sia giunto ormai al cuore del problema: il rapporto fra Paesi industrializzati ed emergenti». E comunque, ha detto il ministro, fra due settimane a Copenaghen «sarà possibile raggiungere un'intesa politica forte che rimandi a



Inquinamento in India

un trattato vincolante a breve. E questo non sarà certo un fallimento ma il primo dei due tempi di un accordo storico sul clima condiviso da tutti i Paesi del mondo».

Dal canto suo il Wwf alza il tiro. «Ci auguriamo che la presidenza danese - ha detto Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed energia di Wwf Ita-

lia - non si limiti a registrare le posizioni in campo ma svolga un ruolo di effettiva catalizzazione verso un accordo ambizioso». Questo lo scenario a pochi giorni dalla 15.a Conferenza Onu sul clima (Cop15) a Copenaghen dal 7 al 18 dicembre.

Obiettivo Cop15: Un accordo "globale" sul taglio delle emissioni di gas serra per superare, dal 2012 in poi, il Protocollo di Kyoto (accordo per cui ogni Paese firmatario deve ridurre le proprie emissioni di una certa quota rispetto ai valori del 1990) e giungere a un Piano condiviso sul clima specialmente nel campo del trasferimento e diffusione delle migliori tecnologie.

Ue: una nuova cornice «vincolante, comprensiva ed ambiziosa» per combattere il riscaldamento del pianeta. L'Ue parte dal pacchetto 20-20-20 (20% taglio emissioni; 20% efficienza energetica; 20% rinnovabili il tutto al 2020) ma in

caso di accordo globale il taglio della Co2 al 2020 schizza al 30%. D'accordo l'Italia ma solo in caso del sì globale.

Sudafrica, Messico, Corea del Sud: insieme a Cina e Brasile, oltre a ritenersi le nazioni meno colpite della "febbre" del Pianeta, non vogliono bloccare il loro sviluppo attualmente in corso. Una soluzione proposta, che non piace ai Paesi industrializzati, potrebbe essere quella del taglio di Co2 pro-capite, e cioè in rapporto alla popolazione: cosa che peserebbe maggiormente sugli Usa e poco sulla Cina, entrambe tra i maggiori emettitori a livello mondiale e non vincolati al Protocollo di Kyoto, mai ratificato.

Usa: proposta una riduzione delle emissioni del 17% entro il 2020, con riferimento al 2005. **Cina:** Riduzione dell'intensità carbonica, e cioè l'ammontare di emissioni a effetto serra per unità di Pil, del 40-45% entro il 2020, rispetto ai livelli del 2005. **Brasile:** riduzione di Co2 tra il 36,1 e il 38,9% entro il 2020. **Russia:** lavorerà per tagliare le emissioni di anidride carbonica del 25%.

SI ERA RIFATTA I GLUTEI MA LA SOSTANZA È FINITA NEI POLMONI E NEL CERVELLO

Top model muore dopo un intervento estetico

Solange Magnano, 38 anni, ex Miss Argentina '94 stroncata da un'embolia polmonare

BUENOS AIRES Un'iniezione di una sostanza sintetica ai glutei: è la causa della morte di una ex top model, la 38enne Miss Argentina 1994 Solange Magnano, deceduta in una clinica di Buenos Aires dopo l'intervento al quale si era sottoposta per diventare ancora più bella.

L'operazione è finita per costare la vita alla Magnano, splendida bruna alta quasi 1,80 sposata con un'impresario, madre di gemelli di 8 anni, che aveva sfilato anche in Europa. «Voleva avere un sedere più bello. E stata una stupidaggine, è morta una donna che dalla vita aveva avuto tutto» ha commentato Roberto Piazza, tra i nomi più noti della moda argentina. Conosceva bene Solange, la quale



Foto di Solange Magnano apparsa su un magazine di moda

- ha precisato - «aveva appena un po' di cellulite, impercettibile in una donna della sua bellezza». Solange, che nel 1994 aveva rappresentato il suo Paese al concorso Miss Universo, si era sottoposta a

una gluteoplastica lo scorso giovedì ma qualcosa è andata male durante l'intervento e dopo un'agonia di 72 ore è deceduta per un'embolia polmonare. Le hanno iniettato un liquido che «due ore dopo ha

raggiunto il polmone e il cervello: quando mi hanno chiamato per avvisarmi, stava già malissimo» ha commentato Piazza. Il centro di estetica dove era stata operata è specializzata nelle "bioplastiche di glutei" e cioè, ricordano i media argentini, «plastiche senza tagli né chirurgia, realizzate tramite l'impianto di bio-materiali su piani anatomici profondi, tramite un procedimento poco aggressivo».

E l'applicazione di sostanze non tossiche, che non provocano reazioni o allergie, rilevano i media, ricordando che la sostanza iniettata nel caso di Solange «è usata per aumentare la dimensione del sedere». Il «caso Solange» ha riaperto polemiche sugli interventi chirurgici, in aumento a Buenos Aires, anche tra giovani.

ANKARA Sta creando non poco imbarazzo ad Ankara la vicenda dell'iraniana Negar Azizmoradi che - fuggita in Turchia dall'Iran dove è nota per essere atea - se tornasse in patria sarebbe condannata a morte per il reato di apostasia, ovvero per abbandono della propria religione, che invece la Commissione dell'Onu per i diritti umani riconosce appunto come un diritto legalmente tutelato.

Il rimpatrio della donna, infatti, sarebbe molto apprezzato dal teocratico Iran, con cui Ankara vanta rapporti privilegiati e di ottimo vicinato ma attirerebbe di sicuro sulla Turchia gli strali dell'Occidente e, cosa ben peggiore, la condanna per violazione dei diritti umani dell'Ue, cui Ankara ambisce ad aderire. Tutto è cominciato a fine ottobre quando Negar, 31 anni, leader del controverso

LA DONNA APPARTIENE ALLA SETTA DEI RAEIANI

Ankara, appelli per un'atea iraniana Se rimpatriata rischia la pena di morte

Movimento raeliano internazionale, è stata arrestata a Istanbul - dove è arrivata transitando dal Kenya - con un passaporto contraffatto e da allora è rinchiusa in un centro di raccolta profughi della metropoli turca in attesa che le autorità ne decidano la sorte. Ieri intanto il quotidiano "Hurriyet" ha pubblicato i risultati di un sondaggio condotto tra 500mila lettori: il 98,3% degli intervistati è contrario all'estradizione in Iran di Negar e di fatto ponendo il governo davanti alla realtà di un'opinione pubblica schierata in modo compatto a favore della donna. I raeliani sono una setta fondata nel 1974 dall'ex giornalista sportivo francese Claude Vorilhon, 63 anni, alias Rael. I suoi seguaci



Negar Azizmoradi

credono che l'uomo sia stato creato 25mila anni fa sulla Terra da extraterrestri con operazioni d'ingegneria biogenetica; pertanto si dichiarano atei e ritengono che la clonazione umana sia la chiave della vita eterna. I raeliani (affermano di avere oltre 70mila adepti in 104 nazioni) hanno un

approccio piuttosto libertario nei confronti del sesso e ciò, soprattutto in Iran, non li pone certo in buona luce agli occhi delle autorità locali.

L'espressione "scientifica" dei raeliani è la Società Clonaid di Las Vegas (Nevada, Usa) che, fondata nel 1997, negli ultimi anni ha più volte annunciato di avere fatto nascere tramite clonazione bambini in vari Paesi del mondo, senza però mai fornire prove incontestabili a conferma di ciò. Appelli in favore di Negar sono stati lanciati sia dal Movimento raeliano sia da gruppi di rifugiati iraniani all'estero. Si chiede ad Ankara che la donna sia rilasciata. In genere la Turchia non concede asilo politico e in passato ha respinto in Iran diversi transfughi.

PRESTO BRUXELLES CANCELLERÀ IL PROCEDIMENTO DI INFRAZIONE CONTRO LA SLOVENIA

Da oggi in vendita le "vignette" per il 2010

Saranno di colore azzurro. Prezzi invariati. Dal 1° gennaio multati 48mila trasgressori



Il premier Borut Pahor

LUBIANA Inizia oggi in Slovenia, ma anche nelle stazioni di servizio italiane a ridosso del confine, la vendita delle "vignette" autostradali per il 2010. Il prezzo dei bollini, che dal 1° luglio 2008 sono obbligatori per circolare sulle autostrade e le strade a scorrimento veloce della Slovenia, resta invariato: 15 euro quelli settimanali, 30 i mensili, 95 gli annuali.

Le nuove "vignette" saranno azzurre; quelle arancioni per il 2009 saranno ritirate dal commercio ma restano valide fino alla scadenza. La Dars (Società autostrade slovene) ha pubblicato i dati sulla vendita dei bollini nel 2009. Da gennaio a metà novembre, ne sono state venduti 3.433.431, di cui 849.276 annuali, 536.329 mensili e 1.154.812 settimanali.

Fino alla fine di giugno sono state vendute anche 893.015 vignette semestrali (a 35 euro), che da luglio però non sono più disponibili.

Come finora, i bollini vanno sistemati sul parabrezza, in alto a sinistra, in modo da essere visibili. Quelli annuali per il 2010 si potranno usare in realtà per ben 14 mesi: dal 1° dicembre 2009 al 31 gennaio 2011, mentre la validità delle vignette mensili e settimanali si calcolerà a partire dal giorno della convalida.

Fino alla fine di dicembre saranno messe in vendita 4,7 milioni di vignette per le automobili, e altre 185.000 per i motocicli. Per le moto, comunque, sono diversi prezzi e durata: sono disponibili vignette settimanali da 7,50 euro, annuali da 47,50 e semestrali da 25 euro.

Con le entrate dalle vendite dei bollini, la Dars spera di guadagnare, nel 2010, da 110 a 115 milioni di euro. La Società autostrade slovene ha reso noti pure i dati sul numero dei trasgressori: dal 1° gennaio al 15 novembre 2009, per la guida senza bollino, sono stati multati più di 48.000 automobilisti. Le "vignette" slovene, ricordiamo, sono state per oltre un anno og-

ENTRATE

La Dars spera di guadagnare per quest'anno dai 110 ai 115 milioni di euro

na molto meno della popolazione locale.

Per questo motivo, nell'ottobre del 2008 la Commissione europea ha avviato il procedimento di infrazione contro Lubiana.

Le novità introdotte nel luglio di quest'anno, ossia l'introduzione delle vignette settimanali e mensili e l'abolizione di quelle semestrali, è stata giudicata positiva dalla Commissione, per cui il Commissario per i tra-

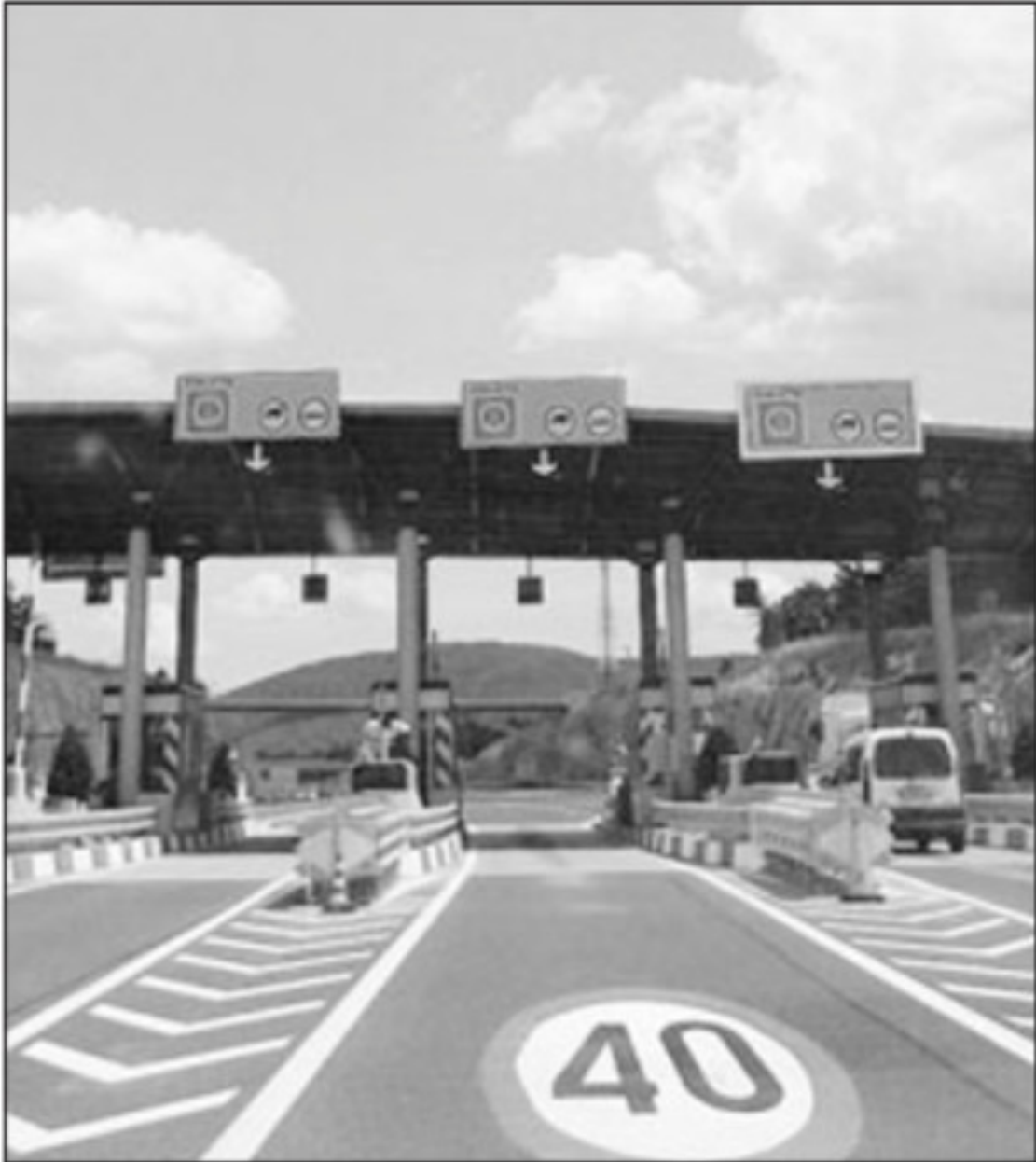
sporti Antonio Tajani ha già annunciato che il procedimento di infrazione sarà interrotto.

Bruxelles ha inoltre sbloccato i mezzi europei destinati alla costruzione di alcuni tratti autostradali in Slovenia, che erano rimasti congelati proprio in seguito alla vicenda delle vignette.

Nei giorni scorsi, intanto, Lubiana ha reso noto che dal 2014 introdurrà le "vignette elettroniche" al posto di quelle cartacee da attaccare al parabrezza.

I camion e i pullman utilizzeranno questi nuovi bollini già dal 2012.

La Slovenia non ha ancora scelto quale sarà il sistema tecnologico che sarà usato, ma, almeno per ora, sembra in vantaggio, essendo tra l'altro il progetto già pronto, quello satellitare.



Un casello autostradale sloveno con le corsie per le "vignette"

Prostitute, 30 giorni in carcere gli sfruttatori

In attesa del processo. Tra i 3 arrestati anche lo stretto collaboratore del sindaco di Punat



Ballerine in azione all'interno di un night club

BUIE Nell'isola di Veglia, e soprattutto nella località turistica di Besca (Stara Baska), è l'argomento del giorno, con i veglioti che hanno fatto man bassa dei giornali che trattano lo scottante - è il caso di dirlo - argomento. Si parla tanto dei tre isolani arrestati (e trasferiti in carcere a Fiume) per il giro di prostituzione stroncato a Plovania, nel Buiese, proprio a cavallo tra Croazia e Slovenia. Il locale notturno, il Club Route 69, era diventato uno dei covi altoadriatici preferiti dagli appassionati di incontri a luci rosse, con alcove occupate soprattutto da clienti italiani e sloveni. La mente, il cervello dell'organizzazione era il 37enne Bojan Mladenovic, residente a Besca, finito in manette insieme al concittadino Nenad Kovacevic, 31 anni, a Zeljko Kovacevic, 38 anni, di Veglia città, al fiumano 36enne Zlatko Zic e ad un cittadino sloveno, di cui al momento non sono state fornite le generalità. Nei loro confronti sono stati disposti 30 giorni di carcerazione preventiva.

Mladenovic è una persona molto conosciuta a Besca e in tutta l'isola quarnerina. Per lunghi anni era stato il

Per le quindici donne finite in manette è già pronto il foglio di via

proprietario di un' avviata pensione a conduzione familiare, situata in questa rinomata località di villeggiatura. Inoltre viene ritenuto uno degli uomini di fiducia dell'attuale sindaco di Ponte (Punat, isola di Veglia), Mladen Juranic. Con il primo cittadino, Mladenovic fondò una lista indipendente, presentandosi alle elezioni amministrative. I due si imposero alla grande, con Juranic diventato sindaco e Mladenovic consigliere municipale e successivamente membro della giunta comunale.

La loro collaborazione si è avuta anche alle amministrative di quest'anno, con Mladenovic posizionato nella lista di Juranic, ma senza ottenere in seguito un incarico di rilievo. Contattato dai giornalisti, il sindaco Juranic non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'arresto del suo amico, limitandosi a dire che commenterà la vicenda non appena ne avrà appreso tutti i dettagli. Resta il fatto

che l'arresto di Mladenovic non è stata una sorpresa in senso assoluto, poiché già da diverso tempo si mormorava a Besca che il 37enne si occupasse di un bordello in Istria, che stava andando a gonfie vele, chiacchiere rivelatesi fondate. Da citare anche il 38enne Zeljko Kovacevic, domiciliato nel capoluogo isolano e che nel locale di Plovania lavorava, ufficialmente, in qualità di cameriere. Si tratta di un ex agente di polizia, che una dozzina di anni fa rimase coinvolto in una storia di spaccio di sostanze stupefacenti. Allontanato dal servizio, Kovacevic fu riabilitato alcuni mesi dopo, ma non volle mai più indossare l'uniforme poliziesca. Sempre secondo fonti ufficiali (la polizia mantiene la bocca cucita sulla vicenda), le forze dell'ordine hanno arrestato una quindicina di donne, che prestavano servizi amorosi a partire da 150 euro ad incontro. Tra le donne arrestate, vi sarebbe anche una giovane di Castua, località poco alle spalle di Fiume. Le altre squillo (la più anziana ha 42 anni) dovrebbero ricevere il foglio di via e quindi essere espulse dalla Croazia.

Andrea Marsanich

DOVRÀ PAGARE 2300 EURO DI AMMENDA

Vende frutta al mercato senza la licenza

Vecchietta condannata

DIGNANO Nulla da eccepire se in Croazia le leggi venissero applicate alla lettera per tutti, però è perlomeno sconcertante quanto accaduto a un'anziana che per arrivare alla fine del mese vendeva al mercato un po' di verdura del suo orticello dietro casa.

Protagonista di questa incredibile vicenda, alla quale la stampa croata ha dato notevole risalto, è la 75enne Zorka Kevric, la cui pensione mensile è di 250 euro. Ebbene la donna, per arrotondare le sue entrate vendeva al mercato di Dignano, un po' di cipolla, aglio, prezzemolo e insalata. Quando le andava bene metteva in tasca anche 7 euro al giorno, non erano però rari i casi in cui se ne tornava a casa a mani vuote. I suoi guai sono iniziati nel febbraio del 2008, quando un zelante ispettore l'ha sorpresa mentre vendeva frutta e verdura senza licenza.

L'anziana è stata subito denunciata e il 18 dicembre scorso, la giudice per le trasgressioni Jasminka Prosenjak di Pola l'ha condannata al pagamento di un'ammenda pari a 2280 euro più altri 20 euro per le spese del procedimento giudiziario. Non possedendo la somma, la donna non ha pagato però non si è persa d'animo ed ha aperto un'esercizio economico familiare per dare copertura legale alla sua attività. Dopo un certo tempo si ripresenta un altro ispettore zelante che la denuncia nuovamente poiché il prezzo della sua frutta e verdura non era ben visibile. Il cartoncino con il prezzo del prezzemolo era caduto, si è difesa Zorka, mentre l'aglio non aveva prezzo poiché lo regalavo. Per questa seconda violazione è stata condannata al pagamento di 200 euro, più 20 euro per le spese del procedimento. (p.r.)



Mercato di frutta e verdura

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Iugovaz

Ne danno la triste notizia il figlio GIANFRANCO e la nipote SARA. Ciao

Nonno

grazie, ti ricorderò e ti vorrò per sempre bene. I funerali seguiranno giovedì 3 dicembre, alle ore 9.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2009

Ciao caro

Elio

tuoi fratello ERMINIO con ROSSELLA e MATTEO.

Trieste, 1 dicembre 2009

Elio

per sempre nel cuore PINO, GIOIA, ROSSANA, GABRIELLA, DAVIDE, GIACOMO.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Iurman

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIOVANNA con MARIO e la nipote ROMINA con la piccola CAMILLA.

Ciao

Nonno Antonio

MASSIMO e VALENTINO.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga. La cara salma sarà tumulata nel suo paese natio di Nova Vas.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari e riposa in pace

Redenta Bassanese ved. Dussi

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali verranno celebrati con la Santa Messa giovedì 3 dicembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Si è spento un uomo generoso

Mario Cermeli

Addolorati lo annunciano la moglie CLELIA, i figli GIULIO, LUCIA, MARISA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorella Pitacco

Ne danno il triste annuncio il fratello FRANCO con VALERIA e la nipote VALENTINA. I funerali avranno luogo giovedì 3 dicembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2009

- Sempre amiche. ARIELLA

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

III ANNIVERSARIO

Giuliana Bizzarri in Cavallini

Ci manchi tanto

LUCIANO e familiari

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

2004

2009

PROF.

Giulio Brautti

Vivo è il ricordo insieme al rimpianto.

La sorella LIA

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregiano i segni della vita: un documento di identificazione personale per potersi dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

AL. MANZONI & C.

CARTE DI CREDITO: EUROCARD - MASTERCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

+

Ci hai lasciati troppo presto

Bruno Cavezzana

MAGG.PILOTA AERONAUTICA MILITARE

Lo annunciano con dolore la moglie SABRINA, la figlia EMMA, i genitori SILVANO e GIULIANA.

Ringraziamo profondamente tutti per l'affetto, l'amicizia e stima dimostrati al nostro caro

Bruno

Il funerale avrà luogo giovedì 3 dicembre alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Ti ricorderanno per sempre le zie FLORA ed ELVIRA, le cugine SILEA e PATRIZIA.

Bruno

Sei volato via, ma resterai sempre nei nostri cuori.

Vicini nel dolore a GIULIANA, SILVANO, SABRINA ed EMMA, gli amici di una vita MARIUCCI, ALDO, RAFFAELLA ed ELISA.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Con profondo cordoglio e affetto partecipiamo all'infinito dolore di SILVANO e famiglia per la perdita dell'adorato figlio

Bruno

LEONARDO, MIRANDA, BARBARA, ALESSANDRA VITRANI

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Non dimenticherò mai il sorriso del piccolo

Brunetto

- LIDIA

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Dopo tanti anni trascorsi assieme, saluto il mio amore

Avetta Peri

Ciao da ALESSANDRO. Le esequie seguiranno giovedì 3 dicembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Tutto il personale medico ed infermieristico della Gastroenterologia ricorda con sentito affetto la

DOTTORESSA

Avetta Peri

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Possa la strada alzarsi per venirti incontro, il vento essere sempre alla tua schiena, il sole splendere caldo sul tuo viso e la pioggia cadere soffice nei tuoi capelli fino a che non c'incontreremo di nuovo.

I tuoi compagni di viaggio ANGELA, NINO, ELENA, ROSINA, ANTONINO, SIMONA, GIUSEPPE, RITA, PATRIZIA, GIUSI, PIERCARLO, LORETTA, STEFANO, GRAZIANA, WALTERINA, EMILIANO, MARINA, MASSIMO, MAURIZIO, EMANUELA, REGINA, PIERO, MARGHERITA, ENRICO.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Petrini ved. Ranni

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 3 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Buon viaggio cara

Edda

ANNAMARIA e famiglia.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

La XXX Ottobre è affettuosamente vicina all'amico TULLIO per l'improvvisa perdita della madre.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Sarai sempre nei nostri cuori, i tuoi vecchi compagni della Vb.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Il tuo ricordo per sempre: - DENNY, PINO

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Si associa al lutto famiglia JANESICH.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Ti sono vicine con immenso amore le tue compagne di viaggio PAOLA, SONIA, ALESSANDRA, ADRIANA, LILLY, LUCIA, GIANNINA, GIORGIA, TIZIANA.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

E' mancato

Agostino Vescovo

Lo annunciano il figlio CLAUDIO, la nipote LARA, AXEL e MANUEL.

Lo saluteremo giovedì 3 dicembre, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2009

+

Vicini alla famiglia: - ELVIO GRAZIELLA FULVIO LIVIA CRIS SAMANTA.

Trieste, 1 dicembre 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregiano i segni della vita: un documento di identificazione personale per potersi dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

AL. MANZONI & C.

CARTE DI CREDITO: EUROCARD - MASTERCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

IL CRAC DEL GOLFO CONTINUA A PREOCCUPARE LE PIAZZE FINANZIARIE ANCHE IN EUROPA

Dubai, il governo non interviene. Mercati giù

«Nessuna garanzia dello Stato sui debiti». La Borsa dell'Emirato perde il 7,3%. In flessione i listini europei

Da domani i Nobel a consulto a Trieste
Le ragioni della crisi viste da Solow, Engle, Merton e Maskin

TRIESTE I maggiori esperti di management e dell'economia mondiale si confronteranno per due giorni a Trieste domani e dopodomani sui temi di attualità economica e finanziaria: le strategie per la ripresa, gli Stati Uniti di Barack Obama e l'Europa, le politiche economiche, gli investimenti, il credito e la regolamentazione dei mercati.

Alle due giornate dei Nobel Colloquia, presso il Savoia Excelsior Palace, saranno presenti i Premi Nobel Robert Solow, Robert Engle, Robert Merton ed Erick Maskin. Tra gli economisti annunciati la partecipazione di Dennis Snower, Philip Lane e Arrigo Sadun del Fondo Monetario Internazionale e del ministro Giulio Tremonti. L'organizzazione ha annunciato con l'occasione che il Prize for Leadership on Business and Economic Thinking, giunto alla nona edizione, è stato assegnato quest'anno a Simon Anholt, per il suo contributo alla comprensione e gestione dell'identità e dell'immagine di nazioni, città e regioni e dell'impatto che la reputazione esercita sulla loro prosperità e competitività.

Grazie ai suoi concetti di 'Nation Brand' e 'City Brand', Anholt ha acquisito una reputazione a livello internazionale. I suoi rilevamenti annuali, Anholt Nation Brands Index e Anholt City Brands Index, rappresentano oggi le più importanti e rispettate classifiche di paesi e località.

«Sono passati 9 anni da quando Franco Modigliani, allora presidente dell'Iseo, mi propose di lanciare Nobel Colloquia - ha dichiarato Giovanni Battista Vescovo, Presidente di Promostudio - Modigliani mi diceva sempre: dobbiamo mettere a confronto idee diverse per un destino comune. Negli anni l'evento è molto cresciuto. La sua unicità sta nel mettere assieme le migliori menti dell'economia e degli studi di management e nell'essere diventato punto di riferimento per gli studenti e per i giovani».

Dichiaro ma non verso: via a controlli del Fisco

ROMA Scatta la campagna dell'Agenzia delle Entrate contro i furbetti del fisco, contro i contribuenti «dichiaro-ma-non-pago», convinti di riuscire a farla franca versando con un ritardo di un anno e con una minisanzione. L'Agenzia delle Entrate ha annunciato l'avvio di una nuova operazione di verifiche contro gli omessi o insufficienti versamenti d'imposta. Guarderà soprattutto alle società e partirà da subito sui pagamenti dell'autotassazione, cioè sull'accanto delle dichiarazioni che si paga a fine novembre. Ma non risparmierà i versamenti dell'Iva e anche le ritenute in busta paga, che alcune società effettuano sui propri dipendenti «dimenticando» poi di riversare al fisco.

IL FONDO VA AVANTI NONOSTANTE LE ADESIONI DEGLI OBBLIGAZIONISTI SI SIANO FERME AL 50,99%

Gli olandesi salvano Safilo, Hal sarà primo azionista

La famiglia Tabacchi diluirà la partecipazione al 10%. In dicembre parte il piano di ricapitalizzazione

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Safilo è salva. Gli olandesi di Hal holding alla fine ci hanno ripensato, "accontentandosi" di raggiungere il 50,99% sull'opa dell'obbligazione Safilo ad alto rendimento quotata alla Borsa di Lussemburgo. La soglia iniziale, e per la quale il fondo di investimento aveva rimandato per due volte la chiusura dell'offerta, era data al 60% del totale del capitale nominale del titolo

di debito. Ma alla fine, e per fortuna, ha prevalso la voglia di salvare un gruppo industriale importante, il secondo player mondiale del settore occhialeria e cosa, di questi tempi ben più importante, di non mandare in fumo circa 8 mila posti di lavoro. Architettura dell'intera operazione è stato l'ad di Safilo Roberto Vedovotto, è lui che in questi mesi, dopo la ritirata dei fondi, prima Pai e poi Bain, ha tessuto la tela degli accordi con gli olandesi. Se Hal

avesse deciso, per una manciata di milioni di euro di mancato guadagno, di ritirare l'unica proposta sul tavolo per evitare a Safilo l'amministrazione controllata, sarebbero stati dolori per tutti. Invece il 4 dicembre perfezioneranno l'acquisto dei titoli obbligazionari e daranno seguito al programma di ricapitalizzazione che li porterà a guadagnare il ruolo di azionisti di riferimento nella società veneta, con una quota di capitale tra il 37,23% e il 49,99%. La fa-

miglia Tabacchi, con la finanziaria Only3t, vedrà invece la propria partecipazione diluirsi fino al 10%. Ad Hal era sufficiente avere a disposizione il 50% più uno per potere all'assemblea degli obbligazionisti la modifica della clausola di cambio del controllo ("change of control"), che obbliga in caso di avvicendamento nella proprietà della società il richiamo dell'obbligazione al 100% del valore nominale, e non al 60%. I prossimi passaggi saran-

no quelli di convocare l'assemblea degli obbligazionisti che devono dare l'ok sulla rinuncia al rimborso del debito, quella straordinaria degli azionisti per il piano di ricapitalizzazione che è già fissata, in prima convocazione, per il 14 dicembre. E poi servono i nulla osta delle autorità competenti, Antitrust e soprattutto Consob, che deve consentire l'esenzione dell'opa obbligatoria, poiché con gli aumenti di capitale Hal supera la soglia legale del 30%. Infine c'è da



Roberto Vedovotto

ridefinire gli accordi con le banche. Entro marzo sul tetto di Safilo sventolerà bandiera olandese. Ieri il titolo Safilo ha archiviato la seduta di Borsa con un balzo del 4,30% a 0,606 euro.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ARNOW PORPOISE	da Koper a Molo VII	ore 07.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm.31	ore 12.00
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 14.00
POPI P	da Omisalj a rada	ore 15.00
RAVENNA	da Durres a orm.15	ore 16.00
RASHA STAR	da Monfalcone a Scalo legnami A	ore 17.00
STORM	da Venezia a Frigomar	ore 22.00

IN PARTENZA

WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
HAPPY RIVER	da Frigomar per Brindisi	ore 19.00
MARIA	da Molo VII per Venezia	ore 20.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

di VINDICE LECIS

ROMA Tremano i costruttori delle isole artificiali a forma di palma di Dubai. Il governo dell'emirato non ha nessuna intenzione di garantire i debiti di Dubai World, la holding statale dell'emirato alle prese con 59 miliardi di dollari di passività, e annuncia che i suoi creditori subiranno "a breve termine" le conseguenze della ristrutturazione. Attesa oggi all'appuntamento con la riapertura dei mercati del Medio Oriente dopo l'annuncio delle difficoltà finanziarie in cui versa il colosso Dubai World, la Borsa dell'emirato è crollata, trascinando nel vortice ribassista anche quella di Abu Dhabi. Chiudono in decisa flessione le principali piazze europee (Milano con -1,25%, Londra e Francoforte con -1,05%, Parigi con -1,11%) così come Wall Street che, comunque, appare maggiormente condizionata nel suo avvio in ribasso più dalla dinamica incerta dei consumi Usa che dalle traversie negli Emirati. Ma gli effetti della crisi del colosso di Dubai si tradurranno anche in un aumento dei prezzi del greggio che saranno messi sotto pressione dai produttori del Medio Oriente, avverte Euologio del Pino, vice presidente del-



Dubai epicentro di una nuova crisi

la compagnia di stato venezuelana Pdvs. Il governo di Dubai ha fatto sapere che non ha garantito il debito della holding statale alle prese con passività per 59 miliardi di dollari, ma ha rimandato ai creditori la responsabilità di ristrutturare il debito del colosso in crisi. La situazione di incertezza si è rafforzata dopo che il direttore generale del ministero delle Finanze di Dubai, Abdulrahman al-Saleh, ha confermato che per far fronte al crack i finanziatori di Dubai World devono «farsi carico delle loro responsabilità».

Abdulrahman Al Saleh, ha fatto sapere che la società «ha ricevuto finanziamenti in base al programma dei progetti, ma non garanzie del governo». In un'intervista alla TV di Dubai ha precisato in particolare che i creditori devono assumersi la responsabilità delle loro decisioni in termini di prestiti, sottolineando tuttavia che i mercati globali hanno iperreatto alla richiesta di moratoria sul debito da parte della holding che controlla Nakheel, l'operatore immobiliare famoso per

LA PAROLA IN CHIARO

Holding finanziaria

Società finanziaria che detiene il controllo di un gruppo di aziende, attraverso il possesso diretto o indiretto di una rilevante quota del pacchetto azionario di ciascuna. Una holding finanziaria o pura detiene partecipazioni in società che hanno autorità strategica, autonomia giuridica e appartengono a settori diversi. L'esercizio del controllo da parte della holding richiede teoricamente l'acquisizione del 51% del pacchetto azionario della società controllata.

aver realizzato le isole a forma di palma. «La ristrutturazione del debito è una saggia decisione che è nell'interesse delle parti nel lungo periodo ma che potrebbe creare dei problemi ai creditori nel breve» ha sottolineato Saleh dicendosi tuttavia dubbioso sul fatto che l'extra liquidità promessa dalla Banca centrale degli Emirati Arabi sarà necessaria.

Tuttavia la parola d'ordine è gettare acqua sul fuoco per evitare che il panico si propaghi nella "Disneyland degli emirati". E così il direttore al-

Saleh, dopo aver insistito sul fatto che "non c'è nessun motivo per preoccuparsi" perché l'intervento della banca centrale "tranquilla i mercati" e critica con una certa stizza la presunta enfaticizzazione degli eventi da parte della stampa internazionale. "Gli investitori - afferma - non hanno avuto un quadro corretto dai media. Le banche sanno qual è la situazione, sanno che i media stanno esagerando". L'emirato deve comunque tener conto della "iperreazione" dei mercati globali alla richiesta di moratoria sul debito da parte della holding che controlla Nakheel, l'operatore immobiliare noto per aver realizzato le isole artificiali a forma di palma. Il ministero delle Finanze ufficialmente appare però dubbioso sul fatto che l'extraliquidità promessa dalla Banca centrale degli Emirati Arabi sarà necessaria: "A questo punto abbiamo bisogno di fare chiarezza, non c'è nessun problema. Continueremo a dare informazioni pubbliche".

L'effetto-Dubai avrà comunque ripercussioni sul prezzo del greggio, avverte la compagnia petrolifera statale del Venezuela. Dell'argomento già si parlerà al prossimo vertice dell'Opec (l'organizzazione dei paesi produttori) che si terrà in Angola il 22 dicembre.

«Stop al cabotaggio dall'Est per dodici mesi»
Fvg e Carinzia contro la concorrenza fiscale e sul prezzo del gasolio

UDINE Per le imprese di autotrasporto regionali il costo del personale incide per il 40%, quello del carburante per il 25%. Spese così alte rispetto ai concorrenti sloveni da determinare la chiusura delle aziende, in particolare in provincia di Trieste e Gorizia. E allora, chiedendo null'altro che "uguali condizioni per tutti", Friuli Venezia Giulia e Carinzia chiedono lo stop al cabotaggio (trasporto merci tra due località della stessa nazione) dei vettori dei Paesi dell'Est Europa per 12 mesi, la riduzione degli oneri fiscali e la parificazione dei costi nel gasolio professionale in tutti gli Stati membri.

Cciao di Udine e Camera dell'Economia carinziana siglano un documento congiunto per autotutelarsi. I concorrenti sloveni hanno uscite inferiori del 28% rispetto alle società Fvg e i numeri sono inevitabilmente in picchiata. Le imprese di autotrasporto triestino erano 419 nel 2004 e sono 303 adesso (-27,7%), quelle del Goriziano scendono nello stesso periodo da 278 a 205 (-26,3%), nell'Udinese (da 1-074 a 855, -20,4%) e nel Pordenonese (da 782 a 658, -15,9%) il calo è solo un po' più contenuto.

Di qui la richiesta, ufficializzata da Massimo Masotti, membro della giunta dell'ente camerale friulano delegato per il settore trasporti e spedizioni, e Paul Springer e Johann Leopold, rappresentanti della categoria trasporti e autotrasporto della Camera dell'Economia della Carinzia, di un "riequilibrio dello svantaggio competitivo attraverso la riduzione degli oneri fiscali: accise sul carburante (il rimborso sloveno è sei volte superiore a quello regionale) e costo del lavoro, l'unica leva per evitare che le imprese del settore delocalizzino".

Il blocco del cabotaggio è previsto tra l'altro da una specifica clausola inserita nel regolamento comunitario 3118/93 e può essere attivato dagli Stati membri in caso di turbamenti del proprio mercato causati dall'ingresso dei vettori stranieri. In Cciao a Udine la richiesta viene indirizzata alla Ue, ai governi nazionali ma anche alla Regione. «La concorrenza dei vettori dei Paesi dell'Est Europa - spiega Masotti - si basa su differenziali di costo tali da portare alla perdita, per le nostre imprese, di importanti fette di mercato». Il problema del cabotaggio, conclude Masotti, riguarda in modo esclusivo le regioni di confine: «Il 70% delle commesse effettuate dai vettori sloveni si concludono nel Nordest e solo il 30% riguardano altre tratte nazionali».

m.b.



File di Tir

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente

BCC
CREDITO COOPERATIVO

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Eurorapporto Lire/Euro 1936,27**FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO**

0.1	1.18
0.2	1.07
0.3	0.97
0.4	0.86
0.5	0.75
0.6	0.64
0.7	0.53
0.8	0.42
0.9	0.31
1.0	0.20
1.1	0.09
1.2	0.00
1.3	0.00
1.4	0.00
1.5	0.00
1.6	0.00
1.7	0.00
1.8	0.00
1.9	0.00
2.0	0.00
2.1	0.00
2.2	0.00
2.3	0.00
2.4	0.00
2.5	0.00
2.6	0.00
2.7	0.00
2.8	0.00
2.9	0.00
3.0	0.00
3.1	0.00
3.2	0.00
3.3	0.00
3.4	0.00
3.5	0.00
3.6	0.00
3.7	0.00
3.8	0.00
3.9	0.00
4.0	0.00
4.1	0.00
4.2	0.00
4.3	0.00
4.4	0.00
4.5	0.00
4.6	0.00
4.7	0.00
4.8	0.00
4.9	0.00
5.0	0.00
5.1	0.00
5.2	0.00
5.3	0.00
5.4	0.00
5.5	0.00
5.6	0.00
5.7	0.00
5.8	0.00
5.9	0.00
6.0	0.00
6.1	0.00
6.2	0.00
6.3	0.00
6.4	0.00
6.5	0.00
6.6	0.00
6.7	0.00
6.8	0.00
6.9	0.00
7.0	0.00
7.1	0.00
7.2	0.00
7.3	0.00
7.4	0.00
7.5	0.00
7.6	0.00
7.7	0.00
7.8	0.00
7.9	0.00
8.0	0.00
8.1	0.00
8.2	0.00
8.3	0.00
8.4	0.00
8.5	0.00
8.6	0.00
8.7	0.00
8.8	0.00
8.9	0.00
9.0	0.00
9.1	0.00
9.2	0.00
9.3	0.00
9.4	0.00
9.5	0.00
9.6	0.00
9.7	0.00
9.8	0.00
9.9	0.00
10.0	0.00
10.1	0.00
10.2	0.00
10.3	0.00
10.4	0.00
10.5	0.00
10.6	0.00
10.7	0.00
10.8	0.00
10.9	0.00
11.0	0.00
11.1	0.00
11.2	0.00
11.3	0.00
11.4	0.00
11.5	0.00
11.6	0.00
11.7	0.00
11.8	0.00
11.9	0.00
12.0	0.00
12.1	0.00
12.2	0.00
12.3	0.00
12.4	0.00
12.5	0.00
12.6	0.00
12.7	0.00
12.8	0.00
12.9	0.00
13.0	0.00
13.1	0.00
13.2	0.00
13.3	0.00
13.4	0.00
13.5	0.00
13.6	0.00
13.7	0.00
13.8	0.00
13.9	0.00
14.0	0.00
14.1	0.00
14.2	0.00
14.3	0.00
14.4	0.00
14.5	0.00
14.6	0.00
14.7	0.00
14.8	0.00
14.9	0.00
15.0	0.00
15.1	0.00
15.2	0.00
15.3	0.00
15.4	0.00
15.5	0.00
15.6	0.00
15.7	0.00
15.8	0.00
15.9	0.00
16.0	0.00
16.1	0.00
16.2	0.00
16.3	0.00
16.4	0.00
16.5	0.00
16.6	0.00
16.7	0.00
16.8	0.00
16.9	0.00
17.0	0.00
17.1	0.00
17.2	0.00
17.3	0.00
17.4	0.00
17.5	0.00
17.6	0.00
17.7	0.00
17.8	0.00
17.9	0.00
18.0	0.00
18.1	0.00
18.2	0.00

L'INTERVISTA
IL COMMERCIO

«Siamo l'unico settore liberalizzato in Italia. Le chiusure domenicali? Bisogna trovare soluzioni flessibili tutelando i piccoli negozianti»

Sangalli: 20 mila imprese in meno nel 2009

«Il peggio della crisi non è passato. Meno tasse per rilanciare i consumi delle famiglie»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Carlo Sangalli, presidente di Confindustria, lancia l'allarme da Trieste: «Il peggio della crisi è passato ma la ripresa rischia di non durare senza rilanciare i consumi. A settembre abbiamo già perso 137 mila posti di lavoro».

Presidente Sangalli, riparte al crescere dell'inflazione in Italia e in Europa. Vi preoccupa?

Dal 2000 al 2008 i consumi in media in Italia sono aumentati dello 0,5%. Questa stagnazione dei consumi rischia di diventare strutturale. Servono misure adeguate per consolidare la crescita altrimenti la situazione diventa preoccupante.

Quali?

Il governo deve decidere provvedimenti fiscali sui redditi da lavoro e sulle imprese. Misure compatibili con la tenuta dei conti pubblici come ad esempio forme di detassazione sui premi di risultato e incrementi salariali di secondo livello. Il nostro Sistema Paese si regge sul capitale delle famiglie e sulla flessibilità delle piccole e medie imprese. Soltanto rilanciando i consumi si rafforzano questi due punti di forza dell'Italia. Bisogna contrastare la spirale pericolosa che deriva dalla crisi dei consumi e dall'aumento della disoccupazione.

Presidente, Confindustria si è battuta per detassare le tredicesime ma dal governo non sono arrivate risposte...

È vero. Capisco le ragioni del governo quando si preoccupa del debito pubblico. Tuttavia bisogna coniugare le esigenze di risanamento con lo sviluppo e la crescita. Confindustria ha chiesto una detassazione delle tredicesime parziale e selettiva sui redditi medio-bassi proprio per sostenere la domanda.



Carlo Sangalli



Il convegno di Confindustria ieri a Trieste

Tremonti dice di non avere sufficienti risorse...

Il governo incasserà dallo scudo fiscale circa 4 miliardi. È giusto destinare questi soldi alla sicurezza sociale, al fondo centrale di garanzia che alimenta i consorzi fiduciari, alla scuola. Ma bisogna pensare anche allo sviluppo e al rilancio dei consumi.

Il pacchetto anti-crisi del governo è sufficiente a rilanciare i consumi come chiede Confindustria?

Condividiamo le misure prese dal governo soprattutto per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali. Questi strumenti di protezione sociale vanno rafforzati. Occorre però insistere nell'accelerare i pagamenti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese che vantano crediti verso lo Stato, aumentare la dotazione del Fondo centrale di garanzia e detassare gli incrementi salariali.

Le piccole e medie imprese soffrono la stretta sul credito dopo aver pagato un prezzo molto alto alla recessione.

Serve un patto con il governo e le parti sociali per sconfiggere definitivamente la crisi e affrontare la ripresa. L'Italia è come un malato in convalescenza e il rischio di ricadute è ancora alto.

Il commercio si prepara a subire un prezzo pesante sul fronte dell'occupazione. Soltanto a Trieste in nove mesi hanno chiuso 345 imprese di servizi.

Stiamo soffrendo. Nel 2009 il nostro ufficio studi prevede un saldo negativo di ventimila imprese, la stessa cifra registrata lo scorso anno. A settembre nel settore del commercio sono state 137 mila le persone che hanno perso il posto.

Per la prima volta in Italia, secondo una recente indagine Confindustria, i servizi valgono più della metà del totale dei consumi.

Bisogna valorizzare l'economia dei servizi nel nostro Paese. Non dimentichiamo che questo settore vale più del 40% del Pil e della occupazione in Italia. Bisogna

avviare un processo fondamentale nel nostro Paese. In primo luogo aumentando la gamma dei beni sottoposti a misure di detassazione. Oggi sul mercato si compete solo attraverso la ricerca, la formazione, l'innovazione. È un processo che non deve riguardare solo il settore manifatturiero.

Quanto conta la forza dei servizi sempre più low cost? Più servizi al consumatore significa anche prezzi più bassi?

Il nostro patrimonio più importante sono i consumatori. Attraverso le vendite promozionali abbiamo sempre cercato di non disperderlo.

Come contrastare la sparizione dei piccoli negozi?

Sono necessarie programmazioni commerciali in grado di tutelare piccoli, medi e grandi negozi. Il pluralismo distributivo è un requisito strutturale di democrazia economica. Il piccolo negoziante oggi si trova in grande difficoltà perché ha

meno difese di fronte alla crisi e soprattutto soffre lo scarso accesso al credito.

Chi garantisce il miglior rapporto qualità-prezzo: i piccoli negozietti o i grandi ipermercati?

Il piccolo negozio è in grado di garantire una altissima qualità del servizio se riesce a rinnovarsi. Ma soprattutto adempie a una funzione sociale importante. Essere piccoli non significa pensare in piccolo. Una città illuminata dalle insegne da un senso di sicurezza e di gioia. E non faccio poesia.

Negli Stati Uniti la crisi ha messo in ginocchio grandi catene come Wal Mart che con le loro insegne sono presenti nelle grandi città e nelle periferie rurali. Qual è il modello ideale per il consumatore italiano?

In Italia, come dicevo, serve una programmazione che tenga conto delle esigenze di tutti. Certo, oggi soffrono molto i piccoli che meritano una particolare attenzione e tutela.

I grandi ipermercati chiedono flessibilità sugli orari. Lei è favorevole alle aperture domenicali?

Lei trova le banche aperte di domenica?

No. Ma non pensa che le troppe restrizioni diano l'immagine di un'Italia chiusa per turno?

Pensiamo prima a uscire dalla crisi. È il nostro primo obiettivo. A Milano abbiamo varato una legge regionale aumentando le aperture domenicali, attraverso un dimezzamento dei Paesi a vocazione turistica, ma tutelando anche i piccoli negozi che avranno a disposizione alcune domeniche di apertura esclusiva.

Liberalizzare in Italia è difficile?

Il commercio è stato l'unico settore liberalizzato in Italia. Come ha detto di recente l'ex ministro Bersani (che diede il suo nome a quella legge) "il commercio ha già dato".

SUMMIT DELLA CONFCOMMERCIO A TRIESTE

«I servizi soffrono»

TRIESTE La crisi non ha risparmiato Trieste. I dati forniti dall'Ufficio Studi Confindustria, registrano un saldo negativo di 225 unità, nel rapporto fra attivazioni e cessazioni, nel periodo gennaio-settembre. La contrazione maggiore è toccata al comparto del commercio, con un decremento di 156 unità, in particolare nel segmento del dettaglio, con un saldo negativo di 88 unità, ma anche quello dell'ingrosso, che ha registrato un -66. Minore invece la sofferenza per il settore degli alberghi e ristoranti (-18). Si prevede un saldo negativo per tutto il 2009 pari a 350 imprese ed oltre 500 addetti.

È in questo contesto poco incoraggiante, che ieri pomeriggio alla Stazione Marittima si è tenuta l'assemblea pubblica della Confindustria della Provincia di Trieste, che ha affrontato l'impatto della crisi sulle imprese dei servizi. All'incontro, moderato dal direttore de Il Piccolo, Paolo Possamai, hanno preso parte Carlo Sangalli, presidente Confindustria, Antonio Paoletti, presidente della Confindustria di Trieste, Mariano Bella, direttore Ufficio Studi Confindustria e il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività Produttive Luca Ciriani.

Per il presidente Antonio Paoletti (che Sangalli ha indicato fra i possibili candidati alla sua successione nel febbraio 2010), le imprese del terziario sono in forte sofferenza a causa della crisi dei consumi. Paoletti ha chiesto «una politica

concreta di sostegno al reddito delle famiglie», attraverso la detassazione delle «tredicesime» dei redditi medio-bassi e all'innovazione delle imprese dei servizi. Ha poi ricordato come come le imprese del terziario, in provincia di Trieste, rappresentino il 68% del totale, generando l'85% del Pil. Paoletti ha auspicato rivolto a Luca Ciriani, vicepresidente Regione Friuli Venezia Giulia, la nascita di nuovi poli ed insediamenti produttivi, citando alcune possibili opzioni rappresentate dal Parco del Mare, dalla creazione di una «Silicon Valley» nella zona ex Aquila e dallo svilupparsi di una portualità integrata con una logistica intermodale efficiente.

Per Mariano Bella, direttore Ufficio Studi Confindustria, lo scenario economico del Friuli Venezia Giulia e della provincia di Trieste, pur essendo migliore rispetto alla media italiana, sul fronte dell'occupazione si caratterizza per i peggiori parametri strutturali con un tasso di disoccupazione nel settore del commercio in media del 4,5% rispetto al 3,5% dell'intero Nordest. «Più professionalità e attenzione al servizio per rilanciare la competitività del settore»: è la ricetta del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Per la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat serve «più coordinamento fra le singole iniziative in modo da poter fornire una seria offerta turistica che si concentri su un turismo culturale, scientifico e naturalistico».

Monica Ricatti

INAUGURATO IL NUOVO STABILIMENTO DEL GRUPPO CONTROLLATO DA SEVERSTAL-METIZ

Redaelli, a Trieste le funi più grandi del mondo

Servono all'estrazione di gas e petrolio: una bobina pesa 600 tonnellate. Investimento da 12 milioni

di GIULIO GARAU

TRIESTE Giant, gigante, ma nemmeno il nome rende davvero l'idea della macchina che la Redaelli ha costruito a Trieste per fabbricare le funi più grandi del mondo. 175 millimetri, arrotolati con una flessibilità unica su bobine alte sei metri e che pesano quasi 600 tonnellate. Serviva una macchina più grande del mondo per costruirle con fili di acciaio intrecciato (tecnicamente trefoli) e ieri la Redaelli ha usato una tra le scenografie più impressionanti che si sono mai viste nel mondo della promozione industriale metalmeccanica (forse solo nel settore auto) per lanciare il «mostro» che ha iniziato da ieri (in realtà da agosto, ma ufficialmente da ieri) a produrre a Trieste.

Nel buio, davanti a un

palco con centinaia e centinaia di ospiti al suono delle note di Alfo sprach Zarathustra (uno dei poemi più noti di Richard Strauss, reso famoso dal film 2001 Odissea dello spazio), quando il sipario si è aperto, il «gigante» da 95 metri, tra fumi, luci e scintille di scena, ha iniziato a respirare creando le funi.

«Ci battiamo per essere i numeri uno al mondo e per questo a Trieste, dove abbiamo trovato condizioni straordinarie, abbiamo voluto realizzare questa macchina unica al mondo» ha spiegato l'amministratore delegato, di Redaelli, Maurizio Prete. Condizioni ideali che sono rappresentate da una posizione strategica dello stabilimento sulla cima del canale navigabile, con di fronte una banchina portuale con un fondale adatto e a fianco anco-



L'ad Maurizio Prete con l'assessore Alessia Rosolen (Bruni)

ra un'industria logistica come la Artioni-Samer che oltre a trasportare con le navi i motori Wart-sila ora trasporta anche queste bobine che possono essere movimentate solo via mare e spostate solo con un carrello

gigantesco sorretto da centinaia di gomme.

Flexpack, questo il nome della fune da 175 millimetri che pur essendo enorme e pesando 100 chili al metro si arrotola con una sinuosità e una flessibilità (anche grazie ai si-

stemi interni di lubrificazione) che non ha eguali. Funi di acciaio che saranno impiegate in settori ad elevatissima prestazione come l'ancoraggio in mare delle piattaforme offshore per l'estrazione del petrolio o del gas. Dodici milioni l'investimento fatto a Trieste dalla Redaelli che ha altri due stabilimenti in Italia e la sede principale a Gardone Val Trompia e che è tra i leader al mondo per la fabbricazione di funi da sollevamento, per strutture, impianti e funivie e si è fatta conoscere per il famoso trefolo rosso (cavo di acciaio con un'anima rossa) che l'accomuna alla Ferrari «della quale siamo fornitori» ha ricordato Prete.

La Redaelli nel 2010 ha almeno 20 progetti importanti da realizzare, un centro commerciale con una tensostruttura unica



Un'immagine di Giant, il macchinario della Redaelli lungo 95 metri (Foto Francesco Bruni)

al mondo alta 120 metri in Kazakistan, il nuovo stadio della Juventus che prende il posto del Delle Alpi, lo stadio di Warsavia che è in costruzione in tandem con la Cimolai impresa del Fvg, lo stadio di Vancouver in Canada ed altri progetti in Europa e Medio Oriente. Tra le opere anche la messa in sicurezza di monumenti ed edifici dopo il terremoto all'Aquila. «Un gruppo tecnologico e fortemente creativo - ha spiegato Prete - siamo in 300 il fatturato fino al 2008 ha toccato cifre tra i 70 e gli 80

milioni con un Ebitda del 10%. Quest'anno a causa della crisi avremo una flessione, ma raggiungeremo comunque i 60-65 milioni».

«Prima il sogno, poi il progetto e dopo la disciplina, questa è la strada che ci guida» ha detto l'ad ringraziando la città dell'accoglienza. Un'azienda unica che era stata accompagnata a Trieste nel 2005 ancora da Friulia ma che poi non è servita perché il supporto finanziario è giunto dalla Severstal-Metiz, il colosso russo che controlla la Lucchini e a

Trieste la Ferriera. Quasi senza parole le autorità, dall'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen che ha dato il benvenuto a un'azienda tecnologica «che investe e dà lavoro», sino alla presidente della Provincia Teresa Bassa Poropat e infine il sindaco Roberto Dipiazza, entusiasta: «Sono fuggito da un convegno dove sentivo solo piangere e lamentarsi, sono venuto qui per respirare la positività di un investimento innovativo, unico al mondo, che farà parlare della nostra città».

UN PIANO CON ASCOM, CONFARTIGIANATO E CNA

Unicredit, in Fvg pacchetto di aiuti per le aziende in crisi

Parte in regione il progetto Sos Italia. Zambelli Bais: «Così monitoriamo i casi critici con le associazioni di categoria»

«L'avvio di Sos Impresa Italia sui territori - ha detto Paolo Zambelli Bais, direttore Commerciale Trieneto Est UniCredit Banca - rappresenta il momento più importante di questo progetto di collaborazione con le Associazioni di categoria. Grazie a questo lavoro congiunto e capillare vogliamo riesaminare situazioni di imprese a rischio e indivi-

duare quelle meritevoli malgrado i problemi congiunturali per trovare il modo di aiutarle e consentire loro di continuare la propria attività. Sappiamo ormai tutti che la ripresa avverrà con gradualità, e come istituto di credito abbiamo deciso fin da subito di rimboccarci le maniche. Con il progetto Sos Impresa Italia facciamo un ulteriore passo

per essere concretamente vicino ai piccoli imprenditori e guardare tutti insieme oltre la crisi».

Il tavolo di lavoro tra UniCredit Banca e le associazioni di categoria è stato un momento di confronto operativo durante il quale si sono prese in esame le situazioni di disagio creditizio delle piccole imprese. Le delegazioni hanno così dato inizio a quel-

la che è stata definita la «filiera della fiducia» impegnandosi a dare seguito alla soluzione di casi concreti nei prossimi tavoli provinciali: «Le task force - chiarisce una nota di Unicredit - hanno lo scopo di aiutare la banca sia nella concessione di nuova finanzia, sia nell'individuare possibili soluzioni per le imprese che necessitano di una ristrutturazione

delle attuali linee di credito o che debbano rafforzare il proprio profilo di rischio: "Tutto ciò consentirà in particolare di valorizzare il patrimonio di informazioni delle Associazioni, di fare leva sul rilascio di garanzie consortili laddove necessario e di promuovere un giusto apporto di mezzi propri da parte dell'imprenditore".

L'intervento della ban-



Paolo Zambelli Bais

ca avviene tramite soluzioni di finanziamento finalizzate alla rimodulazione dell'impianto creditizio delle imprese, come ad esempio l'allungamento del piano d'ammortamento fino ad ulteriori 5 anni rispetto alla durata originaria; l'accodamento alla fine del piano di ammortamento delle quote capitali delle rate arretrate non pagate; la sospensione del pagamento della quota capitale attraverso l'insediamento nel piano di ammortamento di rate di soli interessi per 12 mesi ed il conseguente allungamento del piano residuo con rate comprensive di capitale ed interessi.

LA VISITA
A TRIESTE

La titolare dell'Istruzione fa tappa al Sincrotrone e in piazza Unità
«Ho chiesto a Tondo di darmi una mano. Subito la devolution»

La Gelmini: Regione all'avanguardia in Italia

Università promosse a pieni voti: «Hanno anticipato la mia riforma». Accordo sulla ricerca

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Dall'università agli enti di ricerca, il Friuli Venezia Giulia ha già anticipato le mie riforme, ponendosi all'avanguardia in Italia. Onore al merito». Arriva alla chetichella, niente annunci, troppe le contestazioni in giro per l'Italia. Ma se ne va, seppur uscendo dal retro e schivando un gruppetto di studenti, «molto confortata». Mariastella Gelmini, ministro all'Istruzione, trascorre una giornata «intensa» a Trieste: inizia al Sincrotrone, dove avvia il nuovo acceleratore "Fermi", poi entra nel Palazzo di piazza Unità, dove incontra il presidente Renzo Tondo, la giunta, i rettori, il mondo dell'istruzione. Firma un protocollo sulla ricerca, concede garanzie sul federalismo scolastico, assicura «piena collaborazione». E ancora: annuncia «poco meno di 500 milioni di euro» alle università e al diritto allo studio grazie allo scudo fiscale, definisce «sacrosanta» la richiesta di mandare in pensione i professori universitari a 65 anni e difende le sue riforme, «un dovere morale prima che politico». Ma soprattutto, al termine della full immersion triestina cui partecipano i parlamentari Isidoro Gotardo e Mario Pittoni, promuove a pieni voti il Friuli Venezia Giulia «virtuoso» e «responsabile»: «Avete un sistema di formazione di alta qualità, un sistema di ricerca di eccellenza, una programmazione rigorosa e una gestione oculata delle risorse».

LE UNIVERSITÀ Il ministro, mentre «chiede una mano a Tondo» al tavolo nazionale e incassa «piena condivisione sul per-



Mariastella Gelmini con Renzo Tondo. A sinistra il ministro all'Istruzione con Roberto Molinaro e Francesco Peroni

corso riformatore», dedica una menzione «speciale» ai tre rettori Francesco Peroni, Cristiana Compagno e Stefano Fantoni: «Mi hanno ben impressionato, e non capita spesso». Mentre altrove piovono le proteste e le lamentele, le tre università del

Friuli Venezia Giulia «stanno già facendo il massimo». Anzi, l'hanno già fatto, «razionalizzando il superfluo»: «L'Università di Udine ha ridotto da 28 a 13 i dipartimenti, ha portato da 20 a 4 i dottorati, ha introdotto un nucleo di valutazione

esterna. Beh, questa è la riforma Gelmini...». Avanti tutta, la strada imboccata è quella giusta, incalza il ministro, sotto gli occhi di Alessia Rosolen, l'assessore che più sta spingendo sul fronte del «contenitore unico» e della lotta ai doppiopioni. Si arriverà a

una fondazione, una federazione o una fusione? «Decideranno le università la formula più adatta al territorio. Ma quello del Friuli Venezia Giulia è un esempio a cui tutte le altre università italiane dovrebbero guardare» risponde il ministro.

GLI STUDENTI IN PIAZZA: «EVITA IL CONFRONTO»

Il ministro "in incognito". Il Pd: ha paura

TRIESTE Ci sono ministri con e senza portafoglio. Ministri più o meno presenzialisti e, talvolta, persino ministri ombra. Ma ministri "in incognito", durante una visita ufficiale, non si vedono spesso. Mariastella Gelmini, al debutto triestino, colma la lacuna. Nessuno annuncia la sua visita, né il Sincrotrone né la Regione, dove il ministro trascorre collezione molti incontri e la colazione con Renzo Tondo:

«Ce l'hanno chiesto quelli di Roma. Temevano contestazioni» confidano, a microfoni spenti, i padroni di casa. Replica il portavoce del ministro: «Non centriamo, noi siamo ospiti». Di sicuro, però, il silenzio è assordante. E non passa inosservato: «Ci sono visite di personalità che non si annunciano e itinerari che sono secretati: così fa Obama quando va in Afghanistan. Ma le modalità del blitz della Gelmini

confermano che si temevano le contestazioni» ironizza Ettore Rosato, deputato del Pd. Una trentina di studenti, in verità, arrivano ugualmente in piazza Unità con uno striscione. Ma restano a bocca asciutta: Gelmini esce da un'altra porta. «E poi dice che ha sconfitto l'Onda... Ovvio, se non si fa più vedere e scappa, chi mai può contestarla?» chiede Marco Visintin. Studente lavoratore di 25 anni.

LA DEVOLUTION Non solo gli atenei. Roberto Molinaro, l'assessore regionale all'Istruzione, chiede garanzie sui fondi per l'edilizia e ancor più sui tempi del federalismo scolastico: il Friuli Venezia Giulia, a causa della sua specialità, ha bisogno di un decreto legislativo su misura. Pena una partenza ritardata. Gelmini prende nota e promette «un accordo in tempi brevi». E poi, citando l'incontro con la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniele Beltrame, trae nuovi motivi di conforto: «Un incontro che mi ha fatto molto piacere. In Friuli Venezia Giulia non è stata nemmeno necessaria un'intesa sui precari, ce ne sono 29, a riprova di quanto strumentali fossero le accuse dell'opposizione» afferma il ministro. Ribadendo le parole d'ordine della riforma della scuola superiore.

LA RICERCA Dulcis in fundo, la ricerca. Gelmini inizia la sua visita triestina proprio al Sincrotrone dove, ospite del presidente Carlo Rizzuto, avvia il nuovo acceleratore lineare di elettroni: una sorta di "supermicroscopio" di 360 metri all'assoluta avanguardia. Il ministro, alla presenza del presidente dell'Area di ricerca Giancarlo Michellone e di quello del Centro di biomedicina molecolare Maria Cristina Pedicchio, ancora una volta non lesina le lodi: «Trieste dimostra che è possibile fare ricerca in Italia, attrarre ricercatori stranieri, evitare la fuga di cervelli, attuare la collaborazione tra pubblico e privato». E poco dopo, in piazza Unità, firma il protocollo che punta a potenziare ancor di più il sistema della ricerca e a promuovere la trasformazione giuridica del Sincrotrone in un ente di livello internazionale.

Peroni: «Ma i tagli inferti devono essere corretti»

Resta il nodo dei finanziamenti
E la Compagno chiede un riequilibrio delle risorse

TRIESTE La riforma va accompagnata da un «adeguato piano di investimenti». Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste non dimentica il nodo chiave, quello dei finanziamenti, nell'incontro con il ministro Mariastella Gelmini, assieme al direttore della Sissa Stefano Fantoni e alla collega di Udine Cristiana Compagno. Peroni, sottolineando l'eccellenza dei risultati raggiunti nella ricerca scientifica, la dimensione internazionale dell'Ateneo e l'efficacia delle azioni intraprese sulla riorganizzazione dell'offerta formativa, si è concentrato su crisi, risanamento e riforme. E ha sottolineato la priorità: «Vanno corretti i tagli progressivamente inferti al finanziamento nazionale». Nell'attesa, Trieste ha già provveduto «nella direzione del risanamento e del rilancio: riferendosi da una parte alla strategia di riorganizzazione del sistema dipartimentale e dell'offerta formativa, dall'altra agli interventi di implementazione dei processi di valutazione, dall'altra ancora, all'azione di rientro sotto la soglia del 90% nel rapporto tra spesa stipendiale e fondo di finanziamento ordinario, perseguita mediante una dolorosa, ma ineludibile, azione di "prepensionamento" del personale docente e tecnico amministrativo». La Gelmini, in una lunga giornata iniziata al Sincrotrone, ha manifestato in risposta apprezzamento per lo «spirito di responsabilità» dell'Ateneo giuliano. «Un incontro schietto e proficuo nel quale abbiamo esposto le linee guida della nostra azione - è anche il commento della Compagno -. Naturalmente ho evidenziato le criticità del momento, affermando il principio che riforme e risorse devono essere binomio inscindibile e sottolineando l'urgenza di un riequilibrio tra chi è sottofinanziato, come Udine, e chi invece viaggia in sicurezza». (m.b.)



Il ministro al Sincrotrone

PRESSING SUL COMPARTO UNICO. GIOVEDÌ INCONTRO ALL'ARERAN

Contratti, la Cgil minaccia di denunciare Tondo

Belci avverte il presidente: «Subito le direttive sul rinnovo o andiamo dal giudice»

TRIESTE «Se non dà le direttive all'Areran, lo portiamo in tribunale». Il soggetto interessato è Renzo Tondo. In conferenza stampa per annunciare la fusione della Cgil dell'Alto Friuli e dell'Udinese-Bassa friulana, Franco Belci tuona sulla vicenda comparto: 16mila persone con un contratto scaduto da 23 mesi e un presidente della Regione «che parla da padre padrone e non si accorge che il rinnovo del contratto del pubblico impiego non comporta alcun vantaggio per cassaintegrati e disoccupati».

Dopo mesi di mancate trattative, dopo il cambio di assessore - «con Garlatti, rispetto a De

Anna, almeno si parla» -, dopo l'affondamento di una preintesa sul fronte dei dirigenti, il segretario regionale della Cgil non sembra dare più troppa fiducia alla Regione. Fa anzi capire che, senza le frenate della Cisl, lo sciopero sarebbe già cosa fatta. Ma la diplomazia è finita e Belci chiama Tondo al «rispetto di un diritto», quello del rinnovo contrattuale dei dipendenti di Regione, Province e Comuni: «Chiamiamo il governatore al confronto. Ma, se non c'è nemmeno questo, finite le azioni di lotta, saremo costretti a rivolgerci al giudice del lavoro. Speriamo, per Tondo, che sia comprensivo».

RICANDIDATO

Il segretario regionale si dichiara pronto a correre per il mandato bis

Belci conferma l'intenzione di ricandidarsi al congresso regionale del 22-23 marzo a Zugliano, nella sede del centro Balducci: «Una scelta che vuole esprimere la nostra vicinanza e il nostro pieno sostegno alle battaglie di don Di Piazza per i diritti degli immigrati». E sottolinea



Franco Belci

che in agenda c'è un percorso unitario. La Cgil attende infatti che Cisl e Uil decidano una strada comune. Il segretario

non sembra però avere fretta, tenendo pure presente che venerdì 11 presente è il giorno dello sciopero nazionale del pubblico impiego. «Abbiamo totale rispetto della sensibilità e delle pressioni dei colleghi - osserva il segretario generale della Cgil-Fvg - ma, naturalmente, fino a quando sarà possibile».

Per ora si guarda a giovedì, giorno in cui le categorie sono riconvocate al tavolo con l'Areran. «Che cosa ci aspetta? Il rinnovo del contratto sulla base di richieste logiche: le percentuali dell'incremento nazionale siglato da un governo di centrodestra», afferma Alessandro Baldassi, segretario

regionale della funzione pubblica. Baldassi, ribatendo al blocco del turnover infilato in Finanziaria dalla giunta Tondo, riaggiorna intanto il "buco" di personale in sanità: «Mancano i soliti 800 infermieri, 1.300 unità in totale. E siamo ancora in attesa di un confronto vero sui contenuti del piano sanitario 2010-2012».

Un commento anche sul rinnovo dei dirigenti, pure quello in stallo. «Inaccettabile il mancato rispetto della preintesa», osserva Belci rispetto al dietrofront dell'Areran. Anche questo resta un nodo irrisolto, anticamera, a quanto pare, dello sciopero.

Marco Ballico

NON VERRÀ ALLA CERIMONIA DEL 12

Berlusconi dà forfait Slitta la visita a Villesse

TRIESTE Silvio Berlusconi non sarà in provincia di Gorizia il 12 dicembre per la posa della prima pietra del raccordo autostradale che collegherà il capoluogo isontino a Villesse. La presenza del presidente del Consiglio è stata rinviata a data da destinarsi, probabilmente a gennaio. Impegni contingenti impediranno a Berlusconi di essere presente all'inizio dei lavori della Villesse-Gorizia, opera che rientra nelle competenze commissariati affidate a Renzo Tondo. Era stato lo stesso presidente del Friuli Venezia Giulia ad annunciare la presenza del premier due settimane fa,

nel corso dell'assemblea degli industriali di Pordenone. L'assenza di Berlusconi tuttavia non produrrà il rinvio della posa della prima pietra del raccordo, assicurano da Autovie Venete, che quindi rimane fissata per il 12 dicembre prossimo alla presenza dei vertici regionali. Nei prossimi giorni, fanno sapere dalla concessionaria autostradale, verranno resi i noti la data e i dettagli sulla visita successiva del Cavaliere ai cantieri della Villesse-Gorizia che dovrebbe avvenire entro la fine del prossimo mese di gennaio. Oggi intanto si terrà la seduta del cda di Autovie. (r.u.)

IL CONGRESSO

Uil, Bressan confermato alla funzione pubblica

TRIESTE Luciano Bressan è stato confermato segretario regionale della Uil-Fpl del Friuli Venezia Giulia. Il terzo congresso del sindacato che si occupa di funzione pubblica e sanità si è svolto lo scorso 25 novembre nella Sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste. Hanno partecipato al congresso i Segretari Confederali Carmelo Barbagallo e Carlo Fiordaliso e il Segretario Nazionale Uil-Fpl Giovanni Torluccio. Oltre a Bressan, a comporre la segreteria regionale,

saranno Maurizio Burlo con il ruolo di segretario organizzativo, Tiziana Spessot, Teresa Polato e Bruno Romano. Eletti anche i rappresentanti della direzione regionale che affiancherà la segreteria: l'organismo sarà composto da Ilva Minin, Luca Tracanelli, Claudio Colonello e Stefania Vetrò. L'elezione degli organi direttivi della Uil-Fpl è stato preceduto da un dibattito sul futuro del sistema sociosanitario in regione e sulle nuove strategie del sindacato. (r.u.)

NIENTE SANZIONI PER CHI ESPORRÀ LA MERCE IN SVENDITA DUE GIORNI PRIMA

Trieste e Gorizia anticipano i saldi di 48 ore

Accordo tra Confcommercio e Comuni. La partenza ufficiale è prevista il 3 gennaio

TRIESTE La partenza ufficiale sarà il 3 gennaio, come prevede la legge. Ma nel 2010 i saldi in Friuli Venezia Giulia avranno un'anticipazione di 48 ore, almeno nelle città aderenti all'apposita convenzione firmata con Confcommercio, ovvero Gorizia e Trieste. Le 48 ore a disposizione serviranno ai negozianti per esporre i prezzi scontati e la merce nelle vetrine con calma e senza incorrere nel rischio di "multe".

La convenzione che Confcommercio ha stretto con i Comuni di Gorizia e Trieste stabilisce infatti che l'esposizione di merce scontata nei due giorni precedenti l'avvio ufficiale dei saldi, anche se "fuori i termini di legge", non verrà sanzionata dalla polizia municipale. «Si tratta di un accordo che abbiamo stretto con i singoli Comuni - spiega Pietro Farina, rappresentante di categoria di Trieste - per facilitare la

preparazione delle vendite scontate che, come vuole la legge, partiranno il 3 gennaio». Si tratta già di un avvio anticipato rispetto al passato, quando si iniziava la stagione dello shopping "agevolato" il 6 gennaio o oltre. Con la revisione della legge sul commercio, infatti, il termine è stato anticipato al 3 gennaio che nel 2010 cadrà di domenica e darà vita alla prima delle aperture speciali. «Per il momento, il termine del 3 gennaio non ha causato

polemiche tra i nostri iscritti» avverte Farina. Polemiche invece aveva causato, nel 2008, il rinvio della data di inizio saldi: dal 7 gennaio si era scivolati al 14 per evitare che le offerte fossero troppo vicine alle vendite natalizie, ma questo aveva provocato difficoltà soprattutto nell'area del Pordenonense, dove i consumatori del Friuli Venezia Giulia si erano trasferiti in Veneto, complicando l'avvio dei saldi una settimana prima. (e.o.)

STADION
casa d'aste trieste
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319

asta
4 - 5 dicembre 2009

Dipinti del XIX e XX secolo
Design moderno e arte contemporanea
140 opere di L.Spacal e altri artisti sloveni
dalla collezione dell'avv. Skerk
Arredi, argenti, gioielli e affari in asta

esposizione:
fino a mercoledì 2 dicembre 2009
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
giovedì 3 dicembre 2009 10.00 - 13.00

catalogo on line e asta in diretta su www.stadionaste.com

DUEMILA FAN HANNO ADERITO ALLE DUE PAGINE: UNA CONTRO E L'ALTRA A DIFESA DEGLI ASIATICI

Bengalesi, Monfalcone si divide su Facebook

Accuse reciproche di razzismo ed eccessivo lassismo. Le dimissioni di Luise tengono banco

di FABIO MALACREA

MONFALCONE La "piazza dei banga" divide Monfalcone su Facebook. A colpi di accuse di razzismo e controaccuse di eccessivo lassismo. Un dibattito che coinvolge ormai quasi duemila persone: 1030 i fan messi assieme da "Monfalcone pulita, piazza vecchia e senza banga", la pagina polemica che ha aperto il dibattito sul web, alla quale è stata subito appiccicata l'etichetta di razzista soprattutto per i toni di alcuni interventi. E 818 i membri della pagina antagonista, "Monfalcone pulita nei cervelli", che si definisce "gruppo di resistenza civile per chi vuole pensare alla Monfalcone di domani e non a quella di ieri", messo in piedi da Arturo Bertoli, ex consigliere dei verdi e dei Cittadini di Monfalcone, ormai lontano dalla politica attiva. E proprio oggi, al Centro giovani, Bertoli e amici si incontreranno nella prima *convention* per conoscersi e dibattere il tema della "deriva razzista" contro una comunità pacifica e lavoratrice in cui la città rischia di precipitare.

DIBATTITO

Oggi al Centro giovani si trovano i sostenitori della posizione degli stranieri

quella di ieri", messo in piedi da Arturo Bertoli, ex consigliere dei verdi e dei Cittadini di Monfalcone, ormai lontano dalla politica attiva. E proprio oggi, al Centro giovani, Bertoli e amici si incontreranno nella prima *convention* per conoscersi e dibattere il tema della "deriva razzista" contro una comunità pacifica e lavoratrice in cui la città rischia di precipitare.

Al centro della polemica a distanza c'è piazza della Repubblica - quella rinnovata tre anni fa - che è diventata il centro di ritrovo della comunità bengalese cittadina. Secondo il fondatore di "Monfalcone pulita, piazza vecchia e senza banga", l'obiettivo iniziale era una critica alla nuova piazza: sporca e disordinata, diventata il punto di ritrovo di tanti stranieri. Al via del dibattito però i toni razzisti non si sono fatti attendere. Gli ultimi di questi giorni. Livio: «Ciò che sta avvenendo si commenta da solo. Vedrete in futuro le conseguenze di tanta tolleranza, sulla vostra pelle non sulle vostre parole. Grazie politici monfalconesi». Gigi: «Ma perché una buona volta non andiamo a dirglielo ai nostri politici e agli imprenditori». Molto attivi soprattutto gli studenti, i liceali, ma anche chi è critico verso le posizioni più estreme.

Proprio i liceali, gli altri, sono diventati lo zoccolo duro del gruppo antagonista "Monfalcone pulita nei cervelli". Che in poche settimane è riuscito a raccogliere un bottino di fans quasi pari a quello avversario. Molto più "alto" il tono del dibattito. Che non manca di trattare il caso Luise, l'assessore alla Sicurezza dimissionario. Scrive Bertoli: «L'assessore Luise se ne va. Non è riuscito a garantire la sicurezza a Monfalcone che voleva ottenere con le sue ordinanze su bici, sputi e accattoni. La notizia è fresca e io mi sento più insicuro: cosa faccio adesso se vedo una bici



Immigrati bengalesi in piazza Repubblica a Monfalcone e, a destra, musulmani in preghiera

appoggiata al muro, se incontro un francese (sputacchiano mentre parlano...) o se qualcuno allunga una mano e mi chiede un euro?». Replica Fabio: «Penso che non sia stato il senso del dovere a muovere Luise. Immagino una sua nuova collocazione che gli offre il massimo dei ruoli ricopribili a Monfalcone».

Ma spazio viene dato anche alla questione moschea e alla raccolta di firme promossa dalla Lega. C'è chi propone

una contromanifestazione, che non c'è stata, altri che si appellano alla tolleranza. Silvia: «Sono convinta che la tolleranza sia uno degli ingredienti della nostra libertà e che il pensiero leghista sia quanto di più ottuso. Questi banchetti nascono con intenzione primaria di creare tensione e discordia». Ma è sulla difesa diretta dei diritti degli immigrati del Bangladesh che il dibattito si accende. Un'altra Silvia: «I bengalesi sono persone di un'altra et-



nia che cercano di rifarsi una vita. Probabilmente qualcuno non sa che cinquant'anni fa eravamo noi italiani a fare gli immigrati fino alle coste dell'Australia. Ci chiamavano sporchi italiani e le condizioni di vita erano indecenti. Ma non abbiamo ancora capito niente?». Insomma, dibattito aperto e contrapposizione sempre più netta. E il caso - quello della "piazza dei banga" - intanto è finito sulla stampa nazionale e sulla Rai.

LA SEGRETERIA REGIONALE E I PARLAMENTARI DEL PARTITO DEMOCRATICO LANCIANO L'ALLARME

Il Pd: tributi Inps, rischiamo di perdere un milione

Serracchiani: la manovra nazionale ci penalizza. Emendamento salva-compartecipazioni



Debora Serracchiani

TRIESTE La Regione rischia di perdere oltre 1 milione di euro se la Finanziaria nazionale non subirà modifiche. L'allarme è lanciato dal Partito democratico in una conferenza stampa tenuta dai parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia e dalla segreteria regionale Debora Serracchiani. «Rischiamo una manca di autorevolezza della Regione nei confronti del governo e le tasse dei nostri cittadini rischiano di andare a finanziare il deficit di Catania, che evidentemente ha migliori rapporti con Roma - ha sottolineato Serracchiani -. E nemmeno la Lega riesce a rendere concreto il federalismo, appiattendosi sulle posizioni del governo».

I deputati Ivano Strizzolo, Alessandro Maran, Ettore Rosato e Gianni Cuperlo hanno presentato un emendamento alla Camera nel quale si chiede di inserire i 450 milioni che spettano alla Regione dalle compartecipazioni sui tributi da pensioni (nel ddl già approvato dal Senato viene indicato un acconto di 200 milioni) facendo decorrere il provvedimento dall'entrata in vigore del decreto che sancisce il diritto a quelle risorse, ovvero dal 2008 e non dal 2010 come previsto dalla bozza di Finanziaria.

«Il Friuli Venezia Giulia rischia un mancato riconoscimento di oltre 1 milione di euro - sostiene Rosato - Se non ci sa-

L'on. Maran annuncia un intervento volto a rifinanziare i fondi Trieste (2 milioni) e Gorizia (1,8 milioni)

ranno modifiche ci aspettiamo un ricorso alla Corte costituzionale da parte della Regione». Strizzolo rilancia l'allarme che già aveva lanciato, ovvero il rischio che alla Regione non arrivi un euro: «Il governo Prodi aveva garantito un capitolo specifico, oggi invece i 200 milioni di acconto vengono inseriti in un capitolo complessivo per tutte le Regioni

a statuto speciale. Il rischio - aggiunge Strizzolo - è che anche i 30 milioni stanziati dal governo Prodi finiscano per sparire».

Ma il tema delle compartecipazioni non è l'unico su cui il Pd si batterà per ottenere delle modifiche. Maran ha annunciato la presentazione di un emendamento per rifinanziare il Fondo Trieste (con 2 milioni di euro) e il Fondo Gorizia (1,8 milioni). «Va fatta una battaglia per ottenere risorse aggiuntive - sostiene Maran -. Frattini ipotizzava la fiscalità di vantaggio per queste aree ma nell'individuare le zone franche il governo ha trascurato il Friuli Venezia Giulia e il Nordst». La senatrice Tamara Blazina ha invece annun-

ciato la presentazione di emendamenti per ripristinare i finanziamenti alla minoranza slovena (a cui sono stati tagliati 2 dei 5 milioni di risorse che aveva a disposizione) e alla minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Il senatore Flavio Pertoldi ha invece puntato il dito contro i tagli all'agricoltura, in particolare contro «lo svuotamento del provvedimento sulle aree sottoutilizzate che penalizza la nostra montagna e il Carso». «Le istanze territoriali - ha sottolineato il senatore Carlo Pegorer - rientrano in una linea che il Pd tiene a livello nazionale. Bisogna mettere al centro lavoro, reddito e rilancio dell'economia».

Roberto Urizio

«I FINANZIAMENTI NON VANNO EROGATI SOLO IN BASE AL NUMERO DI SPETTATORI»

I teatri della regione contro il Rossetti: «Scorretti i dati forniti per i contributi»

TRIESTE I teatri del Friuli Venezia Giulia si coalizzano contro il Rossetti. Gli enti che aderiscono all'Associazione regionale teatri e spettacolo, insieme al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, al Verdi di Pordenone e all'omonimo teatro di Gorizia, al Comune di Monfalcone e al Miela di Trieste hanno inviato una lettera al presidente della Regione Renzo Tondo, all'assessore alla Cultura Roberto Molinaro, al presidente della commissione Cultura in Consiglio regionale Piero Camber e ai membri della stessa commissione per stigmatizzare le "scorrettezze" e l'uso di "dati" consapevolmente parziali da parte del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Nei giorni scorsi il direttore artistico del Rossetti Antonio Calenda aveva reso noti alcuni dati che indicavano la virtuosità del teatro triestino tenendo conto del rapporto tra finanziamenti regionali e spettatori al botteghino. «Su questo non si può giocare - recita la lettera -. Sono numeri contestati da tutti gli scriventi per l'assoluta inconsistenza del teorema che si intende sostenere: contributo regionale diviso spettatori ugua-



Il teatro triestino dedicato alla prosa Domenico Rossetti

le produttività. In altre regioni sono già attivi appositi istituti la cui funzione è proprio quella di rappresentare la realtà dei fatti tramite regole stabilite secondo studi approfonditi, e non improvvisati». Inoltre, secondo i firmatari della missiva, «la tabella in questione mette in corrispondenza dati e soggetti tra loro non omogenei per funzione». Facendo un esempio di stampo sportivo sarebbe, secondo i teatri, come paragonare categorie diverse di uno stesso sport, come

far combattere su ring un peso piuma con un peso massimo: «Questo significa che paragonare tra loro i dati del teatro più pubblicamente finanziato della Regione - il Teatro Stabile Pubblico Rossetti, che dispone anche del teatro più capiente della regione - con il Cta di Gorizia, col teatro di innovazione, con il teatro scuola o con enti che hanno funzioni di promozione e formazione del pubblico, e quelli che si occupano di programmazione anche musicale e lirica, è evidentemente una

sciocchezza che non ha uguali». I firmatari assicurano che «definire i finanziamenti in base al merito è sempre stata una nostra richiesta» ma definiscono quello del Rossetti «un penoso tentativo di suggerire scelte politiche che sarebbero prive di equità» che «fa poco onore ai dirigenti di una struttura pubblica la cui funzione è prima di tutto produrre cultura e contribuire all'educazione delle nuove generazioni».

Secondo i teatri che firmano la lettera è «un grave errore ridurre a banalizzazioni di campagne o ad atteggiamenti scomposti, e guidati dal motto "mors tua vita mea", una questione così complessa. Sentiamo la necessità - concludono - di voler interpretare il difficile momento con un rinnovato senso civico e di responsabilità, volendo essere validi interlocutori delle scelte politiche che accompagneranno il prossimo futuro».

Nel frattempo anche gli operatori e gli addetti delle associazioni cinematografiche chiedono un'audizione alla sesta commissione consiliare sollecitando di rivedere i tagli che rischiano di mettere in ginocchio il comparto.

Roberto Urizio

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Servizio Gare e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

PROCEDURA APERTA

Restauro e manutenzione dello stabilimento balneare "Savio" sito in Trieste, Riva Traiana, 1. Progetto A.P.T. n. 1713.
Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.:
€ 639.837,00, di cui € **611.461,00** per lavori a corpo ed € **28.376,00** (non soggetti a ribasso) di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Categoria (unica) prevalente: OG 2 - "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela..." - classifica III.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 08 gennaio 2010**

Il bando integrale viene pubblicato su: Foglio Inserzioni della G.U.R.I., Albo dell'A.P.T., siti informativi del Ministero delle Infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra - sezione "Avvisi e bandi di gara". Trieste, 26 novembre 2009

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: dott. Martino Conticelli

irisacqua

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO (CIG n. 0300431380)

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, D.L., misura, contabilità, assistenza, coordinamento della sicurezza (in fase di progetto ed in fase di esecuzione) ed assistenza al collaudo e rilievi di prefabbricazione ambientale per i lavori di realizzazione della rete di raccolta delle acque nere per il Comune di Savogna d'Isonzo Capoluogo e frazioni (GO). Stazione appaltante: Irisacqua via IX Agosto 15, 34170 Gorizia. Bando di gara pubblicato in GUCE in data 08/04/2009. Offerte pervenute: 12. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Provvedimento di aggiudicazione definitiva di data 12 novembre 2009 Prot. 10920/09. Aggiudicatario: ATI Etatec-Studio Cappella-Studio Paoletti-Studio Hydra-Geol. Federico Pizzini via Bassini 23 - 20133 Milano; Valore iniziale stimato: € 610.660,00. Valore finale totale: € 365.785,34. Avviso trasmesso alla GUCE in data 19 novembre 2009. www.irisacqua.it

Il Direttore Generale Avv. Paolo Lanari

COLPITE VALCELLINA E CARNIA

Friuli flagellato dal maltempo Mareggiate a Lignano e Grado

Oltre 100 millimetri di pioggia in poche ore. Interrotte la Sr 52 e la Sr 251 nel Pordenonese

TRIESTE Oltre cento millimetri di pioggia sono caduti l'altro ieri nel Pordenonese (in Valcellina, dove a Barcis è stata chiusa la Sr 251 per l'esondazione del torrente Varma) e nell'Alto Friuli dove, ieri mattina, una frana ha interrotto la Strada regionale 52 "della Carnia".

I comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra (Udine) non sono raggiungibili da Tolmezzo (Udine), mentre allagamenti sono segnalati in alcune frazioni e nella chiesa del paese. Oltreché nella zona di Forni di sotto (93 millimetri) - si è saputo dalla Protezione civile regionale - piogge abbondanti si sono abbattute nella zona di Claut (da 93 a 104 millimetri).

La Protezione civile ha riferito l'assessore regionale Riccardo Ric-

cardi - è in stato di preallerta in tutta la regione, mentre squadre comunali sono state attivate a Forni di Sotto, Tramonti di Sotto, Socchieve, Sutrio e Grado, dove alcune zone del centro storico sono allagate per effetto dell'acqua alta. Una forte mareggiata ha devastato anche la spiaggia di Lignano.

In considerazione della frana che sta bloccando la Strada regionale 52 all'altezza di località Auza, la Saf ha organizzato due distinti servizi di bus-navetta tra Tolmezzo e Forni di Sotto e Forni di Sotto-Forni di Sopra. Mezzi e personale di Protezione civile aiutano le persone a superare l'area di frana.

Circa 40mila euro verranno stanziati dalla Regione per i primi interventi d'emergenza.

La esponente Società, al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal Tribunale di Gorizia con decreto reso in data 23.10.09 nel procedimento ex art. 28 legge n. 300/70 promosso dalla Failms-Cisal relativamente alla modifica della fruizione degli autobus interaziendali disposta dall'azienda in data 24.8.2009, rappresenta quanto segue:

Il Tribunale di Gorizia, aderendo alle censure sollevate dalla Failms-Cisal secondo cui non vi sarebbe stata da parte dell'azienda alcuna iniziativa volta a promuovere la discussione relativa alla lamentata variazione del numero e degli orari delle corse interne dei bus nei confronti della predetta sigla sindacale per essersi la società confrontata in data 27.8.2009 con i soli rappresentanti delle sigle sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm concordando all'esito il ripristino delle corse soppresse, ha ritenuto in particolare che: a) la Fincantieri S.p.A. ha pregiudicato le prerogative sindacali della Failms in due distinti momenti, sia quando ha disposto inizialmente la riduzione delle corse degli autobus senza informare in via preventiva tutte le Rsu come previsto dall'accordo sindacale siglato il 1.12.2006, sia allorché ha omesso di confrontarsi sul punto con la stessa sigla sindacale a seguito del comunicato sindacale del 24.8.2008 e delle rimostranze dalla stessa espresse per il tramite della stampa locale; b) la descritta condotta risulta violativa del verbale di conciliazione sottoscritto inter partes in data 9.7.2009 quanto all'assunzione di impegno ad opera della società a dare concreto seguito e formale riscontro alle richieste di confronto e concertazione formulate dalla Failms su problematiche aziendali di consistente entità; c) la Failms sarebbe stata penalizzata, sia di fronte ai propri iscritti che all'opinione pubblica che abbia avuto contezza della vicenda a mezzo stampa, per non aver avuto la possibilità di esercitare un ruolo attivo e positivo nella discussione finalizzata al ripristino delle corse degli autobus.

In considerazione di quanto precede la Società, in esecuzione dell'ordine giudiziale, si impegna a rispettare sia l'accordo sindacale siglato in data 1.12.2006 sia il verbale di conciliazione sottoscritto con la Failms il 9.7.2009 informando preventivamente i rappresentanti del sindacato in questione di ogni problematica riguardante tematiche di interesse concreto, immediato e diretto per i lavoratori e agevolando il confronto con gli stessi in sede di concertazione.

Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.



Il Pd organizza per domani alle 17.30 alla Stazione Marittima una tavola rotonda su "La riforma Gelmini: quale futuro per il sistema universitario?", con i rettori delle



Il Comune terrà domani alle 11 all'ingresso del mercato coperto di via Carducci, l'inaugurazione e ricollocazione

Università di Udine e Trieste, Compagno e Peroni, l'assessore regionale Rosolen, il vicepresidente di Area Francesco Russo e il segretario pd Roberto Cosolini.

della restaurata statua della madonna nell'atrio, accompagnata dalla benedizione e da una deposizione di fiori.

Natale da

Ballarin

dal 1967

FRANCESCO BIASIA

kipling

EMPORIO ARMANI

BRIC'S

FURLA

NANNINI

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

aperto lunedì pom.

INDICATA DAL MINISTERO DELLA SALUTE, ORA DECIDE LA REGIONE

Pronta la terna di candidati per il Burlo

Per il posto di direttore scientifico in corsa l'oncologo Zauli e i docenti Secchiero e Barbone



● GIORGIO ZAULI

Oncologo, direttore del Dipartimento di Morfologia ed embriologia dell'ateneo di Ferrara, nel Cda del Consorzio per l'Area Science Park di Trieste. Già presidente dell'Erdisu di Trieste.



● PAOLA SECCHIERO

Docente di anatomia umana alla facoltà di Medicina dell'Università di Ferrara e, da otto anni, professore aggiunto all'Università del Maryland, negli Stati Uniti. Ha lavorato con Robert Gallo.



● FABIO BARBONE

Responsabile dell'Istituto di igiene e epidemiologia clinica di Udine e docente di igiene generale applicata all'ateneo friulano. Esperto in epidemiologia, ha studiato proprio al Burlo e negli Usa.

di MATTEO UNTERWEGER

La corsa al posto di nuovo direttore scientifico dell'Irccs Burlo Garofolo entra nella sua fase decisiva. Nei prossimi giorni, infatti, il ministero della Salute invierà alla Regione il verbale con cui si ufficializzano i nomi dei tre professionisti rimasti in lizza, dopo la valutazione completata dall'apposita commissione ministeriale.

ZAULI Nell'elenco c'è Giorgio Zauli, specialista in oncologia, attuale direttore del Dipartimento di Morfologia ed embriologia dell'Università di Ferrara e membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'Area Science Park di Trieste, già presidente dell'Erdisu triestino dal 2003 al 2005 e componente del Cda del Centro di biomedicina molecolare tra il 2004 e il 2008.

SECCHIERO Con lui, nella lista, figura anche Paola Secchiero, docente di anatomia umana alla facoltà di Medicina dell'ateneo di Ferrara e dal 2001 professore aggiunto dell'Università del Maryland, negli Stati Uniti. In terra americana, Secchiero ha collaborato anche con un luminare della virologia in ambito mondiale quale Robert Charles Gallo, lo studioso che oltre 25 anni fa ha scoperto il virus Hiv e che è stato a un passo dalla conquista del premio Nobel.

BARBONE Infine, terzo candidato a completare la terna è Fabio Barbone, responsabile dell'Istituto di igiene e epidemiologia clinica di Udine e docente di igiene generale applicata dell'ateneo friulano. Si tratta di uno dei più noti esperti in chiave nazionale nel settore dell'epidemiologia, formatosi proprio al Burlo e, una volta lasciato l'Irccs nel marzo del 1987, negli States per altri 7-8 anni. Nel suo passato, varie collaborazioni (anche per l'Oms) proprio con l'ex direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini, dimessosi dalla carica la scorsa primavera, con la cessazione delle funzioni divenuta effettiva il 31 maggio. Il ruolo in organico è adesso occupato ad interim da Paolo Gasparini, direttore di Genetica, cui i vertici dell'Irccs di via dell'Istria si sono affidati in attesa che da Roma si proceda alla nomina.

GLI ALTRI «Ho rinunciato, fondamentalmente per motivi personali, di organizzazione della vita». Così Bruno Marino Taussig di Bodonia, cardiologo romano e direttore del Dipartimento di pediatria all'Università La Sapienza di Roma, ha confermato ieri la sua volontaria e anticipata uscita di scena. E venuta meno anche la candidatura di Marino Andolina, project manager trapianti e terapia cellulare al Burlo e capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale.

I TEMPI Forse entro la fine dell'anno, ma a questo punto l'affidamento dell'incarico potrebbe slittare all'inizio del 2010. Il percorso per arrivarci, infatti, si articola in alcune tappe obbligate. Oltre a sancire l'idoneità dei tre candidati, la Commissione ministeriale, formata da tre persone nominate direttamente dal viceministro alla Salute Ferruccio Fazio, da un delegato indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e, infine, dal direttore generale della ricerca all'interno del Ministero, dovrebbe aver stilato una sorta di mini-graduatoria con relativi punteggi. Il numero di pubblicazioni, l'esperienza nel campo del coordinamento della ricerca e altre attività di tipo manageriale accumulate nel tempo: questi i tre punti cardine su cui costruire la classifica. Non è automatico, tuttavia, che sia il primo dei tre a diventare il direttore scientifico. Una volta reso pubblico, il verbale sarà spedito alla Regione, incaricata di esprimersi sul terzetto: il viceministro Fazio sentirà infatti il presidente Renzo Tondo prima di ufficializzare definitivamente la nomina.

I TEMPI Forse entro la fine dell'anno, ma a questo punto l'affidamento dell'incarico potrebbe slittare all'inizio del 2010. Il percorso per arrivarci, infatti, si articola in alcune tappe obbligate. Oltre a sancire l'idoneità dei tre candidati, la Commissione ministeriale, formata da tre persone nominate direttamente dal viceministro alla Salute Ferruccio Fazio, da un delegato indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e, infine, dal direttore generale della ricerca all'interno del Ministero, dovrebbe aver stilato una sorta di mini-graduatoria con relativi punteggi. Il numero di pubblicazioni, l'esperienza nel campo del coordinamento della ricerca e altre attività di tipo manageriale accumulate nel tempo: questi i tre punti cardine su cui costruire la classifica. Non è automatico, tuttavia, che sia il primo dei tre a diventare il direttore scientifico. Una volta reso pubblico, il verbale sarà spedito alla Regione, incaricata di esprimersi sul terzetto: il viceministro Fazio sentirà infatti il presidente Renzo Tondo prima di ufficializzare definitivamente la nomina.

SANITÀ

Nell'anno incremento del 10 per cento

Un aumento del 10 per cento nel corso dell'ultimo anno. «Nella provincia di Trieste e nell'Isonzo è infatti salito, da uno a quasi due casi al mese in media, il numero di persone che hanno contratto l'Hiv. Un incremento sostenuto». Lo conferma Roberto Luzzati, direttore della struttura Malattie infettive dell'Azienda ospedaliera. «Nell'80 per cento dei casi si tratta di eterosessuali, per il restante 20 di



Il nastrino rosso che simboleggia la lotta all'Aids

omosessuali. L'incidenza di questi ultimi sul totale ha segnato un netto calo. Così come quella dei tossicodipendenti. Sono categorie che nel

passato erano invece le più colpite», continua Luzzati. Che specifica ulteriormente come «quantitativamente il virus Hiv non sono solo i giova-



Una veduta degli esterni dell'Irccs Burlo Garofolo in via dell'Istria (Foto Bruni)

UN TRIESTINO CHE DA ANNI LAVORA A UDINE

«Per me sarebbe come tornare a casa»

Sono in scadenza anche i contratti di Zigrino, Rotelli e di Delendi



Mauro Delendi, a sinistra, a colloquio con Vladimir Kosc

Da inquadrare, politicamente, la situazione di Paola Secchiero, il cui consolidato sodalizio professionale con Zauli potrebbe far pensare a un conseguente gradimento del centrodestra nei suoi confronti. Le voci che si rincorrono, per la verità, ampliano il discorso anche al Cro di Aviano e al rinnovo della carica di direttore generale. Sem-

bra infatti che alla prestigiosa posizione dirigenziale sia stato accostato proprio il nome di Giorgio Zauli, anche per la sua esperienza e competenza nel campo dell'oncologia. Il quadro collegato a questa ipotesi si completerebbe con l'arrivo al Burlo della Secchiero.

Mentre dallo stesso Irccs non arrivano commenti uff-

ciali da parte del direttore generale Mauro Delendi, l'assessore regionale alla Salute e protezione sociale Vladimir Kosc si limita sinteticamente a confermare: «Dobbiamo aspettare che il Ministero ci mandi il documento (con i tre nomi papabili per il Burlo, ndr). Appena lo vedremo, procederemo». Kosc, assieme a Tondo, studierà la soluzione migliore all'interno del terzetto, poi spetterà al presidente ufficializzare il parere della Regione al viceministro Fazio.

Il mosaico della riorganizzazione di vertice della sanità triestina si completerà poi nella primavera del 2010. A marzo infatti scadranno gli incarichi dei tre direttori generali di Burlo Garofolo, Azienda sanitaria e Azienda ospedaliero-universitaria, rispettivamente Mauro Delendi, Franco Rotelli e Franco Zigrino. Anche qui, sarà il gioco degli equilibri a decidere. (m.u.)

LE MANOVRE POLITICHE

Lupieri: «Un incarico da svolgere full-time»

Tononi: «Per l'ospedale di via dell'Istria la partita resta ancora aperta»

«Al momento dell'approvazione della legge sugli Irccs che prevede la nomina del direttore scientifico, avevamo inserito un articolo che definiva come l'incarico dovesse essere affidato a una persona che lo potesse ricoprire a tempo pieno. Per evitare così delle nomine, per così dire, part time. Sicuramente è quindi auspicabile che la decisione relativa al Burlo sia presa osservando questi criteri di garanzia». Il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri, interviene così in merito alla partita a tre per il conferimento dell'incarico di direttore scientifico dell'Istituto di via dell'Istria. Quanto ai singoli candidati, Lupieri aggiunge: «Si tratta di nominativi importanti. Personalmente conosco Fabio Barbone e quindi potrei esprimermi solo su di lui. Non posso infatti dare giudizi sugli altri, non conoscendoli».

Dal versante del centrodestra, sempre dagli scranni di piazza Oberdan, arriva il pensiero di Piero Tononi (Pdl), che amplia il discorso al generale quanto vicino rinnovo delle cariche di vertice nell'universo della sanità triestina: «Per il Burlo, vedremo ciò che accadrà, considerato che si tratta di un fiore all'occhiello per la nostra città. Per il resto, vista la mala gestione e gli sprechi portati avanti dall'Azienda sanitaria, auspico evidentemente che venga sostituito l'attuale direttore generale (Franco Rotelli, ndr). Mentre - conclude il vicecoordinatore provinciale del Pdl -, per l'Azienda ospedaliera, mi sembra che Franco Zigrino abbia lavorato bene in questi anni». (m.u.)



Sergio Lupieri



Piero Tononi

Virus Hiv, due casi al mese a Trieste

Luzzati: «Meno malati tra i tossicodipendenti. Contagio per via sessuale»

ni. La prevalenza è comunque quella della fascia d'età definita sessualmente attiva».

I consigli per evitare di contrarre l'Hiv sono quelli ormai consueti: «In primis bisogna fare attenzione - continua Luzzati -, contenere il numero dei partner occasionali e avere rapporti sessuali protetti, utilizzando il profilattico. Poi, c'è anche la soluzione dell'astinenza, dipende dal proprio credo». Analizzando la situazione in ge-

nerale, Luzzati osserva che «rispetto al passato c'è minore attenzione. L'incremento dei casi non è comunque drammatico e conferma un andamento in atto in tutto il mondo occidentale. Ricordiamoci, infine, che il virus è oggi controllabile, curabile».

Proprio oggi, dalle 10 alle 19, negli spazi della Stazione centrale si terrà un evento di sensibilizzazione per la Giornata mondiale dell'Aids. L'iniziativa si intitola

«Facciamo viaggiare l'informazione sul binario giusto» e prevede installazioni artistiche, video e multimedia, oltre alla distribuzione di materiali informativi. La manifestazione, patrocinata dalla Provincia di Trieste, è organizzata dall'Azienda sanitaria assieme ad Alt - Associazione cittadini e familiari lotta alla tossicodipendenza, cooperativa Duemilauno Agenzia sociale, Headmadelaboratorio multimediale per la salute e l'integra-

zione, Global fund per il materiale video-fotografico, Malattie infettive dell'Azienda ospedaliera e Centostazioni spa.

Il programma prevede alle 12 anche un incontro pubblico, al quale parteciperanno l'assessore comunale alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli, l'assessore provinciale alle Politiche di pace e legalità Denis Visioli, il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, Tonina Contino del Diparti-

mento dipendenze dell'Ass, la presidente della cooperativa Duemilauno Felicitas Kresimon e quella di Alt Daniela Colombari.

«L'obiettivo dell'iniziativa - spiega Roberta Balestra, direttore del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria - è di richiamare all'attenzione pubblica la problematica dell'Aids, tema che in questi anni troppo spesso viene trascurato o dimenticato anche se certo non si è esaurito. Non possiamo permetterci di abbassare la guardia: l'infezione - conclude - è ancora presente e continua a diffondersi». (m.u.)



Finalmente un Natale sopra le righe.

dal 19 Novembre
al 26 Dicembre

GRANDE CONCORSO
SHOP&WIN
LO SHOPPING TI PREMIA

in collaborazione con

Nassfeld
Premio

Ogni 150 € di spesa potrai partecipare all'estrazione dei premi in palio. Valore totale del montepremi 11.050 €. Regolamento disponibile presso l'Infopoint del Palmanova Outlet Village.



PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

Aperto 7 giorni su 7

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.

Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aper-

ta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo. Euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo. Euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2

camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggoli cantina, parco condominiale. Euro 105.000.

GABETTI Giardino pubblico 200 mq ingresso, salone, cucina, 4 camere, biservizi, cantina. Termoautonomo. Adattissimo ufficio. Euro 350.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it (A00)

GABETTI Ospedale Maggiore ingresso, soggiorno, bica-mere, cucina, bagno. Piano alto. Palazzo ristrutturato. Euro 130.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GABETTI zona Tribunale palazzo signorile, piano alto/ascensore 100 mq grazioso terrazzino, cantina. Euro 225.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GALLERY Altopiano caratteristica casa carsica con corte, due livelli, da ristrutturare completamente euro

180.000. Cod. 4/P. Tel. 040213294

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Altopiano in zona artigianale vendita porzione di capannone di ca. 300 mq, altezza ca. m 8,5, con 250 mq esterni. Cod. 1/P. Tel. 040213294

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

Continua in 28.a pagina



caramel
CONCESSIONARIA DI FAMIGLIA

Il nostro staff vi piacerà.

Presso Caramel, uno staff di tecnici preparati ed esperti è a vostra disposizione in ogni momento per risolvere qualsiasi problema possa insorgere, sia nel periodo della garanzia sia successivamente. Oltre alla professionalità dei nostri addetti, da noi troverete carro-attrezzi e auto sostitutive gratuite. Utilizzare solo ricambi originali Fiat, come fa Caramel, dà al nostro lavoro una garanzia in più: la vostra sicurezza.

sabato aperti

CORMONS - V.le Venezia Giulia, 53 - Tel. 0481 630800
MONFALCONE - Via Grado, 66 - Tel. 0481 720500



www.caramelspa.it

I DATI DI BANKITALIA ELABORATI DA STUDIO SINTESI

Prestiti bancari, mai così giù negli ultimi 10 anni

Indebitamento medio di 15.220 euro, in controtendenza col dato nazionale. Ma calano anche i depositi

di MADDALENA REBECCA

Più oculati degli altri abitanti del Friuli Venezia Giulia e molto più parsimoniosi rispetto alla media nazionale. In tempi di crisi i triestini confermano la loro fama di gente attenta al risparmio e poco propensa ad abbandonarsi a spese folli. Questa almeno è la lettura che sembra emergere dai dati sugli impieghi bancari - vale a dire prestiti e finanziamenti accesi da famiglie e imprese -, forniti dalla Banca d'Italia ed elaborati dal Centro studi Sintesi di Mestre. Dati che rivelano come nel 2008, annata già segnata appunto da una difficile congiuntura economica, l'indebitamento medio dei residenti del Comune di Trieste abbia toccato quota 15.220 euro, il valore più basso degli ultimi 10 anni.

Nel 2000, infatti, l'esposizione media di famiglie e imprese era di poco superiore ai 15 mila euro di allora: una cifra che, se rivalutata tenendo conto dell'inflazione, equivale a 17.900 euro di oggi. Nel 2006 l'indebitamento è poi salito a 15.450 euro, per schizzare a quota 16.442, euro nell'anno successivo. Fino a scendere, appunto, di fronte alle prime avvisaglie della

Le cifre

Andamento degli impieghi bancari in provincia di Trieste <i>valori in milioni di euro</i>					Indebitamento pro-capite <i>valori in milioni di euro</i>		Credito al consumo: Indebitamento Pro Capite in euro <i>valori in migliaia di euro</i>					
	2000	2006	2007	2008		2008		2003	2007	2008	Var. % ultimi 5 anni	Var. % ultimo anno
► Duino Aurisina	31,7	44,3	49,1	42,2		4.869,8	► Gorizia	803,1	1.461,5	1.527,8	+90,2	+4,5
► Muggia	43,0	57,1	67,0	61,1		4.548,9	► Udine	832,0	1.398,2	1.412,1	+69,7	+1,0
► San Dorligo della Valle	35,0	60,3	67,2	65,1		10.928,3	► Pordenone	601,1	1.341,5	1.318,4	+119,3	-1,7
► Trieste	3.227,8	3.172,9	3.376,6	3.126,7		15.227,1	► Trieste	834,3	1.318,1	1.257,4	+50,7	-4,6
► Provincia di Trieste*	3.343,1	3.334,5	3.559,9	3.295,4		13.940,2						
► Friuli Venezia Giulia	16.536,3	24.909,2	27.266,2	28.273,3		22.968,9						
► Italia	910.747,0	1.369.728,2	1.500.679,5	1.565.683,4		26.075,1						



Elaborazione Centro studi Sintesi su dati Banca d'Italia () Il totale comprende anche Sgonico e Monrupino, i cui dati specifici non sono pubblicati da Banca d'Italia*

crisi, attestandosi sui 15.220 euro del 2008.

Un trend virtuoso che non trova paragoni nel resto d'Italia dove, nonostante la difficile situazione economica, negli ultimi tempi il ricorso a prestiti e finanziamenti è letteralmente esploso. A livello nazionale, rivelano ancora i

dati di Sintesi, si è passati infatti dai 23.164 euro di indebitamento del 2006 agli oltre 26 mila dello scorso anno. Un'identica propensione al "rosso" si è registrata anche nel resto della regione, dove gli impieghi bancari sono saliti dai 27.266 milioni di euro del 2007 ai 28.273 milioni dell'anno successivo, facendo così crescere l'indebitamento pro capite da 22.311 euro a poco meno di 23 mila euro.

A confermare la scarsa simpatia dei triestini per gli scoperti in banca sono anche le indicazioni relative al credito al consumo. I dati elaborati da Sintesi (disponibili solo a livello provinciale ndr) collocano la nostra città in coda alla lista dei territori disposti ad accendere finanziamenti per l'acquisto di beni non durevoli, come il televisore al plasma all'ultima moda o la vacanza nel resort più gettonato. Nel 2008 a Trieste la propensione verso il credito al consumo è scesa

del 4,6% rispetto all'anno precedente (nell'Isonzo e in Friuli, invece, le variazioni sono state accompagnate dal segno +), e l'indebitamento pro capite ha toccato quota 1.257 euro, contro i 1.527 di Gorizia, i 1.412 di Udine e i 1.318 euro di Pordenone.

Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, però, lo scarso ricorso all'indebitamento non è andato di pari passo con l'aumento dei depositi bancari. Anzi. Nel Comune di Trieste i "gruzzoli" accumulati negli

istituti di credito sono scesi, passando dai 5819 milioni di euro del 2007 ai 5700 euro dell'anno successivo. Un calo che può essere letto in due modi: o i triestini hanno impiegato in maniera differente i propri risparmi - per esempio utilizzando per l'acquisto di beni immobili -, o, più semplicemente, si sono trovati con meno soldi da poter depositare nei conti correnti.

F'in qui la fotografia relativa a Trieste. I dati riferiti ai comuni minori, comunque, non si discostano di molto. Anche a Muggia, Duino e San Dorligo le famiglie e le imprese hanno dato prova di grande oculatezza. Nella cittadina rivierasca gli impieghi bancari sono passati dai 67 milioni di euro del 2007 ai 61 dello scorso anno e l'indebitamento pro capite è calato da 4.990 a 4.550 euro. A San Dorligo sono stati accesi finanziamenti per poco più di 10.900 euro (erano quasi 11.200 nel 2007), mentre a Duino - comune che ha registrato la frenata più brusca in termini di indebitamento -, l'esposizione è scesa da 5.640 a 4.870 euro. Nessun dato, invece, su Sgonico e Monrupino, comuni non censiti in questo caso dalla Banca d'Italia.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Lista Venezia Giulia:

«In campo con la Lega»

Il movimento: chiederemo di votare per il candidato proposto dal Carroccio

Pieno appoggio alla Lega «perché bisogna difendere il nostro popolo». E stato esplicito ieri Pino Di Lorenzo, vice segretario e anima politica della lista Regione autonoma Venezia Giulia. Lo storico fondatore della Lista per Trieste, «di cui questo movimento - sostiene - è il naturale continuatore», è tornato alla ribalta, con un documento che esprime le linee guida della sua lista. «Vogliamo che la Venezia Giulia - spiega - diventi autonoma sotto il profilo amministrativo, staccandosi dal Friuli, alla stregua dello schema del Trentino-Alto Adige e di quanto fatto dal Molise nei confronti dell'Abruzzo. La Venezia Giulia deve avere la sua dignità gestionale».



Giuseppe Di Lorenzo

Di Lorenzo ricordando le «troppe promesse mai mantenute da molti politici», ha scelto la Lega come elemento di riferimento. «Alle prossime amministrative scenderemo in lizza con il nostro simbolo - dice - ma al contempo, con voto disgiunto, chiederemo ai nostri elettori di votare per il candidato sindaco proposto dalla Lega». La vicinanza ideologica col Carroccio è stata sancita con pochi semplici concetti da parte di Di Lorenzo: «Basta col quotidiano degradante spettacolo nelle nostre strade - afferma - dove extracomunitari disturbano il tranquillo transire dei passanti. Bisogna poi dare forza ai progetti in grado di sviluppare l'economia della Venezia Giulia e alla prospettiva di creare un'unione fra le regioni del Nord che sono Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli e Venezia Giulia». (u. s.)

COMMENTO

L'assessore al Bilancio



Da uomo di numeri qual è, l'assessore comunale al Bilancio Giovanni Battista Ravidà, già direttore generale della Cassa di Risparmio, usa prudenza nel commentare il calo dell'indebitamento nel territorio co-

L'assessore al Bilancio della giunta Dipiazza Giovanni Battista Ravidà

Ravidà: qui vince l'acquisto meditato

«Ma le operazioni di poche mega-aziende possono sballare la fotografia generale»

munale. «Trieste - spiega - ha una caratteristica che la rende unica e diversa da tante altre realtà italiane: la presenza di alcune aziende in grado, da sole, di "distruggere" tutte le statistiche. Parlo di Fincantieri, Generali e Ras che, con poche mosse, possono fare la differenza. Per intendersi, quando prende una commessa Fincantieri si indebita. Basta quindi che abbia due o tre navette in costruzione per far schizzare all'insù i dati

spostando in maniera determinante la rilevazione complessiva».

Fatta questa premessa di carattere metodologico, Ravidà intravede comunque nei dati una potenziale conferma della tradizionale cautela della popolazione di Trieste quando si tratta di gestire i propri risparmi. «Il triestino non è mai stato un consumatore "spinto" - precisa l'assessore al Bilancio -. Al contrario ha nel suo Dna l'acquisto meditato. Non a caso, sto-

ricamente, la parte più consistente dell'indebitamento delle famiglie di questo territorio è sempre stato legato all'acquisto della casa, a differenza di quanto avveniva in altre parti d'Italia, più propense ad accendere finanziamenti per voci diverse. Questa potrebbe essere una chiave di lettura per interpretare la fotografia, seppur parziale, dei dati forniti dalla Banca d'Italia. E chiaro infatti che, rallentando il mercato immobiliare co-

me avvenuto negli ultimi mesi, rallenta anche la propensione al rischio e alla spesa. Di conseguenza si riduce pure il ricorso all'indebitamento».

«Quanto ai depositi - conclude Ravidà - starei attento a parlare di contrazioni. Ultimamente infatti molte persone che avevano investito denaro in fondi di investimento e titoli, si stanno riavvicinando a canali più tradizionali, come appunto il deposito bancario, per avere liquidità». (m. r.)

PIANO DEL CENTRO STORICO, LA PROVOCAZIONE DI RACOVELLI

«Illegali gli atti non secretati»

«A questo punto bisogna che il sindaco si autodenunci all'autorità giudiziaria: evidentemente fuori legge erano gli atti urbanistici approvati sinora dopo una discussione trasparente, e non questi relativi al Piano regolatore generale e da ultimo al Piano particolareggiato del centro storico».

La provocazione - di questo ovviamente si tratta - arriva dal consigliere comunale del Verdi Alfredo Racovelli, alla luce della commissione consiliare dei capigruppo che ieri ha parlato anche del Piano del centro storico, che domani alle 12 sarà illustrato alla Commissione urbanistica per una prima analisi.

«In capigruppo - racconta Racovelli - inizialmente tutti gli esponenti di maggioranza hanno negato che vi fosse una secretazione in materia, ma poi tanto il vicesegretario generale del Comune Fabio Lorenzutti quanto il presidente del consi-



L'opposizione in Consiglio comunale

glio Sergio Pacor l'hanno confermata. E da parte della maggioranza soltanto la Lega con Maurizio Ferrara si è decisamente opposta», aggiunge Racovelli: «A questo punto alla prima riunione della Commissione urbanistica dovrà interveni-

re l'Avvocatura comunale per dipanare la questione».

Le dichiarazioni del Verde tengono desta l'attenzione sul Piano per il centro storico, la cui «secretazione preventiva» per l'appunto era stata annunciata l'altro giorno dai dirigenti degli uffici comunali. E stato lo stesso Racovelli però a rendere pubblici i contenuti fondanti del documento, che prevede tra l'altro la possibilità di trasformare fino a un massimo di 120 palazzi del centro città in altrettanti parcheggi, oltre a una serie di progetti strategici per alcune aree e alla possibilità di nuove edificazioni in zona Crosada. Dopo l'approvazione da parte della giunta, la maggioranza conta di portare al voto il Piano nella seduta di lunedì 14 dicembre. E intanto il capogruppo del Pd Fabio Omero nutre lo stesso dubbio di Racovelli: «Ma giacché in precedenza di secretazioni non ce ne furono, abbiamo sbagliato forse fin qui?»

GREENACTION SMENTISCE GAS NATURAL

«Gnl, accuse mai archiviate»



Rigassificatore: il progetto

L'accusa di falsa documentazione è stata chiarita davanti alla Procura, e poi archiviata perché falsa? L'affermazione di Gas Natural viene smentita in una nota dall'organizzazione ambientalista Greenaction Transnational, che si richiama agli atti giudiziari pubblicati sul sito greenaction-planet.org/. «Dagli atti - dichiara Greenac-

tion - risultano aperte due inchieste penali, su segnalazione rispettivamente degli ambientalisti, inclusa Greenaction, e dei Comuni di Muggia e Dolina. La seconda indagine è in corso, mentre nella prima la Polizia giudiziaria (Guardia di finanza Sezione navale di Trieste) ha accertato le false documentazioni, proponendo

il rinvio a giudizio dei responsabili. A quel punto - così gli ambientalisti - risulta dagli atti che la Procura di Trieste ha inviato parte del fascicolo istruttorio al ministero dell'Ambiente coinvolto e lo ha poi trasmesso per competenza alla Procura di Roma, che per archiviarlo non ha affatto dichiarato che l'accusa fosse falsa, ma che la materia fosse amministrativa e non penale. E a livello amministrativo sono stati ora presentati cinque ricorsi al Tar».

GUCCI
GIOIELLI
MARINA CHAIN COLLECTION
collana e bracciale in oro rosa 18 carati e argento

LA MONTRE via roma 6, trieste 040.3721510

IN SEGUITO ALLA RIDUZIONE DEL FONDO SOCIALE DA PARTE DELLA REGIONE

Stangata Ater, gli affitti aumentano del 15-18%

Su 11mila inquilini, colpiti i 5mila appartenenti alle fasce B e C. Meno soldi per le manutenzioni

di CLAUDIO ERNÈ

Brutte notizie per le famiglie triestine che vivono in un'abitazione dell'Ater. La Regione ha quasi dimezzato il Fondo sociale, riducendolo da 11 a sei milioni di euro e di conseguenza per continuare a restare a galla finanziariamente, le Ater dovranno "scuire" dalle tasche degli affittuari i soldi mancanti. Unica via percorribile, l'aumento di tutti i canoni di affitto.

I dati di questa scelta compiuta dal Governo a Roma, infrantasi sulla Regione e con "effetto domino" anche sulle Ater e sugli inquilini, sono stati illustrati ieri dai rappresentanti degli inquilini iscritti al Sunia, al Sicut, all'Uniat e all'Assocasa. «La riduzione del Fondo sociale produrrà nel 2010 sull'Ater di Trieste un disavanzo di 2 milioni e mezzo di euro. Per questo motivo i canoni di affitto aumenteranno per tutti gli inquilini e parallelamente diminuiranno le risorse destinate alla manutenzione degli edifici e degli appartamenti».

Questo ha annunciato la presidente e nel documento diffuso subito dopo ha messo «nero su bianco», l'entità degli aumenti, sostenendo inoltre che «le dimensioni dei tagli al Fondo sociale produrranno distorsioni inaccettabili».

Le famiglie di fascia A, quelle che non superano un reddito lordo annuo di 14 mila euro, continueranno a essere tutelate, mentre quelle di fascia B e C, con redditi posti anche di poco al di sopra

della soglia dei 14 mila euro, subiranno invece un aumento dei canoni di affitto del 15-18 per cento. Degli undiecimila inquilini dell'Ater il 52 per cento è inserito nella fascia A, mentre il 48 per cento fa parte di quelle B e C. Cinquemila famiglie subiranno dunque gli annunciati aumenti.

Ma non basta. La legge finanziaria 2010 ha tagliato tutte le risorse che la Regione nel luglio scorso aveva destinato alle Ater del Friuli Venezia Giulia per costruire nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata. Questa decisione costringerà le cinquemila famiglie triestine che attendono di entrare in un alloggio dell'Ater ad una attesa di un ulteriore anno che si sommi a quelli già preventivati. Riflessi negativi anche per le imprese di costruzione che contavano sull'apertura di nuovi cantieri. Per un anno non se ne parlerà più, con evidenti riflessi sul piano dell'occupazione e degli acquisti: ferro, tondino, cemento, sabbia, mattoni, resteranno nei rispettivi depositi.

Secondo il documento diffuso ieri dall'Ater di Trieste e firmato dalla presidente «vale poco la promessa che nel 2011 gli interventi verranno ripristinati, perché come per la Regione, anche per le famiglie e le imprese, il 2010 si annuncia come l'anno più difficile». L'aumento dei canoni di affitto e il blocco delle nuove costruzioni «contraddicono quanto l'Amministrazione regionale ha dichiarato in questi mesi esprimendo più volte la propria intenzione di difendere le politiche di welfare. Al contrario i tagli di bilancio si



L'ingresso della sede dell'Ater in piazza dei Foraggi; a destra la presidente dell'Azienda, Perla Lusa



accaniscono proprio sull'edilizia sociale, pesando sui bilanci di chi è più povero.

Perla Lusa ha chiesto di essere ascoltata dalla Giunta e dal Consiglio regionale ma la sua proposta non ha trovato spazio e le soluzioni alternative messe a punto per uscire da questa impasse finanziaria senza infrangere il rigore, sono rimaste nel cassetto.

Le Ater volevano proporre di «coprire con risorse regionali gli interessi sui mutui accessi direttamente dalla stesse Ater per i nuovi interventi di edilizia sovvenzionata». In questo modo nel 2010, avviando i cantieri, la Regione avrebbe incassato - attraverso l'Iva, l'Irpef e altre imposte - un reddito tributario nettamente superiore alla spesa per gli interessi sui mutui.



I tagli della finanziaria faranno saltare 147 assegnazioni

Antonio Lus, direttore dell'Ater di Trieste

INCERCA DI UN ALLOGGIO

Donne single, pioggia di domande

La metà delle cinquemila domande per ottenere un alloggio dell'Ater, proviene da single, con una leggera supremazia femminile.

Donne sole che il più delle volte hanno anche un figlio minore a carico.

Il rinvio di un anno nell'apertura dei nuovi annunciati cantieri, penalizza in primo luogo queste categorie sociali, lasciandole del tutto indifese assieme a pensiona-

ti, sfrattati e separati. Fino a poche settimane fa sembrava certa la costruzione di duemila nuovi alloggi, ora invece con la presentazione della Legge finanziaria regionale, tutto è rimandato.

«Per certi lavori avevamo già l'appalto in corso, oppure i contratti preliminari di acquisto erano già stati firmati. Non sappiamo ancora come fare, rischiamo di dover pagare salate penali alle controparti» aveva affermato solo tre settimane fa il direttore dell'Ater di Trieste Antonio Jus.

A Trieste i tagli annun-

ciati per il 2010 e 2011 fanno "saltare" per il momento 147 alloggi. Non si comprano più i 24 appartamenti di via Zara, già pronti ad accogliere altrettante famiglie; non si costruiscono i 43 alloggi nell'area dell'ex Maddalena, si blocca l'acquisizione di quello che fu il macello di via Flavia di Stramare, in Comune di Muggia, con 50 altri appartamenti.

Restano in piedi gli insediamenti previsti in via Flavia, in via Cesare Dell'Acqua, in via orlandini, in via Fogazzaro e in via del Prato

«Sgt, direttivo Trauner soltanto fino a giugno»

Il neoamministratore Andrea Ceccotti dà le prime indicazioni

Si è riunito anche ieri sera il nuovo consiglio direttivo della Ginnastica Triestina uscito dalle elezioni che sabato hanno portato alla presidenza l'avvocato Sergio Trauner. Sul pregresso, la situazione debitoria in particolare, e sulla stesura di un nuovo statuto opererà un Gruppo di lavoro esterno che dovrebbe far perno in particolare su Guido Crechici, presidente di Modiano e Congafi e sembra su Renzo Piccini vicepresidente di Fondazione CrTrieste.

«Noi ci proiettiamo fin d'ora sul futuro - ha affermato ieri sera il neoamministratore Andrea Ceccotti - certo se la situazione di bilancio risulterà irrimediabilmente compromessa non ci resterà che portare i libri in tribunale. Ma sperando che non sia così le prime cose da fare saranno rivedere i contratti di allenatori, istruttori, dipendenti e poi tentare di far riaffacciare il pubblico alla Ginnastica facendo tornare anche i soci che sono usciti di recente. La sede vogliamo tenerla, anzi una completa opera di pulizia sarà un'iniziativa quasi immediata che dovremo prendere».

Non sarà questo però il consiglio direttivo della Ginnastica del futuro. «Intendiamo fare da traghettatori e convocare altre elezioni probabilmente a giugno con il nuovo statuto - spiega Ceccotti - certo non è escluso che alcuni di noi possano ricandidarsi ed essere rieletti, ma lo stesso presidente Trauner ha già affermato che il suo compito si esaurirà in questi mesi».

Su tutto pendono però ancora la mannaia del ricorso presentato dall'ex presidente Tonon e delle elezioni alternative fissate dall'ex direttivo Tonon per il 12 e 13 dicembre. (s.m.)



Sergio Trauner

VENERDÌ LE CELEBRAZIONI

Marinai e Vigili del fuoco in festa per Santa Barbara

Marinai e Vigili del fuoco quest'anno festeggiano insieme la ricorrenza di Santa Barbara. Le celebrazioni inizieranno venerdì mattina alle 9.30 con la messa officiata dall'arcivescovo Monsignor Giampaolo Crepaldi nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Alle 10 sarà aperta la mostra che prevede l'esposizione dei mezzi terrestri, lungo la banchina della Capitaneria di Porto, mentre negli spazi del Molo IV saranno esposte le attrezzature utilizzate dai Vigili del fuoco e dalle Capitanerie di Porto.

Sempre in mattinata verrà aperto alle scolaresche il villaggio per bambini chiamato «Pompieropoli» allestito a cura dei pensionati dei Vigili del fuoco, dove i piccoli giocando potranno cimentarsi nella prevenzione incendi e la sicurezza. Alle 11 si svolgerà - nel bacino San Giusto, nello specchio acqueo tra il Molo IV e il Molo Audace - un'esercitazione dei militari della Capitaneria e i pompieri. Il personale sarà impegnato dall'estinzione di un incendio a bordo di un'unità, al recupero di alcuni naufraghi. Interverranno durante la simulazione, i cani da salvataggio della Sics (Squadra italiana cani salvataggio).

INIZIATIVA

Una efficace campagna

Un inquietante drago giallo che sbucca dal fondo di una bottiglia di vino e si prepara ad aggredire il cervello di un consumatore poco responsabile. È il disegno che, assieme all'eloquente slogan "alcol: tu lo bevi, lui ti mangia", campeggerà per un mese sulle fiancate di una cinquantina di autobus.

L'iniziativa rientra nel progetto di prevenzione dei rischi legati alla guida in stato d'ebbrezza avviato dalla Trieste Trasporti e e dall'Azienda per i servizi sanitari. Un progetto ampio e articolato pensato per cercare di contrastare il dilagante abuso di alcolici in città.



«Negli ultimi 7-8 anni abbiamo assistito ad un cambiamento epocale - è stato il grido d'allarme lanciato ieri dal responsabile del direttore dell'Alcologia dell'Ass Salvatore Ticali - Siamo passati dal bere mediterraneo, quello che prevedeva un

In piedi Ticali, seduti Fisher, Kosc, Balsamo e Rotelli (Foto Silvano)

Un drago giallo per la crociata anti-alcol

Sinergia tra Trieste Trasporti e la Ass: enormi cartelloni sui bus

po' di vino durante i pasti, al bere di tipo anglosassone, cioè il bere per sballarsi. Un comportamento diffuso soprattutto tra i giovani: i dati rivelano che ben 8mila triestini tra i 18 e 34 anni sono vittime del cosiddetto "binge-drinking", l'ubriacatura da sballo».

Di qui la necessità di mettere assieme le forze e dar vita ad una mobilitazione decisa ed efficace per far conoscere i pericoli del consumo sregolato. Filosofia che ha ispirato il protocollo d'intesa firmato da tutta una serie di attori già impegnati sul campo - Prefettura, Trieste Trasporti, Azien-

da sanitaria, Polstrada e Direzione provinciale del lavoro -, e finalizzato ad una massiccia campagna di formazione e informazione sul rapporto alcol e lavoro.

Un primo assaggio di questa collaborazione si è avuto con l'avvio del programma pensato per sensibilizzare, e responsabilizzare, sull'argomento 7mila operatori di Ass e Trieste Trasporti. Lavoratori che hanno risposto con entusiasmo anche al concorso intitolato "Gli autobus attraversano la città, facciamoli portare il nostro messaggio", che li ha "costretti" a interrogarsi sul loro modo di ge-

stire l'alcol sul lavoro, in famiglia e nella vita di tutti i giorni. Il risultato è stata l'elaborazione di slogan e disegni premiati ieri mattina alla presenza, tra gli altri, del prefetto Giovanni Balsamo, dell'assessore comunale Paolo Rovis, dei vertici di Ass e Trieste Trasporti e del responsabile regionale della Sanità Wladimir Kosc. «Di fronte all'uso sconsiderato dell'alcol e delle droghe, ormai non ci scandalizza più - ha esordito quest'ultimo - Invece bisogna tornare a gridare allo scandalo. Non possiamo dimostrare comprensione o tolleranza verso questi feno-

meni che, al contrario, vanno combattuti con decisione». «Si calcola che, nel mondo, ogni anno 2 milioni e 400 persone muoiono per cause direttamente legate all'abuso di alcol. 24 mila solo in Italia - ha aggiunto il prefetto Balsamo -. E di fronte ad un dramma di simile portata, le istituzioni non possono restare ferme, ma hanno il dovere di fare squadra per arginare la piaga. La soluzione del problema non può essere affidata alla repressione: gli strumenti che tutti noi siamo chiamati a mettere in campo sono quelli della formazione e dell'informazione» (m.r.)

IL PALAZZO IN VIA FILZI È DELL'UNIVERSITÀ. PERONI: «VA BENE, PERÒ CI DIANO UN'ALTRA SEDE»

La Slovenia vuole la restituzione dell'ex Balkan

di SILVIO MARANZANA

L'auspicio che la comunità slovena possa riavere l'ex Balkan bruciato dai fascisti nel 1920 è stato espresso ieri dal ministro per gli sloveni all'estero Boštjan Zeks al rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni. Il palazzo di via Filzi infatti è oggi proprietà dell'università e dal 1997, dopo un lungo restauro, ospita la Scuola superiore per traduttori e interpreti. Zeks è stato ieri a Trieste proprio per visitare l'edificio e per discutere con Peroni nell'ambito di un incontro promosso dalla locale comunità slovena.

«La principale richiesta - ha riferito successivamente il rettore - è stata quella di poter trasfe-



L'ex Balkan oggi Scuola per traduttori e interpreti

rire nell'ex Balkan la Biblioteca nazionale slovena che è oggi ospitata in alcuni locali in via San Francesco. Una richiesta però attualmente impossibile da esaudire perché la biblioteca è

fornitissima, consta di ben 170 mila volumi, occuperebbe numerose stanze e la sua convivenza con la nostra Scuola di lingue è impossibile». La "restituzione" dell'ex Balkan, il cui incendio

era stato definito da Mussolini "il capolavoro del fascismo triestino", era stata rivendicata già nel 1998 dal partito dell'Unione slovena, ma non aveva trovato l'assenso dell'allora giunta di centrosinistra guidata da Riccardo Illy. «Stiamo lavorando per unire la città e non per dividerla - aveva commentato l'ex segretario dei Ds Stelio Spadaro - il Balkan è un simbolo che ha sempre diviso la città».

Ora la comunità slovena oltre a mantenere nel palazzo alcuni suoi uffici in spazi che ha già ottenuto, intenderebbe portarvi appunto la Biblioteca nazionale e la sede di altre associazioni della minoranza. «Non abbiamo alcuna preclusione ideologica - ha commentato ieri Pero-

ni - siamo pronti a lasciare il palazzo a patto logicamente che ce ne venga dato un altro di analoghi dimensioni, prestigio e ubicazione». Facile il riferimento al vicinissimo Palazzo Arrigoni, attualmente libero, che doveva diventare la sede dell'ex Kreditna Banka fallita però a trasloco già in corso. «Però costa 14 milioni - fa rilevare Peroni - comunque non è compito nostro interessarci di prezzi e alternative, noi dobbiamo semplicemente vagliare eventuali proposte».

Zeks e Peroni si sono poi soffermati ieri anche sulle collaborazioni delle università slovene con quella di Trieste che sono già in atto tra Trieste e Lubiana per quanto concerne matematica e tra Trieste e Capodistria per i corsi di Biologia marina.

UN DIBATTITO VENERDÌ 11 DICEMBRE

Come individuare il mobbing

«Mobbing - organizzazione del lavoro e tutela della persona» è il titolo del workshop sul tema promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità e Mobbing del Comune di Trieste, che si terrà venerdì 11 dicembre all'Auditorium del Salone degli Incanti.

Il workshop è stato presentato ieri mattina dall'assessore comunale alle Pari Opportunità Marina Gruden Vlach, assieme ai relatori Corina Sferco, direttrice comunale dell'Area Risorse Economiche e Finanziarie, Fabio Petracci, Giuslavorista, Francesco Gongolo, medico legale, Tiziano Agostini, psicologo.

«Gli esperti professionisti che parteciperanno al workshop potranno far conoscere e cercare di fornire indicazioni precise per riconoscere un feno-

meno, quale il mobbing, spesso di difficile lettura», ha detto l'assessore Gruden Vlach. Il Punto Ascolto Mobbing del Comune, istituito tre anni fa secondo le finalità dettate dalla Legge Regionale n. 7, ha lo scopo di offrire un aiuto professionale alle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà sul posto di lavoro e di verificare sia la sussistenza del fenomeno mobbing che una situazione di malessere derivato da forme di violenza psicologica e disagio.

«Lo sportello - ha detto ancora la Vlach - è aperto a ai lavoratori pubblici e privati che si ritengono vittime di azioni denigratorie o vessatorie tali da ostacolarne il sereno svolgersi della vita o dell'attività lavorativa stessa. Un'equipe composta da professionisti specialisti nel settore medico giuri-

dico presta la propria attività attraverso colloqui individuali con le persone, mirate alle singole esigenze di ognuno, nel rispetto della privacy e valutano la tipologia della situazione che ha determinato il malessere psicofisico».

Corina Sferco ha sottolineato «l'importanza del workshop anche per gli studenti universitari nell'affrontare problematiche per fortuna ancora poco diffuse, ma che creano gravi disagi nelle persone soprattutto nell'attività lavorativa degli individui».



SOCIETÀ SERVIZI

Le origini della struttura risalgono al 1895, grazie a un'iniziativa privata filantropica. La gestione è affidata allo stesso personale che in estate si occupa della Lanterna

di GIOVANNI TOMASIN

Era il 1895 quando, con un'iniziativa filantropica caratteristica dei tempi, la classe alta triestina fondò una società che aveva «per intendimento l'istituzione e l'esercizio di stabilimenti balneari pubblici, dei quali possano fruire per ragioni d'igiene e di nettezza le classi meno abbienti, verso tenue compenso, od anche gratuitamente, in ogni stagione dell'anno». Nel 1898 furono così costruiti i bagni di via Manzoni, ma è tra il 1912 e il 1915 che furono realizzati i bagni comunali di via Veronese, oggi ultimi superstiti di questa antica tradizione. «Cinque anni fa lo stabilimento stava per essere ceduto ai privati - racconta il responsabile Giorgio Bellafiore - ma riuscimmo a convincere l'amministrazione a dare un'altra possibilità a questo pezzo importante della memoria storica di Trieste».

L'edificio liberty dei bagni è composto da una stanza per sauna secca a 50° e da un'altra per sauna secca ad 80°, da uno stanzone con bagno turco a vapore e da un altro con docce, da uno spogliatoio con armadietti e da una sala relax. «Siamo l'unico bagno pubblico in regione - spiega orgogliosamente Bellafiore - con sauna a vapore e lavanderia autonoma». Via Veronese è frequentata da numerosi habitué. «Io vengo qui dal '67 - racconta la signora N.B. uscendo dalla sauna - una volta ci venivo spesso ed era molto frequentato, ma ancora oggi conosco diverse clienti fisse che, come me, colgono l'occasione per venire a rilassarsi». Il prezzo però è salito: «Due ore di sauna costano 15 euro - continua la signora - è un po' troppo caro ma continuo a venirci, anche se meno di frequente, perché il servizio è fa-

Nei bagni di via Veronese Dall'antica igiene dei poveri al relax degli habitués d'oggi

Sempre attive le docce, ma molti clienti scelgono la sauna a vapore: «Qui il servizio è favoloso»

voloso». Il personale dei bagni è lo stesso che in estate gestisce il Pedocin e, nello stesso spirito del celebre impianto balneare uomini e donne accedono alla sauna a giorni alterni: «L'atmosfera cambia a seconda che ci siano gli uni o le altre - spiega il responsabile - nelle giornate femminili il silenzio regna sovrano e noi

del personale non ci azzardiamo a tenere la radio ad alto volume, le signore cercano la quiete. Con gli uomini è l'opposto, pare di stare al mercato». Presto però questa regola potrebbe allentarsi: «Abbiamo avuto richieste da diversi utenti di un'apertura serale mista, per poter venire con tutta la famiglia - dice Bellafiore -,

probabilmente la introdurremo come sperimentazione un giorno a settimana». La sauna dura due ore ma, aggiunge il responsabile «cerchiamo di essere piuttosto elastici, se qualcuno rimane venti minuti in più certo non lo trasciniamo fuori». I bagni sono aperti tradizionalmente dal primo ottobre al primo maggio, ma

l'estate scorsa le docce sono rimaste in funzione. Secondo il personale «non bisogna venire meno all'originaria funzione igienica dell'impianto: abbiamo ottime docce per soltanto un euro e molti lavoratori, operai o commercianti in fiera ne approfittano. Farlo mancare in estate sarebbe assurdo». I bagni comunali sono com-

Sopra l'ingresso dei bagni comunali di via Paolo Veronese; in alto a sinistra alcuni fruitori del servizio (Foto Bruni)

parsi di recente anche nel lungometraggio «Diverso da chi», con gli attori Claudia Gerini e Luca Argentero: «Abbiamo partecipato all'allestimento della scena - ricorda Bellafiore - L'edificio si presta a ospitare riprese: il regista Umberto Carteni ha scelto la parte più antica, quella rimasta praticamente immutata dal 1912».



La sala d'attesa dei bagni pubblici

SECONDO I DATI 2007-2009 TRA OTTOBRE E MAGGIO L'AFFLUENZA È DI 4MILA PERSONE

E dal 2010 ingresso aperto a uomini e donne

Lippi: iniziativa sperimentale per un giorno a settimana, il prezzo sarà scontato

«Nel loro piccolo, i bagni di via Veronese sono per Trieste quello che le saune sono per Budapest: un legame con l'eredità del mondo mitteleuropeo» - afferma il vicesindaco Paris Lippi: in quanto assessore allo sport, i bagni comunali sono infatti di sua competenza.

«Secondo i dati 2007-2009 l'affluenza nel periodo da ottobre a maggio - spiega Lippi - è in media di 4mila persone». Un edificio d'epoca necessita di periodiche opere di manutenzione, e infatti sono terminati da poco il rinnovo degli armadietti e la ripiastrellatura della sauna: «Tra poco l'edificio compirà cento anni, e va trattato

con un certo riguardo». Il vicesindaco conferma anche la sperimentazione delle saune miste a partire dal 2010: «Probabilmente sarà il martedì sera, e il prezzo sarà scontato rispetto alle altre giornate per andare incontro ai numerosi «afficionados» che ne hanno fatto richiesta». Sul costo dei biglietti per l'accesso alla sauna, troppo elevati secondo alcuni utenti, Lippi sottolinea che «il prezzo è stato stabilito e votato dal consiglio comunale». Quello che ancora manca ai bagni di via Veronese, secondo Lippi, è la notorietà: «È una struttura molto confortevole - dice - ma per farla tornare in auge servirà pubblicizzarla con più attenzione».

In ogni caso, assicura il vicesindaco, il futuro della sauna comunale non è in forse: «I bagni di via Veronese sono lì e li resteranno». Il prezzo del biglietto è di 15 euro, incluso di armadietto, si possono affittare lenzuola grandi o piccole per rispettivamente 1 euro e 0,25 centesimi. All'interno della struttura è disponibile anche un servizio massaggi a gestione privata. L'orario della sauna per le donne è il giovedì e il venerdì, dalle 9 alle 18; per gli uomini il mercoledì, dalle 9 alle 18, il sabato, dalle 7,30 alle 16,30, la domenica, dalle 7,30 alle 11. I bagni di via Veronese sono su internet con una pagina myspace: www.myspace.com/502836277. (g.t.)

Viale Campi Elisi, recuperati 50 posti auto

Sosta regolamentata fra l'uscita della Grande viabilità e il civico 31

È di nuovo possibile parcheggiare, senza il pericolo di essere multati su entrambi i lati di viale Campi Elisi: nel tratto compreso dall'uscita della Grande viabilità e il civico 31. «Accogliendo le richieste avanzate pochi mesi fa, l'amministrazione comunale ha provveduto attraverso il direttore del Servizio Mobilità e Traffico ad emettere una precisa ordinanza», spiega Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione.

Il provvedimento, assieme alla contestuale rimozione dei divieti di fermata, ha permesso di regolarizzare circa 50 posti auto. «Tali divieti erano stati istituiti per garantire la fluidità del traffico pesante - aggiun-



In viale Campi Elisi saranno recuperati 50 posti auto

ge Polacco - prima che venisse realizzata la Grande viabilità. Venuta meno quest'esigenza e rimanendo il viale Campi Elisi una strada a due semicircoscrizioni per ogni senso di marcia molti cittadini avevano richiesto di eliminare questi divieti ormai obsoleti».

Una richiesta portata avanti dalla Circoscrizione che, da pochi giorni, è diventata operativa. Andando non solo a beneficiare di una cinquantina di posti auto i residenti, ma dando respiro anche alle attività commerciali presenti nella zona. «È una realtà densamente

popolata, che negli ultimi tempi - sostiene Polacco - è stata anche riqualificata. Penso alle aiuole rimesse a nuovo, assieme al riposizionamento di alcune piazzole ecologiche per garantire maggiore visibilità agli automobilisti».

Il presidente del parlamento regionale ricorda inoltre la creazione di un'area verde attrezzata a ridosso dell'uscita della Grande viabilità. «Non posso che ringraziare l'amministrazione comunale e l'Acegas per questi interventi - dice il presidente della Circoscrizione - che assumono un rilievo cittadino per l'importanza e gli effetti che avranno in un'area che da tempo necessitava di queste opere».

Gas, la lettura del contatore si comunica anche via Sms

Le letture del contatore del gas si comunicano via Sms. Parte il nuovo sistema di autolettura del contatore gas. Con un messaggio al 349 8440000, i clienti EstEnergy potranno comunicare l'esatta lettura del proprio contatore, come si può fare col

numero verde. L'Sms deve contenere il proprio Nic e riportare tutte le 10 cifre come appaiono in bolletta e la lettura del contatore, escluse le cifre dopo la virgola.

Il sistema - precisa EstEnergy - ha una logica per cui «qualsiasi fra-

se contenga i due dati verrà correttamente compresa. Sono state implementate anche delle logiche di controllo per cui se la lettura dovesse risultare incongruente rispetto ai dati di una determinata utenza, ad esempio quando per errore si digita una cifra in più, si ottiene in risposta un Sms che avvisa che la lettura non può essere registrata».



Via Del Teatro Romano, 2 Trieste • Tel. 040/3478803

» IN BREVE

DOMANI CONSEGNA DEI DIPLOMI
Onorificenze, Riccardo Illy
Grande ufficiale al Merito

Domani alle 11 il prefetto Giovanni Balsamo consegnerà le onorificenze al Merito della Repubblica che il Capo dello Stato ha conferito «a cittadini benemeriti della nostra provincia che si sono particolarmente distinti per elevati meriti civili, sociali e culturali». Grandi ufficiali sono stati nominati Roberto Giordano e Riccardo Illy; commendatori Majda Canziani e Edda Serra; ufficiali Gaetano Olito e Marisa Pitacco; cavalieri Maurizio Allegra, Arturo Babetto, Claudio Barberi, Luciano Cavallini, Luigi Di Ruscio, Carmelo Genovese, Gino Moratto, Giuseppe Novak, Massimo Parovel, Nicola Rinaldi, Marco Tossini e Fabia Zacchi. La cerimonia si terrà nel palazzo della Prefettura, alla presenza delle autorità.

NOTA DI TRIESTE TRASPORTI
«Scooterista ferito, il bus
non ha responsabilità»

«La responsabilità dell'incidente non è da addebitarsi al mancato rispetto del semaforo rosso da parte del conducente del bus, bensì da parte dello sventurato scooterista». Lo scrive la Trieste Trasporti, intervenendo sull'incidente che sabato pomeriggio ha visto coinvolti in un violento scontro all'incrocio tra via Brunner e via Ginnastica un motociclista e un bus della Tt in servizio sulla linea 22. Stando alle prime ricostruzioni sarebbe stato l'autobus a provocare lo scontro per un mancato rispetto del rosso. Secondo Trieste Trasporti le cose non stanno così: «Di tanto - chiude la società - esistono diverse testimonianze agli atti degli organi preposti agli accertamenti del caso».

OGGI ALL'HOTEL SAVOIA

Giovani e flessibilità
Se ne parla con l'Ugl

Oggi alle 10 all'hotel Savoia sarà presentato lo studio «La percezione della flessibilità dei giovani: dal precariato alla casa» realizzato dal Coordinamento regionale Ugl Giovani del Friuli Venezia Giulia con il contributo della Regione e con il patrocinio di numerosi enti Locali, fra cui il Comune e la Provincia. Interverranno tra gli altri l'assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca Alessia Rosolen, il coordinatore nazionale Ugl Giovani Antonio Polica e il segretario confederale Ugl Marina Porro. Modererà il segretario regionale Ugl Matteo Cernigoi. Obiettivo del progetto è stato portare all'attenzione della politica le difficoltà che i giovani affrontano nell'ingresso nel mondo del lavoro, e l'emergenza abitativa.

LE PELLICCERIE

MEC&GREGORY'S

COMUNICANO LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3

Tel. 040/639092

APERTO ANCHE
DOMENICA e LUNEDÌ

SAN DORLIGO: PESANTE RICHIESTA IN AULA DEL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE

«Wärtsilä e Siot devono al Comune 12 milioni»

Secondo Gombac dal 2005 hanno pagato cifre inferiori al previsto per lo smaltimento rifiuti

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO «Gli stabilimenti Wärtsilä e Siot hanno un debito arretrato con il Comune pari a quasi 12 milioni di euro». Questa la cifra richiesta dal capogruppo della lista civica di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac, durante la seduta di ieri del consiglio comunale di San Dorligo. La somma - secondo Gombac - deriverebbe dalla mancata applicazione dell'articolo 3 del regolamento comunale per la tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Dal 1° gennaio 2005 (data in cui è stata applicata il passaggio dalla Tarsu alla Tia, ndr) la Siot con una superficie di 927.322 mq avrebbe dovuto versare annualmente alle casse comunali 1.503.652,62 euro quale Tia, mentre nel 2008 ha versato solo 10.967 euro. La Wärtsilä, dal canto suo, con una superficie pari a 561.490 mq, ha versato nel 2008 alle casse comunali 30.868 euro, mentre in realtà ne dovrebbe versare 910.456,04 all'anno».

A conti fatti sono «cinque anni di arretrati pari - ha precisato Gombac - a un bilancio e mezzo del Comune di San Dorligo».

Dal regolamento "violato" si evince che «la tariffa è dovuta da coloro che occupano o detengono locali e aree scoperte operative, a qualunque uso, adibiti ed esistenti sul territorio comunale in cui il servizio è istituito ed attivato o comunque reso».

Una norma dunque non rispettata secondo il consigliere comunale dell'opposizione: «L'esempio più eclatante è quello della Siot che dichiara una superficie pari a 1557 mq di aree scoperte esterne operative, cifra che però non corrisponde alla realtà».

Sul caso innescato da Gombac, cauta la replica del sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin: «Ho fiducia che le due realtà



Boris Gombac

industriali presenti sul nostro territorio abbiano sempre pagato quanto dovuto. Ad ogni modo i nostri uffici si adopereranno da subito per fare le dovute verifiche ed accertare la situazione».

BOLLETTE Sempre per quanto concerne la questione rifiuti, il gruppo consiliare del Pdl-Udc ha presentato ieri in aula un'interpellanza al sindaco, in merito alla vicenda emersa qualche mese or sono su alcuni

IL SINDACO

«Ho fiducia che abbiano sempre versato. Gli uffici faranno comunque tutte le verifiche»

conteggi presumibilmente errati di alcune bollette recapitate a diversi cittadini di San Dorligo.

«Abbiamo osservato - recita il testo firmato dai consiglieri Roberta Clon, Roberto Massi e Roberto Drozina - un'incomprensibile modalità di conteggio di svariate fatture emesse per gli addebiti del servizio di asporto dei rifiuti, rilevando come esse rappresentino, rispetto a quelle degli anni precedenti, irrazionali variazioni in rialzo ed in

ribasso, senza che si sia avvertita alcuna modifica dei parametri nell'ambito delle utenze interessate».

La richiesta, peraltro già formulata due mesi fa, ha ricevuto la seguente risposta da parte del sindaco Premolin: «Dall'attuale sistema di calcolo deriva che, anche a parità di presupposti economici (costi derivanti dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti) le tariffe applicate al cittadino variano non attribuibile all'attività di gestione, ma da fattori provocati dalla naturale movimentazione demografica».

A titolo esemplificativo il primo cittadino ha ricordato che «nel 2008 ci sono state più variazioni di metrature e componenti rispetto al 2007», fattori che di fatto hanno creato aumenti e diminuzioni delle bollette.



Lo stabilimento della Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra

Tarsu, "cartelle pazze" a Duino Aurisina

File di residenti arrabbiati in Comune. Il sindaco ha chiesto una relazione agli uffici



Il sindaco Giorgio Ret

I problemi sono sorti venerdì, quando i due impiegati che operano all'Ufficio tributi del Comune si sono trovati a fronteggiare una fila spropositata di residenti imbufaliti, precipitatisi in municipio per ottenere raggua-

La vicenda ha ancora contorni poco chiari, tant'è che neppure la riunione tecnica convocata ieri

dai funzionari è servita a venire a capo delle responsabilità. Il primo a essere iniperito è il sindaco, il quale intende fare chiarezza e ha chiesto al responsabile dell'Ufficio tributi una relazione dettagliata sull'accaduto.

Per il momento si sa solo che l'indebito invio di cartelle esattoriali ha coinvolto una trentina di utenze, e che l'"epicentro" del fenomeno è circoscrivibile ad Aurisina. In particolare l'anomalia coinvolgerebbe esclusivamente coloro che hanno effettuato il versamento alla Banca di credito cooperativo del Carso, la quale però si è tutelata facendo pubblicare sull'edizione di ieri del nostro giornale un avviso in cui si afferma che l'"asse-rito mancato pagamento di tributi pregressi non è affatto imputabile".

A riscuotere la Tarsu,



Maurizio Rozza (Verdi)

dopo l'esternalizzazione del servizio, è Equitalia, la quale però ha un conto corrente alle Poste italiane. Secondo quanto riferito dal sindaco, l'istituto di credito affermerebbe di avere evidenza dei versamenti e di averli girati appunto alle Poste.

L'opposizione è intanto insorta. Il consigliere Maurizio Rozza (Verdi) ha depositato un'interro-

gazione, con riserva di convocazione urgente del consiglio, chiedendo di conoscere il numero delle famiglie coinvolte, posto che «l'invio ha causato allarme e disagio» e che «molti cittadini, spaventati, hanno provveduto a pagare quanto richiesto pur se non dovuto».

Massimo Veronese (Pd), invece, ha individuato nell'esternalizzazione del servizio la radice della critica, col «progressivo depauperamento del personale nell'Ufficio tributi, dove restano solo unimpiegato e un dirigente».

«Il quadro sarà presto chiaro - così l'assessore Daniela Pallotta -. Si tratta di un periodo "caldo" per l'ufficio tributi. Ci adopereremo per evitare i disagi, venendo incontro agli anziani, in particolare a chi non esce di casa».

Tiziana Carpinelli

GIOVEDÌ ALL'ASSINDUSTRIA

Cartiera, si decide per il contratto di solidarietà

DUINO AURISINA Si terrà giovedì mattina, all'Assindustria di Trieste, l'incontro decisivo per la stipula del contratto di solidarietà che dovrebbe salvare i 75 esuberanti stimati dal gruppo Burgo per lo stabilimento di San Giovanni di Duino. Al primo tavolo di inizio novembre i vertici aziendali avevano posto sul tappeto la questione della flessibilità interna, da trattare come oggetto di un successivo accordo, e quindi in distinta sede, in qualche modo ponendola come "conditio sine qua non" e legando così le due questioni.

Ipotesi, questa, che le rappresentanze sindacali rifuggono, decise innanzitutto a portare a casa il contratto di solidarietà e poi, ma solo in un secondo momento, ad aprire l'altra questione.

All'appuntamento di giovedì, dunque, le parti dovrebbero arrivare a una sintesi degli obiettivi, particolarmente attesa dopo l'ultimo confronto tra sindacati e gruppo avvenuto a Vicenza. Confronto durante il quale è emerso che l'azienda guarda con interesse alla sperimentazione del contratto di solidarietà a San Giovanni di Duino, dove l'accordo verrebbe per la prima volta applicato a un impianto a ciclo continuo (di più difficile normazione per la peculiarità dei turni articolati nell'arco di 24 ore, ndr).

«A Vicenza - afferma Adriano Valle, sindacalista Ugl - vi sarà un altro incontro entro fine gennaio, durante il quale, in caso di stipula del contratto, verrà fatto un primo esame per vedere se l'accordo può essere esportabile ad altri impianti del gruppo. E' stata invece definitivamente archiviata la questione della riduzione dei tempi di riposo tra turni avvicendati: la richiesta dell'azienda, già respinta a livello nazionale, è stata nuovamente bocciata anche a livello locale». (f.c.)



Lo stabilimento Burgo

» IN BREVE

STAND UNICO

Provincia e Comuni uniti al Bit

DUINO AURISINA Quest'anno la Provincia e i Comuni aderenti al distretto del Carso parteciperanno, tutti sotto lo stesso tendone della Regione, Alla Bit, alla Borsa internazionale del turismo che ha luogo a Milano. L'evento, il più importante in Italia per il settore, è in grado di catalizzare qualcosa come 250mila visitatori, offrendo un'ottima vetrina alle realtà che intendono promuovere il proprio territorio. Tra questi, appunto, anche il Comune di Duino Aurisina: «Abbiamo appena appreso - così l'assessore al Turismo e vicesindaco Massimo Romita - che quest'anno anche Duino, con il Carso e i suoi prodotti, prenderà parte all'evento all'interno dello stesso stand della Regione. Nella precedente edizione aveva destato polemiche il fatto che il Comune non risultasse posizionato nel medesimo spazio, ora anche questo aspetto è stato superato». Lo stand verrà allestito dal 18 al 21 febbraio 2010, in sinergia con Turismo Fvg. Sarà presente anche l'amministrazione comunale di Muggia. (ti.ca.)

DUINO AURISINA

Per il progetto Vale 53 mila euro

DUINO AURISINA A settembre aveva chiesto complessivamente 68mila euro, a novembre ne sono giunti 53mila. Obiettivo praticamente centrato per l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta, che ha ottenuto i due finanziamenti da 34mila e 19mila euro attraverso i quali dare prosecuzione sia al progetto Vale, l'iniziativa che valorizza le esperienze associative, sia a quello della Banca del tempo. L'annuncio nell'ultimo consiglio comunale: «Abbiamo ottenuto i fondi della Pari opportunità - così Pallotta - per venire incontro alle esigenze di sostegno delle famiglie e per fare in modo che lo sportello della Banca del tempo possa avviare una gestione autonoma, per reggersi sulle proprie gambe». Il progetto Vale, in particolare modo, mette a frutto la collaborazione tra genitori e associazioni per la gestione dei bambini nei periodi extrascolastici. Altro obiettivo da concretizzare, la messa in rete delle biblioteche comunali per creare una sezione "rosa", dedicata cioè interamente alle donne, con testi su maternità ed educazione dei figli. (f.c.)

IL CONSIGLIO APPROVA IL CONGUAGLIO CHIESTO DA ACEGAS-APS

Muggia, 11mila euro per l'irrigazione a Caliterna

MUGGIA Undicimila euro di conguaglio per 10mila metri cubi d'acqua erogata. E questa la cifra richiesta dall'AcegasAps al Comune di Muggia, per l'irrigazione delle aiuole del piazzale Caliterna per il triennio 2006 - 2008.

L'entità del conguaglio deriva dal fatto che l'AcegasAps ha rilevato elvato i consumi idrici da due contatori: oltre che da quello per l'irrigazione automatica anche da un altro, e relativo all'impianto antincendio del parcheggio di Caliterna.

Il consiglio comunale, riunitosi ieri mattina, non ha potuto far altro che finanziare la spesa, applicando parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendi-

conto 2008 e riservandosi, prima del saldo, di verificare la veridicità della fattura in questione, con la possibilità di avviare anche un'azione di carattere legale.

Tale azione avrà lo scopo di riconoscere ed eventualmente risarcire il danno subito dall'amministrazione, sia in termini di immagine che sul piano economico; danno derivato dall'impossibilità di provvedere a una corretta programmazione della spesa.

«Diecimila metri cubi d'acqua per un conguaglio di tre anni corrispondono a un'autobotta ogni due giorni - commenta Andrea Mariucci di Insieme per Muggia -. Sono cifre apparentemente sur-

reali per l'irrigazione delle aiuole di Caliterna. Da ciò si evince l'immobilismo di questa giunta, che non riesce a gestire nemmeno i compiti di ordinaria amministrazione. Nonostante la fattura sia arrivata sei mesi fa, non sono riusciti a verificare l'attendibilità di questi dati fino ad oggi, termine ultimo per approvare l'assestamento del bilancio».

Nel corso del consiglio comunale sono state anche votate favorevolmente la mozione per il ripristino del doppio senso sulla provinciale 14 e le modifiche al programma delle opere pubbliche per il triennio 2009 - 2011.

Modifiche che hanno ri-

guardato i finanziamenti per la manutenzione della strada Santa Barbara - Farnei, la sostituzione dei serramenti della scuola Bubic, la centrale di riscaldamento a biomasse presso la scuola De Amicis (finanziata dalla Provincia per un totale di 355mila euro) e la manutenzione straordinaria dello stadio Zaccaria.

La ditta che sta effettuando i lavori di manutenzione allo stadio ha richiesto, infatti, la disponibilità di effettuare prove geologiche al fine di determinare, per la sicurezza dell'impianto, le caratteristiche delle fondazioni della copertura di prossimo realizzo.

Andrea Dotteschini



Un particolare del piazzale di Caliterna

STASERA A MUGGIA LO SPETTACOLO CON LA REGIA DI PINO ROVEREDO

Giornata dell'Aids, gli "Umori" dei giovani al teatro Verdi



Lo scrittore Pino Roveredo

MUGGIA Gli "Umori" dei giovani, tra cultura hip hop, sms e graffiti, diventano arte e vanno in scena (stasera alle 20) al teatro Verdi in uno spettacolo a ingresso libero scritto e interpretato "dai ragazzi per i ragazzi". Sbarca anche a Muggia, dopo la recente rappresentazione al Miela, "Umori", con la regia di Pino Roveredo: una raccolta di pensieri, poesie, dialoghi, riflessioni e impressioni di studenti della provincia, tra i 14 e 17 anni, di varie fasce socia-

li, che hanno frequentato i laboratori della "Casa della parola" - un progetto curato da Roveredo e supportato dall'associazione di volontariato Le buone pratiche - alternati a scritti dello stesso autore.

I testi dei ragazzi - avvicinati in molti casi dagli educatori di strada Lilly, Sandra e Teo negli angoli della città usualmente da loro frequentati - trattano temi vicini al mondo giovanile dando voce ai singoli punti di vista, con l'obiettivo di favorire

un confronto intergenerazionale, reso spesso difficile da linguaggi troppo diversi.

«Si tratta - come spiega il regista - di scritture e parole affrontate con la libertà dell'opinione e della discussione che toccano alcuni temi sociali che, nel quotidiano, non trovano il tempo e il terreno per una riflessione. Trattano il disagio raccontato da persone che questo problema non lo vivono direttamente, ma lo vogliono conoscere. La cosa straordinaria - ag-

giunge Roveredo - è che dopo appena un mese dall'ultima replica ci ripresentiamo con testi completamente cambiati, a dimostrazione del continuo sviluppo dello spettacolo».

In scena 26 giovanissimi, alcuni dei quali muggesani. «Peschiamo a pie- ne mani da tutti i borghi - spiega il regista - tanto che la "Casa" diventa un rione unico. Sul palco siamo in tantissimi: abbiamo una grossa forza nella confusione con la quale riusciamo a trasmettere molto, perché è una

confusione artistica. C'è molta musica, breakdance, graffiti; i giovani attori parlano eseguendo straordinari murali».

La serata coincide con una data particolare. «In occasione della Giornata mondiale contro l'Aids - sottolinea Roveredo - intendiamo sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi su questo problema. Con battute e rap i ragazzi ci diranno cosa pensano di una malattia che causa ogni secondo, in Africa, la morte di un bimbo».

Gianfranco Terzoli

SILHOUETTE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 40%
PER TUTTO DICEMBRE
 sulla linea di biancheria intima
Lejaby ELIXIR
 SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
 ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
 VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

www.ilpiccolo.it
Dite la vostra
 SULLE NOTIZIE
 Interventate inviandoci
 il vostro parere

BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE

"Vetrine d'autore", nel 2010 il Comune punta a esportare l'iniziativa in un'altra città

La prossima edizione sarà finanziata con il ricavato dell'asta dei quadri realizzati dai ragazzi disabili

Una ventina di ragazzi disabili coinvolti, quattordici dipinti realizzati, quattro le opere vendute all'asta, diverse location scelte per farle ammirare dal pubblico e tante soddisfazioni per gli autori, che in futuro potrebbe vedere le loro opere esposte in altre gallerie italiane o straniere. E' il bilancio dell'iniziativa "Vetrine d'autore", conclusasi domenica alla sala matrimoni del Comune con l'esposizione dei quadri e la vendita all'asta benefica; il ricavo complessivo è stato di quasi quattro mila euro, che andranno a rifinanziare la prossima edizione dell'iniziativa.

Alla luce del successo riscontrato, l'assessore comunale alla Promozione e protezione Sociale Carlo Grilli annuncia due novità per il prossimo anno. Tra i progetti di Grilli, quello di esportare i quadri in un'altra città, magari all'estero, per allestire una mostra che racconti l'iniziativa avviata a Trieste. Inoltre, il tema per il 2010 sarà tutto dedicato a uno spettacolo del calendario del Politeama Rossetti, che nelle

scorse settimane ha anche ospitato i quadri dei ragazzi, per creare un legame tra il progetto e una delle strutture più importanti e amate della città.

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo per noi più importante - spiega l'assessore Grilli - cioè quello di esplorare nuovi mondi per valorizzare i ragazzi con disabilità, trovare nuovi strumenti per creare un collegamento tra questi giovani e le persone normodotate. Sono molto soddisfatto della riuscita dell'asta, che è stata una novità dell'edizione 2009. Tanti i triestini che domenica hanno visitato la sala matrimoni, e che hanno osservato e apprezzato le opere. E' stato un progetto vincente su tutti i fronti - prosegue -. Siamo riusciti a coinvolgere i ragazzi in un evento all'insegna della creatività, "Vetrine d'autore", inaugurato nel 2008 dal Comune, che vede la collaborazione dell'Associazione commercianti al dettaglio, della Confidi e della Banca Civile del Friuli. I ragazzi hanno messo in campo fantasia ed estro nell'ambito dei laboratori artisti-

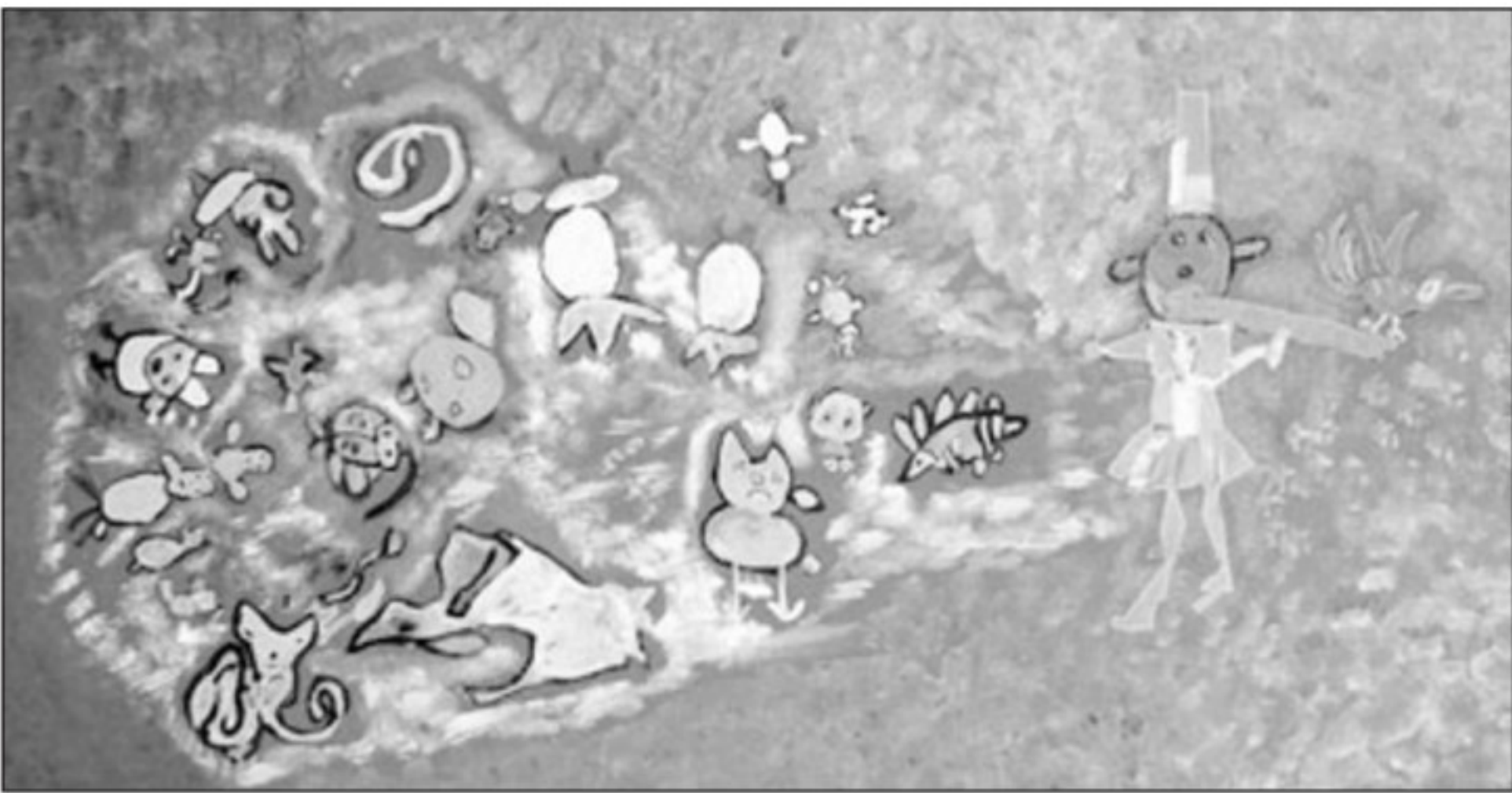
ci dei centri diurni del Servizio socio-educativo comunale, con pannelli anche molto grandi, dai colori vivaci».

I quadri sono stati esposti inizialmente nelle vetrine dei negozi del centro, poi da sabato 14 novembre fino a mercoledì 26 nel foyer del Rossetti.

Filo conduttore del progetto artistico di quest'anno, curato e coordinato da Silvia Della Polla, è stato il tema del "Flauto magico mozartiano", che ha previsto l'accostamento dei quadri ad alcune marionette dei "Piccoli di Podrecca", create ad hoc dall'artista per la messinscena, nel 2006, del "Piccolo Flauto Magico" al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

L'intera collezione 2009 si potrà probabilmente osservare anche in altre occasioni. «Chi ha acquistato i quadri ha firmato una liberatoria, per concedere l'utilizzo delle opere per eventuali mostre - spiega Grilli -. I quadri invenduti invece resteranno ad abbellire gli uffici del Comune, in attesa di organizzare, come speriamo, un avvenimento anche fuori città».

Micol Brusafferro



Il quadro intitolato "Tamino incanta gli animali del bosco" realizzato nell'ambito di "Vetrine d'autore"

PRESENTAZIONE DEL LIBRO SCRITTO DAL FIGLIO GIOVANNI

Mario Franzil, un secolo dalla nascita

Sarà presentato oggi, alle 11, alla libreria Borsatti di via Ponchielli, il volume «1909-2009. Memorie di Mario Franzil» (Franco Rosso Editore), frutto dell'ampia opera di ricerca di uno dei figli, l'artista concittadino Giovanni Franzil Casal che così intende ricordare lo scomparso genitore, sindaco di Trieste dal 1958 al 1966, in occasione del 100.º anniversario della nascita.

Nel volumetto Giovanni Franzil ricorda il padre come «un uomo passionale, rigoroso e paziente, dalle mani pulite e generosamente dedicato alla comunità», e allo scopo riporta una messe notevole di documenti, scritti, foto d'epoca, immagini familiari e della vita politica nella Trieste del dopoguerra. In 140 pagine tante curiosità, che appassioneranno in particolare i cultori della storia locale e cittadina e delle temperie politiche e amministrative del territorio triestino nel complesso periodo tra gli anni '40 e '60.



Mario Franzil

Vi appaiono anche i molteplici legami, intrecci e le coincidenze che spesso troviamo a contrassegnare le vicende umane di un'area d'Europa composita e "plurale" come la nostra: si scopre ad esempio che il padre di Mario Franzil, Domenico, era sì un friulano, però nato

e vissuto per parecchi anni a Vienna, assumendone cittadinanza e carattere; oppure, che Mario nasce poi a Udine, ma in una casa d'abitazione sita in... viale Trieste. Praticamente una premonizione, quasi un destino segnato per il futuro sindaco del capoluogo giuliano.

Oltre al volume, che Giovanni Franzil ha donato in anteprima al sindaco Di Piazza, sono previste, sempre in relazione al centenario della nascita (ricorso nei giorni scorsi), anche alcune iniziative commemorative che saranno curate dal Comune.

In particolare, la collocazione in uno spazio pubblico in prossimità del municipio di un bassorilievo in bronzo raffigurante il profilo dell'ex sindaco, che lo stesso Giovanni Franzil Casal ha realizzato presso un fonditore di Moimacco donandolo poi al Comune, e quindi l'intitolazione a Franzil della stessa area pubblica scelta per inserirvi l'omaggio artistico.

me Michaela Colino al Teatro Verdi, Thomas Giugovaz alla scuola di ballo della Scala di Milano e numerosi altri in compagnie minori, italiane e straniere.

Nel corso della serata di domenica 13 dicembre saranno inoltre proiettati due video, uno sul centro e uno sulla compagnia, che ripercorreranno la storia della scuola. Non mancheranno ospiti a sorpresa, danzatori che hanno mosso i primi passi proprio all'interno di Arteffetto per poi raggiungere una carriera importante fuori città.

Biglietti per lo spettacolo si possono acquistare al Ticket point di Corso Italia 6/c, dal lunedì al sabato (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30) o direttamente alla sala Tripcovich il 13 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30, fino a pochi minuti dall'inizio dello show. (mi.b.)

co e sperimentale. Vent'anni in cui sono passati i maggiori nomi della giovane coreografia italiana e non, come Charles Vodoz, Thierry Parmentier, Carlos Iturriz, Sarah Taylor, Michela Barasciutti, e ancora della regia, della fotografia, della musica e dell'arte più in generale».

Vent'anni durante i quali, esattamente a metà del percorso, è stato istituito il Centro formazione danza "Città di Trieste", quale primo centro di insegnamento di tutte le discipline della danza, da parte di danzatori ed ex-danzatori professionisti. Un centro che in questi primi dieci anni ha già seminato talenti in varie compagnie e scuole, co-



co. A seguirli gli insegnanti, a loro volta danzatori di successo e di grande esperienza.

«Sono vent'anni che la Compagnia Arteffetto-Danza, con base a Trieste, ma con repliche delle proprie produzioni in

Germania, Svizzera, Slovenia, Croazia, nonché sull'intero territorio italiano - spiegano dalla scuola - continua ad emozionare il pubblico con spettacoli di danza contemporanea e neoclassica, di teatro classi-

Uno spettacolo messo in scena dalla scuola di danza Arteffetto

Arteffetto festeggia vent'anni di danza

In allestimento uno spettacolo alla Sala Tripcovich con altre realtà della regione

pazione anche di Marta Bevilacqua, in rappresentanza di "Areare" di Udine, Michela Barasciutti, della "TocnaDanza" di Venezia, e ancora Emanuela Russo e Mohamed Khalifa, di ArteffettoDanza, che si esibiranno nella seconda parte della serata, dedicata esclusivamente a festeggiare il ventennale della compagnia.

Tanti gli alunni che ogni giorno si allenano negli spazi di via Machiavelli, dove ha sede l'associazione, dai bambini più piccoli agli adulti, dai professionisti agli amatori, tutti guidati dall'entusiasmo per la disciplina, che a fine anno culmina con il saggio conclusivo dell'attività, davanti al pubblico.

Poi spazio al ballo e alla musica, con la partecipazione anche di Riccardo Sorbo, classe 1980, gestore del chiosco posizionato in via Carducci - l'ho sempre vista in prima persona perché nella mia famiglia c'erano già alcuni parenti "castagneri", ed io rappresento la quarta generazione. Prima di cominciare questa avventura ho accumulato diverse esperienze lavorative in vari setto-



Riccardo Sorbo, venditore di caldarroste (foto Silvano)

Fino a qualche anno fa il mestiere del venditore di caldarroste sembrava un lavoro destinato a scomparire per la mancanza di un ricambio generazionale. Tale eventualità sembra però scongiurata, dal momento che quest'anno due dei quattro punti vendita di castagne in città sono gestiti da giovani "under 30".

Fino a quarant'anni fa esistevano oltre dieci banchi di vendita, dislocati in vari rioni, da San Giacomo a Cavana, da viale XX settembre a Largo Barriera, che coprivano i luoghi maggiormente frequen-

Una tradizione molto antica, quella delle caldar-

@ Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



1
DICEMBRE

- **IL SANTO**
Sant'Eligio
- **IL GIORNO**
È il 335° giorno dell'anno, ne restano ancora 30
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.23
- **LA LUNA**
Si leva alle 15.22 e cala alle 6.32
- **IL PROVERBIO**
Essere povero e indipendente è quasi impossibile.



IL PICCOLO
1 dicembre 1959 di R. Gruden

● Un rito religioso ha avuto luogo nella nuova Cappella di S. Andrea al Porto Vecchio, in occasione della festa del santo. Una messa è stata officiata in suffragio di tutti i marinai scomparsi in mare.

● Un violento incendio è divampato, ieri pomeriggio, nella fabbrica di cera «Vega», sita nella Zona industriale di Zaule. Il titolare Umberto Fonda ha accertato, pressappoco, un danno di un milione di lire.

● Trattative per l'acquisto di un Centro di calcolo elettronico per il ramo della Facoltà di ingegneria per calcolatori e programmatori. Intanto, però, già autorizzato l'acquisto di una calcolatrice IBM 610.

● Da oggi, lungo il Viale, aperta la Fiera di San Nicolò su un tratto di cinquecento metri, un po' ristretto a causa dei lavori in via Giulia. Trecento le bancarelle presenti, di cui 68 di triestini.

● Funzionari dell'Ufficio tecnico comunale hanno assistito ieri alla dimostrazione sull'impiego della macchina acquistata dal Comune per la tracciatura meccanica della segnaletica stradale.

FARMACIE

■ DAL 30 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
campo San Giacomo, 1 tel. 639749
piazzale Valmaura, 11 812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
campo San Giacomo, 1
piazzale Valmaura, 11
via Ginnastica, 44
piazzale Monte Re, 3 - Opicina 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica, 44 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



VIAGGI

BENESSERE • RELAX • MASSAGGI • DIVERTIMENTO • SALUTE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Prepararsi all'inverno con trattamenti termali all'avanguardia Regalarsi per Natale e l'anno nuovo una migliore qualità di vita



Terme Olimia

NOVITA' - il ristrutturato hotel Breza****

Offerta speciale di dicembre

dal 8 al 24/12/2009
il pacchetto comprende:
2 mezzepensioni a buffet
frutta fresca in camera
un ingresso al Wellness Orhidelia
3 giorni bagno illimitato nella Termalija
bagno notturno e ingresso libero al mondo delle saune Termalija
aerobica, ginnastica, studio fitness, animazione, musica dal vivo,...

Wellness hotel Sotelia** superior**
€ 184 (1^a persona)
€ 92 (2^a persona)

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

Alle Terme Olimia, è stato recentemente inaugurato l'Hotel Breza ****

È stato inaugurato il 13 novembre scorso dopo un'accurata ristrutturazione il nuovo HOTEL BREZA****, che oggi offre ai suoi ospiti, oltre alle 133 camere completamente rinnovate, un'ala tutta nuova con 42 camere. Tutte le camere dispongono dell'aria condizionata e alcune sono arredate come camere «antiallergiche» con pavimento di legno e ionizzazione dell'aria. Nel piacevole ambiente del nuovo ristorante, della caffetteria, della sala riunioni il soggiorno è ancora più rilassante di prima. Molte le novità anche nel Centro delle salute a partire dalla nuova piscina terapeutica per gli esercizi riabilitativi di idrochinesioterapia. Nel reparto della fisioterapia gli spazi consentono un trattamento individuale; nel reparto elettroterapia il nuovo apparecchio laser MLS M6 consente di praticare diverse terapie. Ci sono inoltre i nuo-

vi programmi di prevenzione e cura del sistema locomotorio, la scuola di corretta alimentazione, la scuola per imparare le giuste attività fisiche per mantenere e conservare la salute. La piscina termale con temperatura di 35°C è facilmente raggiungibile con un ascensore che vi porta direttamente dalla camera. Con un corridoio sotterraneo l'hotel Breza è collegato con il centro wellness Termalija e con il nuovo centro delle piscine e saune Wellness Orhidelia: per un piacevole benessere tutti i giorni dell'anno.



Rigenerarsi con il piacevole relax delle terme Dobrna



Le Terme di Dobrna sanno unire i doni della natura ai risultati della moderna scienza medica e sono al top nella classifica del turismo termale sloveno. Una tradizione curativa che risale al XV secolo si abbina a una straordinaria cornice naturale, con opportunità di relax, vita sociale e divertimento. Le terme Dobrna sono ideali per chi vuole fuggire dalla frenesia e dallo stress quotidiano. Le cure proposte sono particolarmente utili a chi soffre di malattie reumatiche, disturbi di microcircolazione, problemi ginecologici e delle vie urinarie e sono indicate anche per riabilitazioni post-traumatiche e post-operatorie. I pacchetti wellness, oltre al fantastico mondo delle saune, propongono varie tipologie di massaggi antistress e rimodellanti. Particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle loro acque (utili soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio) le Terme di Dobrna, nel ristrutturato albergo Vita, offrono un beauty center all'avanguardia, con una vasta e articolata gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento. Tra i vari bagni di bellezza si segnalano il bagno blu, con miscela di sale del Mar Morto e del sale di Epson con aggiunta di oli eterici d'eucalipto, di rosmarino, d'arancia e di pompelmo, per rinfrescare e disintossicare il corpo, il bagno di frutta per uno speciale trattamento benessere alla pelle; il bagno di Napoleone con miscela di erbe aromatiche d'abete e di ginepro.



Gioioso dicembre
pacchetti per tutte le tasche

IL PONTE DELL'IMMACOLATA
3 notti già a partire da **109 €**
mezza pensione, ingresso illimitato alle piscine termali, 1 ingresso al centro saunistico, 1 bagno termale presso le Terme Secolari, ginnastica mattutina, acqua gym e animazione.
GRATUITO IL SUPPLEMENTO SINGOLA

CAPODANNO
valido dal 30.12.2009 al 03.01.2010
3 notti già a partire da **239 €**
mezza pensione 31.12. e 01.01. cena di gala con musica da ballo, regalo di Capodanno, ingresso illimitato alle piscine termali, 1 ingresso al centro saunistico, 4 minuti di solarium, ginnastica mattutina, acqua gym e animazione.
VANTAGGIOSO PER I BAMBINI

Visitate il nostro sito www.terme-dobrna.si

Richiedete più informazioni
E: info@terme-dobrna.si
T: +386 3 78 08 110

Terme Dobrna
il nostro slogan è la vita

I benefici dell'acqua termale nera

Le Terme 3000 di Moravske Toplice sono poste nelle immediate vicinanze del Parco ambientale di Goričko

Il Livada Prestige è un hotel cinque stelle posto nel cuore delle sorgenti termali di Moravske Toplice nella pianura di Prekmurje. Oltre a tutti i comfort di un 5 stelle c'è qualcosa in più per l'ospite che desidera concedersi un totale relax: l'acqua nera termale a disposizione direttamente in camera (23 le camere singole classic, 67 le camere doppie prestige, 28 suite junior e 4 suite senior, tutte con balcone, aria condizionata, tv satellita-



re, punto internet). Le Terme 3000 sono il luogo ideale per preparare all'inverno il nostro organismo con numerosi programmi di benessere per il recupero dell'energia vitale. Numerose le tipologie di saune a disposizione; senza dimenticare le sei piscine, quattro scoperte e due coperte, una con l'acqua nera termale. I prati che circondano l'hotel Livada Prestige invitano al gioco del golf (disponibile un campo a 18 buche).

Il meglio del Natale nelle suite Balnea

Idromassaggio in camera e massaggi rilassanti per un Natale all'insegna della distensione

Circondarsi di bellezza è uno dei modi migliori per sentirsi meglio. Essere accolti in un ambiente nel quale ogni dettaglio è studiato per armonizzarsi con ciò che lo circonda, nel quale le luci e le piante creano un'atmosfera elegante ma allo stesso tempo familiare è un ottimo modo per predisporre al benessere e al relax. Per non rinunciare al meglio anche a Natale, alle Terme Dolenjske Toplice, uno dei centri termali più famosi e di lunga tradizione della Slovenia, si può alloggiare nelle suite dell'quattro stelle lusso Balnea, realizzato con arredi e componenti naturali dalle tonalità calde e morbide che si inseriscono in uno spazio di luce, oggetti e colori armoniosi e rilassanti. Le suite del Balnea sono un'oasi di intimità e comfort: tanto spazio in più a disposizione, zona giorno e notte separate, e in camera il caminetto e la vasca idromassaggio. Ideale complemento di una vacanza natalizia il benessere offerto dal



centro wellness Balnea: piscine con acqua termale riscaldata, whirlpool, cascatelle massaggianti, giochi d'acqua, saune e bagni turchi. Nei mesi invernali il Balnea propone inoltre un trattamento goloso: uno speciale massaggio completo del corpo a base di miele o cioccolato. Il Centro Wellness Balnea è suddiviso in tre aree caratterizzate da un diverso colore e da un mood particolare: Laguna, con piscine interne ed esterne, una piscina dedicata ai bambini e l'idromassaggio; Oasi, con saune di vario tipo, bagni freddi e caldi fra cui il suggestivo bagno giapponese, il giardino tropicale e la camera zen; Aura il paradiso dei trattamenti corpo (massaggi classici, sportivi, shiatsu, lomi-lomi, al cioccolato e al miele, anticellulite a caldo e con le pietre laviche, riflessologia plantare, aromaterapia), il centro vitalità "Vitasalin", la sala bioenergetica e il Balnea Beauty, centro estetico all'avanguardia.

Sava hotel: ospitalità a 4 stelle



Circondato da un meraviglioso parco, immerso nei boschi il Grand hotel Sava **** con le sue 232 stanze e 17 suites offre l'opportunità di un soggiorno, anche breve, capace di rigenerare mente e corpo. Le stanze di categoria superior sono disponibili in tre colori diversi (rosso, azzurro e verde). Per un soggiorno al top ci sono le particolari suites Lotus, Orchidea e Flamingo. L'ambiente naturale di Rogaska Slatina, con le rinomate sorgenti curative di acqua minerale potabile, propone avanzatissimi servizi e trattamenti all'avanguardia di beauty farm per abbinare lo splendore della bellezza al recupero del benessere.

Wellnes Spa Lasko

Il Centro Wellness Spa delle Terme Lasko offre un piacevole relax in un ambiente accogliente, in un mix di tradizioni, esperienza e moderni rituali. Il centro si basa su un approccio olistico con offerta di massaggi, orientali e classici, ayurveda, thailandesi, lomi lomi, rifl esso-zonali, aromatici, accanto a moderni programmi di cura. Tra i bagni ci sono quelli "birra e fiori", al cocco, al miele, alle erbe e perle, agli oli eterici, con combinazioni wellness e "danza di Rusalka". L'hotel Wellness Lasko è un quattro stelle, con un arredamento ispirato ai colori della natura e dotato di tutti i comfort per l'ospite più esigente.




Terme Dolenjske Toplice

Offerte di Dicembre:

Vacanze per i singoli:
già da **216,29 EUR**
(3 mezzepensioni + pacchetto benessere)

Natale per le famiglie:
già da **169,29 EUR**
(3 mezzepensioni)

Capodanno:
già da **268,10 EUR**
(3 mezzepensioni + cenone)

Prezzo a persona in camera doppia.

Sconti per i bambini.

dolenjske toplice

TERME KRKA

Tel.: 00 386 7 39 19 400, booking.dolenjske@terme-krka.si, www.terme-krka.si, www.benessere.si



AZIONE 3=4

Periodo: 15.11.09 - 20.12.09
(non validi in periodo: 4.12.09 - 8.12.09)

3 notti da giovedì a domenica o
4 notti da domenica a giovedì

Hotel TERMAL**** **159 €**
Hotel AJDA**** **199 €**
Hotel LIVADA PRESTIGE**** **299 €**

*mezza pensione in camera doppia, bagni illimitati, saune,

PIANO FAMIGLIA
un bambino fino a 12 anni e un bambino fino a 6 anni in camera con due adulti - **GRATUITO**
La tassa di soggiorno: 1,02 € per persona per notte. Altri sconti sono esclusi.

"Capodanno pacchetti"
Offerta speciale di 3 o più giorni in Terme 3000

Periodo: 27.12.2009 - 3.1.2010
per persona per 3 notti
(mezza pensione + cenone di san silvestro incluso)

Tel.: ++386 2 512 22 00, 512 22 80 • www.terme3000.si • info@terme3000.si

Villaggio Turistico (BGW)*** **235 €**
Hotel TERMAL**** **300 €**
Hotel AJDA**** **425 €**
Hotel LIVADA PRESTIGE**** **555 €**



Attendendo il capodanno
(27.12. - 6.1.2010)

Il prezzo include:
5x mezzepensioni, saune, fitness, piscine termali, yoga, ingresso libero nel casinò, il cenone di san Silvestro, il ricco programma di animazione

A PARTIRE DA 480 €
(per persona / camera doppia)

Epifania favorevole
(3.1. - 10.1.2010)
3x mezza pensione, Accesso alle saune, fitness, piscine termali, casinò...
1x Massaggio rilassante (20 min.)
A partire da 159 €
(per persona / camera doppia)

Rogaska
00386 3 811 4000
info@hotel-sava-rogaska.si
www.rogaska.si
Aurora Viaggi - 040 631 300
Adriatica - 040 637 025
Julia viaggi - 040 367 636



Last minute dicembre a Thermana Laško
dal 8 al 24 dicembre

IL PREZZO INCLUDE:

- * soggiorno in camera doppia
- * mezza pensione
- * ingressi illimitati alle piscine e saune
- * 1x ingresso al centro fitness

PREZZO A PARTIRE DA
39,90 €
A NOTTE

Affrettatevi a prenotare!

THERMANA Laško
Zdraviliška cesta 6, 3270 Laško-SLOVENIA, informazioni e prenotazioni:
+386 3 423 21 00, info@thermana.si, www.thermana.si



VIAGGI

BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Nell'India del sud per il Kumbha Mela, uno degli avvenimenti più straordinari al mondo



Con la partecipazione di almeno 15 milioni di persone il Kumbha-Mela è uno degli avvenimenti religiosi più imponenti del mondo. Si svolge nelle 4 città sante Allahabad, Haridwar, Ujjain e Nasik in cicli di 12 anni. Il prossimo incontro è ad Haridwar, dove si incontreranno fedeli e appassionati provenienti da tutto il mondo per vivere un evento avvincente di grande forza emotiva. sull'hari ki Pauri, il più famoso Ghat (gradoni sul fiume) di Haridwar, milioni di pellegrini parteciperanno il prossimo 27 gennaio alla festa purificandosi nelle acque sacre del Gange. Le immersioni seguono le preghiere nei vari templi, la meditazione dei Sadhus e dei santoni. un viaggio nell'India del sud consentirà di conoscere da vicino straordinari manufatti

come il tempio Swaminarayan Akshardhan, ma anche Chandigarh, la città creata da Le Corbusier sull'altipiano desertico del Punjab-Har, il Rock Garden con circa 5000 sculture di Neck Chand, il Rose Garden, il magnifico giardino dove crescono oltre mille varietà di rose e più di 17.000 piante tra rose e alberi medicinali. Risikesh, sulle rive del Gange, è conosciuta come "Tapo Bhumi", luogo di meditazione, ed è fra le mete più importanti di pellegrinaggio per gli Induisti. Vi si trovano molti ashram dove apprendere la pratica dello Yoga dall'esperienza di uomini particolarmente preparati nel campo della meditazione e degli studi filosofici. Qui il sacro Gange inizia il suo lungo viaggio. E poi c'è Haridwar, la città santa che sorge ai piedi dei

primi contrafforti himalaiani. Quando Shiva chiese alla dea Ganga di placare la sete della gente sulla terra, la dea si districò dalla folta chioma di Shiva scivolando morbidamente sulle piane di Haridwar. Da qui il Gange procede ad est e a sud attraverso Allahabad, Varanasi, Patna e Calcutta verso il mare del Bengala. E ancora Lucknow, Allahabad alla confluenza dei fiumi Gange e Yamuna e anche del mitico fiume invisibile Sarasvati che è il fiume dell'illuminazione che scorre sotto terra. Qui Brahma offrì il primo sacrificio dopo la creazione del mondo e per gli Indu bagnarli in questo preciso punto sacro detto "sangam" è una speciale benedizione che interrompe il ciclo delle reincarnazioni, un atto di purificazione a cui ambire almeno una volta nella vita.

Praga, la città d'oro dalle cento torri

La ricchezza di monumenti trasformano le strade e le piazze in una galleria d'arte



Praga è un luogo che non ha bisogno di presentazioni: la città dalle cento torri, del ponte Carlo che congiunge le due sponde della Moldava, è da sempre nel cuore dei turisti, specialmente italiani. Una meta d'obbligo per le vacanze natalizie e per il Capodanno. Da un lato del fiume si trovano il borgo del Castello e la "città piccola" (Mala strana), dall'altro si estendono la Città Vecchia (Stare Mesto) il Quartiere Ebraico (Josefov) e la Città Nuova (Nove Mesto). La bellezza di Praga fu ammirata e cantata da Mozart, Beethoven, Apollinaire, Cajkovskij, Dostoevskij, Kokoschka, Kafka. E i monumenti della città sono dominati proprio dal Prazsky hrad (il famoso "Castello"), all'interno della cui aerea si trovano la Cattedrale di San Vito, la Basilica di San Giorgio, il Palazzo Reale, il Vicolo d'Oro. Nella

piazza della Città Vecchia, davanti al celeberrimo Orologio Astronomico-quattrocentesco della Torre del Municipio, si riunisce al rintocco di ogni ora una folla di turisti per assistere allo spettacolo del movimento delle statue dei 12 apostoli (nella parte inferiore si trova un calendario con i segni dello zodiaco). Nel vecchio Ghetto Ebraico, il cimitero è il luogo più suggestivo e fotografato. Contiene quasi 20.000 sepolture e con il passare del tempo la mancanza di spazio ha costretto a sovrapporre fino a dodici strati di tombe, con le pietre tombali strette le une alle altre. In un effetto straniente. Piazza San Venceslao, ricca di caffè, ristoranti, negozi è un vero e proprio centro commerciale all'aperto, cuore vitale della Città Nuova. Praga è una magia storica e architettonica che non cessa di stupire.

AlphaStudio

TRAVEL & INCENTIVES
Via Carducci 30, 34125 Trieste, Italy
Ph. 040 7600101 - Fax 040 7600123

VIAGGI DI CAPODANNO

BUDAPEST
L'Ansa del Danubio e la Pusztà
30 dicembre - 3 gennaio

PRAGA
"Città Magica"
30 dicembre - 3 gennaio

RIVIERA ROMAGNOLA
e la Mostra "Da Rembrandt a Gauguin a Picasso"
30 dicembre - 2 gennaio

Viaggi confermati
Ultimi posti disponibili!

PRIMAVERA
MAROCCO
Le Città Imperiali, il Sud e le Kasbah
5 - 13 marzo
Voli di linea Iberia

ISRAELE
"Alle radici del monoteismo"
7 - 14 marzo
Voli di linea El Al
Partenze da Trieste

NESSUNA
QUOTA D'ISCRIZIONE

pierpaolo@alphastudio.it
Tel 040 76 00 101

AlphaStudio
TRAVEL & INCENTIVES

Il fascino cangiante dell'antica Birmania

La Pagoda Shwedagon è l'autentico cuore spirituale della Birmania: da lì parte, anche idealmente, l'itinerario di una scoperta che rivela continue sfaccettature, punteggiate da altre pagode, come quella di Shwemawdaw, una tra le più belle della Birmania, nella capitale Bago, e la Shwe Thahlaung, con uno straordinario ed enorme Buddha sdraiato. Altre quattro immense figure del Buddha sono sedute schiena a schiena al Kyaik Pun. Straordinaria la zona archeologica di Bagan con la pagoda di Shwezigon, prototipo dell'ultima civiltà birmana, il tempio di Wetky-In Gubyaukkyi con le mura dipinte con scene di jataka, il tempio di Htilominlo con le sculture in gesso, la porta dell'antica città di Tharaba, il più antico esempio della scultura Bagan. E ancora il tempio di Myinkaba Gubyaukkyi, tipico esempio dello stile Mon, il tempio di Manuha e quello di Nanpaya. Bagan richiede almeno un paio di giorni di sosta per il patrimonio immenso che può rivelare ai turisti, affascinati imman-



cabilmente anche dalle pitture murali Mahayana dei templi del XIII secolo, Nanamany, Thambula, Lemethna, e dalla pagoda di Bypaya, in stile Pyu, sulle sponde del maestoso fiume Ayeyarwady. La visita alle botteghe artigianali di oggetti in lacca sono un'altra tappa carica di suggestione, come affascinanti sono le botteghe della seta nell'antica capitale Amarapura, con il monastero di Mahagandayon. Altro monastero celebre è quello di Shwenandaw, con le sculture in legno, mentre la Pagoda Kuthodaw chiamata anche "il più grande libro del mondo" presenta scritti su lastre di marmo gli insegnamenti del buddismo. L'elenco potrebbe continuare a lungo (come non citare per esempio il monastero di Ngaphae Chaung, famoso per i suoi gatti ammaestrati o i giardini e gli orti galleggianti sul lago dove si pesca con il metodo dei rematori "a gamba"? ma quel conta nella Birmania (Myanma) è l'atmosfera, ricca di luci, paesaggi, suggestioni straordinarie, di un mondo così diverso dal nostro.

La
degli
TAT
TAT
TAT

TRIESTE - Via degli Artisti 2 - tel. 040 632537
MONFALCONE - Passo del Torrione 5 - tel. 0481/791622
www.viagedegliartistiviaggi.com - info@viagedegliartistiviaggi.com

CAPODANNO IN LIBERTÀ

→ **BARCELLONA** con volo da Venezia e 3 notti hotel 4 stelle da € 430
→ **MADRID** con volo da Venezia e 3 notti hotel 3 stelle da € 430
→ **ISTANBUL** con volo da Venezia e 3 notti hotel 3 stelle da € 380

INSIEME IN VIAGGIO DA TRIESTE
→ MANTOVA-SABBIONETA-MODENA dal 31/12 al 1/1 da € 330
→ TORINO E LE SUE LUCI dal 30/12 al 2/1 da € 490
→ CENONE DI S. SILVESTRO IN ISTRIA 31/12 in bus da Ts da € 85
→ PRAGA MAGICA dal 3 al 6/1 da € 320
→ BUDAPEST dal 3 al 6/1 da € 310

MAR ROSSO
MARSA ALAM
24-31 gennaio
trasferimento da Trieste
tutto incluso da € 420
minimo 15 persone

CERCHI UN'IDEA PER UN REGALO DIVERSO?

Regala un week-end o un viaggio! Da noi troverai proposte originali a prezzi speciali.

Visto da vicino: l'aeroporto Joze Pucnik (Brnik) di Ljubljana

L'aeroporto di Ljubljana - le strutture aeroportuali sono gestite da Aerodrom Ljubljana - è diventato in questi ultimi anni per molti dei lettori il punto di riferimento per la partenza di viaggi a medio e lungo raggio. Merita dunque conoscerlo un po' più da vicino. Negli ultimi anni sono stati realizzati lavori di ampliamento aeroportuale, modernizzazione della flotta, con un'offerta di servizi capace di rispondere alle esigenze dei passeggeri, sempre più attenti alla qualità delle prestazioni al giusto prezzo. L'ufficio vendite della biglietteria e il servizio passeggeri (welcome service) sono aperti dalle 05.30 alle 20.30 ogni giorno, anche durante il weekend. La biglietteria emette i biglietti prenotati, i prepagati, e si occupa di quanto concerne la documentazione per il viaggio. Per il bagaglio in eccesso, articoli sportivi, beniamini a quattro zampe è d'obbligo il pagamento per il trasporto. La compagnia Adria Airways ha una flotta di 12 aerei: 1 Airbus A320 (162 posti), 4 Cana-

dair Regional Jet CRJ900 (86 posti), 6 Canadair Regional Jet CRJ200 (48/50 posti), 1 Canadair Regional Jet CRJ100 (50 posti). Nel 2008 ha trasportato 1.302.172 passeggeri. Il vettore Adria Airways è membro Star Alliance dal 2004 e il club di fidelizzazione è il Miles&More (lo stesso della LH, OS, OU, Lauda, Air Dolomiti, LO, LX): dunque su tutti i voli si possono ottenere miglia su certe destinazioni, anche il doppio se ci sono delle promozioni. I voli di linea rappresentano la maggior parte del traffico aereo dell'Adria la cui rete collega Ljubljana con più di 25 città europee: circa 250 i voli settimanali regolari con destinazione Amsterdam, Bruxelles, Copenhagen, Francoforte, Istanbul, Londra, Mosca, Monaco di Baviera, Parigi, Pristina, Podgorica, Sarajevo, Skopje, Stoccolma, Tirana, Varsavia, Vienna e Zurigo. Durante tutto l'arco dell'anno Adria Airways collega con voli charter la Slovenia e l'Egitto: per questa stagione invernale sono programmati due voli settimanali per Sharm el Sheikh e un volo per

Hurgada. Da sottolineare la certificazione IOSA della sicurezza operativa conseguita dalla IATA, 3° vettore europeo a ottenere il certificato. L'obiettivo della certificazione IOSA (IATA Operational Safety Audit) stabilisce l'organizzazione aziendale, le procedure operative e la sicurezza dei voli; si tratta di un marchio di qualità importante e di una garanzia in tema di sicurezza.



Voli da Ljubljana per

Istanbul da	245 €	Pristina da	296 €
Kiev da	321 €	Sarajevo da	224 €
Londra da	194 €	Skopje da	293 €
Parigi da	223 €	Tirana da	272 €

Novità: servizio di navetta Trieste - Aeroporto Ljubljana e v.v.
Informazioni: www.science-bus.com

La tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio.

Informazioni ed acquisto online:
www.adria-airways.com



MERCATINI DI NATALE:
BUDAPEST 5/12 - 8/12
5/12 Mercatini a Lubiana
5/12 Mercatini a Salisburgo
12/12 Mercatini a Salisburgo

CAPODANNO:
FIRENZE, SIENA, IL CHIANTI
30/12 - 2/1
Incluso Cenone di Fine Anno
ISTANBUL 31/12 - 3/1
TERME 3000 31/12 - 2/1
Incluso Cenone di Fine Anno

LE PRIME GITE DI GIORNATA 2010:
con la Julia Viaggi a
STRISCIA LA NOTIZIA 21/1
VILLA MANIN per la mostra
"L'età di Courbet e Monet"
6/2

VIAGGIO SPECIALE 2010
INDIA DEL NORD
25/2 - 9/3
con pullman da TRIESTE
e accompagnatore JULIA VIAGGI

TOUR MYANMAR
1/2 - 10/2
con pullman da TRIESTE

Via San Lazzaro 6 - TRIESTE - tel. 040 367636 - info@juliaviaggi.it
Orari: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 - sab: 9.00-12.30

AURORA VIAGGI

Dal 1963, con personale altamente qualificato,
a disposizione per servirvi al meglio

Affidatevi all'esperienza!



Viaggi di gruppo, in pullman, con accompagnatore, pensione completa, ingressi e cenone inclusi

DICEMBRE

Festa dell'Avvento CHIEMGAU
..... 5 - 7 dic € 318,00
Ultimi posti disponibili

Terme di MORAVCI e mercatini GRAZ
..... 6 - 8 dic € 203,00
Ultimi posti disponibili

Mercatini BAVARESI
..... 6 - 8 dic € 288,00
Ultimi posti disponibili

ASOLO e mercatino di BASSANO
..... 8 dic € 68,00

LJUBLJANA natalizia
..... 19 dic € 57,00

Soggiorni "per automobilisti" ponte di dicembre, Natale, Capodanno, Epifania:
consultateci per avere le migliori proposte!



NATALE - CAPODANNO - EPIFANIA

Magico NATALE a MOZIRJE 24 - 26.12 € 274,00

Terme di ROGAŠKA SLATINA
Natale, Capodanno, Epifania varie combinazioni
di 3, 4, 6, 9, 10 e 13 notti ...tra il 24.12 e il 6.1 da € 265,00

BERLINO, POSTDAM, NUREMBERG
a 20 dalla caduta del muro 29.12 - 3.1 € 890,00

MOSTRE E MANIFESTAZIONI

L'età di COURBET e MONET
Villa Manin 06 genn € 78,00

Sfilata CARNEVALE DI RIJEKA
Abbazia 13 - 14.02 € 115,00

BUDAPEST ricco programma d'intrattenimento
..... 29.12 - 1.1 € 587,00

Terme DOLENJSKE TOPLICE 30.12 - 2.1 € 368,00
Ultimi posti disponibili

VIENNA ...alla grande 30.12 - 2.1 € 644,00

Relax e feste a LUSSINPICCOLO .. 30.12 - 3.1 € 442,00

ROVIGNO e Istria 30.12 - 2.1 € 408,00

I sergeti della CITTA' PROIBITA
Treviso 27 febb € 78,00

Festa della donna alla CA' FOSCARI
di Venezia 08.03 € 73,00

COROT e l'arte moderna Verona 31 genn € 92,00

ZAGABRIA con Opera e concerto .. 31.12 - 2.1 € 395,00
Ultimi posti disponibili

ABBZIA con due brindisi distinti,
in montagna e al mare 31.12 - 2.1 € 337,00

VELENJE cenone, veglione e 31.12 - 1.1 € 198,00
Ultimi posti disponibili

Ancora aria di festa a PRAGA 06 - 10.06 € 380,00

I VIAGGI
LIBIA il Sahara
in campo tendato 02 - 09.01

India Festival
KUMBH MELA 23.01 - 06.01

MYANMAR nei segreti
del Burma 03 - 14.03

INDIA del SUD 16 - 30.03

CINA i luoghi
più suggestivi 11 - 24.05



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



Una delle foto della mostra di Vittori

OGGI L'INAUGURAZIONE AL CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO

La pioggia vista dall'obiettivo di Umberto Vittori

Ha per titolo «Pioggia» la mostra che Umberto Vittori inaugura questa sera alle 18.30 nella sala del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Sono poche interessanti immagini, la cui realizzazione è stata innescata da un improvviso temporale che più di un anno fa aveva sorpreso l'autore in piazza dell'Unità, costringendolo a ripararsi nel vano di una vetrina.

Quello scroscio ha dato lo spunto alla realizzazione di altre foto ambienta-

te all'interno del Giardino pubblico, a Cattinara, in viale XX settembre, in via Piccardi.

Foto con pioggia, foto bagnate, foto umide, come le definisce l'autore, scherzando con quanto accadeva un tempo nelle bacinelle della camera oscura riempite di sviluppo e fissaggio, e in cui si inseriva delicatamente la carta sensibile osservando alla luce rossa o verde l'immagine che si andava formando.

Umberto Vittori ha guardato la pioggia come fanno i ragazzini, dimen-

ticandosi delle sue numerose primavere e dei tanti autunni che gli sono passati davanti agli occhi.

E come i ragazzini ha puntato l'obiettivo cercando di raccontare qualcosa di nuovo, di inatteso, di inaspettato. Ne è nata una serie di fotografie, quasi una sequenza che hanno una freschezza e una capacità di comunicare che molti giovani autori riescono solo saltuariamente a esprimere. Umberto Vittori, 80 anni, portati con leggerezza e brio. (c.e.)

ORE DELLA CITTA'
22



IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2009

AL CIRCOLO GENERALI IL FAMOSO EGITTOLOGO ALESSANDRO ROCCATI

Napata, la capitale della dinastia nubiana

A un certo punto del lungo e potente impero egizio, che vide salire al trono trenta dinastie di faraoni, verso la metà del 700 ac, approfittando di un periodo d'instabilità politica, i nubiani



Il prof. Alessandro Roccati

presero il potere e instaurano la cosiddetta era dei "Faraoni neri". Un periodo che coincide peraltro anche con l'affermarsi della grande influenza sul piano sociale e religioso della "divina adoratrice di Amon", la sposa terrestre del dio del sole Amon.

A raccontare questa sorta di golpe del mondo antico sarà oggi, alle 18, al Circolo delle Generali, l'archeologo e docente di egittologia e civiltà copta Alessandro Roccati, una tra le voci più autorevoli in materia a livello mondiale, nonché presidente della commissione scientifica della Fondazione del Museo Egizio di Torino, secondo al mondo per importanza dopo quello del Cairo.

Laureato in Lettere all'Università di Roma nel 1963, Roccati si perfeziona in seguito in egittologia a Oxford, Bonn e Parigi. Autore di oltre 200 tra pubblicazioni e articoli sulla civiltà egizia, nel 1991 è stato direttore su incarico dell'Università La Sapienza di Roma della missione archeologica in Egitto e Sudan, a Tebe (odierna Luxor) e Al Gabel Barkal.

E "Tra Tebe a Napata" è appunto il titolo della conferenza promossa dal Centro culturale egittologico Claudio Dolzani, che vedrà protagonista Napata, la ricca capitale della dinastia nubiana, la XXV delle dinastie dei faraoni egizi.

La Nubia, il Sudan dei nostri tempi e all'epoca territorio nel Sud dell'Egitto, ha conosciuto un periodo d'oro - di nome e di fatto (Nub, significa oro) - poiché ricca di miniere d'oro e di pietre preziose, nonostante gli egizi la considerassero la loro personale terra di approvvigionamento delle risorse.

Con l'avvento della dinastia nubiana la figura chiave tra il potere laico e quello dei sacerdoti è ricoperta dalla "divina adoratrice di Amon", la carica più importante dopo quella del faraone. In altre parole, dunque, la donna più influente del reame, come dire, insomma, il cardinale Richelieu del sesto secolo avanti Cristo.

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Roberta Gosdan per il compleanno 1/12 dal papà Paolo con Titti e Ale 30 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 20 pro Fondo di Gio.

- In memoria della nostra Nella nel I anniv. (30/11) dai suoi cari 20 pro Associazione Villaggio Sos Italia onlus, 20 pro Casa famiglia Gesù Bambino onlus.

- In memoria di Giulio Brautti nel V anniv. (1/12/2004) dalla sorella Lia 100 pro frati cappuccini di Montuzzza.

- In memoria di Cima Carmela De-grassi da Marialuisa e Rossella 50 pro frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria di Silvana Cimolino (1/12/2007) dalla nipote 100 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 100 pro parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

- In memoria di Emilia Gorlato ved. Zanetti in De Fazi (nonna Emilia) per il XLV anniv. (1/11) dalla nipote Graziella Giannotti 50 pro Associazione Amici del cuore.

- In memoria di Remo Pistori (1/12) da Sylva 25 pro Pane per i poveri (Montuzzza); da Franca 20 pro Astad.

- In memoria di Mario Giacca da Idlia Giacca e fam. 50 pro Astad.

- In memoria di Stelio Grandi da Franco, Dolores, Iannuzzi, Anna Tonello 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

- In memoria di Iride Grassi in Mayer da Deborah, Filippo, Pamela, Giuliano, Mattia, Grazia 100 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria di Serafina Leone Glavina da Emma Fabris e Federico Dal Col 50 pro Frati Cappuccini di Montuzzza.

- In memoria di Bruno Marchi da Sergio e Claudia Valacchi 50 pro Airc.

- In memoria di Albano Pellarini da Marisa e Luciano Toffolet 100 pro Biblioteca «Luca Toffolet» c/o scuola media Adobbati Brunner.

- In memoria di Albano Pellarini e Serena Serena Rovis 50 pro Domus Lucis.

- In memoria di papà Raffaele dai figli e moglie 20 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria di Emilio Sain nel XXV anniv. 50 pro Unitalis, 100 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria del geom. Bruno Zanon dalle sorelle Carlin 50 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria di Rosita Viezzoli da Alda e Dorian 30 pro Ass. Amici Hospice Pineta onlus.

- Da Maniella Furlan 300 pro I Girasoli Onlus.

- In memoria del carissimo amico Ferruccio Bono da Primo Rovis 100 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Airc, 50 pro Ass. della stampa del F.V.G., 50 pro Ass. donatori sangue, 50 pro Anffas.

- In memoria di Loretta Coccoluto dai familiari 160 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Simonetta Cosimi Rodella da Marinella e Silvano Ravallico 50, da Ferruccio e Nevi Ravallico 50, da Toni, Elena, Alice ed Elisa Jez 100 pro Agmen.

- In memoria dei propri defunti da N.N. 30 pro Padre Pio da Pietrelcina.

- In memoria di tutti i miei cari defunti da Maria Polese 20 pro Ass. Amici

del cuore, 20 pro Agmen, 20 pro Frati di Montuzzza.

- In memoria di Franco Frilli da Donatella Vicario ved. Pecenza 50 pro Fism; da Marco Pecenza 50 pro Alsm.

- In memoria di Stelio Grandi da Ada, Giulio e Elena 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Armando Griselli da Eleonora Marangi 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Guglielmo dalla fam. Gregoric 100 pro Gilros.

- In memoria di Franca Hervatin dalla fam. Colombar 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Franco Licon da Sabina, Walter, Rosanna e Valnea 80 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Vittorio Loneygher (Toio Grego) dagli amici delle trattorie Al bivio e Velocipede (Valentin) 225 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Bruno Marchi dal Circolo cultura e giochi Trieste 200 pro Airc.

- In memoria di Fernanda Poropat in Bratus dai cognati Franca e Fredy 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Zita, Egle, Branca, Rita, Carmen, Irene, Mariella, Licia, Rosalba, Mariuccia, Bianca, Santina, Albina e Silva 120 pro Cuore Amico (Muggia).

- In memoria di Marino Russignan dalle fam. Muggia-Polacco e Quadri 60 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana dalle fam. Scuola materna Azzurra, Fulvio Rubieri 335, 18, da Mittelclock e dolce tipico triestino 956,50, dal Gruppo proposte teatrali F.i.t.a. Anffo Alberto Cral Poste di Trieste 975 pro Azzurra associazione malattie rare.

- In memoria di Bruno Zanon dai condomini di via Bellosguardo 59 130 pro Airc.

- In memoria di Paolo Zennaro da Titti e Giuliana Griselli 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Padre Pio, Laura e Pierina da Licia 50 pro Frati di Montuzzza pane per i poveri.

- In memoria di Italia Belletti ved. Germani da Evelina Chiaruttini 10 pro Fish Ass. italiana sclerosi multipla onlus.

- In memoria di Rodolfo Boninotto da Rita e Luciano Groppazzi 25 pro frati di Montuzzza (pane per i poveri), 25 pro Amici del cuore.

- In memoria di Vesta Boschian Schiavon da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Giacomo Branderburg da Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste.

- In memoria di Tommaso Caserta da Roberto Roberto Raffaele Faggioli, Marina Arcion, Anna Zergol 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mario Davanzo nel XXIII della scomparsa dal figlio Piero e famiglia 100 pro Ass. Daravi, 150 pro Fondazione don Bosco nel mondo onlus, 100 pro Ass. Missioni don Bosco Valdocco onlus.

- In memoria di Nella Prensushy Scivales dalla figlia Daniela Davanzo e famiglia 100 pro Ass. Mani aperte onlus, 75 pro Vidas - Volontari italiani domiciliari onlus, 75 pro Fondazione Albero della vita onlus, 100 pro Anvolt (Ass. naz. volontari lotta tumori onlus).

- In memoria di Argia Cesca in Davanzo dal figlio Piero e famiglia 150 pro Caritas italiana per Paesi in via di sviluppo, 100 pro Istituto centrale sostentamento clero, 100 pro medici senza frontiere onlus, 100 pro Cbm Italia - Missioni cristiane per i ciechi nel mondo.

- In memoria dei defunti famiglie Cesca e Davanzo da Piero Davanzo e famiglia 100 pro fondazione Opera S. Francesco per i poveri, 100 pro Fism (Fondazione italiana sclerosi multipla).

- In memoria di Albino Coren da Marcella 100 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

- In memoria di Dario e Fiorella da papà e suocero Giuseppe Calligari 50 pro Airc.

MATTINO

● GOETHE-INSTITUT

Oggi alle 11 e alle 19.30 al Goethe-Institut, via Beccaria 6, proiezione del film «Wer früher stirbt ist länger tot» Chi muore prima è morto più a lungo, regia di Marcus H. Rosenmüller, 2006. Versione originale con sottotitoli in italiano, ingresso libero. Per le scuole è richiesta la prenotazione, info: 040635763, info@triest.goethe.org.

● CONFERENZA AL GALILEI

In occasione della intitolazione della biblioteca storica del liceo G. Carducci a Rita Rossani, oggi alle 8.30, si svolgerà nell'aula magna del liceo Galilei una conferenza sulla figura di Rita Rossani, ex alunna del Carducci, caduta per la resistenza e medaglia d'oro al valore militare, e di Eugenio Colomni, vittima delle leggi razziali del fascismo, che fu docente al Carducci. Interverranno la dott.ssa Catalan e il dott. Sirovich.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Alle 16.30, il gruppo teatrale «Le Sarianole» presenterà due atti unici in dialetto triestino. Il Club Primo Rovis, via Ginnastica 47 rimane chiuso per turno di riposo. Info: via Valdirivo 11, da lunedì a venerdì 10-12, tel. 0403651110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● GENS ADRIAE

Oggi nella sede di Gens Adriae, via Crispi 28, alle 17.30 «A cuore aperto», incontro di lettura di prose e poesie. Info: 040368017. Ingresso libero.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi alle 18, presso il Seminario vescovile di Trieste via Besenghi 16, il rabbino Ariel I. Haddad parlerà sul tema: «La teshuvah nella predicazione dei profeti». L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

● SOCIETÀ MARIA THERESIA

Oggi alle 17.30, presso la sala Barancini, via Trento 8, walter Cusmich terrà una conversazione su «La monetizzazione triestina del '200». Le immagini proiettate sono di Renzo Arcon.

● GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci: gruppi familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388), martedì, venerdì, domenica dalle 19.30.

● MUSICA PER LA NATIVITÀ

Oggi alle 17.30 alla Casa della musica, via dei Capitelli 3, ultimo appuntamento dell'anno sociale per l'Accademia dell'immagine: conversazione del prof. Venturin, musicologo, giornalista e scrittore, su musiche ispirate al tema della Natività: «Natale in classica: da Corelli a Bach... e oltre», con proiezioni e ascolto. Ingresso libero.

● CONFERENZA A L'ARNIA

Questa sera con inizio alle 18 presso l'ass. L'Arnia, piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza su: «Natale, periodo di influssi cosmici e occasione per predisporre un anno di positività e benessere» a cura di Maria Clobas, naturopata; ingresso libero. Info: 040660805.

● ASSOCIAZIONE DIRIGENTI

Oggi alle 16.30 riunione dei soci in sede. La conversazione sul tema: «Storia di Trieste nei 150 anni dell'unità d'Italia sarà tenuta dal prof. Roberto Spazzali.

● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi alle 17 nella sala maggiore della sede dell'Ass. delle Comunità Istriane, via Belgoglio 29/1, il prof. don Pietro Zovatto parlerà di «Don Radole e le tradizioni istriane».

● SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

L'Ass. regionale di volontariato culturale Centro promozione, propone oggi alle 17.30 un corso preparatorio alla scrittura autobiografica e del genere letterario diaristico. Possono iscriversi adulti tra i 30 e i 60 anni, di ogni nazionalità. Info: 3407832901.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al Gruppo Alcolisti Anonimi, via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● MAGIA PRENATALIZIA

Il circolo culturale sloveno di Barcola invita all'inaugurazione della mostra «Magia prenatalizia», oggi alle 20. Ingresso in via Bonafata 6. Orario mostra: mercoledì, venerdì 15-19; sabato, domenica 10-13.

● ASS. TINA MODOTTI

L'Associazione culturale Tina Modotti propone una serie di film sul tema «Vivere, amare, odiare in Palestina». Questa sera alle 20, proiezione di «Paradise now» nella sede dell'Associazione, via Ponzianna 14. E richiesta la tessera valida per il 2009, delle federazioni italiane del cine club.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club di Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo Starhotel Savoia Exc. Interverrà il prof. Salimbeni (docente di storia contemporanea all'Università di Udine). Richiesta la prenotazione.

DOMANI

● SPORTELLO ASSICURATIVO

Il Comune informa che, da domani, all'interno dell'ufficio cittadinanza, al pianterreno dell'ingresso del palazzo dell'anagrafe, Passo Costanzi 1, sarà operativo lo «Sportello assicurativo». L'apertura per il pubblico è ogni mercoledì dalle 9 alle 10.30, con lo scopo di agevolare i cittadini in merito alle pratiche danni rientranti nelle coperture assicurative stipulate dall'amministrazione comunale e riconducibili a responsabilità del Comune stesso.

VARIE

ANPI PROVINCIALE

■ L'Anpi provinciale organizza un autobus per partecipare alla manifestazione nazionale contro il razzismo che si terrà sabato 12 dicembre Mirano (Venezia). Info e iscrizioni: via Crispi 4, tel. 040661088 dalle 9 alle 12.

CERCASI

TESTIMONI

■ Cerco testimoni dell'incidente avvenuto in viale Miramare, davanti alla Stazione ferroviaria, venerdì 27/11 alle 11. Chiamare il 3471836018.

AUGURI



BIANCA Una mamma e una nonna speciale festeggia i 70 anni con gli auguri della figlia Elena e dei nipoti Martina e Nicholas



MAURIZIO Sono arrivati anche per te i 50! Tantissimi auguri per il tuo mezzo secolo da mamma, papà, dalla sorella Elena con Davide, dai parenti e dagli amici



LAURA E FRANCESCO Laura e Francesco festeggiano oggi i 25 anni di matrimonio. Tantissimi auguri per questo lieto traguardo dai figli Anna e Matteo, dai genitori, dai fratelli, dai cognati e dai nipotini

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

- LA VOSE DEL MAR
- BARCOLA
- ME GA DITO...
- LA MULA DE SHANGHAI
- VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
- PEZO DE CUSSI NO POL 'NDAR
- ZOGAR CON LE PAROLE
- MIRAMAR
- LA MUSSOLERA
- FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
- XETANTA LUCE
- VOLENTIERI
- RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.º Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pila" ore 11 e 21 (dom.)

☐ WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line

☐ TELEPORDENONNE rete regionale (UHF 66) date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

VETRINA DELLA CITTA'
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Il Centro «La cultura in viaggio»

propone:
23/1/2010
INCA a Brescia

Infoline: 3407839150
www.ilcentrotrieste.it
Via Coroneo 5



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2009

VIABILITÀ

Meglio prevenire

Ho letto sul Piccolo un articolo che rendeva noto come il Comune e la Regione abbiano finanziato la messa in sicurezza di via Udine. Il sindaco stesso esulta dicendo che si è evitata una possibile catastrofe come quelle tristi e recenti accadute nel Sud del paese.

Sorgono diverse domande. Una di queste è: basterà? Sarà sufficiente? Ci saranno altri luoghi o vie che sono a rischio smottamento? Una di sicuro c'è: diversi anni fa nella parte sotto alla Strada Costiera facente parte della proprietà del Comune (ex villa Stavropulos) c'è stato uno smottamento che ha prodotto danni alla proprietà pubblica ed alla proprietà privata confinante che è stata risarcita in parte dal Comune ed in parte da Acegas. Con soldi pubblici.

Oggi da quella stessa proprietà ex Stavropulos, è notizia di poche settimane fa, cade un albero sulla Strada Costiera quasi in testa ad un consigliere regionale. Forse anche su quella proprietà sarebbe il caso di fare qualche lavoro di manutenzione. Penso che ai cittadini faccia più piacere che i soldi pubblici vengano utilizzati preventivamente e con progettualità piuttosto che sperperati in lavori di ripristino o di risarcimento.

Tommaso Contessi

SOCIETÀ

Avere o essere

In questi tempi siamo d'ogni parte tempestati da messaggi - e conseguenti inviti a comportamenti - che esaltano l'apparire e l'avere piuttosto che l'essere. Questi messaggi, deleteri promotori di individualismo ed egoismo, corrompono tante coscienze, soprattutto tra i giovani che più facilmente possono essere da essi catturati, con danno del loro futuro e delle sorti della società stessa.

E mentre riflettevo sugli esempi poco positivi che - in merito - ci vengono dalla gran parte dell'odierno mondo della politica, e fanno soprattutto fra i giovani tanto danno, mi sono imbattuto in questo pensiero di Luigi Sturzo: «C'è chi pensa che la politica sia un'arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenza, si attua con furberia».

«E anche opinione diffusa che alla politica non si applichi la morale comune, e si parla spesso di due morali, quella dei rapporti privati e l'altra (che non sarebbe morale né moralizzabile) della vita pubblica».

«La mia esperienza lunga e penosa mi fa concepire la politica come satura di eticità, ispirata all'amore per il prossimo, resa nobile dalla finalità del bene comune». Ne consegue un'altra riflessione: com'è possibile che dai tempi del fondatore del Partito Popolare (90 anni fa) siano stati grandi il progresso tecnologico e il miglioramento economico generale, ma a questi non è stato pari lo sviluppo della coscienza civile? A partire, purtroppo, da quelli che ci governano?

Severino Visini

INDUSTRIA

Trieste e il caffè

Il convegno tenutosi il 27 novembre alla Camera di commercio è stato un'eccezionale vetrina sul ruolo che Trieste ricopre nel settore del caffè. Come non esperto del campo ho particolarmente apprezzato lo stampo informativo, comprensivo e informale dell'evento, per cui meritato credito va agli organizzatori.

Uno degli aspetti evidenziati dai relatori riguardava la sfida di coniugare tradizione e innovazione per una prospettiva di crescita del settore. Trieste ha una tradizione consolidata nel caffè non solo come prodotto e come bevanda, ma anche nel contesto degli ambienti in cui il caffè si degusta. E viene da chiedersi se la grande opportunità sul mercato globale non risieda proprio nel promuovere questo «sistema Trieste» nel suo complesso, sviluppando così una nicchia ad alto valore aggiunto.

IL CASO

Le privatizzazioni non hanno calato i prezzi

La prima grande liberalizzazione si è avuta con la legge Merlin. La prostituzione, che sino ad allora era stata saldamente in mano allo Stato, veniva di fatto liberalizzata e il suo controllo passava in altre mani. L'intento era di eliminare lo squalido commercio e liberare le poverette da quello stato di schiavitù che le opprimeva. Ma si può forse in condizioni di

libero mercato eliminare l'offerta quando c'è una domanda più che mai viva? E così lo squalido commercio è caduto nelle sole mani in cui poteva cadere: quello delle grandi cosche internazionali per le quali le poverette erano soltanto un vantaggiosissimo investimento da sfruttare e difendere con ogni mezzo. Se non ve ne

siete accorti con le attuali liberalizzazioni succede la stessa cosa. Chi pensate sia in grado di mantenere i costi più bassi? Ovviamente chi ricorre al lavoro nero (e ormai di forme ce ne sono svariate), chi non rispetta le regole, l'ambiente, la vita altrui. Non certo il piccolo imprenditore che dopo un mese si vede arrivare la Finanza che gli chiude l'attività. Sembra che non si possa fare a meno

delle grandi privatizzazioni. Ma qualcuno dovrebbe spiegarci il perché, visto che con esse aumenta la disoccupazione, i prezzi salgono e siamo sempre più poveri. Certo c'è gente che diventa sempre più ricca, ma non siamo noi. Quello che lascia perplessi è che sia la sinistra a promuovere queste leggi: Merlin, Bersani, eccetera.

Pino Bradac

23

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



Corsi di paracadutismo a Trieste nel 1955 per i lanci sul Golfo

La foto ritrae numerosi allievi e paracadutisti della sezione di Trieste dell'Associazione paracadutisti italiani (Api) radunati nella palestra della scuola «Bergamas» per la preparazione ai lanci sul Golfo di Trieste avvenuti il 9 ottobre del 1955, quando si lanciarono N. Rasura, L. Rasura, Z. Korfeind e M. Fabbris. Nella foto non tutti hanno un nome. Comunque, da sinistra a destra (e dal basso in alto) si vedono: G. Zarotti, W. de Facchinetti

(istruttore), Cannarutto, S. Marcon, A. Curiel (presidente della sezione di Trieste dell'Api), V. Busettini, N. Rasura, U. Biasini, F. Di Matteo, N. De Palo, poi uno sconosciuto, L. Rasura, quindi un altro sconosciuto, Bonnetta, Z. Korfeind, Y. Quittan, M. Fabbris, un terzo sconosciuto, De Luca, e ancora uno sconosciuto. Chi potesse ricordare i nomi mancanti può contattare Ugo Biasini telefonando allo 040-943156.

ASSICURAZIONI

Meglio l'Australia

Nella «saga» degli Irneri ci si racconta che l'assicuratore ebbe un «colpo di genio» quando nel 1964 introdusse per la prima volta in Italia la polizza con franchigia detta 4R.

Non è la prima volta che ci viene presentato come «novità» o «geniale» ciò che viene in realtà appreso altrove e, trovato buono, viene applicato in loco. Quando nel 1961 emigrai in Australia, scoprii con meraviglia che colà l'assicurazione auto era obbligatoria e a questa si applicava una franchigia e che detto sistema aveva trovato successo. Io, allora, a Trieste pilotavo una Topolino e pagavo per detta una assicurazione contro terzi di 36.000 l'anno. Il che mi consentiva di risarcire un massimo di 2 milioni di lire per danni a cose e 3 milioni per danni a persone. In Australia il minimo che si pagava erano 40 sterline (pari a 56.000 lire) annuali per un risarcimento di 100.000 sterline (140 milioni delle lire di allora).

Come si vede una enorme differenza! E questo sistema funzionava bene! Quando rientrai in Italia, nel 1973, memore dell'esperienza australiana sottoscrissi col Lloyd Adriatico una polizza 4R in seguito estesa al capo-famiglia e al motorino. In buona sostanza questa polizza ha fatto la fortuna degli Irneri ma molto meno degli assicurati. Mentre nei 10 anni di permanenza in Australia ho sentito parlare di risarcimenti miliar-

dari, in questo Paese non ho mai sentito cifre significative! Quando ci fu il passaggio da Lloyd Adriatico ad Allianz, ricevetti un colpo basso: mi fu negata di brutto la polizza motociclo nonostante non avessi mai fatto incidenti. Così ho dovuto rivolgermi altrove. Col passare degli anni i teutonici di Allianz hanno ammorbido le loro pretese e mi hanno proposto ancora polizze motorino. Ma io ho sempre rifiutato! Nonostante questo rimango loro fedele cliente per auto e capo-famiglia.

Sergio Callegari

GIUSTIZIA

Processo breve

L'acuta osservazione di un giudice di Milano sul cosiddetto processo breve, o meglio processo abortito, merita una riflessione. Il nostro ministro della Giustizia sostiene che solo l'uno per cento dei processi sarà interessato da questa norma, e un ministro è persona degna di fiducia; se è così non si capisce perché questo provvedimento sia così urgente, rivoluzionario e indifferibile. Sembra che grosso modo la quasi totalità dei processi (il 99%) non sarà in alcuna maniera influenzata dalla norma acceleratrice del processo-aborto, pardon processo breve, ma allora bisognerebbe concludere che non esiste in Italia un problema di lunghezza dei processi.

Che sia la verità?

Ermanno Predonzan

SPETTACOLO

Solidarietà agli attori

La Rete degli artisti esprime la propria solidarietà agli attori e agli operatori del comparto dello spettacolo della regione Fvg e condivide pienamente le loro preoccupazioni e le loro giuste rivendicazioni. Il settore culturale non deve subire tagli. Ridurre l'offerta culturale vuol dire affossare le basi condivise e portate avanti negli ultimi anni dagli operatori del settore. La cosa più sbagliata è tagliare i finanziamenti all'istruzione e alla cultura perché è proprio su questa che si basa il nostro futuro di cittadini pensanti.

Edvino Ugolini
(Rete artisti)

RESISTENZA

Fucilati dai fascisti

Nella pagina regionale del vostro giornale abbiamo letto l'articolo sulla scoperta a Monfalcone dei resti di nove partigiani. Nel sommario dell'articolo leggiamo «fucilati dai tedeschi a Lubiana nel '41-'42». Ciò non corrisponde a verità in quanto dal 6 aprile 1941 fino all'8 settembre 1943 Lubiana era occupata dalle truppe italiane, perciò i nove partigiani furono fucilati dagli occupatori fascisti.

Comitato provinciale
Anpi - Vzpi Trieste

CITTÀ

Troppa sporcizia

Degradato a Trieste. Una passeggiata in città di domenica fra sporcizia, marcipiedi dissestati, desolazione... Perché tanto degrado? Udine e Pordenone sono più pulite e accoglienti. Come si spera di richiamare turisti in queste condizioni? Necessità: far ripulire regolarmente strade, marcipiedi e caditoie, anche per ridurre l'inquinamento; far riparare i manufatti dissestati e/o danneggiati; sanzionare chi sporca o danneggia.

Giorgio Tamaro

"anta", esaurita e assimilata la stagione femminista, non hanno più paura di abbandonarsi a fantasie e desideri prima soffocati.

Prendiamo i copri-capezzoli, quegli oggettini fetish che le commesse del negozio precursore nel genere, Agent Provocateur, custodivano su cuscini di velluto insieme a manette, collari borchiati, frustini e altri ammenicoli sado. Ora molti negozi di lingerie di lusso li espongono tra giarrettiere e culotte, come un piacevole e leggero divertimento, una promessa di piacere rarefatta e imprevedibile piuttosto che torrida. In Inghilterra le definiscono "Heidi", highly educated, independent, degreecarrying individuals, ovvero donne realizzate, laureate, indipendenti, che sanno divertirsi in modo disinibito. Le clienti ideali del nuovo erotismo diffuso.

Se ne sono accorte da tempo le passerelle, dove ticchettano sandali in pizzo con fiocchi di velluto, tronchetti punteggiati di cristalli, caviglie imbrigliate in lacci e fasce e, sotto i trench da film noir, spuntano négligé, autoreggenti incrostate di decorazioni e culotte da accompagnare a una giacca. Il segreto? Un diavoletto ludico che vivifica tutto il trend. Sesso matto e molto "da" e "per" ridere. In fondo, ci vuole una bella dose di (auto) ironia per stendersi sul divano a forma di figura femminile, con gli occhi coperti da una maschera di velo e addosso non più le due legendarie gocce di Chanel n.5 ma un pizzico di "O", nuovo prodotto di punta della linea Durex, un gel stimolante solo per lei.

POLITICA

Test antidroga

In questi giorni viene data grande importanza al test sull'uso di sostanze stupefacenti dei politici, e meravigliosamente risultano tutti negativi, che fortuna! Ora mi chiedo, tutto quello che è stato fatto lo si è fatto lucidamente? Siamo in buone mani!

Marcello Corso

RINGRAZIAMENTI

■ In qualità di Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Iqbal Masih e a titolo personale, intendo ringraziare l'amministrazione provinciale e la Trieste Trasporti che hanno acconsentito al prolungamento dell'autobus della linea 11 in concomitanza dell'inizio e della fine delle lezioni della Scuola Media F. Rismondo. Tale prolungamento consente agli alunni che abitano nel bacino di pertinenza dell'Istituto, in particolare nella zona servita dall'autobus 11, di poter fruire di un unico autobus per coprire il tragitto.

Elena Weber

■ Saveria Quattropiani Gangemi ha lasciato silenziosamente la stanza n. 4 del Reparto I Medica, al 10° piano dell'ospedale di Cattinara, ed è volata fra gli angeli. Vorrei rivolgere i più sentiti ringraziamenti alle dottoresse Biagini e Borri e a tutto il personale infermieristico, giovani che con amorevolezza, premura, sensibilità e delicatezza la hanno confortata e le hanno prestato le cure necessarie consentendole di vivere con serenità gli ultimi suoi giorni. Ricordo che i vostri gesti e le parole a lei rivolte erano dettate, oltre che dal dovere, soprattutto da una grande umanità, e di questo vi sono grata.

Vincenza Gangemi

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Tornato a vivere a Hollywood non dimentica il Belpaese e di Barack Obama dice: «Si è adagiato sul suo trionfo»

di TOMMASO DEBENEDETTI

«Da quattro anni vivo lontano dall'Italia e mi manca moltissimo. Pensi che ogni giorno mi faccio leggere una rassegna dei vostri giornali...La politica italiana è grottesca, ha una sua bizzarra tragicomica, come non accade in nessun Paese. Però, almeno, è divertente, a differenza di quella americana». **Gore Vidal**, uno dei massimi narratori e saggiisti americani viventi, ha lasciato nel 2005 la sua casa di Ravello, sulla costiera amalfitana. Da Hollywood, dove oggi vive, mantiene contatti strettissimi con il nostro Paese. «All'inizio non volevo più saperne dell'Italia: volevo dire basta, ricominciare qui, nonostante la mia età, qualcosa di nuovo. Poi, la nostalgia ha vinto».

Nato nel 1925, Vidal, appartenente a una delle famiglie più in vista della politica di Washington (è nipote del senatore T.P. Gore, cugino dell'ex vicepresidente Al Gore e imparentato con i Kennedy), è stato deputato al Congresso americano per il partito Democratico.

Nelle sue opere più importanti, da "Washington D.C." a "Palinesto", da "L'età dell'oro" a "Empire", non ha mai mancato di raccontare, con caustica, sferzante ironia, i vizi e le abitudini del potere Usa, e di contestare per decenni, anche con toni violenti, le scelte della Casa Bianca.

Il tempo, i problemi di salute, non hanno attenuato lo slancio di Vidal, la sua volontà di capire e analizzare la realtà. Parlando al telefono, la sua voce forte, nitida, che nella chiarezza dell'accento e nell'impostazione risente della lunga frequentazione col mondo del cinema e della tv (Vidal fu negli anni '60 commentatore per la rete Abc), s'accende spesso di toni forti, appena stentorei nel lanciare invettive per poi prorompere talvolta, a sottolineare un passaggio ironico, in una fragorosa, sonora risata.

Vidal, ci racconti anzitutto la sua nostalgia dell'Italia.

«Ho nostalgia e basta. Nostalgia degli anni e degli amici, della casa, dei paesaggi... della vita quotidiana, insomma. Nostalgia di Ravello, certo, ma non solo. Mi mancano anche molto i giri nelle piccole città italiane, in Umbria, in Toscana, nel Nord...Ma per carità, non scambi la mia nostalgia per indulgenza».

E allora, senza indulgenza, ci dia il suo giudizio sul nostro Paese.

«Sarò banale, ma devo dire che l'Italia è un Paese meraviglioso rovinato dai suoi governanti. Le confesso che seguo quanto accade da voi attraverso i giornali. Ogni pomeriggio, qualche persona volenterosa mi legge, da internet, le notizie dei vostri giornali. A volte, sentendole, mi arrabbio, più



Lo scrittore americano Gore Vidal è legatissimo all'Italia: la foto lo ritrae con Fernanda Pivano, morta nell'agosto di quest'anno

Gore Vidal: «Che nostalgia della tragicomica Italia»

spesso sorrido. A volte ridendo appassionatamente».

Quando?
«Ad esempio, quando sento tutto il clamore intorno alle prodezze erotiche del vostro Primo Ministro. Questo Re Mida pieno d'oro che adesso, arrivato a oltre settant'anni, si compiace di far parlare delle proprie abilità amorose. Eccezionale!».

Ma veramente, Berlusconi sembra essere tutt'altro che contento di queste rivelazioni...

«Che ingenuità! Ma non capisce che è lui che ha messo in giro tutto, è lui che moriva dalla voglia di far sapere agli italiani quanto era bravo con le donne?! Un po' conosco gli italiani e li assicuro che questa è stata una geniale trovata pubblicitaria: piace, e piace molto, nel vostro paese, il potente donnaio che nel suo palazzo si circonda di grazie femminili e sa anche accontentarle. E' così dal tempo dell'Impero romano, e, senza far paragoni, anche Mussolini ci teneva a dire che aveva amato

più di mille donne! I problemi sono altri, e il fatto drammatico, il risvolto tragico di questa comica storia è proprio questo».

Cioè?
«Cioè che Berlusconi ha scatenato e pilotato le rivelazioni sulle sue prodezze amorose, per rendere accettabile e simpatico un potere che, a quanto vedo, sta diventando sempre più accentratore. A parte il vecchio tema del controllo del premier sui media, quello che voi chiamate conflitto d'interessi e che ovviamente nessuno ha mai risolto, c'è quello dello stritolamento della giustizia. Ma le pare che in altri Paesi sarebbe possibile il fatto che un Primo Ministro debba affrontare una serie di processi a suo carico, crei un provvedimento per annullarli, questo venga dichiarato incostituzionale e lui e i suoi alleati si mettano candidamente a prepararne un altro per ottenere lo stesso fine? No, non sarebbe possibile, questo è possibile solo in Italia. Nella vostra politica, nessun assurdo, nessun para-

dosso è impossibile. Anzi, più una cosa è impensabile, più i vostri governanti riescono a realizzarla. Ciò, visto da lontano, può fare anche ridere, ma non fa ridere il fatto che così trionfano i furbi e i delinquenti, che pezzi del Paese restino in mano, in cambio di favori, a mafia e camorra, che la cultura viene trattata come immondizia e i monumenti e le aree più belle siano al degrado. L'altro giorno ho riso a crepapelle quando ho sentito i coloriti scambi di parolacce con cui fantasiosamente si sono espressi il Presidente della Camera e un Ministro. Poi mi si è gelato il sangue, e mi sono detto: il trionfo della volgarità più becera ormai non ha limiti. La politica in Italia è ormai un salotto televisivo e basta, un salotto dove si parla di donne e poi ci si insulta e magari vola pure la parolaccia per alzare gli ascolti, ma di problemi seri no, di quelli non si parla se non per esibire dati trionfalistici e fasulli».

Che cosa salverebbe dell'Italia?

«I paesaggi, la vita intensa delle vostre città e dei vostri paesini, la cultura che nonostante tutto sopravvive...».

Ha in mente qualche nome?

«Nomi? Ho ammirato il coraggio dell'autore di "Gomorra", Saviano, che ha detto che nessuno aveva il coraggio di denunciare e ora rischia la vita...Ovviamente il potere lo odia, ma non può dirlo apertamente».

Parliamo della sua America.

«Ecco, in America non c'è niente di ridicolo. Quello che da voi nonostante tutto mantiene una sua esecrabile giocosità, da noi è solo funesto, tetto. Il potere, ad esempio. Da voi, accanto a tante orribili azioni, i potenti conservano qualche tratto di cui si può ridere, come in un circo. Da noi il potere è solo schiacciante, funereo, spietato. Serio, terribilmente serio. E purtroppo, a volte tragico».

Obama ha cambiato non poco l'immagine del potere...

«L'immagine, ma non la

sostanza. Ha fatto una bella campagna elettorale perché ha non solo doti di comunicatore, ma anche talento letterario. Sa costruire bellissimi discorsi e pronunciarli con un ritmo che attira e incanta, con una scansione verbale quasi magica, da rituale sciamanico...Una volta arrivato al potere, però, si è adagiato sul suo trionfo, si è sentito, e lo hanno fatto sentire, un grande, e lo hanno spiazzato. La sua inesperienza ha fatto il resto».

Può essere più chiaro?

«Ecco: Obama aveva un buon programma, e un talento vero, geniale. Però non sapeva nulla di amministrazione, nulla di politica estera, nulla di strategia. Quando è arrivato alla Casa Bianca, i gruppi del potere vero, quelli militari e industriali, avevano due strade possibili: eliminarlo fisicamente, ma così facendo lo avrebbero trasformato in eroe e sarebbe scoppiata una specie di rivoluzione, oppure blandirlo, fargli credere di essere ormai un grande, fargli sentire che il consenso attorno era illimitato ma pure caricarlo di responsabilità, fargli sentire che tutti si aspettavano da lui tantissimo, e in questo modo gli hanno impedito di fare l'unica cosa giusta».

Quale?

«Studiare, imparare, con l'aiuto di persone intelligenti e preparate, come si gestisce il potere. E mettere a frutto il proprio talento naturale. Il risultato di tale impedimento saggiamente orchestrato è stato quello di rendere la sua presidenza preda di un immobilismo verboso, confuso, piena di belle proposte, grandi discorsi, e vuota di contenuti».

C'è stata la riforma sanitaria...

«Non basta. La crisi economica è ancora drammatica e nessun provvedimento serio viene preso. In politica estera, poi, vige la diplomazia degli inchini. Ha visto come Obama fa inchini a tutti? Ridicole quelle foto dove s'inchina al re di Giordania, all'imperatore del Giappone, e per poco non faceva la stessa cosa col leader cinese! Bene, quella politica degli inchini, dei bei discorsi senza decisioni, sta facendo felici i despoti cinesi e soprattutto i terroristi arabi, che vedono come alla vana esibizione di forza di Bush, che ha invaso l'Afghanistan e l'Iraq mentre si lasciava sfuggire Bin Laden, segue ora il buon Barack che un giorno dialoga, un altro rimprovera, un altro minaccia e l'altro ancora lascia correre. A tutto vantaggio del signor Ahmadinejad e del signor Assad e, se c'è ancora, del signor Osama e dei suoi adepti!».

Cosa sta scrivendo?
«Se permette, non glielo dico. Rimango sul vago, anche per superstizione. Ma fra le cose che scrivo c'è qualcosa che potrebbe riguardarvi...insomma, mi piacerebbe parlare a mio modo dell'Italia. A mio modo, sottolineo. Ma non le dirò di più, neppure sotto tortura...».

agosto allo Stadio Olimpico di Torino e l'8 ottobre allo Stadio Olimpico di Roma. Info sul sito www.U2.com. Biglietti in vendita da venerdì sul sito TicketOne.

Scerbanenco" per il miglior romanzo noir del 2009, che sarà annunciato il 9 dicembre durante il "Curmayeur Noir in Festival".



Il giornalista e scrittore Vittorio Emiliani

IL LIBRO EDITO DA DONZELLI

L'età d'oro del Giorno raccontata da Emiliani in "Orfani e bastardi"

Forse c'è davvero, per ogni ciclo della vita di un Paese, il giornale giusto. Per una manciata di anni - una decina, una dozzina al massimo, un niente insomma nella vicenda complessiva di una nazione ma molti nella vita di una persona o dentro una generazione - un determinato quotidiano riesce con le sue pagine, con lo sguardo attento e irripetibile della redazione coinvolta nell'avventura, a dare voce e racconto all'evoluzione di un Paese. Diventa un abito tagliato su misura dalla squadra di giornalisti coinvolti nell'avventura. Professionisti che, quando il giornale prenderà un'altra rotta, negli anni a cavallo fra i Settanta e gli Ottanta del secolo scorso, si sparpaglieranno su altre barche di carta. Portandosi dentro, e per sempre, la consapevolezza e l'orgoglio di essere stati nel luogo giusto al momento giusto. In altre parole di aver sentito battere da vicino il cuore del proprio tempo.

Nel libro di **Vittorio Emiliani «Orfani e bastardi. Milano e l'Italia viste dal "Giorno"»** (Donzelli editore, pagg. 321, euro 23,90) viene incontro al lettore, a ogni pagina, questo orgoglio mai trionfo, anzi asciutto e quasi autoironico accompagnato anche dalla bruciante nostalgia di aver fatto parte, e all'esordio di una carriera che poi si rivelerà prestigiosa, della impareggiabile squadra che sotto la magnifica direzione di Italo Pietra per una dozzina d'anni diede a Milano, e alla parte più dinamica e curio-

sa del Paese, la certezza di aver trovato la propria voce. Vale a dire il giornale che non solo sapeva fare racconto, ma interpretava - e a volte anticipava - il travolgente cambiamento che l'Italia stava vivendo.

Pietra - prestigioso comandante partigiano in Oltrepò, giornalista dalle vaste relazioni internazionali e dal legame di ferro con Enrico Mattei - assume la direzione del quotidiano, che il patron dell'Eni aveva fortemente voluto, succedendo al geniale ma forse eccessivo "startup" impresso dal poliedrico e fantasioso Gaetano Baldacci.

Nel libro di Emiliani le vicende del "Giorno" e quelle italiane si intrecciano con totale naturalezza e non potrebbero essere altrimenti. Il giornale, e il lavoro di una squadra che tra gli altri annoverava al desk Murialdi e Pilade del Buono, Rozzoni e poi Del Boca, e contava su inviati come Bocca, Brella, Fossati, commentatori politici come Forcella, corrosivi narratori come Fusco, vaticanisti come Zizola, pistaioli come Nozza, registra con tempestiva puntualità quanto accade nella penisola.

Anche per questo "Orfani e bastardi" è sì il magistrale affresco di un periodo ma anche il resoconto appassionato di una sfida giocata da una generazione di giornalisti capace di dare il massimo di sé e di seminare, per le generazioni venute dopo, molto di quanto - poco o tanto che sia - di stimabile e apprezzabile ha conservato in sé il giornalismo italiano.

Giorgio Boatti

ARCHITETTURA. DOMANI PRESENTAZIONE A VENEZIA

Manica Lunga, un corridoio dentro la storia

Il rinnovato centro di fruizione libraria e documentale sarà aperto dall'11 gennaio

me la "Nuova Manica Lunga", un grande centro di fruizione libraria e documentale ricavato, in chiave contemporanea, grazie all'intervento di ripristino funzionale - costato 2,5 milioni di euro - a firma di De Lucchi. Al pubblico verrà aperto l'11 gennaio 2010: sarà l'ingresso in cuore storico che, senza dubbio, avvicinerà parte della città ad un'isola, quella di San Giorgio, tanto affascinante quanto, silenziosamente, sempre troppo lontana ed inafferrabile.

La Nuova Manica Lunga è una signora che rina-

sce dalla sua natura di calda nicchia di cultura. Ma i numeri sono di dovere: lungo i suoi 128 metri, ospita 100.000 libri e diventa il vero centro del complesso bibliotecario della Fondazione Cini. Michele De Lucchi l'ha rimodellata con linee essenziali e semplici, intervallate da porte in rovere sverniciate, l'impiantistica è hi-tech. «Il grande salone si trasforma in biblioteca prendendo ispirazione dal Longhena - spiega l'architetto - con le scaffalature aperte in tutta l'estensione delle pareti, con i tavoli per la consultazione

al centro». «Il corridoio centrale - aggiunge - ha un'illuminazione a lampade Led, sistemate in alto per rendere più comoda possibile la consultazione e la lettura dei titoli, illuminando solo la parte interessata».

La riapertura al pubblico della Manica Lunga incrocia quella di tutti gli altri spazi bibliotecari della Fondazione - compresa l'antica Sala del Longhena - temporaneamente chiusi per consentire la riorganizzazione dei materiali. Nel dettaglio, ci si riferisce ad un prezioso tesoro di oltre 300.000 volu-

mi dedicati a storia, storia dell'arte, lettere, musica e teatro. Ma La Nuova Manica Lunga inaugura, simbolicamente, anche il Centro internazionale di studi della Civiltà italiana "Vittore Branca", un polo internazionale di studi umanistici che sarà luogo di studio e di incontro per giovani ricercatori interessati allo studio della civiltà italiana, quella veneta in particolar modo.

Il prossimo giugno, arriveranno studiosi da tutto il mondo e potranno alloggiare in un vero e proprio campus sull'isola di San Giorgio, ricavato dalla ri-



La biblioteca della Nuova Manica Lunga a Venezia

strutturazione di un gruppo di edifici anni '50. Si tratta di una sessantina di stanze con bagno in una struttura completa di palestra, sala lettura, sala musica, parco e vista sulla laguna. Un'opportunità davvero unica, per i ricercatori che verranno selezionati in base al loro progetto di ricerca. Alloggio e servizi saranno garantiti a soli 30 euro al giorno, spesa in molti casi coperta dalle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione Cini. Per il periodo giugno 2010-maggio 2011, la Fondazione ne offre 12, pari a euro 12.500 l'una. I destinatari sono ricercatori il cui progetto sia in linea con la strategia di valorizzazione del grande tesoro e del pensiero custodito a San Giorgio Maggiore.

Silvia Zanardi

TEATRO. DA OGGI FINO A DOMENICA IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

di MARIA C. VILARDO

Popolizio: «Sono Cyrano, mescolo vita ed estetica»

L'attore ritornerà allo Stabile a maggio, con Umberto Orsini e Giuliana Lojodice, in "Copenhagen"

TRIESTE «Il camerino è il senso della mia giornata», ha confessato in un'intervista Massimo Popolizio, che riesce a sentirsi protetto soltanto lì dove deve fare la replica. Nei camerini del Politeama Rossetti, in questa stagione di prosa, arriverà due volte. Da questa sera, alle 20.30, sarà protagonista di «Cyrano de Bergerac» di Edmond Rostand, per la regia di Daniele Abbado, prodotto dal Teatro di Roma (in replica fino a domenica 6 dicembre). E il 5 maggio del prossimo anno ritornerà con Umberto Orsini e Giuliana Lojodice in «Copenhagen» di Michael Frayn.

«Cyrano lo sconfitto, suggeritore della vita e dell'opera di altri, recitano le note dello spettacolo, ci indica passaggi dell'esistenza che non conosciamo, mescola estetica e vita - vita avventurosa e vita letteraria - apparentandosi in questo a personaggi lontanamente affini come Falstaff e Don Chisciotte. Quando se ne va, porta nel mondo delle ombre il suo gran naso, simbolo di libertà, indipendenza, diversità, marchio di un eroe che si batte fino in fondo anche contro l'impossibile, persino contro le tenebre». Viola Parnaro è Rosana e Luca Bastianello è Cristiano. Gli altri interpreti sono Dario Cantarelli,

Stefano Alessandrini, Giovanni Battaglia, Andrea Gherpelli, Marco Maccieri, Carlotta Viscovo, Elisabetta Piccolomini, Luca Campanella, Mauro Santopietro, Roberto Baldassari, Simone Ciampi, Flavio Francucci, Davide Lora. Le scene sono di Graziano Gregori e i costumi di Carla Teti.

«Siamo ricorsi alla traduzione di Mario Giobbe, spiega Massimo Popolizio - in versi alessandrini e molto spesso in rima. Forse, come dice Umberto Eco, è più divertente dell'originale per i giochi di parole e le rime azzardate che Giobbe fa. I versi hanno una loro musicalità, che richiede un'abilità interpretativa. Il verso è una forma esteriore, che però viene aperta perché deve essere riconosciuto fortemente lo stato emotivo degli interpreti. In questo caso, di stati emotivi ce ne sono tanti. Soprattutto in «Cyrano»».

Cyrano è un dolore e una collera, osservava Gérard Depardieu quando lo interpretò nel film omonimo di Jean-Paul Rappeneau. La messinscena di Abbado si è ispirata anche al quinto at-

to del film, alla riduzione dello sceneggiatore Jean-Claude Carrière e all'adattamento di Oreste Lionello, che curò l'edizione italiana (in cui Oreste Rizzini dava voce a Depardieu).

«Cyrano ha diverse facce, afferma Popolizio - e una l'ha indicata Depardieu molto bene nel film, ma era avvantaggiato dai primi piani. E un lato molto malinconico, solitario. Questa è una commedia che si svolge fondamentalmente tra uomini, si parla d'amore ma nessuno lo fa, è l'innamoramento di un'idea di amore. Per Cyrano è l'impossibilità di affiancarsi all'universo femminile, al femminile. Riesce ad affrontare gli uomini in battaglia, ma non riesce a parlare con una donna, se non nel buio. Il naso grande è la maschera dietro cui si nascondono certe fragilità e impossibilità che ha Cyrano. Ed è molto bello che l'amicizia con Cristiano permetta di amare una donna attraverso un altro uomo, attraverso parole che vengono dette e soprattutto vengono scritte. Quindi conta molto anche il to-

no, seducente ma non malandrino».

Menzogna, viltà, compromessi, pregiudizi, stoltezza sono i «vecchi nemici» con cui Cyrano si batte, prima di morire. «Cyrano è un u-

PERSONAGGIO

«Quando se ne va porta nel mondo delle ombre il suo gran naso, simbolo di libertà»

po' il lato guasconesco, e l'abbiamo riportato all'Ottocento. Siamo tra Victor Hugo e Dickens, e questo ci aiuta a evitare quel cliché operistico molto difficile oggi da portare in scena».

Quest'anno Massimo Popolizio ha firmato la sua prima regia. Nato per la borgata romana di Tor Bella Monaca e presentato anche alla Biennale Teatro di Venezia, il «Ploutos o della

ricchezza» da Aristofane riscritto da Gianni Forte e Stefano Ricci, è stato definito uno spettacolo di «sulfurea intelligenza» nella scrittura e nella regia.

«Il teatro, per me, è un lavoro, - conclude l'attore - è professionalità. Un po' ce lo dimentichiamo tutti. Tutti pensano al sacro fuoco, genio e sregolatezza. Io credo di essere molto cambiato negli ultimi dieci

anni, per dei dolori, delle depressioni. Ogni attore che io ho conosciuto ha avuto dei momenti di down molto forti. Sono momenti che molto spesso ti rovinano la vita, quando li hai, però possono anche darti una profondità. Prima ero molto più rabbioso, pensavo molto più a me stesso, oggi ho verso gli altri uno sguardo più compassionevole».



Massimo Popolizio con Luca Bastianello in una scena di "Cyrano de Bergerac"



Riccardo Scamarcio e Sergio Rubini in una scena del film "L'uomo nero"

CINEMA. VENERDÌ ESCE IL FILM "L'UOMO NERO"

Un amarcord pugliese per Rubini e Scamarcio

Il regista e attore racconta la sua terra, un po' come ha fatto Tornatore in "Baaria"

ROMA Sergio Rubini realizza il suo personalissimo "Amarcord" e, dopo Tornatore che ha dipinto la Sicilia della sua infanzia in "Baaria", Rubini fa altrettanto con la sua Puglia ne "L'uomo nero", film da lui diretto e interpretato. Al suo fianco la coppia Riccardo Scamarcio-Valeria Golino nel ruolo di due fratelli. Il film, distribuito da RaiCinema, arriverà venerdì in oltre duecento sale.

«Il mio film è una sincera menzogna: tutto vero e tutto falso - dice il regista - Parlo di me, ma se non racconti te stesso, che cosa racconti allora? In questo film torno alla provincia che conosco bene, ma ho mentito perché quando fai un film autobiografico inevitabilmente devi mentire.

Succede che non racconti ciò che è stato, ma ciò che avresti voluto che accadesse, gli incontri non fatti, le avventure che non hai vissuto».

E così, aggiunge, capita che il padre, ex ferroviere e pittore, dopo aver visto il film gli abbia detto, in dialetto pugliese: «Ma quello sono io?».

«L'uomo nero» è la decima regia in circa vent'anni per Sergio Rubini e, per molti versi, ricorda "Baaria" di Tornatore perché recupera sensazioni e un certo clima del Sud Italia di quarant'anni fa.

«Io sono andato via dal mio paese a diciotto anni - spiega Rubini - Sono venuto a Roma e ho studiato recitazione. Poi, per tutto il resto della vita, non ho fat-

to altro che tornare indietro e mi è sembrato spesso di vivere nel passato. Io volevo fare un film dei sensi: ci possiamo raccontare come siamo o come ci piacerebbe essere. Stavolta mi sono raccontato per quello che sono».

Come in "Baaria", anche nel film di Rubini ci sono moltissimi elementi della sua infanzia. Si respira un clima d'altri tempi con persone e ambienti ormai antichissimi, con immagini di paese dettagliate e facilmente identificabili.

«Non ho visto il film di Tornatore - dice Rubini - ma è un onore essere paragonato a lui. Sarei fiero ed orgoglioso se si vedono punti di contatto perché Tornatore ha il coraggio di fare un kolossal e questo si-

gnifica pensare in grande».

Di analogo tenore la dichiarazione di Riccardo Scamarcio. «Non ho visto il film di Tornatore, ma dai trailer credo che la fotografia di Cianchetti, che trovo meravigliosa, con le immagini e i colori possa ricordare "Baaria". Non credo che si possa comunque paragonare un film di Rubini a uno di Tornatore: sono due registi molto diversi. Non credo che ci sia una vera connessione con "Baaria", ma di certo questo paragonare per noi è un grande complimento perché si paragona un film che è costato trenta milioni di euro con uno che ne è costato cinque».

Nessuna crisi tra Valeria Golino e Riccardo Scamar-

cio che si ritrovano insieme su un set, per la seconda volta dopo il 2004, quando si erano incontrati e innamorati girando "Texas", di Fausto Paravidino.

«Lavorare con Valeria - dice Scamarcio - fa bene a tutti. Attorno a lei c'è sempre un alone magico». Certo stare assieme sul set «è come fare casa e bottega, ma è anche una cosa rara. In genere siamo sempre lontani per lavoro».

L'attore che ha appena finito di girare "Mine vaganti" di Ferzan Özpetek («faccio il ruolo di un giovane scrittore che torna a Lecce per prendersi le responsabilità dell'azienda di famiglia, ma alla fine rifiuta») sarà anche tra i protagonisti (unico italiano) di un film di guerra opera prima di una regista francese.

CASO. NEL GIORNO DEL POSSIBILE RILASCIO SU CAUZIONE DEL REGISTA

«A sedici anni ho fatto l'amore con Roman Polanski» è la rivelazione-choc della tedesca Suzanne Libik

BERLINO Nel giorno del possibile rilascio su cauzione di Roman Polanski, ieri è spuntata una donna tedesca che sostiene di aver fatto l'amore con il noto regista quando aveva solo 16 anni. La donna, che oggi ha 53 anni, è Suzanne Libik, figlia del produttore André Libik. Negli anni Settanta, la Libik frequentava l'entourage del regista e oggi ha raccontato la sua avventura al tabloid berlinese "Bz".

La donna ha detto di avere conosciuto Polanski nell'estate del 1972, a Saint Tropez, quando aveva ancora

15 anni e lui ne aveva 39. Qualche tempo dopo, quando la Libik aveva già compiuto i 16 anni, i due si incontrano di nuovo a Londra e dopo un cocktail in un pub finirono a letto. «Ho capito subito che gli piacevo - ha ricordato la Libik - l'ho ammirato e forse lui mi ha sfruttato, ma io non mi sono mai arrabbiata con lui».

Roman Polanski, 76 anni, è stato arrestato il 26 settembre scorso al suo arrivo all'aeroporto di Zurigo, dove era giunto per ritirare un premio alla carriera dello Zurich Film Festival. Ne-

gli Usa è accusato di avere avuto rapporti sessuali nel 1977, nella casa di Jack Nicholson, con una tredicenne, Samantha Geiger, che oggi è una donna sposata e vive nelle Isole Hawaii. Condotta l'8 agosto 1977 davanti al giudice di Santa Monica, il regista ammise le sue responsabilità, ma il giorno prima che venisse emessa la sentenza, a inizio '78, scappò precipitosamente in Europa. Negli ultimi tempi il cineasta, prima di essere arrestato "per procura" in Svizzera, il regista aveva cercato trattare un ac-

cordo con la magistratura americana, offrendo un'ammissione di colpevolezza in cambio di una revisione della condanna. Ma lo scorso maggio un giudice di Los Angeles aveva rifiutato l'appello.

Ora a Polanski è stato concesso dalle autorità svizzere di uscire dal carcere dietro una cauzione di 3 milioni di euro per essere messo agli arresti domiciliari nel suo chalet di Gstaad, dove dovrà aspettare la decisione sulla sua eventuale estradizione negli Stati Uniti.



Il regista Roman Polanski ha compiuto 76 anni il 18 agosto

AVEVA 81 ANNI

Morto lo scrittore Milorad Pavic

BELGRADO Lo scrittore e romanziere serbo di notevole fama Milorad Pavic è morto ieri a Belgrado all'età di 81 anni. Lo ha reso noto l'agenzia Tanjug citando fonti della famiglia.

Storico della letteratura serba classica e specialista nella poesia barocca, Pavic stesso è stato autore di saggi e di opere di poesia. È conosciuto in Occidente soprattutto per le sue opere di fantasia; i suoi romanzi e le sue novelle, zeppi di dettagli misteriosi e di con-

notazioni esoteriche, caratterizzate per un'avvincente alternanza di sogno e realtà. Particolare è la costruzione di molti dei suoi romanzi, come ad esempio il "Dizionario dei Chazari", (Garzanti, Milano, 1988), suddiviso in tre dizionari, ciascuno rappresentante un particolare punto di vista, con due versioni differenti del romanzo, una maschile e una femminile, che differiscono per un solo paragrafo.

Oltre al "Dizionario dei Chazari", in italiano sono stati tradotti anche altri due romanzi di Pavic: "Paesaggio dipinto con il tè" (Garzanti, 1991) e "Il lato interno del vento" (Garzanti, 1993). I suoi romanzi sono stati tradotti in svariate lingue.

Secondo molti critici Milorad Pavic rappresenta un classico esempio di letteratura postmoderna e, inoltre, essendo autore serbo, si ritiene che le sue opere siano anche un'allegoria dei Balcani, dove diverse civiltà hanno convissuto per secoli nella stessa regione.



Il serbo Milorad Pavic

Il cd "Heart" di Elisa resta il più venduto



La cantante Elisa

Nulla di variato al vertice delle compilation dove primeggia "Il mondo di Patty... continua", mentre il "52° Zecchino d'oro" balza dalla 12ª alla 2ª posizione. Nella classifica dei dvd più venduti, invece, «Alla mia età lei in Rome» di Tiziano Ferro scalza Michael Jackson.

ROMA Elisa con il suo "Heart" guida, per la seconda settimana consecutiva, la classifica dei cd più venduti secondo la Nielsen. Sale al secondo posto Mario Biondi con "If". Due le new entry: Andrea Bocelli settimo con "My Christmas" e Giusy Ferreri decima con "Fotografie".

DOMANI IL VOLUME IN EDICOLA ASSIEME AL "PICCOLO"

SottoTrieste, un percorso fra passato e presente

Domani sarà in vendita assieme al "Piccolo" (a tre euro, oltre al costo del quotidiano) il volume "SottoTrieste - Percorsi nella città tra storia e archeologia", a cura di Paola Maggi, Renata Merlati e Gabriella Petrucci.

Non si tratta di una semplice guida, ma di una proposta per conoscere meglio o per scoprire il capoluogo regionale. Una sorta di esplorazione di memorie, di vicende, di luoghi, ora nascosti o poco comprensibili, ora più noti e appariscenti, talvolta trascurati e spesso dimenticati.

In modo un po' diverso dal



Le Rive ai primi del Novecento

solito, il volume propone una serie di itinerari nella storia di Trieste e soprattutto in un passato la cui conoscenza troppo a lungo è rimasta prerogativa di archeologi e storici "addetti ai lavori".

I percorsi coprono più di due millenni di vita della città che, grazie a scavi archeologici e studi recenti, sta emergendo con chiarezza e dovizia di informazioni e novità.

Presentati in ordine cronologico, i percorsi si snodano attraverso il centro urbano, segnalando e illustrando gli elementi ritenuti più significativi del tessuto edilizio antico, che contribuiscono a deli-

nedare il profilo storico di Trieste.

E proprio alle indagini sul terreno e alle ricerche condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste, sarà dedicata nei prossimi mesi la mostra "SottoTrieste".

Il volume anticipa finalità e contenuti di questa mostra. In un viaggio non solo attraverso i luoghi, ma anche attraverso i documenti e gli oggetti, che con immediatezza ci raccontano piccole storie d'altri tempi.

MUSICA. OGGI NELLA SERATA PRESENTATA DA ANDRO MERKÙ

I premiati del Concorso De Sabata sul podio del "Verdi"

La russa Alya Joffe e il triestino Marco Ozbic si alterneranno alla guida dell'orchestra triestina

TRIESTE Si terrà oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi il concerto dei premiati al **Primo Concorso "Victor De Sabata"** per direttori d'orchestra, che si è concluso il 31 ottobre scorso a Trieste, organizzato dalla Fondazione Lirica triestina, senza l'assegnazione del Primo Premio. La giuria, presieduta da Timothy Walker, direttore artistico della London Philharmonic Orchestra, ha assegnato il secondo posto a Marco Ozbic e il terzo Alya Joffe.

I due direttori premiati si esibiranno oggi alla guida dell'Orchestra del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, che ha accompagnato tutte le selezioni del Concorso. La serata si aprirà con l'ouverture



Il maestro triestino Marco Ozbic

"Romeo e Giulietta" di Ciaikovski per la direzione della trentenne **Alya Joffe**, direttore russo che ha svolto i suoi studi nel famoso Ippolitov-Ivanov College di Mosca, attualmente dirige l'orchestra al Teatro Stanislavsky di Mosca ed è stata assistente di prestigiosi maestri come Bruno Campanella, Vassily Sinaisky e Vladimir Spivakov.

Il maestro **Marco Ozbic** dirigerà poi il poema sinfonico "Juventus" scritto da Victor De Sabata nel 1918. Ozbic ha conseguito il diploma in Pianoforte al Conservatorio Tartini di Trieste nel 1989 per poi dedicarsi agli studi in direzione d'orchestra e composizione a Vienna. Dal 2005 ha collaborato con il Teatro San

Carlo di Napoli come assistente del direttore musicale Jeffrey Tate e dove ha diretto l'Orchestra e il Coro in diversi concerti.

Nel corso della serata, che sarà presentata e condotta da Andro Merkù, e a cui presenzierà anche il figlio del Maestro, Elio De Sabata, Alya Joffe riceverà il diploma di merito dall'Orchestra del Teatro Verdi Casa Ricordi, mentre Marco Ozbic riceverà il premio dell'Associazione Dipendenti e Ex Dipendenti del Teatro Verdi. Entrambe riceveranno in dono Da Casa Ricordi due preziose partiture e una borsa di studio offerta da SuonoVivo, che ha allestito la camera acustica per il Concorso e per il concerto.



La russa Alya Joffe, 30 anni (foto Parenzan)

PERSONAGGIO. I PROGETTI DEL GIOVANE TRIESTINO

Defranceschi: «Sogno il cinema tra l'America e Madrid»

Attore e regista, è stato premiato al Mestre Film Fest per il suo corto "Common Sense"

di ELISA GRANDO

Quando il giovane triestino Daniele Defranceschi ha capito che doveva seguire la sua passione, la recitazione, ha pensato subito di andare in America e di chiedere consiglio a qualcuno sulla scuola da scegliere. Questo "qualcuno" era nientemeno che John Landis, il regista di "The Blues Brothers", quell'anno ospite al festival della fantascienza Science+Fiction, che gli consiglia di andare dritto alla New York Film Academy. Inizia così l'avventura da attore di Daniele Defranceschi-Cipollone, fresco di Premio Speciale allo scorso Mestre Film Fest con il cortometraggio "Common Sense". Nel suo curriculum alcuni spot per la tv spagnola, diversi corti e il lungometraggio "Ser o Estar" diretto dal regista americano Wilson Stiner, già passato al Tribeca Film Festival.

Daniele Defranceschi è solo all'inizio di un cammino difficile ma, curiosamente, il cinema è entrato più volte nella sua vita anche prima di diventare una possibile professione. Nel 2007, ad esempio, incontra per caso Johnny Depp all'aeroporto di Ronchi dove l'attore, di ritorno dal Festival di Venezia, aveva il suo aereo privato. «E arrivato con due taxi, uno per lui, l'altro pieno di casse di vino del Friuli», racconta Defranceschi. A nove anni, invece, si fa portare dal padre in Piazza Borsa dove Peter Del Monte stava girando "Giulia e Giulia", e riesce a parlare con Kathleen Turner.

Di famiglia triestina, Defranceschi lavora a lungo nel turismo. Alla soglia dei trent'anni, però, capisce che deve almeno provare a fare l'attore: va a New York e poi a Madrid, dove vive anche oggi, entrando nella schiera di triestini di ta-



Daniele Defranceschi

lento che tentano di realizzare il proprio sogno all'estero.

"Common Sense", il corto premiato al Mestre Film Fest, la vede impegnato sia come regista che come attore. Di cosa parla?

«C'è un ragazzo che sta litigando con la fidanzata giapponese perché lei gli ha rivelato di averlo tradito. La cosa lo lascia incredulo e le chiede: ma non hai buon senso? Sì, risponde lei, ma non mi dice di non fare queste cose. Alla fine si scopre che la ragazza è un robot al quale manca proprio la linea del buon senso. Anche se c'è una coppia, dunque, il corto parla della solitudine di un ragazzo che decide addirittura di comprarsi una ragazza-robot».

Qual è il suo personaggio in "Ser o Estar"?

«La storia racconta di un ragazzo americano con il culto di Don Chisciotte, che segue le

tracce di De Cervantes nel suo paese d'origine. Io interpreto un ragazzo italiano che studia in Spagna: all'inizio doveva essere una parte piccolissima ma poi sono piaciuto, e il regista ha scritto quattro nuove pagine di sceneggiatura per il mio personaggio».

Perché ha scelto di lavorare soprattutto fuori dall'Italia?

«A Madrid respiro più voglia di osare, gli esordienti come me non sono relegati nel cinema di nicchia, c'è più internazionalità. Sto seguendo qui un corso per operatore in 3D: nel cinema è il futuro. E poi il mio stile di recitazione è più simile a quello nordamericano, forse per questo ho sempre avuto più riscontri in America che in Italia. Ovviamente se mi propossero di fare qualsiasi cosa in Italia correrei: sono scappato perché non vedevo molte possibilità per il mio profilo, e perché amo il cinema di genere che da noi manca un po'».

OGGI ALLE 18

Al Miela l'ultimo incontro sulla microfinanza in Italia

TRIESTE Oggi, alle 18, al Teatro Miela si conclude il ciclo di incontri dedicati all'economia. Come funziona la microfinanza in Italia? Esistono diversi approcci e varie esperienze in molte località italiane. L'approccio del microcredito, inteso come strumento di educazione alla gestione responsabile del risparmio, supera l'ottica assistenzialista e si incammina sulla strada di una autonomia personale, mai facile, soprattutto per le donne e gli immigrati che al momento dell'accesso al credito risultano maggiormente svantaggiati. Ne discuteranno gli economisti Gianfranco Vento, il presidente dell'Associazione Micro.bo Mauro Checcoli e il segretario generale della Fondazione Risorsa Donna Andrea Nardone, l'economista Zora Kovacic, coordinati dall'economista Achille Puggioni (Banca d'Italia, sede di Trieste). Seguirà, alle 20.30, la proiezione del film "Vite strozzate" (1996) di Ricky Tognazzi.

AL TEATRO DEI SALESIANI

Un giallo esilarante costruito sul paradosso

TRIESTE La compagnia Teatro Armathan di Verona, già applaudita altre volte ai Salesiani, ha messo in scena una commedia di Samy Fayad "Il nudo e la nuda" per la regia di Marco Cantieri. Si tratta di un giallo esilarante costruito su situazioni paradossali e innumerevoli colpi di scena che tiene in sospenso il pubblico fino all'ultimo sfornando gag e battute a scoppio continuo. E bisogna veramente elogiare tutti gli interpreti e il regista per aver saputo mantenere, dall'inizio alla fine, il ritmo indavolato che la storia impone con entrate e uscite improvvise e toni sempre sostenuti nella recitazione. Già l'incipit promette bene: un uomo d'affari sempre in viaggio, con avventure a non finire, torna a casa e, aperto l'armadio guardaroba, si vede cadere addosso una giovane donna nuda. Chiama subito in aiuto il cognato, avvocato penalista, per risolvere il giallo ma i misteri aumentano e nella casa da quel momento si snoda una processione di tipi strani: un tizio poco raccomandabile in cerca della "roba", un professore d'astronomia con la... testa fra le nuvole, una vedova intrigante alla ricerca di un protettore, uno scienziato pazzo. Naturalmente anche la moglie dell'uomo d'affari, rientrata all'improvviso, si aggiunge a questa folla esagitata che fa di tutto per intralciare le indagini. E le sorprese non sono finite perché a un certo punto si scopre che le donne nude sono due: una è un robot meccanico, l'altra è addormentata. Ma quale delle due sarà la vera...?

Liliana Bamboschek

OGGI AL CONSERVATORIO TARTINI

Quinta edizione del Premio Fabris

TRIESTE Oggi, alle ore 16, nell'Aula magna del Conservatorio "Tartini" di Trieste si terrà la quinta edizione del **Premio-Borsa di studio** intitolato alla pianista e docente **Maria Grazia Fabris**. Quest'anno si cimenteranno per il Conservatorio "Tomadini" di Udine Alessio Domini e Roberto Brandolisio, per il Conservatorio "Tartini" Martina Salateo e Antilena Nicolizas. La giuria, presieduta dal maestro Dario De Rosa, sarà composta dai direttori degli Istituti musicali, Franco Calabretto e Massimo Parovel e dai docenti Fedra Florit e Nino Gardi. Alla prova dei concorrenti, mentre la commissione si ritirerà a deliberare, seguirà un breve recital di **Antonina Tea Sala**, risultata vincitrice del Premio l'anno scorso.

Domani, invece, per i "Mercoledì del Conservatorio", alle 20.30, sempre nell'aula magna dell'istituto di via Ghega **"A French evening"**, ovvero una serata in collaborazione con il Conservatorio nazionale di Rennes, interamente dedicata ad autori francesi quali Massenet, Poulenc e Langlais Messiaen, punterà i riflettori sul soprano **Martine Surais Descham-**

ps, già protagonista, nei ruoli principali, di varie opere del fra '800 e '900, nei teatri francesi europei. A Trieste sarà accompagnata dalla pianista **Domitille Bès**.

Martine Surais ha conseguito il diploma al Conservatorio superiore nazionale di Musica di Parigi con il primo premio in canto, in Arte lirica, in operetta, il premio Olivier Messiaen e il primo premio con eccellenza per la Melodie Francaise. Ha debuttato al Teatro di Parigi in "Barbabeule" di J.Offenbach. Successivamente ha cantato in varie opere del repertorio dell'800 e del '900 nei ruoli principali, nei teatri francesi ed europei. Nel 1996 è stata nominata professore di canto al Conservatorio di musica del Centro di Parigi. Dal 1998 insegna Canto al Conservatorio nazionale di Rennes.

Domitille Bès ha vinto a Bruxelles il Concorso della Gioventù Musicale in formazione di due pianoforti. Ha inciso diversi cd, tra cui uno dedicato al repertorio spagnolo e uruguayano con la cantante Norma Lopez. E pianista accompagnatrice al Conservatorio di Rennes dal 2004.

VERONIKA EBERLE

Violinista tedesca a Monfalcone

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone è in programma un recital della violinista tedesca **Veronika Eberle**, giovanissima (è poco più che ventenne) star del firmamento violinistico internazionale, lanciata dal Festival di Salisburgo, accompagnata al pianoforte da **Oliver Schnyder** (con il quale si è recentemente esibita alla Carnegie Hall di New York).

In programma tre grandi partiture del repertorio cameristico: la Sonata op. 12.3 di Beethoven, la Sonata di Janáček e la Sonata op. 121 di Schumann.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.00, 16.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Cajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTO PREMIATI CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, oggi ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, venerdì 4 dicembre, ore 20.30. Direttore e violino solista Uto Ughi. Musiche di Pachelbel, Haydn e Mozart. Orchestra del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI, 20.30: CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand. Con Massimo Popolizio. Regia di Daniele Abbado. Turno PRI. 2h20'.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

Da giovedì 16.45, 18.30, 20.15, 22.00: A CHRISTMAS CAROL 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Chiuso per lavori. Domani: SEGRETI DI FAMIGLIA

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

CADO DALLE NUBI 16.05, 18.05, 20.05, 22.10 con Checco Zalone. Oggi 5,50 €.

LA DURA VERITÀ 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Gerard Butler e Katherine Heigl. Oggi 5,50 €.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart. Oggi 5,50 €.

PLANET 51 16.00 dai creatori di Shrek. Oggi 5,50 €.

2012 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 dal regista di «The day after tomorrow». Oggi 5,50 €.

Da giovedì 3 dicembre A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DORIAN GRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

LA DURA VERITÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler.

TRIAGE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No Man's Land») con Colin Farrell, Paz Vega, Christopher Lee.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

2012 16.30, 22.00 di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 18.15, 20.15, 22.15 con George Clooney, Kevin Spacey.

MENO MALE CHE CI SEI 16.30, 18.20, 20.15 con Claudia Gerini, Chiara Martegiani, Alessandro Sperduti.

PLANET 51 16.45, 19.00, 20.30

LA PRIMA LINEA 22.15 con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

■ SUPER

IL FUOCO DELLA TRASGRESSIONE 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: PECCATO ORIGINALE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.15, 19.50, 22.10

2012 17.30, 20.30 Proiezione in digitale.

DORIAN GRAY 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d'autore. LEBANON di Samuel Maoz: 17.30, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.30, 19.50, 22.10

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

PLANET 51 17.30

TRIAGE 20.00, 22.00

■ TEATRO MIELA

S/PAESATI - Eventi sul tema delle migrazioni - «L'ECONOMIA POSSIBILE: ETICA E MICROCREDITO». Oggi, ore 18.00: incontro «IL MICROCREDITO IN ITALIA» con G. Vento, A. Puggioni, M. Checcoli, A. Nardone, Z. Kovacic. Ore 20.30: film VITE STROZZATE di R. Tognazzi. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010

Oggi ore 20.45, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

Venerdì 11 dicembre, TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre, ETERI GVAZAVA soprano, PETER NELSON pianoforte, in «...E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI...» Lieder dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, GIAMPIERO INGRASSIA e MARIA AMELIA MONTI in «MICHELINA». Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GRADO

■ Stagione di Prosa 2009/2010. Cervignano, teatro Pasolini: la compagnia Indie Occidentali srl presenta «COL PIEDE GIUSTO» di Angelo Longoni. Ingresso a pagamento.

SIROKI
 Opticalequipe

Corso Italia, 9
 (Galleria Rossoni)
 34122 - Trieste
 Tel. 040 636487

ORARIO
 Dal martedì al sabato:
 9.00 - 13.00 e 15.30 - 19.30
 chiuso domenica e lunedì

Acquistando un occhiale,

40% DI SCONTO

OFFRIAMO

SU LENTI PROGRESSIVE

DI ALTA QUALITÀ!

Per uno sguardo che copre tutte le distanze.

CON GARANZIA DI ADATTAMENTO

A chi non si abituasse alle lenti progressive, offriamo la possibilità di cambiarle senza costi aggiuntivi con due paia di lenti per coprire la vista da vicino e da lontano.



dal 1923 in Viale XX Settembre a Trieste
la variopinta allegria di una festa molto amata

Il profumo antico della Fiera di San Nicolò

La tradizione triestina della fiera di San Nicolò affonda radici remote.

È la nostra fiera più antica, giunta fino a noi attraverso il fluire di secoli.

Si ha notizia che a metà Ottocento fu trasferita da piazza del Sale (Cavana) a via Santa Caterina, con estensioni in via Nova (oggi Mazzini). Nel 1923 trovò sistemazione definitiva nell'Acquedotto, l'attuale viale XX Settembre.

E lì continua a riportare noi tutti, ai primi di dicembre, nel mondo incantato della nostra infanzia, evocando i profumi e i sapori di un tempo, accanto a innumerevoli proposte di assoluta attualità e di tradizionale convenienza.

dal 3 all'8 dicembre 2009
a Trieste
in viale XX Settembre



 **comune di trieste**
 assessorato
 sviluppo economico e turismo

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Aspettando il Natale



ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

MAURI

Da oggi a Natale
VENDITA PROMOZIONALE
fino alla taglia 74

Trieste - Via Ponziana, 3 - Tel./Fax 040 764.833



F

FRANCESCA
by Sottini

*Vi aspettiamo
con le collezioni
di nostra produzione
esclusivamente italiana
con filati di qualità
direttamente
dalla fabbrica*

**VESTIAMO DALLA S
ALLA 6XL**

*Per le prossime feste
Vi offriamo capi a prezzi vantaggiosissimi*

BOUTIQUE FRANCESCA
 TRIESTE - Via Imbriani 8 - Tel. 040 3720443
 e-mail: info@francescabysottini.it - www.francescabysottini.it

Continua dalla 13.a pagina

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250

GALLERY v. Roma ca. 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P 0407600250

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P 0407600250

OPICINA Residenza Ermada primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate elevato standard qualitativo mediazione assoluta Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PARCHEGGIO Campo San Giacomo posti auto in diritto di superficie prezzo euro 26.000 + Iva mediazione assoluta ottima opportunità di investimento Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 115.000 Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SCAGLIONI nel verde luminoso ampio soggiorno cucina due stanze bagno terrazza cantina euro 210.000 Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia luminosissimo al piano alto con vista di cucinotto salone 2 camere grande bagno terrazzi e veranda.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 168.000 Puccini in palazzo recente appartamento di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 73.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco appartamento con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Svevo validissimo alloggio al piano alto di cucina salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 San Vito in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo pari al nuovo euro 210.000 Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti con possibilità di definizioni rapide appartamenti grandi con terrazzi e box zona San Luigi-Scaglioni-Rozzol. Spaziocasa 040369950.

TI ABBIAMO REGALATO PIÙ TEMPO PER I TUOI AFFETTI.

ORE TOTALI DI TEMPO PERSO*

8,9 milioni

4,8 milioni

2006 2009

FARTI PERDERE MENO TEMPO POSSIBILE SULL'AUTOSTRADA È IL NOSTRO LAVORO.

Il tempo è un bene prezioso, specialmente per chi lo deve sottrarre al lavoro o agli affetti. Anche per questo, dopo la privatizzazione nel 2000, ci siamo dati l'obiettivo di ridurre il numero di ore da voi perse per rallentamenti e code. Attraverso una rete di 1500 sensori e un sistema di controllo certificato siamo ora in grado di misurare la fluidità del traffico sugli oltre 2850 km della nostra rete. E oggi possiamo dire con soddisfazione che abbiamo dimezzato (~46%) le ore di tempo perse sulle autostrade che gestiamo. Questo grazie a interventi mirati come la progressiva eliminazione dei "colli di bottiglia" attraverso la costruzione di terze e quarte corsie, la diffusione del Telepass che oggi conta 7 milioni di clienti, la riorganizzazione dei cantieri di lavoro, il potenziamento di oltre 50 caselli. Tutto questo mentre il nostro impegno sulla sicurezza consentiva di ridurre del 75% il tasso di mortalità. Abbiamo lavorato tanto per farvi viaggiare più velocemente ma senza dover "correre", perché sappiamo che ogni minuto risparmiato sull'autostrada è un minuto in più che potete dedicare ai vostri affetti.

*periodo di riferimento annuo: gennaio - novembre

www.autostrade.it

autostrade // per l'italia

CLIENTE da Milano cerca in zona semiperiferica appartamento con tre camere, terrazza abitabile e vista aperta. Disponibilità massima euro 320.000. Equipe 040764666.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio.

Equipe 040764666. (A00) **IN** acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monolocali in centro città (anche da ristrutturare) possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza in zona residenziale. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666. (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento 2/3 camere zona centrale preferibilmente con posto macchina o box immediata definizione. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo per nostri clienti in centro città. Diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata. Euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo. Euro 600 mensili.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1600, cod. 620/P 0407600250

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozi, euro 380. Cod. 452/P 0407600250

GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 886/P 0407600250

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggolo. Cod. 516/P 0407600250

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati. Garantiamo massima assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Tor-rebianca in palazzo epoca alloggio modesto di cucina abitabile salotto 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili vuoto largo Panfili in palazzo recente alloggio di cucina matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova centro città di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Ponterosso alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a con comprovata esperienza nel settore per cucina d/o casa di riposo di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (Fil 17)

GRUPPO Comet Vignuda Spa, azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico, referenziato, da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne e interne per le province di Treviso, Pordenone, Udine e Trieste. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410 o inviare una e-mail a amm.vignuda@vignuda.it

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

GRADO. Massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non risponde numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

SINCE 1944

...magic VIDUSSI

fino a martedì 8 dicembre
rendi magico il tuo Natale
con la magia delle proposte VIDUSSI

tutta la moda uomo, donna, bambino, sport e giocattoli scontati fino al 40%
è un sogno che si avvera a Cividale del Friuli... e la parola magica come sempre è VIDUSSI

Natale
is magic...

Torna "Medicina generale" con nuovi amori in corsia

ROMA Ambientata per metà fuori dall'ospedale Sant'Angelo, con più storie d'amore e tradimenti, torna da oggi su Raiuno "Medicina generale", con le prime due puntate il martedì e il mercoledì e poi ogni martedì per altre 11 serate. La seconda serie si apre con il quadrato di una famiglia felice: Anna Morelli (Nicole Grimaudo) vive con Giacomo Pogliani (Andrea Di Stefano) e i due figli (gli avuti con un altro uomo. Ma poi le cose si complicheranno.

«La vita del reparto - spiega Nicole Grimaudo, - resta sempre quella più importante. Parliamo di malasanità in termini realistici, di medici più o meno capaci, ma per metà la serie si svolge fuori dall'ospedale, si conosce di più la vita dei personaggi con più storie d'amore e tradimenti».

Anna Morelli fa anche un passo avanti nella carriera. «Il mio personaggio - racconta la Grimaudo - si laurea, diventa dottoressa. Il suo sogno è agire sul territorio, andare nelle case e questo porta a un momento di crisi con Giacomo Pogliani che si sente un po' messo da parte». Nella loro relazione entra anche una terza donna: «Insomma, assistiamo - dice la

Grimaudo - a una frattura e poi a una rinascita di Anna che non si fa mai abbattere».

In questa edizione della serie di RaiFiction, con la regia di Luca Riboldi e Francesco Micciché, fanno il loro ingresso anche nuovi protagonisti come Letizia Conti (Euridice Axen), nuovo medico del reparto dai modi decisi; Elia Lorenzi (Thomas Trabacchi), affascinante e spiritoso medico d'urgenza; Matteo Fontana (Marco Cocci), giovane specializzando con un sogno distrutto alle spalle.

Novità anche nelle vite degli altri protagonisti della serie tra cui Angelo (Antonello Fasi), diventato caposala al Pronto Soccorso, Bergamini (Roberto Citran), messo sotto tiro dalle minacce della Direzione Sanitaria, Olga (Francesca Reggiani) che, tramite una promozione, si metterà in gioco, e Gabriella (Fabrizia Sacchi) a cui la vita tira uno scherzo davvero pesante, ma che la farà rinascere.

Andata in onda nel febbraio 2007 con le prime otto puntate e dal maggio 2008 con le restanti cinque, torna ora dopo il momento di crisi attraversato dai camici bianchi in tv.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10
SEGNALI DI FUMO

Per la serie "Diario di famiglia, la storia continua" va in onda una puntata dal titolo "Segnali di fumo". Per discutere il nuovo caso, sarà ospite in studio Giangiacinto Patanè, laureato in Giurisprudenza che ha abbandonato la carriera forense per la passione artistica.

RAITRE ORE 10.00
TV, GIOIE E DOLORI

Acquistare un nuovo televisore: tra plasma, lcd e led i consigli dell'esperto per scegliere quello più adatto alle nostre esigenze. Senza dimenticare i guai portati dal passaggio al digitale terrestre... Se ne parlerà nello spazio de "Lo Sportello" che aprirà la puntata di "Cominciamo bene".

RAIDUE ORE 9.35
LA TRAGEDIA DI SAANA

Al via la nuova serie di "Crash - Impatto, contatto, convivenza", con una puntata dal titolo "Nel nome del padre", di Rossella Romano, sul caso di Saana, la diciannovenne marocchina, da 11 anni in Italia, trovata morta il 15 settembre scorso in un bosco a Montereale Valcellina...

LA 7 ORE 23.30
BARBARESCHI DA VICTORIA

Luca Barbareschi e Anna Falchi saranno gli ospiti della nuova puntata di "Victor Victoria", il programma condotto da Vittoria Cabello in onda stasera alle 23.30 su La7. Con Barbareschi, attore ma anche parlamentare Pdl, si parla anche dei tagli alla cultura.

I FILM DI OGGI

ALLA CONQUISTA DELL'INFINITO di J. Lee Thompson con Curt Jürgens e Victoria Shaw.

GENERE: BIOGRAFICO (Germania, 1960)

LA 7 14.00

È la storia vera di Werner von Braun, lo scienziato tedesco che dopo essere stato sorvegliato dalla SS, riuscì a emigrare negli Stati Uniti d'America, dove contribuì in modo determinante alla realizzazione del sogno spaziale. Una biografia appassionata, aderente alla realtà.

CAROVANA VERSO IL SUD di Henry King con Tyrone Power (nella foto) e Susan Hayward.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)

RETE 4 16.25

Un irlandese, innamorato di una giovane che lo ricambia, decide di partire per il Sudafrica per difendere la causa boera.

IL PARADISO ALL'IMPROVVISIO di Leonardo Pieraccioni con Angle Cepeda, Alessandro Haber e Leonardo Pieraccioni.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

CANALE 5 21.10

Il titolare di un'azienda che produce effetti speciali per cinema e tv ed è un single convinto e felice, cambia idea sulle donne quando incontra Amaranta, una ragazza colombiana, che lo ha contattato per organizzare una festa a sorpresa per il proprio fidanzato (che non si presenta...) a Ischia.

VAN HELSING di Stephen Sommers con Hugh Jackman (nella foto) e Kate Beckinsale.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.10

Il cacciatore di mostri Van Helsing, dopo aver eliminato Mister Hyde a Parigi, riceve un nuovo incarico: affrontare Dracula e Frankenstein.



PSYCHO di Gus Van sant con Vince Vaughn, Anne Heche, Julianne Moore e Viggo Mortensen.

GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

RETE 4 23.55

In fuga da Phoenix con un cospicuo malloppo prelevato dalla casa dell'ufficio, una impiegata, Marion Crane, finisce in un inquietante motel gestito dal giovane psicotico Norman Bates. Si tratta del discorso remake-fotocopia del capolavoro diretto da Alfred Hitchcock nel 1960 e interpretato da Anthony Perkins.

MOANA di Alfredo Peyretti con Violante Placido (nella foto) e Giorgia Wirth.

GENERE: FICTION (Italia, 2009)

SKY CINEMA 1 21.00

Prima parte del film-tv sulla bella, controversa e sfortunata pornostar Moana Pozzi, prematuramente scomparsa nel 1994.



RAIUNO

06.05 Anna Good News
06.10 Julia
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
14.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

FILM TV

> **Medicina generale 2** Con N. Grimaudo. Anna sarà alle prese con problemi personali e professionali in ospedale.

23.10 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
01.00 TG 1 Notte
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 SuperStar
03.10 Dingsus: quello sporco individuo.
Film (western '70).
Di Burt Kennedy.
Con Frank Sinatra.

RAIDUE

06.00 Tg2 Eat Parade
06.15 Agenzia RiparaTorti.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Rai Educational - Crash - files
09.50 Dieci minuti di...
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

TELEFILM

> **Senza Traccia** Con Anthony LaPaglia. Malone viene ricoverato in ospedale dopo una sparatoria.

22.40 Law & Order
23.15 TG 2
23.30 The Perfect Score.
Film Tv (commedia '02).
Di Brian Robbins.
Con Scarlett Johansson, Erika Christensen, Chris Evans, Bryan Greenberg.
00.55 Tg Parlamento
01.05 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
01.35 Estrazioni del lotto
01.40 Meteo 2

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.30 La storia siamo noi.
09.15 Figù - Album di persone notevoli.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
16.35 Melevisone
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

ATTUALITÀ

> **Ballarò** Conduce Giovanni Floris. Torna l'originale talk show di Raitre sulla politica.

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRANSMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
Primo applauso
20.30 Tg
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 Carovana verso il sud.
Film (avventura '55).
Di Henry King.
Con Tyrone Power, Susan Hayward, Richard Egan.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

SHOW

> **Vite straordinarie.** Gran speciale in prima serata dedicato all'indimenticato Corrado, con immagini e video storici.

23.50 I Bellissimi di R4
23.55 Psycho.
Film (thriller '98).
Di Gus Van Sant. Con Vince Vaughn, Anne Heche, Viggo Mortensen.
01.40 Tg4 - Rassegna stampa ieri e oggi in TV - Ciao gente 1983
04.17 Alfred Hitchcock
04.37 Peste e corna e gocce di storia.
Con Roberto Gervaso.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.51 Tg5
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales...
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

FILM

> **Il paradiso all'improvviso.** Di L. Pieraccioni. Uno scapolo d'oro troverà inaspettatamente l'amore.

23.15 Aspettando "Occhio a quei due"
23.25 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici

ITALIA1

06.00 War at home
06.30 Cartoon animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.31 Wilcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales...
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

FILM

> **Van Helsing** Di S. Sommers. Con Hugh Jackman. Il cacciatore di mostri alla resa dei conti con Dracula.

23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
03.45 Media shopping
04.00 Il bacio.
Film (drammatico '74).
Di Mario Lanfranchi.
Con Maurizio Bonuglia.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Alla conquista dell'infinito.
Film (drammatico '60).
Di J. Lee Thompson, J. Lee Thompson.
Con James Daly.
16.00 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

RUBRICA

> **Impero** Conduce Valerio M. Manfredi. Nuovo puntata in compagnia della grande storia.

23.30 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Prossima fermata
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.55 Alla corte di Alice
02.55 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

06.05 Il ritorno di Mr. Ripley.
Film (thriller '05).
Con B. Pepper, W. Dafoe.
07.50 The Summit 1a parte.
Con M. Maestro.
09.25 Moana - Speciale
09.45 Indiana Jones e il regno...
Film (avventura '08).
Con H. Ford.
11.55 Vicky Cristina Barcelona.
Film (commedia '08).
Con S. Johansson.
13.40 Babylon A.D.
Film (azione '08).
Con V. Diesel.
15.20 Sky Cine News
15.40 Gli al nord.
Film (commedia '08).
Con D. Boon, K. Merad.
17.30 Winged Creatures - Il giorno del destino.
Film (drammatico '08).
Con K. Beckinsale.
19.15 Streets of Blood.
Film (thriller '09).
Con V. Kilmer, S. Stone.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio antico; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start; la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.10: Pronto salite; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.40: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei una sera); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia la faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Sute; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmic; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tilo amor mio (11.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D - Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'Angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antepagina Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Singla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Meleopa; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Singla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 22.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: R: Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mto; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Big; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dto; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chiamata Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.15: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività. Music Box (L'orkin'around con Giovanni Aschieri una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti dai tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromani e meteoromani; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.40: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteoromani e meteoromani; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.05: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoromani e meteoromani; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Dee

pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Piazzale Europa News

Servizi dedicati ai giovani due giorni di confronti

Il Rossetti ospita un grande convegno internazionale organizzato dall'Area Educazione del Comune di Trieste

Educare è una faticaccia. Come si fa ad insegnare e trasmettere i valori fondamentali di una società in un contesto che si muove e cambia velocemente? Troppo facile scaricare la colpa dei tempi maleducati e viziosi sui giovani. Bisogna invece prendersi le proprie responsabilità. In altre parole, i ragazzi vanno educati. Dalla scuola, dalla famiglia, dall'Università. L'assenza può diventare pesante e generare impotenza. Il vecchio tormentone sui ragazzi senza valori e i luoghi comuni ritratti rischiano di diventare una comoda scusa per evitare di capire i bisogni e le domande delle nuove generazioni. Gli strumenti pedagogici sono utili se adeguati alla società che cambia. Ogni età e ogni periodo storico infatti hanno il proprio peso di dolori, angosce e difficoltà. Dall'altra parte però la giovinezza ha delle condizioni di base permanenti. E di solito il momento delle grandi domande, della sete di sapere e magari della contestazione. Al centro della relazione pedagogica

sta proprio il dialogo. Venerdì e sabato al Politeama Rossetti si tiene "Dialoghi a Trieste - Pensare l'educazione nel fare dei servizi 0/25". Il convegno nazionale conclusivo del Piano specialistico della Formazione dell'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste si propone come un momento importante per fare il punto sui modelli educativi proposti e i servizi offerti in questi ultimi tre anni nella nostra città ai ragazzi e alle loro famiglie. Si darà vita a un vero e proprio spazio di "riflessione pedagogica" per capire come risolvere i conflitti generazionali, individuare eventuali inefficienze del sistema educativo per continuare a migliorarsi, stimolando il confronto anche con altri modelli europei, in particolare con la vicina Slovenia e con il Belgio. Le due giornate coinvolgono sia gli operatori ogni giorno in

prima linea nei nidi, scuole dell'infanzia e creatori, sia docenti di diverse discipline provenienti da importanti atenei italiani per sottolineare il ruolo delle nostre università non solo per la trasmissione del sapere, ma come veri e propri luoghi di formazione dei giovani dove si insegna agli studenti a porsi interrogativi e a cercare in maniera critica le risposte. L'educazione inizia proprio dalla conoscenza reciproca e si basa sullo scambio continuo. Il convegno è un invito alla città a non perdere la capacità di parlare con i suoi giovani. Gli strumenti pedagogici adeguati a una società che cambia sono certo più utili delle etichette. Chicca finale? Antonio Calenda, direttore artistico dello Stabile che leggerà il "Diario di scuola" di Pennac. Il programma è sul sito del Comune.

Lorenza Masè



Una studentessa davanti a piazza Unità

Stare sui libri in età adulta

Meeting di esperti domani a Formazione

"Studiare in età adulta: opportunità e sviluppi" è il titolo dell'incontro in programma domani alle 9 nell'Aula magna di Formazione in via Tigor 22, organizzato dall'Assessorato alle Politiche attive del lavoro, formazione professionale e politiche educative della Provincia di Trieste e dalla facoltà dell'Ateneo. Interverranno Adele Pino (assessore provinciale alle Politiche educative), Giuseppe Battelli (preside della Facoltà di Scienze della Formazione), Roberto Molinaro, assessore regionale all'Istruzione, formazione e cultura, Corrado Candian e Francesca Pedron, ricercatori Irsses (che

presenteranno il lavoro "Studiare in età adulta: un'indagine sulla motivazione e sulle problematiche degli studenti dei corsi serali nelle scuole superiori di Trieste), Matteo Cornacchia, docente di Educazione degli adulti a Formazione, e Francesca Zanoni, docente di Tecnologie dell'Istruzione e dell'apprendimento sempre a Formazione. Alle 12.15 si terrà una tavola rotonda: presenti rappresentanti delle istituzioni, docenti dei corsi serali e dei Ctp e rappresentanti sindacali. Coordina Anna Rosa Stalio già dirigente scolastico e coordinatrice di un centro per l'educazione degli adulti.

Servizio bibliotecario: una rete in espansione

Ogni anno effettuati circa 300mila prestiti

Sono sempre di più le biblioteche che entrano a far parte del Polo regionale del Servizio bibliotecario nazionale (Sbn) che fa capo all'ateneo giuliano. Dopo l'iniziale momento delle biblioteche dell'Università e delle grandi biblioteche pubbliche triestine e regionali, è adesso la volta di realtà più piccole ma non per questo meno interessanti. Sono un centinaio, diffuse a macchia di leopardo sul territorio regionale. Ne parliamo con Fabrizio de Castro, responsabile del Polo Sbn.

Cos'è il Polo Sbn?

«È una rete di cooperazione bibliotecaria radicata nel territorio locale e al tempo stesso collegata con la rete bibliotecaria nazionale. Il servizio più importante è senza dubbio il catalogo on-line condiviso che mette a disposizione dei cittadini le informazioni sul materiale di tutte le biblioteche aderenti: libri, riviste e anche cd, dvd, spartiti musicali, risorse elettroniche. Ma non è solo questo. Tra le biblioteche ci sono interessanti sinergie che riguardano ad esempio la formazione dei bibliotecari e le infrastrutture hardware e

software. Il fine ultimo resta sempre la valorizzazione del patrimonio».

Quali sono le nuove adesioni del 2009?

«Quest'anno entrano nel Polo Sbn: musica, storia locale, un po' di tedesco, alcune scuole e addirittura una banca. Innanzitutto ricordiamo la biblioteca dell'Associazione culturale Lipizer di Gorizia, che svolge attività concertistica e possiede fondi di interesse musicale, complementari a quelli del Conservatorio Tartini, già in Sbn. E inoltre recentemente entrato nella nostra rete l'Istituto Saranz, ed entro l'anno dovrebbero arrivare anche le biblioteche del Goethe-Zentrum e quella della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Qui si trova un interessante fondo Biagio Marin. Le nuove adesioni di biblioteche così particolari e diverse tra loro dimostrano la forte capacità attrattiva del Polo Sbn e al tempo stesso lo arricchiscono con nuovi apporti e stimoli».

E quelle scolastiche?

«Meritano un discorso a parte. Negli anni scorsi c'è stato un progetto chiamato "Biblioteche

nelle scuole" che - su iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dei Beni culturali e delle regioni - ha accompagnato alcuni insegnanti in un percorso formativo mirato a far emergere e valorizzare il patrimonio spesso sottovalutato delle biblioteche scolastiche. Esito naturale di questo progetto è stata la scelta di aderire al nostro Polo Sbn, evento che si concretizzerà a breve».

Ci sono anche biblioteche scolastiche di Trieste?

«Sì, certo. Si tratta dell'Istituto comprensivo di Roiano-Gretta, dell'Istituto "Volta" e dell'Istituto Nautico. Qui in particolare si trovano i fondi antichi coevi alle prime raccolte della biblioteca Civica "Hortis", iniziati entrambi ai tempi di Maria Teresa».

Quali sono i requisiti per aderire al Polo Sbn?

«Sono pochi ma fondamentali: la biblioteca deve essere aperta al pubblico con un orario adeguato e deve avere personale bibliotecario professionalmente preparato; inoltre il materiale - salvo eccezioni - deve poter essere preso in prestito».

E quali sono le ricadute

sull'utenza?

«Valorizzare il patrimonio significa fare in modo che ogni lettore trovi il suo libro e ogni libro trovi il suo lettore: ogni anno circa 300mila utenti del Polo Sbn effettuano oltre 300mila prestiti. Con una ricerca on-line si può vedere quale biblioteca ha un determinato titolo a disposizione, si può prenotarlo e fare on-line varie altre cose. Cerchiamo di facilitare la circolazione della conoscenza».

Un esempio pratico?

«Le biblioteche aderenti al Polo hanno una gestione automatizzata e condivisa dei prestiti e delle tessere per cui qualche anno fa è stato possibile arrivare a una tessera unica di Polo. Sembra una cosa da nulla eppure ha cancellato in un colpo molte burocrazie superflue, oltre a liberare i lettori più accaniti del pacco di tessere di biblioteca che erano costretti a portarsi sempre nel portafoglio. Per maggiori informazioni c'è il sito <http://polotsa.units.it>

Michele Codaglio

Matematica seminario Trieste-Lubiana

Oggi alle 15, nella saletta seminari del Dipartimento di Matematica e Informatica (via Valerio 12/1), è in programma la prima conferenza del Seminario congiunto Trieste-Lubiana per la Matematica. Tomaz Kosir, dell'Università di Lubiana parlerà in inglese sul tema "Eigenvalue problems in several variables". L'iniziativa fa parte dell'accordo di collaborazione didattica e scientifica con la Univerza v Ljubljani nel campo della Matematica, siglato dai due rettori ad aprile, e prevede il rilascio di una doppia laurea in Matematica. Due studentesse dell'Università di Trieste stanno frequentando infatti il loro terzo anno del corso di laurea a Lubiana, dove sosterranno i relativi esami. Al ritorno discuteranno la tesi di laurea, preparata sotto la supervisione di due professori, uno di Trieste e uno di Lubiana, e otterranno i diplomi di laurea da entrambe gli atenei.



Info-point dell'Ateneo

Conto alla rovescia per i master: "voucher" in arrivo

Sotto ragazzi, c'è ancora tempo per i master. A seguito della conferma da parte della Regione della prossima pubblicazione del bando voucher per i master universitari dell'anno accademico 2009/2010 sono stati riaperti infatti i termini di preiscrizione ad alcuni master dell'Università di Trieste. Eccoli: tra i master di primo livello "Lean manufacturing - Mulm", "Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili", "Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile", "I test psicologici", "Psiconcologia" e "Analisi e gestione della comunicazione". Tra i master di se-

condo livello ci sono invece "Progettazione antisismica delle costruzioni - Mupac", "Chirurgia andrologica e Dig", e "Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio (Cus-Rt)". La scadenza è stata fissata alla ore 12 di lunedì 7 dicembre. Per quanto concerne il bando sui "voucher formativi", è utile ricordare che questi vengono utilizzati per abbattere la quota di iscrizione richiesta per la frequenza ai master. Ad avvenuta pubblicazione del bando regionale, verrà data tempestiva comunicazione in merito. Tutte le informazioni su www.units.it/master.

Ecco la borsa Favrini

Per ricordare Giuseppe Favrini, esule, fondatore della Comunità degli italiani non più residenti a Lussinpiccolo, dirigente d'azienda e appassionato insegnante, profondamente legato alle sue radici isolane, la moglie Renata Favrini ha istituito una borsa di studio a favore di uno studente universitario discendente da una famiglia di esuli dalla Venezia Giulia, isole Quarnerine e Dalmazia. Pos-

sono fare domanda gli studenti che abbiano concluso con profitto il corso universitario triennale in una università italiana e intendano proseguire gli studi. L'ammontare della borsa è di 2mila euro. Domande entro gennaio 2010, indirizzate alla Comunità di Lussinpiccolo, via Belpoggio 25, Trieste, che è sostenuta dal Csv Fvg. Informazioni: cell. 392 8591188, tel. 040 305365, e-mail licia.giadrassi@alice.it.

Quando i rifiuti si fanno arte

Artisti in mostra e musica dal vivo in via Montfort

Prosegue a pieno ritmo l'attività espositiva della Facoltà di Scienze della Formazione. Domani alle 18 verrà inaugurata "Refused", una mostra dedicata al tema della produzione di rifiuti e del loro (possibile, auspicabile) riciclaggio. La mostra resterà aperta sino al 18 dicembre con il consueto orario 9-19, dal lunedì al venerdì. Tre gli autori che hanno scelto di misurarsi con questa emergenza globale (Adriano Gon, Elena Stoppa, Riccardo Turchet), proprio come il numero delle stanze dove ha luogo l'esposizione, le "Camerre Chiare", in via Montfort 3, che attraverso l'intervento dell'arte diventano tre tappe o tre diverse maniere di guardare al fenomeno.

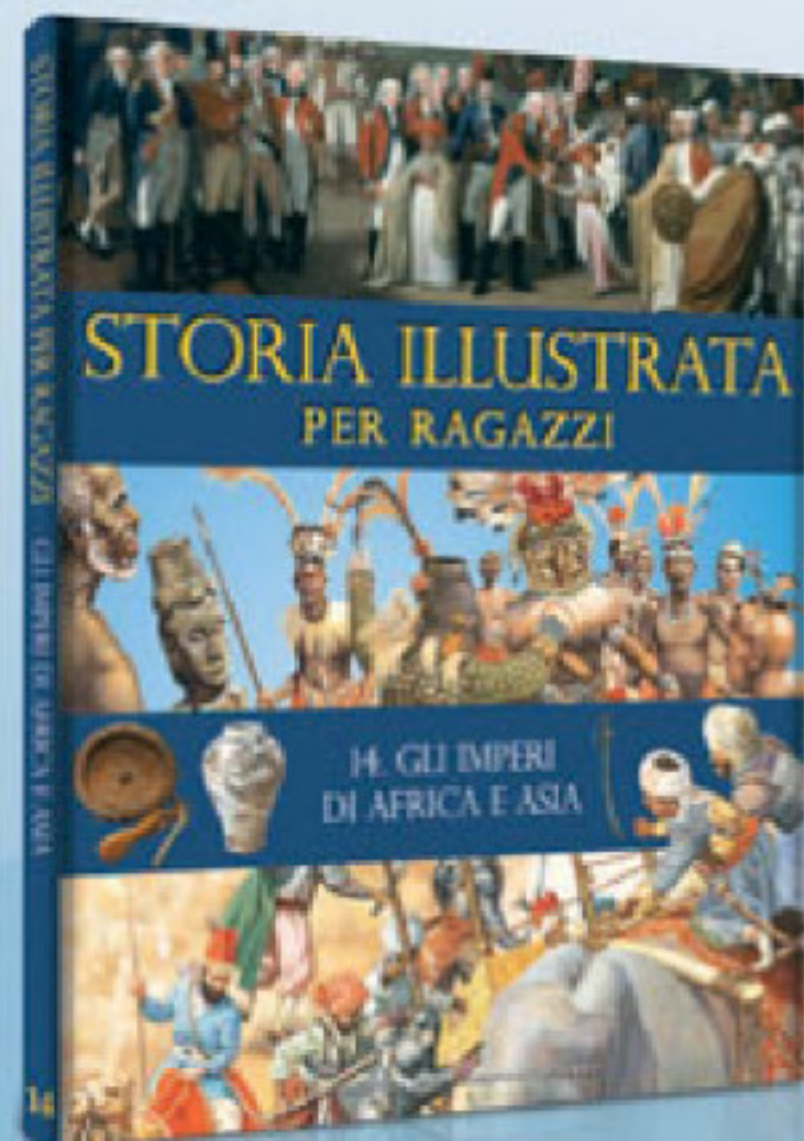
Il tema comune ammette infatti, e forse produce, una singolare varietà di sguardi, varietà che è già racchiusa nei tanti modi possibili di intendere il titolo della rassegna: "Refused", nel senso di rifiutato, scartato ma anche rifiuto, rimescolato e così rigenerato; una molteplicità di significati che alludono in filigrana a un processo di trasformazione, verso cui i tre artisti si mostra-

no sensibili. Per tutti loro il "rifiuto" è solo un punto di partenza, non un punto morto. Trattare il rifiuto, rigenerarlo, naturalmente con i mezzi di un'arte che non rinuncia al suo potenziale simbolico.

Adriano Gon sceglie la via dell'ironia coniugata a quella della magnificenza: una sala stipata alla rinfusa di calchi in gesso e alabastro, quindi classicamente puri, dei più disparati contenitori in plastica, alluminio, cartone, che fanno parte del nostro quotidiano; il tutto pervaso da un'essenza profumata che investe il visitatore, costretto peraltro a fermarsi sulla soglia perché la stanza scoppia letteralmente di cose. Il caos della discarica, il nitore classico della gipsoteca, lo straniamento prodotto dalla forma a rovescio, il tocco vezzoso del profumo che fuoriesce dai rifiuti, forse anche lo stupore per l'uniformità morbida e silenziosa di un manto di neve: un ironico gioco di iperboli e di perfezioni impossibili. Riccardo Turchet propone invece un'opera dal sapore enigmatico dietro l'apparente familiarità del dato: tre grandi fogli appesi ad al-

trettanti fili, uno dietro l'altro, come bucato messo ad asciugare. Il rifiuto è qui la materia di cui è fatta l'opera, carta riciclata appunto, ma il grande formato, l'assenza di commenti, il valore simbolico del telo bianco portano al di là del processo di riciclaggio e alludono al potere silenzioso del vuoto e della purezza. Chi invece non rinuncia alla veste concreta del rifiuto è Elena Stoppa, che compone piccoli quadretti sgangherati e variopinti con frammenti di oggetti trovati, disposti in formazione densa come in una vecchia cucina fumosa, e gioca con la provocazione che "non occorre spendere soldi" per ottenere qualcosa di meraviglioso e scintillante di nuova vita: basta fare attenzione alle cose rifiutate, che non sono più di nessuno.

L'inaugurazione sarà anche l'occasione per una "live performance" di Eduardo Contz-anetti che suonerà per l'occasione con strumenti al limite della rottamazione: i suoni elettronici di Claudio Vicario faranno da sottofondo alla visita della mostra.



STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

14° VOLUME "Gli imperi di Africa e Asia"

DOMANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

SOLO PER 3 SETTIMANE

**MOLTO
PIU' CHE
METÀ
PREZZO**

SCONTO 50% + 10% SU TUTTA LA COLLEZIONE SOFASHION

poltronesofà

BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Promozione valida in tutti i tessuti della collezione Glamour e nelle varianti della pelle Genisia. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PANINOTECA BIRRERIA



TNT Pub è su Facebook!
Diventa nostro fan!!

040.66.11.16

via ginnastica 46/a - trieste

consegna
panini ed insalate
a domicilio!!

Orario

11.00-14.30 / 18.00-24.00

PANINI

con il prosciutto cotto:

		formato MAXI
pielfe	prosciutto cotto, formaggio	€ 3.70 € 7.00
ondo	prosciutto cotto, formaggio, salsa rosa	€ 4.00 € 8.00
prataiola	prosciutto cotto, formaggio, funghi, salsa rosa	€ 4.50 € 9.00
bloody mary	prosciutto cotto, formaggio, tabasco	€ 4.50 € 9.00
cacò	prosciutto cotto, formaggio, uovo sode, maionese, insalata, pomodoro	€ 4.50 € 9.00
putifanesca	prosciutto cotto, peperoncino, gorgonzola, maionese, senape	€ 4.80 € 9.50

con l'hamburger:

fantasia	hamburger, formaggio, insalata, pomodoro, salsa rosa	€ 4.50 € 9.00
galoso	hamburger, formaggio, insalata, pomodoro, salsa rosa, speck	€ 5.00 € 10.00
texano	hamburger, peperoncino, cipolla, salsa rosa	€ 4.50 € 9.00
bomber	prosciutto cotto, formaggio, hamburger, salsa rosa	€ 5.00 € 10.00
hawaiano	hamburger, ananas, formaggio, insalata, salsa rosa	€ 4.50 € 9.00

con la carne di cavallo:

trif	hamburger di cavallo, pomodoro, insalata, ketchup	€ 4.00 € 8.00
leggero	sfilacci di cavallo, mozzarella, rucola, succo di limone	€ 4.50 € 9.00

con il pollo:

ruspante	petto di pollo, formaggio, insalata, pomodoro, salsa rosa	€ 5.00 € 10.00
claudia	petto di pollo, zucchine, mozzarella, insalata	€ 5.00 € 10.00

con il tonno:

		formato MAXI
tonno	tonno, cipolla, insalata, pomodoro, salsa rosa	€ 4.00 € 8.00
barbanera	tonno, acciughe, formaggio, pomodoro, maionese, origano	€ 4.30 € 8.50

con il wurstel:

hot dog	wurstel, cipolline, pomodoro, maionese, ketchup, senape	€ 4.30 € 8.50
---------	---	---------------

con la pancetta:

carlitos	pancetta fresca, formaggio, senape	€ 4.00 € 8.00
----------	------------------------------------	---------------

con i formaggi:

ai formaggi	danese, mozzarella, gorgonzola	€ 4.00 € 8.00
diabolico	danese, mozzarella, gorgonzola, salmone piccante, rucola, tabasco	€ 5.00 € 10.00
montanaro	danese, mozzarella, gorgonzola, speck, pomodoro	€ 4.50 € 9.00

con le verdure:

primavera	funghi, mozzarella, maionese, insalata, pomodoro, succo di limone	€ 4.30 € 8.50
ortolano	melanzane, zucchine, formaggio, insalata, pomodoro, salsa rosa	€ 5.00 € 10.00

con la frittata:

saporito	frittata, speck, cipolla, maionese	€ 4.50 € 9.00
leo	frittata, prosciutto cotto, zucchine, maionese	€ 5.00 € 10.00

supplementi

insalata e pomodoro, cipolla, salse	€ 0.30
prosciutto, peperoni, funghi, rucola, ananas, formaggio, gorgonzola, salmone piccante, zucchine, melanzane	€ 0.50
hamburger, tonno, vienna, speck, pancetta, sfilacci di cavallo, frittata, pollo, hamburger di cavallo	€ 1.50

INSALATE

semplice	insalata, pomodoro	€ 3.50
classica	insalata, pomodoro, mozzarella, mais	€ 5.00
estiva	insalata, funghi freschi, mozzarella, mais	€ 5.00
elena	rucola, carote, pollo, grana	€ 5.50
sabrina	insalata, tonno, cipolla, fagioli, uova sode	€ 5.50
gustosa	insalata, pomodoro, tonno, cipolla, olive nere	€ 5.50
sfiziosa	insalata, pomodoro, gamberi, mais	€ 5.50
tropicale	insalata, mozzarella, mais, gamberi, ananas	€ 5.50
greca	insalata, pomodoro, olive nere, feta, origano	€ 5.50
donatella	insalata, pomodoro, carote, funghi freschi, mais	€ 5.50
contadina	insalata, mozzarella, mais, pollo alla piastra	€ 5.50
francesca	rucola, funghi trifolati, prosciutto cotto, grana	€ 5.00
ippica	rucola, sfilacci di cavallo, grana, limone	€ 5.50
daniela	rucola, insalata, uova sode, mais, mozzarella	€ 5.00

supplementi

cipolla, mais, uova	€ 0.50
gamberi, sfilacci, pollo, tonno	€ 1.50
tutto il resto	€ 1.00

condimenti

posate, olio, aceto, sale, pepe	€ 0.30
---------------------------------	--------

pane caldo

	€ 0.50
--	--------

Fallimento ALIKE' REAL ESTATE s.p.a. - n° 5/09 TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Giudice Delegato: dott. Giovanni Sansone - Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 14 gennaio 2010 alle ore 10.00 davanti al Curatore del fallimento Alike' Real Estate s.p.a. dott. Giorgio Bommarco, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 0400642411 fax 040369124) avrà luogo la vendita senza incanto dei seguenti lotti:

LOTTO 1

Gorizia - via Grabizio n. 11/d abitazione di mq. 104,10 composta al piano terra da soggiorno con pogggiolo, angolo cottura, studio, camera, bagno, vano ad uso sala termica, con autorimesa di mq. 27,50.

all'Ufficio Tavolare di Gorizia - Comune catastale di Gorizia:

- P.T. 14100 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "6" con 8/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1° e 1/8 p.i. dell'ente indipendente "9" P.T. 14102 c.t. 1°.
 - P.T. 14100 - c.t. 2°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "15" con 57/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1° e 1/3 p.i. dell'ente indipendente "14" P.T. 14104 c.t. 1°.
 - P.T. 14102 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "9" con 9/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1°.
 - P.T. 14104 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "14" con 1/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1°.
- al Catasto dei Fabbricati del Comune di Gorizia:
- sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 6, z.c. 1, cat. C/6, cl. 6, mq. 23, r.c. € 72,46;
 - sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 15, z.c. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 4,5, r.c. € 441,57.

LOTTO 2

Gorizia - via Grabizio 11/e abitazione di mq. 120,57 composta al piano terra da soggiorno, angolo cottura, bagno e vano scale; al primo piano tre camere, disimpegno e bagno, cantina, con posto macchina di mq. 17,02 e corte di mq. 41,48.

all'Ufficio Tavolare di Gorizia, Comune catastale di Gorizia:

- P.T. 14111 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "24" con 3/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1° e 1/11 p.i. dell'ente indipendente "21" P.T. 14108 c.t. 1°.
- P.T. 14111 - c.t. 2°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "30" con 5/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1° e 1/11 p.i. dell'ente indipendente "21" P.T. 14108 c.t. 1°.
- P.T. 14111 - c.t. 3°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "37", con 65/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1° e 1/3 p.i. dell'ente indipendente "33" P.T. 14114 c.t. 1°.
- P.T. 14108 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "21" con 13/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1°.
- P.T. 14114 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "33" con 4/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1°.

al Catasto dei Fabbricati del Comune di Gorizia:

- sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 24, z.c. 1, cat. C/2, cl. 7, mq. 12, r.c. € 24,79;
- sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 30, z.c. 1, cat. C/6, cl. 3, mq. 16, r.c. € 31,40;
- sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 37, z.c. 1, cat. A/2, cl. 2, vani 5,5, r.c. € 539,70.

LOTTO 3

Gorizia - via Grabizio 11/e parcheggio scoperto.

all'Ufficio Tavolare di Gorizia, Comune catastale di Gorizia:

- P.T. 14106 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "19" con 3/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1°.
- al Catasto dei Fabbricati del Comune di Gorizia:
- sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 19, z.c. 1, cat. C/6, cl. 1, mq. 17, r.c. € 24,58.

LOTTO 4

Gorizia - via Grabizio 11/e parcheggio coperto.

all'Ufficio Tavolare di Gorizia, Comune catastale di Gorizia:

- P.T. 14113 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "29" con 5/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1° e 1/11 p.i. dell'ente indipendente "21" in P.T. 14108 c.t. 1°.
 - P.T. 14108 - c.t. 1°: ente indipendente in piano sub G.N. 2124/06 identificato sub "21" con 13/1000 p.i. P.T. 14115 c.t. 1°.
- al Catasto dei Fabbricati del Comune di Gorizia:
- sez. B, foglio 22, p.c.n. 1089/22, sub 29, z.c. 1, cat. C/6, cl. 3, mq. 17, r.c. € 33,36.

Le unità immobiliari componenti i singoli lotti vengono poste in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come risultano dalla perizia di stima redatta dal geom. Tommaso Scocco, depositata presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) ai seguenti prezzi base:

- Lotto 1 - Euro 146.000,00 (centoquarantaseimila/00)
- Lotto 2 - Euro 193.000,00 (centonovantatremila/00)
- Lotto 3 - Euro 6.600,00 (seimilaseicento/00)
- Lotto 4 - Euro 10.000,00 (diecimila/00)

In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 5.000,00 per il lotto 1, ad Euro 7.000,00 per il lotto 2, ad Euro 400,00 per il lotto 3 e ad Euro 700,00 per il lotto 4.

La domanda di partecipazione, in bollo da Euro 14,62, dovrà essere consegnata in busta chiusa al Curatore entro le ore 12.00 del 13 gennaio 2010, e dovrà essere cauzionata nella misura del 10% dell'importo dell'offerta con assegno circolare non trasferibile intestato a "FALLIMENTO ALIKE' REAL ESTATE s.p.a.".

Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni ed annotazioni e le cancellazioni ipotecarie nei pubblici registri, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, con la precisazione che la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia, saranno ordinati con decreto del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 L.F..

Il presente avviso in forma estesa è reperibile sui siti www.entitribunali.it, www.astegjudiziarie.it e www.boscoloepartners.com.

Trieste, 19 novembre 2009

IL CURATORE - dott. Giorgio Bommarco



9.00 Eurosport Sci Cdm repliche gare
South Lake City
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7



18.10 Raidue: Rai TG Sport
21.00 Sky1: Calcio inglese, Carling Cup.
Manchester United-Tottenham

13.00 Italia1: Studio Sport
14.00 Raitrepiù Notizie
17.00 Eurosport: Tennistavolo, European Supercup

2.00 Sky2: Basket, Campionato americano NCAA



Questa sera al Rocco alle 20
partita secca di Coppa Italia

La squadra vincente se la vedrà
con i giallorossi. Emiliani senza i titolari

Triestina-Sassuolo, in palio c'è l'Olimpico

Somma: «Ci tengo a giocare a Roma». Turnover limitato a Godeas, Nef e Sabato

di ANTONELLO RODIO

LE NOVITÀ

D'Ambrosio e Crovetto faranno i terzini esterni, Della Rocca la punta, rientra Gorgone

TRIESTE Stasera la Triestina avrà l'occasione per gettarsi subito alle spalle il ko di Modena: al Rocco contro il Sassuolo (inizio ore 20, arbitra Baracani di Firenze) non ci saranno in palio punti importanti per il campionato, ma superare il quarto turno di

Tim Cup e guadagnarsi gli ottavi di finale da giocare contro la Roma all'Olimpico, rappresenta comunque un obiettivo di rilievo. In casa alabardata, dunque, nessuno snobba l'impegno. Tantomeno Somma che fra l'altro ha una motivazione tutta personale per passare il turno: «Nella mia carriera di calciatore e allenatore, non sono mai stato all'Olimpico di Roma. O meglio, da giocato-



Gigi Della Rocca torna al centro dell'attacco di Somma

re ci sono stato due volte, ma sempre in panchina. E non è la stessa cosa che giocare oppure guidare una squadra. Insomma, io ci tengo molto». Lo dimostra anche la formazione che scenderà in campo stasera, visto che il turnover sarà molto li-

mitato (e tra l'altro in questo momento non abbondano le alternative). In porta il giovane terzo portiere Durandi (Agazzi e Dei sono infortunati, ma per entrambi ci sono speranze di recupero per sabato contro il Crotona), ma davanti a lui ci sarà



Nicolas Crovetto sarà impiegato al posto di Sabato

la consueta coppia centrale Cottafava-Scurto. A riposo invece i terzini Nef e Sabato (che ieri ha avuto un leggero malesse- re): giocheranno D'Ambrosio a destra e Crovetto a sinistra. Davanti alla difesa la coppia Gorgone-Pani, mentre il trio Sedi-

vec-Testini-Stankovic è confermato alle spalle dell'unica punta, che stavolta sarà Della Rocca. Ai soliti assenti Principali, Volpe e Tabbiani (questi ultimi due ormai guariti, ma devono crescere di condizione), si aggiungono anche Siligardi:

l'esterno dovrà essere operato al muscolo estensore dell'alluce, si attende solo l'ok dell'Inter. Dovrebbe rientrare a gennaio. Stasera la Triestina parte favorita non solo per il fattore campo (si gioca in partita secca, in caso di parità supplementari e rigori), ma anche perché dall'altra parte troverà il Sassuolo 2: gli emiliani infatti sono nel mezzo di un tour de force (giocano anche martedì prossimo a Reggio Calabria per il recupero di campionato). Dell'undici che ha giocato sabato ad Ancona, saranno in campo solo Rossini, Gorzegno e Noselli. Convocati anche cinque baby della Primavera, di cui uno (Falcinelli) giocherà dal primo minuto.

PROBABILI FORMAZIONI: Triestina (4-2-3-1): Durandi, D'Ambrosio, Cottafava, Scurto, Crovetto, Gorgone, Pani, Stankovic, Testini, Sedi-vec, Della Rocca. Sassuolo (4-3-3): Pomi- ni, Consolini, Piccioni, Rossini, Bianco, Fusani, Romano, Gorzegno, Titone, Falcinelli, Noselli.

PRESENTATO IL TECNICO

Beretta arriva a Torino: «Risaliremo in fretta»

TORINO Mario Beretta aspettava la squadra giusta per tornare nel grande calcio. E scese in B, ma il Torino per lui è una grande chance oltre che un grande onore. «Sono grato e orgoglioso di essere approdato in una piazza importante come quella torinese - ha dichiarato il neotecnico granata - ieri subentrato all'esonerato Colantuono». L'organico è importante, la base di partenza per risalire in classifica, passo dopo passo, c'è. In serie A le offerte non mancavano, il Siena lo aspettava a braccia aperte. «Alcune settimane fa ho avuto la possibilità di tornare al Siena, ma sentivo che non c'erano le condizioni di entusiasmo e convinzione per riprendere per la terza volta questa avventura». Da Beretta a Cairo. «Negli ultimi tempi ho pensato che servisse un'inversione di rotta, dopo un avvio folgorante la squadra era scivolata in un trend negativo - ha dichiarato il presidente granata -. Anche i due gol subiti con il Crotona ce li siamo fatti da soli, l'ho preso come un segnale che qualcosa non funzionava più». Beretta, che in apertura di conferenza ha espresso parole di stima nei confronti del suo predecessore, è pronto a lavorare anche sull'aspetto psicologico con i giocatori: «non è con le urla che si dimostra di possedere grinta e carattere, anche se, ovviamente, anche a me è successo di dover alzare la voce. Nella mia carriera non ho mai incontrato, comunque, un solo giocatore che scendesse in campo o si allenasse senza il massimo impegno. E perfettamente normale che i tifosi siano delusi dopo una serie di risultati negativi, ma mi auguro che con il lavoro riusciremo a risolvere, per gradi, questa difficile situazione e quindi anche a riconquistare la fiducia del nostro pubblico. Dovremo cercare di ripartire, prendendo come base la forza del nostro organico, che mi sembra assolutamente competitivo».

Al termine della conferenza stampa di Beretta c'è stato spazio anche per un sipario che ha avuto come protagonisti Sereni: «Sabato non sono potuto scendere in campo per un problema alla schiena - ha voluto chiarire il portiere granata - Tutte le altre cose che sono state scritte sono invenzioni giornalistiche, che gettano discredito sulla mia figura e sulle altre persone interessate e per le quali la società intende aderire per vie legali».

POSTICIPO - Il Cittadella ha espugnato Mantova vincendo per 3-1 in rimonta. Padroni di casa in vantaggio presto con Carrus e ripresi sul finire del primo tempo da Ardemagni. Nella ripresa doppietta di Iunco (primo gol su rigore).

IL DEBUTTO

Il terzo portiere
è nato a Manzano

TRIESTE E' successo tutto in pochi giorni: prima l'infortunio a David Dei, poi quello ad Agazzi, ed ecco che stasera a difendere la porta della Triestina sarà Riccardo Durandi, terzo portiere alabardato classe 1990. Stasera contro il Sassuolo il giovane portiere friulano (è nato a Manzano) sarà in campo dal primo minuto.

«Sono emozionato - racconta Durandi - anche perché si è svolto tutto così velocemente che anche la prima apparizione in B a Modena è stata inaspettata. Sono contento di

«Agazzi e Dei sono due esempi, per ora penso alla Primavera»

avere contro il Sassuolo questa occasione, spero di sfruttarla al meglio e di mettermi in mostra. Sarà un'opportunità per mettere in pratica il lavoro che da inizio anno sto



Il portiere alabardato Riccardo Durandi oggi tra i pali al Rocco

facendo, sono fiducioso». Durandi è arrivato alla Triestina quest'estate dalla Primavera dell'Ascoli, ma curiosamente aveva già vestito la maglia alabardata da ragazzino: «Sono transitato nella Triestina quando ero nella categoria Giovanissimi. Per il resto ho girato parecchie squadre friulane, poi il salto nell'Udinese dove ho gioca-

to nelle formazioni Allievi e Berretti. Poi nella Triestina quest'estate e infine l'anno scorso nella Primavera dell'Ascoli». E a proposito di formazioni Primavera, Durandi quest'anno sta facendo bene in quella alabardata: «Sì, è un bel gruppo e ovviamente devo fare bene la prima di tutto, per poi essere pronto quando mi arrivano oc-

Durandi: «Una grande occasione»

«È la prima esperienza con la prima squadra, devo imparare molto»

casioni come questa contro il Sassuolo». Del resto, quando si hanno due compagni di valore come Agazzi e Dei, diventa anche più facile migliorare: «E' la prima volta che mi allenano con una prima squadra - dice Durandi - ma con il mister De Toffoli mi trovo bene e poi ho davanti due come Agazzi e Dei da cui posso imparare tantissimo. Sotto il profilo del lavoro sono due stakanovisti: sono felice di poter avere vicino due persone così a cui poter chiedere aiuto e che mi danno sempre utili consigli. Le mie caratteristiche? Diciamo che cerco di sfruttare i miei 192 centimetri di altezza e quindi farmi valere nelle uscite». (a.r.)

Nuovo point per l'alabarda



È stato inaugurato ieri il nuovo punto vendita Mass Triestina in via Miani, vicino allo stadio Rocco. Oltre ai prodotti dello sponsor tecnico dell'Unione gli appassionati possono trovare anche i gadget ufficiali della Triestina.

OLTRE VENTIMILA AD ASSISTERE ALL'UNICA STRACITTADINA DELLA STORIA

Unione-Ponziana, il superderby 35 anni fa

Mezza città prese d'assalto il Grezar. Mezzar: «Per noi fu una giornata indimenticabile»

TRIESTE Il Grezar nella sua versione originaria non c'è più.

Il calcio è cambiato moltissimo, come la società nella quale viviamo e i tifosi che frequentano gli stadi.

Triestina e Ponziana hanno percorso cammini molto diversi: l'alabarda continua la sua avventura in serie B, portatori della città a livello nazionale, il Ponziana milita con dignità fra i dilettanti. Ma il ricordo di quell'1 dicembre di 35 anni fa, primo derby di serie D fra rossoalabardati e biancocelesti, quando i destini dei due storici sodalizi si toccarono di nuovo dopo decenni, rimane indelebile nella memoria di quanti,

e quel giorno furono più di 20mila, un record assoluto per la categoria, vi assisteranno. La cornice di pubblico fu straordinaria: il vecchio Grezar era stato virtualmente diviso in due parti. Da un lato i tifosi rossoalabardati, dall'altro i supporter dei ponzianini. Furono molte le compagnie e i gruppi di amici, abituati a stare sempre assieme, costretti a dividersi per un pomeriggio, perché percorsi da passioni sportive contrapposte.

Ma il tutto avvenne in estrema semplicità. E nessuno fu costretto, alla vigilia, a pensare a barriere o a significative presenze di forze dell'ordine: il rischio maggiore

era di dover subire eventualmente gli sfottò di quelli di fede diversa.

Nereo Rocco, allora allenatore della Fiorentina, si esprimeva così: «Ho un cruccio - disse - quello di non poter essere presente perché a quell'ora sarà sulla panchina dei viola ad Ascoli. Peccato - spiegò - perché questo big match mi avrebbe fatto tornare indietro i 40 anni, ricordando i tempi della mia prima giovinezza».

Erano epoche nelle quali si andava ancora allo stadio per vedere la partita, senza fumogeni e petardi, con l'animo sereno e ben disposto. Certo, il tifo c'era e vivace, qualche parola irripetibile scappava qua e là,

ma sui gradoni del vecchio Grezar si sorrideva comunque.

Fu un trionfo di bandiere e cori. Un'autentica festa dello sport: vinse il Ponziana, grazie al gol di Miorandi.

Nel popolare rione che oggi ospita il "Ferrini" si celebrò fino a tarda ora, con grande consumo di vino e birra. In casa della Triestina l'amarezza più grande non fu tanto la bruciante sconfitta, ma la scomparsa, avvenuta alla vigilia, di Paolo Pierbattista, il difensore stroncato proprio la notte precedente il derby dall'epatite virale. Per la rivincita si poteva cominciare a pensare dal giorno dopo. Oggi sono trascorsi 35 anni

esatti. E c'è chi discute ancora su meriti e demeriti, sulle occasioni mancate, sulle prestazioni dei singoli. Tanto non ci sono moviole a suffragare o a smentire i ricordi: tutte le tesi sono valide, la polvere del tempo fa il resto. «Per noi fu una giornata indimenticabile - ricorda Mario Mezzar - storico dirigente biancocelesti, che ancora adesso non manca a una partita del suo Ponziana». «Meritavamo qualcosa di più - dice Franco Tosetto, all'epoca attaccante di primo piano nella Triestina - e fummo anche sfortunati, soprattutto nel derby di ritorno». Ma questa è già tutta un'altra storia.

Ugo Salvini

CONTINUA LA QUERELLE SUI CORI

Lippi: «Nel calcio non c'è razzismo»

Campana: «I capitani fermino i match»

VICENZA Per il ct della nazionale di calcio Marcello Lippi «non esistono in Italia casi di razzismo nel calcio». Lippi lo ha osservato ieri a Vicenza parlando a circa 400 studenti delle scuole superiori del capoluogo berico, durante il nono Gala del Calcio Triveneto.

Ricordando i recenti casi di cori e invettive indirizzate al giocatore dell'Inter Balotelli, Lippi ha sottolineato che «quello del razzismo è un problema che non ci appartiene. Semmai fa parte della società civile, ma purtroppo fa notizia quando allo stadio si verificano dei cori particolari da parte di diecimila imbecilli».

«Vedete - ha detto Lippi rivolto alla platea -



Marcello Lippi

questo è un ottimo segnale, ossia che questi giovani sono perfettamente integrati nella nostra vita quotidiana e godono della stima dei compagni».

«È una domanda che non avevo mai sentito - ha scherzato Lippi - però lasciatemi la libertà di non rispondere».

Sergio Campana, presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, invita proprio gli atleti, ovvero i principali protagonisti, ad assumere un ruolo attivo e di primo piano per contrastare le posizioni razziste e discriminatorie assunte nelle ultime settimane da alcuni tifosi negli stadi della Penisola, in particolare contro l'attaccante nerazzurro Mario Balotelli. «E' ora che i calciatori reagiscano. Non sarebbe male se i capitani di entrambe le squadre si rivolgessero all'arbitro per sospendere la partita - sottolinea il presidente dell'Aic ai microfoni di Radio Anch'io Lo Sport - sarebbe il segnale più efficace. I calciatori provocano Balotelli? Sono casi isolati».

IPPICA. POMERIDIANA A MONTEBELLO, LA CORSA PRINCIPALE SU TRE GIRI DI PISTA

Lethal Mast è il favorito della maratonina centrale



Riunione ippica oggi a Montebello

TRIESTE Sarà una maratonina sui tre giri di pista, per otto anziani divisi su due nastri, il centrale dell'odierna pomeridiana, che apre il calendario di dicembre a Montebello. L'ultimo mese del 2009 vedrà svolgersi sei convegni: fra l'altro l'anello triestino ospiterà per ben due volte la Tris nazionale.

Oggi si comincerà a correre alle 15.20: il centrale è in programma alla settima e sarà preceduto da due corner. Fra gli 8 che si contenderanno il premio più ricco del pomeriggio, risalta la classe di Lethal Mast, il figlio di Supergill, affidato come di consueto ad Antonio Castiello. Elemento di notevole regola-

rità di rendimento, veloce anche sulle distanze più impegnative, Lethal Mast oggi potrebbe tornare al successo, nonostante il numero più alto, che lo vedrà effettuare la giravolta nel secondo nastro. Dal primo potrebbe tentare la fuga Good By Bi, femmina capace di ottime prove, oggi favorita dal numero alla corda. A fianco della femmina nelle mani di Chiara Nardo girerà Iride Holz, anch'essa molto regolare e capace di sfoderare le sue qualità sui lunghi percorsi.

Nel primo corner, alla quinta, saranno di scena i gentlemen, in sediolio a una decina di anziani impegnati sul miglio con partenza alla

pari. Falstaff De' Mura, con Dario D'Angelo in sulky e alla corda, vanta legittime ambizioni di successo. Dalla prima fila possono scattare anche Immenso Caf, Galateo Light ed East River Gi.

Undici invece i due anni del secondo «corner», anche in questo caso sul miglio e partenza dietro l'autostart. Pronostico difficile per la scarsità dei riferimenti, ma Narina e Nemo Di per quel che hanno fatto vedere finora e Nettuno Om per la genealogia assurgono al ruolo di favoriti. Il sottoclor, alla terza, vedrà alle ali della macchina nove cavalli di tre anni di buona qualità. Il miglio è la distanza adatta per Mu-

two e Monte Fato, coi numeri più alti, ma dotati di notevoli mezzi. Mister Flying con Paolo Romanelli è un'insidia per tutti.

FAVORITI

Prima corsa: Gazza D'Aso-
lo, Egizio, Ismicora Dei Mag.
Seconda corsa: Marameo
Mas, Mulan Cam, Mammolo
Mas.
Terza corsa: Mutwo,
Monte Fato, Mister Flying.
Quarta corsa: Invidia Di Re,
Century Chip R1, Laila Peak.
Quinta corsa: Falstaff De'
Mura, Immenso Caf, Galateo
Light.
Sesta corsa: Narina,
Nemo Di, Nettuno Om.
Settima corsa: Lethal Mast, Good
By Bi, Iride Holz.
Ottava corsa: Citron Kronos, Floria-
no Yellow, Ilo Mas. (u.s.)

L'UFFICIALIZZAZIONE DEL RANKING ITALIANO

Il muggesano de Paoli, new entry azzurra

Clapcich e Micol primedonne della squadra. Ferin: «Sono già più veloce»



TRIESTE Ranking nazionali di vela il giorno dopo, ovvero, dopo la lista dei convocati (tra i quali spiccano numerosi atleti locali), il giorno dei programmi e dell'avvio degli allenamenti, in perfetto clima invernale.

Per quanto riguarda le due principali new entry, Andrea Ferin è già in fase di allenamento con la Nazionale C nel RS:X maschile: «Sono rientrato dopo alcune stagioni nelle quali mi sono dedicato allo sci - ha spiegato - e ho ripreso da dove avevo lasciato, anche se con il nuovo monotipo delle tavole a vela. La voglia di riprendere a fare sul serio in realtà è arrivata nel 2008, durante la preparazione olimpica degli atleti italiani, alla quale ho collaborato. La stagione 2009 mi ha visto in costante miglioramento, e da qui l'ingresso nella nazionale». Partito da un sesto e un settimo posto alle prime regate nazionali, infatti, a seguire Andrea Ferin ha guada-



Qui sopra la Micol; a destra la Clapcich (a sinistra nella foto)

gnato punti pesanti per la graduatoria di merito nelle ultime regate, nelle quali ha ottenuto un secondo e un quarto posto. «Gli allenamenti sono già iniziati: certo è che quest'anno con la Federazione dovrò girare parecchio tra Sardegna e probabilmente Sicilia, il tutto prima di cominciare la stagione di regate».

Tra gli obiettivi del velista triestino dell'Associazione velica windsurfing Marina Julia c'è la partecipazione non solo alle regate «obbligatorie», ma an-

che a una buona serie di eventi internazionali, per ridurre il gap con gli avversari: «È naturale che quando porti avanti due sport contemporaneamente con l'obiettivo di lavorare ad alto livello, qualcuno che si allena più di te ti passi avanti. Io comunque per il momento sono soddisfatto: ho migliorato il passo e la velocità, quindi sono nella direzione giusta».

Tutti soddisfatti anche a Muggia, al Circolo della vela, dove si saluta l'ingresso nella nazionale C



di Carlo de Paoli, classe 1986: «Siamo davvero molto soddisfatti - ha commentato infatti il presidente del circolo muggesano, Ladi Cociani - perché Carlo se lo merita, sia come sportivo e atleta, sia come ragazzo. Studiando con lo stesso impegno con il quale si allena, ha ottenuto dei risultati che hanno riconosciuto il suo valore, e adesso si deve continuare su questa strada».

Dopo un inizio di stagione con due posizioni di rincalzo, de Paoli ha ottenuto buoni risultati a livel-

lo internazionale e poi consolidato il suo posto in nazionale con le regate italiane di Grado, Torbole e Monopoli (rispettivamente, due terzi e un quarto posto). Ora, in una classe molto competitiva, punta a migliorare ancora e dare costanza: «Noi continueremo a supportarlo - dice Cociani - è un ragazzo che si merita di arrivare molto in alto dal punto di vista sportivo visto il grande impegno che mette». Storie, insomma, di «ordinario impegno»: quello necessario a rag-

giungere gli elevati livelli richiesti sul fronte allenamenti e regate.

Francesca Clapcich e Giovanna Micol sono le due primedonne triestine della vela: dall'alto della Nazionale A, non passa giorno che non si allenino, indipendentemente dal meteo. In queste settimane la Clapcich ha fatto capolino alla Pietas Julia, la sua storica base operativa, per una serie di uscite con i suoi compagni di circolo, prima di aderire ai programmi della Nazionale. (fr.c.)



Serena Williams

tech-point per l'avversaria. Aniché andare al servizio, però, la Williams perse letteralmente la testa, dando in escandescenze. Aggredì la giudice verbalmente, minacciandola poi anche fisicamente. «Se potessi, ti infilereì questa pallina in gola», disse la Williams. Che proseguì poi nel suo atteggiamento, muovendo minacciosamente la sua racchetta verso la giudice. Il tutto costò a Serena un punto di penalizzazione (nel primo set aveva già ricevuto un warning per avere distrutto la sua racchetta in un gesto d'ira), che regalò alla Cljsters la vittoria.

» IN BREVE

SCI. LA FISI: SOLO UN MENISCO ROTTO

«La Karbon non resterà zoppa»

ROMA La Fisi è intervenuta con una nota relativa all'infortunio di Denise Karbon dopo le notizie che si sono rincorse nelle ultime ore. «I risultati della risonanza magnetica effettuata all'ospedale di Aspen, dopo il gigante di sabato scorso - si legge - non portano assolutamente alle conclusioni che si sono lette sui giornali. Denise Karbon non rischia di diventare zoppa e neppure di fermarsi per tutta la stagione olimpica. La realtà dei fatti è che la campionessa azzurra ha subito la rottura di un menisco, incidente che può essere risolto in due modi: o operando e asportando il frammento rotto, oppure lo stesso frammento può essere ricucito. Nel primo caso il recupero è più breve (anche meno di un mese), nel secondo caso i tempi di ripresa si allungano: ma si tratta di un'ipotesi poco praticata e praticabile. Di certo, si può ribadire una cosa: nessuno diventa zoppo per la rottura di un menisco. Da domani (oggi, ndr), Denise Karbon sarà sottoposta ad approfonditi controlli medici che permetteranno a lei e all'equipe sanitaria di decidere quale strada intraprendere». Nei prossimi giorni, sarà la stessa Federazione a emettere un comunicato più preciso sull'effettivo stato dell'infortunio della 29enne finanziaria di Castelrotto, sulle immediate conseguenze e sui tempi di ripresa dell'azzurra.

GOLF. IL RITORNO DEI FRATELLI IRIDATI

Molinari: «Ancora non ci credo»

ROMA «Non abbiamo ancora realizzato pienamente, ma ora per gli impegni che ci aspettano sarà difficile godersela. Abbiamo fatto festa tra di noi in Cina, ma ci aspettiamo a Torino un'accoglienza di un certo tipo, a gennaio è prevista una festa nel nostro circolo (Le Mandrie, ndr)». Edoardo Molinari appena rientrato in Italia, nella sua Torino, dopo la grande vittoria nella World Cup di golf in Cina non riesce ancora a trattenere l'emozione: «Vincere la World Cup è già una cosa straordinaria, ma vincerla con mio fratello è ancor più incredibile. A livello mondiale ci sono i Major e poi questa competizione: è una vittoria che vale tanto e dobbiamo cercare tutti di sfruttarla. Mi aspetto che contribuirà a dare popolarità verso questo sport».

BASKET. MASTER PER GIOVANI COACH

Oggi a lezione con Consolini

TRIESTE Sarà Giordano Consolini, responsabile del settore giovanile della Virtus Bologna, a tenere la lezione per i giovani allenatori organizzati dalla Pallacanestro Trieste, stasera alle 21, nella sede di via Locchi. Possibile assistere allo stage (pochi posti disponibili) contattando il responsabile Sergio Dalla Costa dalle 10.30 alle 12 allo 040/303717.

BASKET. COPPA ITALIA DI SERIE A

La Final Eight ad Avellino

BOLOGNA Sarà la Scandone Avellino ad organizzare l'edizione 2010 della Final Eight di Coppa Italia che si giocherà al PalaDelMaurò dal 18 al 21 febbraio 2010. Le tre precedenti edizioni (una vinta proprio da Avellino) erano state organizzate dalla Virtus Bologna nel palasport di Casalecchio.



TRIESTE È uno dei segreti della Pallamano Trieste che si sta ritagliando un ruolo da protagonista nel campionato di serie A1. Sul talento, la classe e l'esperienza di Diego Modrusan, la formazione di Marco Bozola sta facendo affidamento per superare le difficoltà di una stagione che, complici i tanti infortuni e l'inattesa partenza di Fredi Radojkovic, si sta rivelando più impegnativa del previsto. Rendimento eccellente, quello del ventinovenne croato di Rovigno che avendo la doppia cittadinanza (bisonni e nonni facevano parte della minoranza in Istria) gioca da italiano nel nostro campionato.

Potrebbe giostrare da titolare in qualsiasi squadra dell'Elite (due anni fa a Casarano ha vinto da protagonista campionato e Coppa Italia), ha scelto di restare a Trieste per completare gli



Diego Modrusan

studi e laurearsi in giurisprudenza nel prossimo mese di febbraio.

«Gli studi sono uno dei motivi che mi tengono qui - racconta Modrusan - ma non sono il solo. Questa è ormai casa mia e il legame che si è creato con la città, la società e i compagni è davvero molto forte. Nei prossimi

mi due anni dovrò fare praticantato e prepararmi per l'esame di Stato, ma anche se non fosse stato così sarei rimasto comunque a Trieste».

Non le manca, dunque, la possibilità di giocare per vincere?

Posso giocare per vincere anche qui a Trieste. L'Elite ti dà la possibilità di lottare per lo scudetto, è vero, ma ritengo che la serie A1 di quest'anno sia più affascinante perché ci sono maggiori equilibri e competizione.

Come giudica, finora, il vostro campionato?

Mi sembra di poter dire che stiamo facendo bene. La partenza di Radojkovic ci ha creato qualche difficoltà, contro Bressanone e Girgenti abbiamo giocato un po' frenati, ma mi sembra che la larga vittoria di sabato contro Ambra dimostri che abbiamo reagito bene.

A proposito di allenato-

re, come si trova con Bozola?

Bene perché Marco è un ottimo allenatore. L'unica cosa era meglio da vice perché sentiva meno responsabilità e scherzava di più. Adesso è diventato troppo serio.

Dove può arrivare Trieste?

Il presidente Lo Duca non ha posto obiettivi, ma se giochi per Trieste sai che implicitamente lotti per i playoff. Questo è un campionato duro, nel quale ci sono tante squadre forti eppure il potenziale per arrivare tra le prime quattro lo abbiamo.

E come vede il suo futuro?

Gli obiettivi immediati sono la laurea e l'inizio del periodo di praticantato. Contestualmente spero di poter continuare a giocare a pallamano in una società che considero ormai come una seconda famiglia.

Lorenzo Gatto

IL PERSONAGGIO BIANCOROSSO DEL MOMENTO

STA PER LAUREARSI IN GIURISPRUDENZA E ASSICURA LUNGA FEDELTA' A TRIESTE

Modrusan, tutto legge e pallamano

Bolzano fa corsa a sé: le avversarie stanno giocando un altro torneo

TRIESTE Bolzano sempre più capolista dopo la nona giornata del campionato di serie A1. La formazione di Eisenstecken, trascinata dalla coppia Guller-Innerebner (8 reti a testa), passa anche sul campo del Romagna e si mantiene imbattuta con 6 lunghezze di vantaggio nei confronti del Metallsider Mezzocorona, fermato 24-22 a Bressanone. Derby vero e all'insegna delle difese, quello altoatesino, che ha visto ergersi a protagonisti Oberrauch (5) e Kammerer (4) tra i padroni di casa e il duo Dallago-Cappuccini (6 ciascuno) per gli ospiti. Alle spalle di Trieste, sempre al terzo posto, tiene Prato che con un Dei in serata di grazia, 9 reti, regola con autorità Merano. Si confermano in zona play-off anche Pressano e Noci. Pressano, con un Giongo mattatore (10) e un preciso Vosca (8), regola un Girgenti al quale non bastano le 11 reti di Brancaforte, bene anche il Noci corsaro sul campo del Castenaso. Ci pensa l'ex biancorosso Piero Di Leo, 9 reti e tanta leadership, a trascinare i compagni al successo.

Risultati della nona giornata: Romagna-Bolzano 23-29, 85 Castenaso-Intini Noci 29-34, Pallamano Trieste-Ambra 27-18, Bressanone-Metallsider Mezzocorona 24-22, Pressano-Girgenti 37-32, AlPi Prato-Merano 31-21. **Classifica:** Bolzano p. 27, Metallsider Mezzocorona 21, Pallamano Trieste 17, AlPi Prato 16, Pressano 15, Bressanone 14, Intini Noci 13, Girgenti 10, Merano 9, Romagna 8, 85 Castenaso e Ambra 3. (lo.ga)



VARATI I CALENDARI DELLA STAGIONE AGONISTICA

A Sappada l'appuntamento con i regionali

Si comincia a gareggiare prima di Natale con uno slalom riservato agli Allievi. Il Pinocchio a Piancavallo

TRIESTE Il primo appuntamento è fissato per il 20 dicembre a Sappada, mentre il sipario calerà il 3 aprile sullo Zoncolan. Tra le date più attese il 31 gennaio a Forni di Sopra il trofeo Biberon organizzato dallo Sc 70 e il 28 marzo nella classica cornice di Sappada i campionati triestini indetti dallo Sci Cai Trieste.

Sono stati ufficialmente stilati i calendari regionali per la stagione agonistica di sci 2009-2010 riservati alle categorie Baby-Cuccioli (Pulcini), Ragazzi-Allievi (Children) e Giovani/Seniores. Oltre cinquanta le gare che vedranno impegnati gli atleti del Friuli Venezia Giulia.

I primi a mettere gli sci ai piedi saranno gli Allievi-Ragazzi che il 20 dicembre saranno chiamati a prendere parte a uno slalom organizzato a Sappada. In questa categoria l'attività proseguirà a Sella Nevea (2 gennaio), Forni di Sopra (10), Sappada (17) e ancora Forni di Sopra (24) con la Coppa Zssdi indetta dallo Sk Brdina.

In febbraio ci si sposterà prima sullo Zoncolan (7 e 8 febbraio), poi a Sella Nevea (13 e 14, doppio trofeo organizzato dalla XXX Ottobre). Il 28 grande attenzione per le selezioni regionali del Pinocchio a Piancavallo. Dal 12 al 14 invece il palcoscenico assoluto sarà lo Zoncolan con i campionati regionali di gigante, slalom e superG organiz-



Il muro finale sulla pista dei regionali a Piancavallo

zati dallo Sc 70. Appuntamento poi con i campionati triestini di sci (aperti a tutte le categorie) che si disputeranno il 28 marzo in concomitanza con i campionati goriziani di Bovec. Il 3 aprile chiusura con il terzo trofeo Puntal sullo Zoncolan.

Nella categoria Baby-Cuccioli, dopo l'esordio del 2 gennaio a Sella Nevea, nei quattro weekend successivi ci si sposterà sullo Zoncolan (10 gennaio), a Piancavallo (24 gennaio) e due volte a Forni di Sopra (17 gennaio, gimkana organizzata dallo Sk Devin e 31 gennaio trofeo Biberon organizzato dallo Sc 70). Quattro invece gli appuntamenti in febbraio. S'inizierà domenica 7 con il trofeo Alpina delle Giulie organizzato dal Cai Trieste sulle nevi di Tarvisio e si proseguirà il 21

sullo Zoncolan. Il 27 si svolgeranno a Piancavallo le selezioni regionali per il Pinocchio.

Il mese più intenso però sarà quello di marzo. Dal 5 al 7 i riflettori saranno puntati tutti a Sappada sede dei campionati regionali. Nella categoria Giovani-Seniores l'esordio è fissato il 6 gennaio a Tarvisio, mentre il 10 ed il 23 ci si sposterà a Piancavallo. Il 30 ci sarà una doppia gara a Sella Nevea, per poi tornare il 31 a Piancavallo con la fase provinciale del trofeo delle Regioni che proseguirà il 21 febbraio. A Forni di Sopra dal 27 al 28 sarà invece la volta dei campionati regionali di gigante e slalom.

Marzo aprirà con una tre giorni (dal 5 a 7) a Piancavallo, mentre il 26 e 27 si svolgerà invece il primo criterium nazionale a Sella Nevea.

Riccardo Tosques

DA DOMANI A VENERDÌ I TEST DI SPECIALITÀ

Cinque triestini in azzurro

TRIESTE Cinque atleti triestini sono stati convocati dal direttore tecnico della categoria Giovani di sci alpino del comitato Fisi Friuli Venezia Giulia Fabio Tschurwald per i test cronometrati di inizio stagione.

In accordo con i tecnici responsabili del settore maschile Gianluca Zanitzer e del settore femminile Paolo Boldrini, il dt Tschurwald ha chiamato a raccolta quattordici sciatori maschili tra i quali l'alfiere dello Sci Club 70 Stefano Andreassich.

Nel femminile invece ben quattro le atlete locali sulle tredici totali: Giulia Badaloni (Sc 70), Cristina De Walderstein (Sci Cai XXX Ottobre), Erica Bardi (Cai Trieste) e Lara Puric (Mladina).

I test si svolgeranno da domani sino a venerdì compreso. Domani la prova sarà riservata allo slalom speciale femminile, mentre giovedì e venerdì si svolgeranno i test di slalom gigante maschile e femminile nonché lo slalom speciale maschile.

La località delle prove cronometrate organizzato dal comitato Fisi regionale verrà ufficializzata nella giornata di oggi.

Tra gli atleti convocati quasi scontata l'assenza della diciassettenne Bardi alle imprese con impegni di studio (la stella dello Sci Cai Trieste frequenta il liceo scientifico Galileo Galilei di Trieste).

Rinvio invece a data da destinarsi lo stage di velocità di Santa Caterina Valfurva riservato agli atleti delle annate 1994-1995 selezionati dai vari Comitati regionali.

Per il Friuli Venezia Giulia gli sciatori scelti erano risultati essere la tri-



Ylenia Sabidussi

estina Ylenia Sabidussi (Sci Cai XXX Ottobre) ed Emanuele Buzzi (Sc Sappada).

La decisione di rinunciare allo stage è giunta da parte della commissione Fisi nazionale giovani in seguito alle condizioni di innervamento ritenute non ottimali. Da valutare ora la data per l'eventuale recupero della sessione. (r. t.)



Ottavo turno dei campionati degli esordienti a undici e a sette

TRIESTE Ottava uscita per gli esordienti triestini nel campionato a undici e in quello a sette. Girone A del torneo a undici: Ponziana-Triestina 1-2 (Pizzamei; Sgorbissa, Girardini), Muggia A-San Giovanni A 3-2 (Binetti, Carli, Zoch; Amendolagine, Adamovic), Sant'Andrea San Vito A-Trieste Calcio A 2-1 (Gazzillo, Benvenuti; D. D'Alesio), San Luigi A-Cgs A 4-0 (3 Cesini, Cafasso), Polisportiva Opicina A-Pomlad A 6-0 (3 Saviano, 2 Markovic, Cergol). Girone B del torneo a undici: Muggia B-Esperia Anthares 1-1 (Carpenetti; Tafila), Sant'Andrea San Vito B-San Luigi B 0-1 (Miljkovic), Domio A-Montebello Don Bosco 6-0 (2 Grandi, 2 Rovtar, Giglione, Vascotto), Club Altura A-Roianese 6-1 (5 Basso, Rossi; Sammartini), Trieste Calcio B-Polisportiva Opicina B 11-0 (3 Lombardi, 3 Labinaz, 2 Carelli, Pelengic, Sinigoi, Germani). Torneo a sette: Fani Olimpia-Trieste Calcio C 3-3 (2 Valenti, Jankovic; Ravalico, Stelli, Pieri), Club Altura B-Muggia C 8-4 (3 Cecchini, Hoxhay, Paliaga, Montesano, Vinulovic, Pasuljevic; 2 Procacci, Crevatin, Grassi), Montezza-Cgs B 3-12 (Noviello, Dulic, Badalucco; Pepe, 4 Farosich, Cattaruzza, Scheriani, 2 Brandmayr, 3 Famulari), San Giovanni B-Domio B 11-3 (3 Ruberto, 2 Martellotti, 3 Amabile, Miladinovic, 2 Duraj; 3 Bussani).

Pulcini provinciali a sette giocatori ottava giornata del campionato

TRIESTE Tappa numero otto per i Pulcini provinciali a sette. Triestina-Sant'Andrea San Vito A 6-0 (4 Pobega, Erman, Cofone), Cgs A-Muggia A 5-8 (2 Squeglia, Benetton, Marangon, Livia; autorete, Piccini, 3 Arteritano, 3 Cociani), San Luigi A-Trieste Calcio A 4-0 (Fino, 2 Salvador, Caramelli), San Luigi B-Roianese A 3-2 (3 Mattessich; Giordani, Caldarola), Vesna A-San Giovanni A 6-5 (4 Auber, Covarelli, Majcen; Rabusin, 3 Forte, Aloisio), Club Altura A-Domio A 7-2 (3 Tullio, 2 Martari, Sterle, Tedesco; Bandel, Cattaruzza), Fani Olimpia-San Giovanni B 1-13 (Aleksic Milan; 2 Petruccio, 3 Grusovin, 6 Kostic, Fontanot, Bruno), Montebello Don Bosco A-San Luigi C 0-3 (3 Cottiga), Ponziana A-Muggia B 2-7 (2 Pichel Russo; 4 Crevatin, Steffè, Varagnolo, Bertocchi), Cgs B-Sant'Andrea San Vito C 3-2 (2 Milicevic, Castaldi; Vignini, Haziri), Montebello Don Bosco B-Trieste Calcio B 2-1 (Sarocchi, Blasutto; Ivanchich), Montezza A-Roianese B 0-15 (6 Gubellini, 4 Zappala, Lombardo, Caputi, Napolano, 2 Bertocchi), Polisportiva Opicina A-San Giovanni C 4-4 (4 Gioffrè; 2 Poropat, Gon, Wellington), Club Altura B-San Luigi E 2-0 (Fabriz, Spreafico), Chiarbola B-Cgs C 1-8 (Parovel; 6 Mazzoleni, Signore, autorete), Vesna B-Opicina B 0-3 (2 Carlevaris, Lonigro).

Campionato provinciale dei pulcini ottavo turno della fase autunnale

TRIESTE Pulcini in campo anche per l'ottavo turno della fase autunnale del campionato provinciale triestino a cinque. Molte le reti segnate nei quattro incontri disputati (uno però è stato rinviato) come peraltro accade in ogni tornata di partite. I riscontri e i goleador: Domio B-San Giovanni D 6-2 (Menozzi, 2 Brusadin, 2 Cernecca, Maggi; Siddique, Gabadi), Montebello Don Bosco C-Muggia D 4-6 (2 Henke, Kocjan, Olivo; Leo, Scranio, Giacomini, 3 D'Aliesio), Montezza B-Ponziana C 6-5 (3 Markovic, 2 Pribaz, Fontanot; 3 Peruzzi, 2 Carlevaris), Trieste Calcio C-Sant'Andrea San Vito D 4-1 (3 Marincich, Bonifacio; Palumbo).

BASKET SERIE C2. VITTORIA SUL BREG

La cura Zovatto rilancia il Bor

TRIESTE A rispondere alla chiamata al capezzale del Bor in C2 non ha avuto nessun dubbio. Per Rogelio Zovatto tornare su una panchina di categoria era infatti quanto sognava e voleva, tanto più ora, da quando la placida veste di pensionato lo induce a maggiori spazi quotidiani di attività.

Meno di un mese alla guida dell'ammalato Bor e sono giunti i primi squilli, dai progressi in chiave difensiva, sino al successo con il lanciatissimo Breg lo scorso sabato, derby che vuole rappresentare il fatidico punto di inizio dell'era Zovatto.

«Premetto che il lavoro fatto in precedenza nella preparazione dal tecnico Mura era buono - ha affermato Zovatto in difesa d'ufficio del collega sostituito - qualcosa

andava rivisto, a partire dalla efficienza della difesa e naturalmente dall'umore generale, vista la mancanza dei risultati. Abbiamo cominciato a incassare di meno e poi vinto una gara tra squadre, credetemi, che sembravano di una fascia medio-alta della C1. Sono confortato da questo, pur ricordandomi bene che siamo sempre nei fondi classifica».

Trasuda entusiasmo e sete di basket il neo coach del Bor, 58 anni, dal 1978 nel settore in veste di tecnico ma da ben 50 in pratica nell'intero pianeta della palla a spicchi. La missione salvezza a cui è chiamato sembra eccitarlo, pur sapendo che il lavoro da compiere è ancora lungo e intenso. A partire dal perfezionamento della amalgama tra i rampanti del gruppo (troppi) e i cosid-



Rogelio Zovatto

detti senatori (pochi), miscela che decisamente tarda nelle risposte progettate alla vigilia della stagione in C2, quella della riscossa.

«Ci sono giovani che sembrano veterani e vecchi che non maturano nello sport - minimizza Zovatto - alla fine è il campo a dare le giuste indicazioni, equilibrando

valori e responsabilità. Questo non mi spaventa - ha aggiunto deciso - siamo tornati a vincere e abbiamo battuto il tabù delle ultime sette giornate. E' già un traguardo. Non possiamo ambire a programmi che non siano legati alla salvezza, con un cammino che mi auguro sia ora inesorabile, anche se difficile».

Inutile chiedere le indicazioni tattiche, Zovatto preferisce puntare sulla alchimia di gruppo, colta anche nelle sfaccettature extra tecniche: «Ho visto i miei giocatori sorridere prima, durante e dopo la gara - conclude - Non è un segno di leggerezza ma di pura consapevolezza del lavoro che stiamo svolgendo, della fiducia che abbiamo nei nostri mezzi».

Segnali rari, da cui ripartire.

Francesco Cardella

PALLANUOTO. SERIE A2 FEMMINILE

Due rinforzi per Trieste: la russa Pyreseva e la Pedà

TRIESTE A poco più di un mese dall'inizio del campionato di serie A2 la squadra femminile Pallanuoto Trieste ha ufficializzato i primi due acquisti della stagione. L'arrivo più atteso è quello della giocatrice d'esperienza Julia Pyreseva, classe 1967. Russa ma con passaporto italiano la Pyreseva ha alle spalle diverse stagioni in serie A1 con Padova e Pescara. Nelle ultime stagioni però la giocatrice, dotata di un tiro preciso dalla lunga distanza nonché di una buona visione di gioco, è stata il baluardo della Mestrina (storicamente l'antagonista del team triestino) tanto da essere la trascinatrice della promozione in A2 maturata nel 2008.

«La Pyreseva è una atleta possente, di esperienza e che ci darà una

grossa mano nel corso di un campionato complesso come quello che ci aspetta» - ha commentato l'allenatore della Pallanuoto Trieste Franco Pino.

Oltre all'italorussa alla corte del presidente Enrico Samer è arrivata la ventiquattrenne Giulia Pedà. Reduce dalla stagione con il Preganzio, con alle spalle un passato nella Mestrina, la Pedà si mise in mostra due anni or sono piazzando una tripletta proprio alla squadra giuliana.

Forte fisicamente, l'atleta veneta è dotata anche di un tiro particolarmente preciso.

«Giulia è una ragazza di grande grinta, volenterosa, ma anche molto preparata tecnicamente un rinforzo perfetto per la nostra squadra» - ha commentato il tecnico Pino. (r. t.)

JUDO. TROFEO NAGAOKA A LUBIANA

Giormani vince l'oro, Pangrazzi e Gustin di bronzo

TRIESTE Una medaglia d'oro e due di bronzo sono state vinte dai judoka triestini che hanno preso parte a Lubiana al trofeo Nagaoaka, manifestazione fra le più datate del circuito internazionale. Per i ragazzi della Ginnastica triestina guidati da Raffaele Toniolo e Monica Barbieri le medaglie sono arrivate per merito di Matteo Giormani che si è imposto nei 55 kg della classe U15, con Alessandro Pangrazzi e Gianluca Gustin, classificati al terzo posto rispettivamente nei 73 e 90 kg della classe assoluta.

«Una grande gara è stata quella di Matteo Giormani - ha detto Raffaele Toniolo - che ha vinto nella categoria al limite dei 55 kg della classe U15 rappresentando la squadra regionale che ha vinto la prestigiosa manifestazione in questa classe di età. Senza intoppi il cammino di Matteo che si è sba-

zzato prima del limite di tutti e tre gli avversari incontrati marcando due ippon in piedi e chiudendo per immobilizzazione la finale».

Significativo il fatto che mentre Matteo vinceva la competizione in Slovenia, la mamma era tra i 187 soci della SgT che hanno eletto il nuovo consiglio direttivo.

Domenica invece, nella giornata riservata alle classi maggiori, Alessandro Pangrazzi e Gianluca Gustin sono saliti sul podio dei 73 e 90 kg. «Entrambi hanno cominciato male - il commento di Toniolo - perdendo il primo match, ma poi, recuperati, hanno saputo reagire e hanno inanellato una serie positiva di tre incontri vinti sempre per ippon che li hanno portati fino al terzo gradino del podio».

Non sono salite sul tatami di Prato invece, le ragazze della Ginnastica triestina per la finale del

campionato italiano a squadre al quale si erano qualificate vincendo la fase regionale con Anna Bartole, Nicole Pouch, Guendalina Torcellan ed Elisa Marchio. Messa fuori uso da un infortunio al ginocchio, Guendalina Torcellan ha dovuto suo malgrado rinunciare alla finale tricolore e, con lei, la squadra ha dato forfait. Ugualmente presenti a Prato, Pouch e Marchio hanno assistito alla riconquista del titolo femminile da parte delle Fiamme gialle di Giulia Quintavalle, mentre il titolo maschile è andato ai Carabinieri, che dopo quattro anni di dominio hanno spodestato le Fiamme azzurre. Fra i cadetti il titolo maschile è andato all'Akiyama Settimo, quello femminile al Kyu Shin Do Kai Parma, mentre il Dif Yama Arashi Udine si è classificato al terzo posto sia maschile che femminile.

Enzo de Denaro

CALCIO FEMMINILE. NONA GIORNATA DELLA SERIE C

Pari del Sistiana contro il forte Porcia

TRIESTE Il Vittorio Veneto resta in vetta alla serie C femminile pur restando fermo al palo in occasione della 9.a di campionato. Ha accettato la richiesta di rinvio da parte del Montebello Don Bosco, falcidiato dall'influenza al punto da ritrovarsi a disposizione solo nove dei ventuno effettivi della rosa.

Tra l'altro le triestine posticiperanno il loro prossimo impegno (in casa dell'Alpago) da domenica 6 a martedì 8 dicembre, quando contemporaneamente ci sarà anche il recupero del terzo turno Ol3-Porcìa.

Quanto alle ultime sfide disputate, il Sistiana Duino Aurisina impatta

per 2-2 proprio con il Porcia sul terreno pesante di Visogliano. Gara combattuta: le purililiesi, che ultimamente non riescono ad avere il gruppo al completo, hanno un maggior possesso-palla, mentre le triestine si dispongono con ordine e partono puntualmente in contropiede, approfittando del mancato pressing delle ospiti. Tanto che entrambe le duellanti hanno delle buone occasioni.

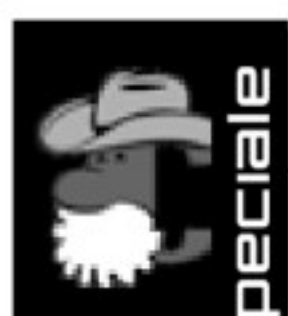
Al 5' Lena firma lo 0-1, mentre Canazza sigla l'1-1 al 10' con una punizione a giro. Al 40' della ripresa arriva il raddoppio pordenonese a opera di Lena, che devia in rete una conclusione di Sa-

bella. Allo scadere, quindi, Ruzic impatta le sorti del match con un fendente al sette. La Pro Farra si risveglia e grazie a un buon gioco fa valere il fattore campo, sconfiggendo l'Ol3 per 5-2. Doppietto di Rossi e Gregori nonché rete singola di Barbieri.

Vittoria per 5-2 anche le under 19 farresi, che sgambettano dal canto loro il Pasiano. Il Rivignano, dal canto suo, si arrende in casa alla Dynamo Vellai per 2-3 (pt 1-2). Nei primi 45' le venete sono più reattive, mentre nei primi 25' del secondo round le locali sono votate all'attacco, ma riescono solo a cogliere il momentaneo 2-2 senza trova-

re il sorpasso. E nel finale l'equilibrato arriva il centro del 2-3.

Partita piacevole tra l'Alpago e il Mazzonetto Gemona, che la spunta per 1-2 grazie agli acuti di Sara e Serena Di Viesto negli ultimi tre minuti (a centrocampo mancava invece Giada Di Viesto). Un pareggio sarebbe stato più equo. La Pro Fagagna paga a caro prezzo gli svariati difensivi dopo aver reclamato un rigore per fallo di mani in area e cade nella tana del Keralpen Belluno (3-2). Vincitrici molto forti in attacco e talvolta ballerine nel reparto arretrato. I due spunti vincenti di Ciberti sono le uniche note liete per le friulane. (m. la.)



COUNTRYCHRISTMAS

CAVALLI • NATURA • MUSICA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Dal 3 al 6 dicembre spazio al grande mito stelle e strisce Country Christmas alla Fiera di Pordenone

Ampia scelta
tra 16 mila metri
quadri ricchi
di eventi
e 130 espositori
presenti
Un modo diverso
di vivere il periodo
natalizio

Country Christmas, l'evento dedicato al country style e alla vita all'aria aperta, sarà in programma alla Fiera di Pordenone dal 3 al 6 dicembre. Gli amanti di questo mondo potranno contare su un appuntamento tutto dedicato a loro e potranno immergersi in un'atmosfera coinvolgente che attraverso un filo rosso tematico unisce e crea sinergie tra le tantissime attività proposte da questa innovativa manifestazione. Bastano alcuni semplici numeri per capirne



l'importanza: cinque padiglioni occupati, 16 mila metri quadri di esposizione con 130 espositori. Dati

significativi di un evento che nasce già grande e assume fin da questa prima edizione una rilevanza

internazionale. Si tratta di un tuffo nel grande mondo western e del country, il quale comprende diversi punti di vista, da quello naturalistico (si potranno ammirare cavalli e degustare prodotti biologici) a quello artistico (balli e musica country per tutti). Il tutto ricordando le grandi imprese dei cowboy, figure tipiche degli Stati Uniti d'America e della sua frontiera, dove erano preposti alla conduzione del bestiame verso le zone di pascolo, alla sua protezione e al suo controllo.



– Scoprite cosa vi offrono i vari padiglioni –

Dalle auto dei '60 alle gare di ballo

Spazio anche al Natural Horsemanship
e alle tradizioni dei nativi d'America

La visita a Country Christmas parte dal padiglione On The Road, che presenta un viaggio strepitoso e leggendario attraverso la cultura ed il mito delle auto americane anni '60 e '70. Vi troverete esposizione di auto d'epoca e prove in pista con le stupende Ford Mustang preparate per il "drifting" (tutto in collaborazione con Gandin Motors scuola drifting di San Vendemiano, Treviso -www.gandinmotors.it). Si passa quindi all'Agrivillage e The Barn per riscoprire il territorio e la campagna secondo ritmi e tradizioni antiche ed affascinanti: qui si susseguiranno degustazioni di prodotti tipici a cura di fattorie, agriturismi, aziende biologiche, latterie, enoteche. All'interno dello stesso spazio sarà possibile visitare le scuderie, con i veri protagonisti della manifestazione: i cavalli. Sarà allestito anche un grande Villaggio indiano in collaborazione con la riserva Alpitrek, animato da danze cerimoniali, musica etnica, conferenze, dibattiti e testimonianze, negozi di artigianato tribale. Tutto per far capire ai visitatori la vera cultura dei nativi

americani. Grande spazio sarà riservato anche al Natural Horsemanship di Pat Parelli: la filosofia dei grandi "uomini di cavalli" della storia, riproposta per tutti gli amanti del cavallo di oggi attraverso shows, esibizioni e workshops dedicati alla doma e all'addestramento naturale. Il padiglione centrale del quartiere fieristico sarà interamente dedicato al Countryworld: concerti live con le migliori band americane, dj scatenati in consolle, ballerini e ballerine dalle più note scuole di ballo nazionali ed internazionali, dimostrazioni e stage di Country dance e "Line" e "Couple dance" con i migliori maestri da tutta

Italia. Tutto questo nella più grande pista in legno mai costruita in Europa con ben 1.500 metri quadrati di tavolato di legno che ospiteranno anche il primo campionato italiano di ballo country, la Coppa Italia Fids - Midas e le lezioni di Maggie Gallagher, maestra di line dancing di fama mondiale che creerà una coreografia originale dedicata proprio a Country Christmas. All'interno dell'evento, l'aspetto didattico-culturale ricoprirà un ruolo fondamentale: particolare attenzione sarà riservata al confronto tra culture e tradizioni di popoli diversi nonché al rapporto con la natura, soprattutto per i bambini.

La musica delle sconfinite praterie western

Due grandi eventi sono in programma nel corso della manifestazione: venerdì 4 dicembre si esibiranno, direttamente dal Texas, Matt Skinner e Dub Miller mentre sabato 5 dicembre ci sarà il grande concerto in esclusiva europea di Kevin Fowler e Rick Trevino. L'inizio previsto, per entrambi gli eventi musicali, dalle ore 21.00 al padiglione 5. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.countrychristmas.eu. Sarà un viaggio nella grande tradizione della country music e, parallelamente, anche nei suoi aspetti più innovativi. Il Country è il risultato dell'unione di forme popolari della musica americana

*"Live" dal Texas Skinner e Miller il 4 dicembre
Il giorno dopo in esclusiva Fowler e Trevino*

sviluppatasi nel sud degli Stati Uniti. Si sviluppa grazie agli influssi della musica tradizionale del sud (caratterizzata da violino e banjo, anche chiamata Old Time Music), dai tradizionali Duos, gruppi musicali formati da fratelli (e caratterizzati dalla presenza di chitarra, mandolino e di una affascinante affinità vocale) ed dalla musica

celtica degli immigrati anglo-irlandesi. Questo genere musicale si compone di molti filoni artistici; i principali tra essi sono il Bluegrass, parte acustica della Country Music, caratterizzata da veloci assoli di mandolino, banjo e violino, genere popolarizzato da Bill Monroe e dai Foggy Mountain Boys, e la Western music, caratterizzata da



tradizionali ballate. Altri generi che derivano o originano dalla country music sono il Western swing, il Bakersfield sound, l'Outlaw Country, il Cajun e l'Honky tonk.



DA NON DIMENTICARE PUNTI DI RISTORO FORNITISSIMI

I visitatori avranno la possibilità di vivere all'interno di un vero e proprio contesto country grazie alla cura con cui saranno allestiti i saloni e le scenografie. Molto apprezzati saranno i punti di ristoro e le esibizioni musicali di band dal vivo che a Country Christmas offriranno un'ulteriore immersione sensoriale nella dimensione country.

Nel settore cowboy tutto sulla mitica figura "tuttofare" del West L'uomo che sussurrava ai cavalli

Saranno presenti Buck Brannaman, l'ispiratore del famoso film, e Paul Woods

Per il settore del Cowboy Country, Country Christmas ha chiamato i migliori. La crew di Ranch Academy e personaggi come Buck Brannaman, l'ispiratore del famoso film "L'uomo che sussurrava ai cavalli", e Paul Woods, protagonisti assoluti nel mondo delle ranching traditions e del rapporto uomo-cavallo, daranno vita ad uno show che racconterà la leggenda ed il mito dell'icona della Frontiera: il Working Cowboy. Grande spazio sarà inoltre dedicato al mondo del "Migliore amico dell'uomo", ovvero il cane. Border collies, Australian shepherds, Australian cattle dogs e altre razze daranno prova delle loro abilità in arena. Non poteva mancare infine il Country Market con tutto e di più sul country style: stand di abbigliamento, articoli tecnici, dogs & pet shops, outdoor, abbigliamento vintage ed ancora servizi e postazioni gastronomiche. Un

ranch (in spagnolo rancho) è un appezzamento di terreno in cui sono presenti varie strutture, utilizzato in primo luogo per la pratica del ranching, cioè dell'allevamento estensivo di bestiame ed ovini. La parola è spesso usata in riferimento alle tenute presenti nella zona occidentale degli Stati Uniti e del Canada. Il ranching è utilizzato anche nell'allevamento di animali meno comuni, come alci, bisonti americani, struzzi ed emu. ma è il cavallo il suo vero simbolo. Basti pensare che i cavalli furono introdotti in America dagli spagnoli, e che alcuni di essi, scappati dalle tenute, si moltiplicarono allo stato brado. Questi animali, chiamati "mustang", selvaggi e velocissimi, divennero uno dei simboli del vecchio West. A Pordenone si potranno conoscere tutti i segreti legati ai cavalli americani, e alle tecniche per l'allevamento conosciute solo dai cowboy.



L'EVENTO INTERNAZIONALE
DEDICATO
AL COUNTRY STYLE E
ALLA VITA ALL'ARIA APERTA

**dal 3 al 6
DICEMBRE
2009**
Fiera di Pordenone

**COUNTRY
Christmas®**

giovedì 3 e domenica 6 dicembre dalle 10.00 alle 21.00 - venerdì 4 e sabato 5 dicembre dalle 10.00 alle 23.00

Evento organizzato da:

In collaborazione con:

www.countrychristmas.eu

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile su tutte le regioni con addensamenti su Liguria, basso Piemonte, Lombardia e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti su tutte le regioni con addensamenti su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sul Salento e sull'area ionica con precipitazioni sparse, anche temporalesche; nevicate sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



NORD: generalmente poco nuvoloso salvo passaggio di velature più consistenti sui settori occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Marche e Abruzzo con precipitazioni sparse, anche temporalesche, ma con tendenza a miglioramento. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Molise e Puglia con piogge e rovesci sparsi ma con tendenza a miglioramento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

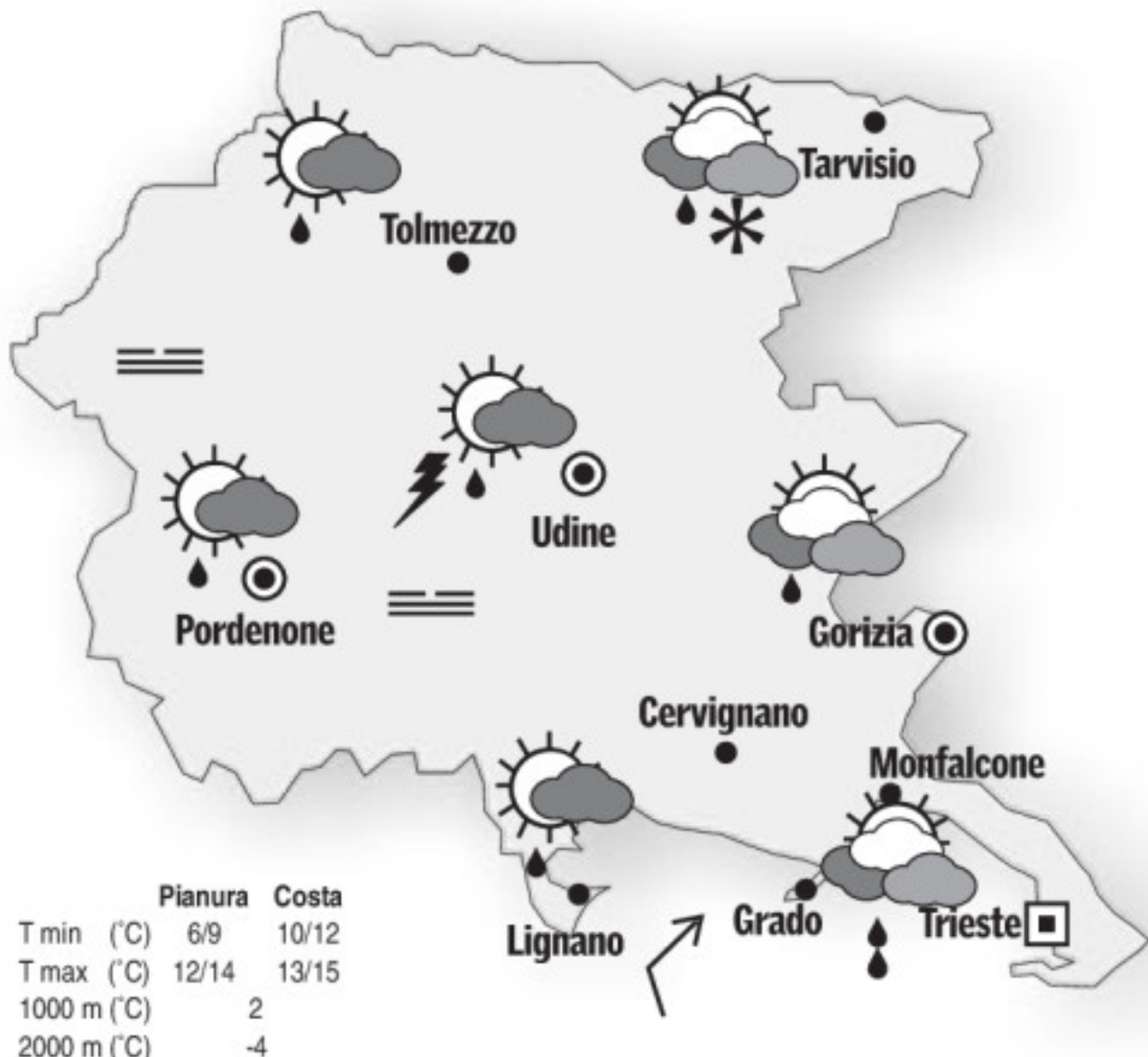
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		67%
Vento (velocità max)	60 km/h	da S-E
Pressione	in diminuzione	1000,9
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		75%
Vento (velocità max)	14,5 km/h	da S-E
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		76%
Vento (velocità max)	44 km/h	da S-E
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		81%
Vento (velocità max)	9,8 km/h	da S-E
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		84%
Vento (velocità max)	5,3 km/h	da S-E
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		83%
Vento (velocità max)	27 km/h	da S-E
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		81%
Vento (velocità max)	42 km/h	da E

IN ITALIA

ALGHERO	13	13
ANCONA	9	18
AOSTA	-3	4
BARI	10	19
BOLOGNA	9	17
BOLZANO	5	6
BRESCIA	7	12
CAGLIARI	13	13
CAMPOBASSO	10	12
CATANIA	11	22
FIRENZE	11	14
GENOVA	12	np
IMPERIA	10	np
L'AQUILA	8	16
MESSINA	14	20
MILANO	7	12
NAPOLI	12	19
PALERMO	17	21
PERUGIA	10	17
PESCARA	8	20
PISA	10	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	20
ROMA	10	17
TORINO	1	7
TREVISO	9	16
VENEZIA	9	16
VERONA	9	15
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

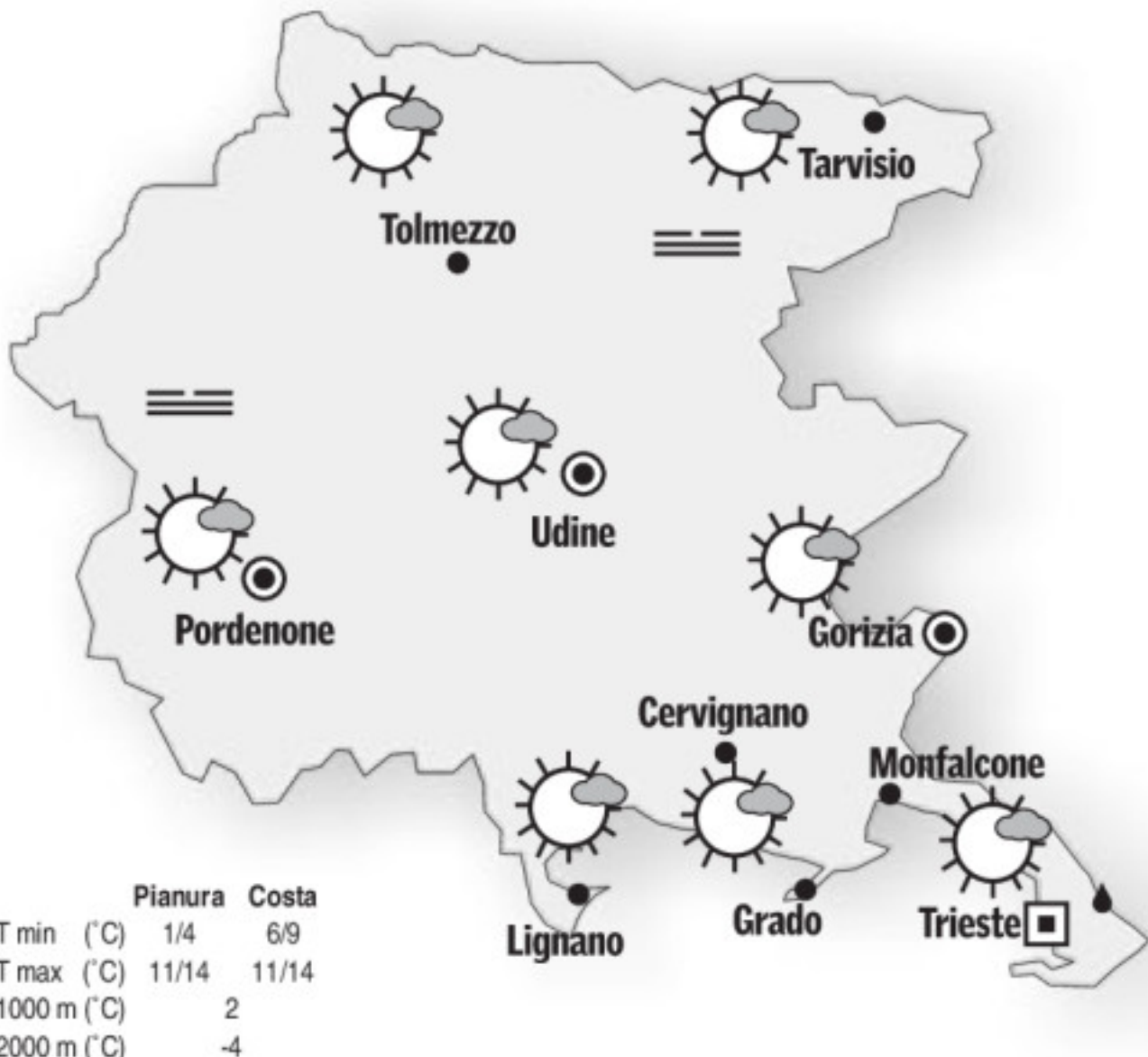
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Nella notte ancora cielo coperto con piogge diffuse, specie a Est. In giornata su tutta la regione avremo cielo variabile, con maggiore nuvolosità sul Tarvisiano e sulla Venezia Giulia, e sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. In Valcellina e sul Pordenonese nelle ore più fredde saranno probabili banchi di nebbia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino farà più freddo. Nella notte possibili banchi di nebbia in Valcellina e nel Tarvisiano. **TENDENZA.** Giovedì avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso per delle valature in quota.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,0	4 nodi S	7.57 +68	15.00 -51
MONFALCONE	quasi calmo	14,6	5 nodi S	8.02 +68	15.05 -51
GRADO	mosso	14,7	12 nodi S	8.22 +61	15.25 -46
PIRANO	quasi calmo	15,2	3 nodi S	7.52 +68	14.55 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	22	LUBIANA	6	12
AMSTERDAM	3	9	MADRID	4	8
ATENE	11	20	MALTA	18	20
BARCELLONA	8	16	MONACO	5	8
BELGRADO	8	16	MOSCA	3	5
BERLINO	5	12	NEW YORK	1	12
BONN	6	12	NIZZA	10	12
BRUXELLES	5	10	OSLO	-1	-1
BUCAREST	-3	14	PARIGI	4	10
COPENHAGEN	7	8	PRAGA	0	10
FRANCOFORTE	6	12	SALISBURGO	3	10
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	13
HELSINKI	4	5	STOCOLMA	1	4
IL CAIRO	15	20	TUNISI	15	23
ISTANBUL	7	15	VARSAVIA	1	10
KLAGENFURT	3	7	VIENNA	3	8
LISBONA	9	13	ZAGABRIA	7	15
LONDRA	6	8	ZURIGO	0	4

Un promontorio anticiclonico si estende temporaneamente verso le Isole Britanniche, portando una giornata di tregua nel maltempo. Diverse aree depressionarie sono presenti invece sul Nord della Francia, tra la Norvegia e la Danimarca, e sull'Italia Nord-occidentale. A queste depressioni sono associati diversi sistemi nuvolosi che investono principalmente la Francia e i Paesi alpini.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11		12		13
		14	15		16		17	
	18		19	20				
21							22	23
24								
25								
26								27
		28			29		30	
31	32			33		34		
35		36		37		38		39
40						41		

LUCCHETTO (6/6=4)
Moglie malata o fannullona?
Sei bella, ma sei sempre lì specchiata.
Le tue vampate? Dico che hai buon tempo.
Per me ci si dovrebbe vergognare
con tutte queste cose da lavare.

INDOVINELLO
Ciclismo in montagna
Mentre si vede, là sotto il Cristallo,
scorrere il fiotto dell'argento vivo,
penosa si presenta la salita
nel calore che domina eccessivo.

Il Gitano
Marin Faliero

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

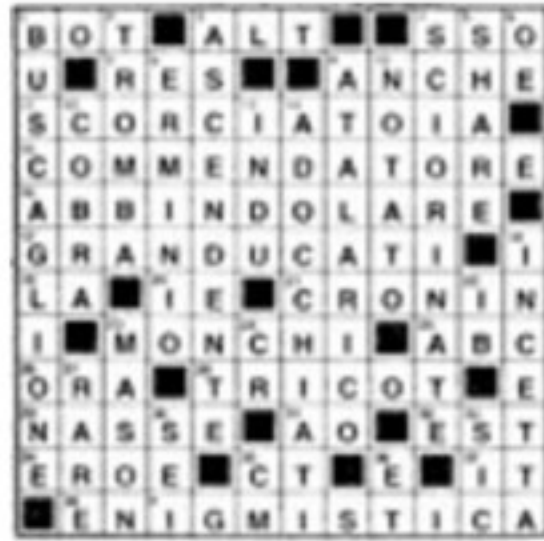
ORIZZONTALI: 1 Lo è chi interviene in favore di un altro - 10 La pinella nella canasta - 11 Eco d'assemblea - 12 Iniziali del pittore Casorati - 13 Le vocali degli indù - 14 Sigla di Lecco - 16 L'antico nome di Zara - 18 Rendere gradevole all'olfatto l'aria di una stanza - 21 Il nostro Stato fino al 1946 - 24 Che hanno un valore incalcolabile - 25 Gira per diletto - 26 Relativa a una tangente all'infinito - 28 Un pessimo studente - 29 Radice piccante da cucina - 31 Un po' d'ozio - 33 Le prime di tre - 34 Un Rudolf tra i più noti collaboratori di Hitler - 35 Fuggi da Sodoma - 37 Nei pressi di Torino - 39 Il titano per il chimico - 40 Il mare di Acireale - 41 Si protende verso il Giappone.

VERTICALI: 1 Erano giorni del mese romano - 2 Nuoce solamente all'inizio - 3 Ne sono dotati i divi del piccolo schermo - 4 Governante con la corona - 5 Dà nome a una pregiata porcellana - 6 Rimasti... senza voce - 7 Disegno fatto alla peggio - 8 Cattive per il poeta - 9 Un quartiere dell'Urbe - 15 L'autorizzazione dei genitori - 17 Vaneggiare, farneticare - 18 Il filosofo francese Diderot - 19 Forniti di qualità - 20 Componevano versi - 21 Bettino, statista italiano - 22 Ranocchie arboricole - 23 In aprile e in maggio - 27 Agitazione interiore - 30 Protesse Torquato Tasso - 32 Ospita numerose fiere - 36 Con un reo in treno - 37 Articolo per scolaro - 38 Centro di lancio.

LE SOLUZIONI DI IERI

Scambio di lettera:
PARTO, PRATO

Cambio di consonante:
SCHERMITORE =
SCHERNITORE



Myform HD

scopri il piacere del riposo ad alta densità

UNA NUOVA SOLUZIONE
CHE RIVOLUZIONA
IL CONCETTO DI RIPOSO

La Nuova Linea in Myform ad alta densità è una collezione di materassi, composta da 8 modelli, che migliorano il riposo di ogni giorno. Myform HD (High Density) è la nuova anima tecnologica di questa linea: un materiale di ultima generazione dalle proprietà uniche e inimitabili. Denso e compatto, ma al tempo stesso molto confortevole, il Myform HD ha una formidabile precisione nel seguire e aderire all'anatomia del corpo, sostenendolo perfettamente.

Scopri questa grande novità alla Casa del Materasso

è un'esclusiva
casa
del
materasso
LUNEDÌ
APERTO
Largo Barriera
www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979



GIORGIO VISCONTI

COLLEZIONE MOSAIC - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955 988